

RASSEGNA STAMPA

Biennale Light Art

26 settembre 2020 – 09 aprile 2021
Casa del Mantegna, Mantova



Indice

INDICE

Carta stampata

Data	Titolo	Testata	Mezzo	Pag.
03/04/21	Cosa c'è da vedere	La voce di Mantova	Quotidiano	18
27/03/21	Cosa c'è da vedere	La voce di Mantova	Quotidiano	14
20/03/21	Per l'arte luminosa un tour virtuale tra le opere	La voce di Mantova	Quotidiano	15
13/03/21	Cosa c'è da vedere	La voce di Mantova	Quotidiano	14
06/03/21	Cosa c'è da vedere	La voce di Mantova	Quotidiano	14
01/03/21	Disegnare con la luce	Touring	Mensile	90-95
01/03/21	Biennale Light Art	Italo i sensi del viaggio	Mensile	16
01/03/21	Le luci di Mantova	Dove	Mensile	10
01/03/21	Mantova sotto una nuova luce	Arte	Mensile	153
27/02/21	Cosa c'è da vedere	La voce di Mantova	Quotidiano	14
27/02/21	E luce fu	Io Donna	Settimanale	41
20/02/21	Cosa c'è da vedere	La voce di Mantova	Quotidiano	15
18/02/21	Sfida Light Art	Tuttomilano	Settimanale	21
17/02/21	Biennale Arte prorogata sino al 9 aprile	Il Giorno - Sondrio	Quotidiano	12
17/02/21	Biennale Arte prorogata sino al 9 aprile	Il Giorno - Rho-Bollate	Quotidiano	19
17/02/21	Biennale Arte prorogata sino al 9 aprile	Il Giorno - Monza-Brianza	Quotidiano	13
17/02/21	Biennale Arte prorogata sino al 9 aprile	Il Giorno - Milano	Quotidiano	13
17/02/21	Biennale Arte prorogata sino al 9 aprile	Il Giorno - Martesana	Quotidiano	19
17/02/21	Biennale Arte prorogata sino al 9 aprile	Il Giorno - Legnano	Quotidiano	13
17/02/21	Biennale Arte prorogata sino al 9 aprile	Il Giorno - Lecco-Como	Quotidiano	12
17/02/21	Biennale Arte prorogata sino al 9 aprile	Il Giorno - Grande Milano	Quotidiano	19
17/02/21	Biennale Arte prorogata sino al 9 aprile	Il Giorno - Bergamo	Quotidiano	12
13/02/21	BiennaleLight Art: c'è il catalogo, pronti film e convegno	La voce di Mantova	Quotidiano	12
13/02/21	Un coinvolgente viaggio nella luce. La Biennale Light Art è in volume	Gazzetta di Mantova	Quotidiano	44
11/02/21	Fino al 9 aprile la 'Biennale Light Art - Elogio della luce'	Il Gazzettino Nuovo	Settimanale	14
11/02/21	Light art Biennale a Mantova	Avvenire	Quotidiano	25
06/02/21	Cosa c'è da vedere	La voce di Mantova	Quotidiano	15
05/02/21	Mostre e Musei	Corriere della Sera Milano	Quotidiano	15
04/02/21	La Biennale dell'arte riapre a Mantova	Libero	Quotidiano	6
03/02/21	C'è la Biennale Light Prorogata la mostra alla Casa del Mantegna	Gazzetta di Mantova	Quotidiano	35
09/01/21	Cosa c'è da vedere	La voce di Mantova	Quotidiano	15
19/12/20	Cosa c'è da vedere	La voce di Mantova	Quotidiano	16
11/12/20	Biennale Art Light: il tour virtuale	La voce di Mantova	Quotidiano	18
01/12/20	Elia Festa: luce e sostenibilità	Touring	Mensile	90-95
01/12/20	Biennale Light Art Mantova 2020	Burda Vivere la Casa	Mensile	9
14/11/20	Tour virtuale per l'arte luminosa della Biennale	La voce di Mantova	Quotidiano	18
14/11/20	Cosa c'è da vedere	La voce di Mantova	Quotidiano	18
12/11/20	BIENNALE Mantova i contemporanei e la luce	Il Giornale di Milano	Quotidiano	8
09/11/20	La ricerca della LUCE di Giuliana	Gazzetta Matin	Quotidiano	36
05/11/20	Elogio della luce	TuttoMilano	Settimanale	22
01/11/20	Art	Dentro Casa	Mensile	34

31/10/20	In Città	La voce di Mantova	Quotidiano	17
31/10/20	Installazione sonora di MaterManto per la Biennale Light Art	La voce di Mantova	Quotidiano	17
23/10/20	Biennale Light Art, cambiano gli orari	La voce di Mantova	Quotidiano	23
23/10/20	Cinema e Biennale Light adeguano gli orari	Gazzetta di Mantova	Quotidiano	29
21/10/20	Una Biennale di alta qualità	Gazzetta di Mantova	Quotidiano	38
20/10/20	Biennale Light Art Due percorsi di visita	Gazzetta di Mantova	Quotidiano	54
18/10/20	Tre percorsi ispirati alla mostra Biennale Light Art	La voce di Mantova	Quotidiano	13
17/10/20	Cosa c'è da vedere	La voce di Mantova	Quotidiano	18
16/10/20	Tre percorsi ispirati alla Biennale Light Art	Gazzetta di Mantova	Quotidiano	36
11/10/20	Le sculture di cera di Giuseppe Rosini portano la luce di Firenze nel mondo dell'arte	L'Osservatorio Toscano	Settimanale	8
08/10/20	Mantova, c'è la Biennale Light Art - Elogio della luce	Il Gazzettino Nuovo	Settimanale	19
03/10/20	Cosa c'è da vedere	La voce di Mantova	Quotidiano	25
01/10/20	Light Art & Black Light	Luce e Design	Mensile	9
01/10/20	Biennale Light Art	Elle Decor	Mensile	209
01/10/20	Biennale Light Art	Artedossier	Mensile	10
01/10/20	Mantova. Biennale Light Art	Arte	Mensile	35
29/09/20	Il "Disegnatore di Luce" Cunéaz alla Biennale light Art di Mantova	La Stampa - Valle D'Aosta	Quotidiano	12
29/09/20	Due appuntamenti con l'arte tra il passato e il contemporaneo	Confidenze	Settimanale	10
27/09/20	Biennale Light Art 2020: Mantova si accende confrontando arte e scienza	La voce di Mantova	Quotidiano	15
26/09/20	Elogio della luce: arte luminosa per la Biennale	La voce di Mantova	Quotidiano	18
26/09/20	La sfida della luce	D Repubblica	Settimanale	180
25/09/20	Le installazioni luminose diventano arte	VERO	Settimanale	83
25/09/20	"Light Art": Mantova si accende	La voce di Mantova	Quotidiano	19
24/09/20	"Biennale Light Art" Sabato l'inaugurazione	Gazzetta di Mantova	Quotidiano	35
19/09/20	Giuliana Cunéaz alla Biennale Light Art di Mantova	La Vallée Notizie	Settimanale	58
19/09/20	Elogio della luce La Biennale Light art con 34 artisti torna protagonista	Gazzetta di Mantova	Quotidiano	40
18/09/20	La Biennale Light torna dal 26 settembre	Gazzetta di Mantova	Quotidiano	47
05/09/20	Giulio De Mitri, tra spiritualità, mediterraneità e innovazione	Lo Jonio	Settimanale	52-53
02/09/20	Torna la Biennale Light Art: abbandonato il Ducale ecco la soluzione Casa del Mantegna	La voce di Mantova	Quotidiano	15
01/09/20	Biennale Light Art	Terza Pagina	Bimestrale	2
01/09/20	Biennale Light Art Mantova 2020	Burda Vivere la Casa	Mensile	9

Web

Data	Titolo	Testata	Mezzo	Pag.
21/03/21	La Biennale Light Art di Mantova visitabile online. Le immagini delle installazioni	Artribune NL	Web	-
21/03/21	La Biennale Light Art di Mantova visitabile online. Le immagini delle installazioni	Artribune.com	Web	-
28/02/21	Biennale Light Art 2020: a Mantova, tra arte e scienza della luce	Iodonna.it	Web	-
17/02/21	Riapre la Biennale Light Art Mantova	Scrivaniacreativa.com	Web	-

15/02/21	L'agenda delle mostre della settimana da vedere in zona gialla	Elledecor.it	Web	—
15/02/21	Le mostre della settimana	Cosedicasa.it	Web	—
13/02/21	Biennale ILight Art Mantova 2020, intervista a Vittorio Erlindo	Cinquecolonnemagazine.it	Web	—
09/02/21	Casa del Mantegna: presentazione del catalogo mostra Biennale Light Art 2020 Mantova	Mincioedintorni.it	Web	—
08/02/21	Nuove spazialità	Passiondesign.it	Web	—
08/02/21	Nuove spazialità	Interni.it	Web	—
08/02/21	Neon Art a febbraio 2021	Fart-neon.it	Web	—
06/02/21	Biennale ILight Art Mantova 2020	Mentelocale.it	Web	—
05/02/21	Alla Casa del Mantegna ha riaperto la Biennale Light Art di Mantova	Artemagazine.it	Web	—
05/02/21	Riapertura della Biennale Light Art Mantova 2020	Arte.it	Web	—
04/02/21	Nuove mostre e riaperture	Sevenpress.com	Web	—
04/02/21	Riapre la Biennale Light Art Mantova. Curatore generale Vittorio Erlindo	Comunicatistampa.net	Web	—
04/02/21	Calendario mostre	Barbarapicci.com	Web	—
04/02/21	Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi alla Biennale Light Art Mantova	Arteinmostra.it	Web	—
03/02/21	Riapre la Biennale Light Art Mantova	Uditeudite.it	Web	—
03/02/21	Riapre la Biennale Light Art Mantova	Turismoitinerante.it	Web	—
03/02/21	Riapre la Biennale Light Art Mantova	Tgtourism.it	Web	—
03/02/21	Riapre la Biennale Light Art Mantova	Specialedelgusto.com	Web	—
03/02/21	Riapre la Biennale Light Art Mantova	Sevenpress.com	Web	—
03/02/21	Biennale Light Art Mantova	Repubblica.it	Web	—
03/02/21	Mantova, riaperta fino al 9 aprile la Biennale Light Art	Askane.ws.it	Web	—
15/11/20	Riapre la Biennale Light Art Mantova 2020	Segnoonline.it	Web	—
12/11/20	Biennale Light Art Mantova. Il virtual tour	Espoarte.it	Web	—
12/11/20	Tour virtuale per la Biennale Light Art Mantova 2020	Arte.icrewplay.com.	Web	—
11/11/20	La luce della Biennale Light Art Mantova 2020 non si spegne e va online	2night.it	Web	—
10/11/20	La Biennale Light Art di Mantova continua online con il Virtual tour	Comunicatistampa.net	Web	—
09/11/20	La Biennale Light Art di Mantova continua online con il Virtual tour	Youmark.it	Web	—
09/11/20	La Biennale Light Art di Mantova continua online con il Virtual tour	Specialedelgusto.com	Web	—
09/11/20	Biennale Light Art Mantova 2020	Lucianabaldrighi.it	Web	—
09/11/20	Biennale Light Art Mantova 2020	Insideart.it	Web	—
09/11/20	Il Virtual tour della Biennale Light Art Mantova 2020	Hestetika.art	Web	—
09/11/20	La Biennale Light Art Mantova 2020 diventa virtuale	Finestresullarte.it	Web	—
09/11/20	Biennale Light Art Mantova 2020. Virtual tour	Arte.it	Web	—
18/10/20	Mantova, culla del Rinascimento e della Light Art	Exibart.com	Web	—
12/10/20	Biennale ILight Art 2020	Hermesmagazine.it	Web	—
09/10/20	Biennale Light Art Mantova 2020	Pikasus.com	Web	—
07/10/20	Biennale Light Art 2020: ecco tutte le info	Scienzaverde.com	Web	—
07/10/20	Biennale Light Art Mantova 2020	Light-signmagazine.it	Web	—
07/10/20	#ADVernissage: Biennale Light Art 2020	Ad.it	Web	—
04/10/20	Biennale Light Art 2020	Velvetmag.it	Web	—
02/10/20	Light Art Mantova	Popolis.it	Web	—
01/10/20	Mostra Mantova. Elogio della luce	Mauxa.com	Web	—

01/10/20	Ogni luce una voce	Light-signmagazine.it	Web	-
01/10/20	Biennale Light Art Mantova	Fashionbeginners	Web	-
01/10/20	Le migliori mostre di neon art a ottobre 2020	Fart-neon.it	Web	-
26/09/20	Biennale Light Art 2020	Barbarapicci.com	Web	-
25/09/20	I migliori eventi da non perdere in questo fine settimana	Turismoitinerante.it	Web	-
25/09/20	Biennale Light Art 2020	Melabox.it	Web	-
25/09/20	Mantova risplende di contemporaneità con la Biennale Light Art 2020	Espoarte.it	Web	-
25/09/20	Mostra Biennale Light Art di Mantova	Cosedicasa.it	Web	-
25/09/20	Biennale Light Art Mantova 2020	Artribune.com	Web	-
23/09/20	Biennale Light Art Mantova 2020	Artfair.it	Web	-
20/09/20	Mantova si veste di luce con la Biennale Light Art	Artesky.it	Web	-
19/09/20	Alla Biennale Light Art Mantova 2020 l'elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi	Youmark.it	Web	-
19/09/20	Alla Biennale Light Art Mantova 2020 l'elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi	Arte.it	Web	-
18/09/20	Luce, arte e forma la poesia della luce urbana	Luceweb.eu	Web	-
17/09/20	Biennale Light Art Mantova	Uditeudite.it	Web	-
17/09/20	Biennale Light Art Mantova 2020	Sevenpress.com	Web	-
17/09/20	Biennale Light Art Mantova 2020	Grandistoriedipiccoliborghi.com	Web	-
14/09/20	Biennale Light Art Mantova 2020	Mantovanotizie.it	Web	-
14/09/20	Mantova, Biennale Light Art 2020	Lucenews.it	Web	-
11/09/20	Leonide Carabba, artista della luce	Noidonne.org	Web	-
10/09/20	Le opere di De Mitri in mostra a Bari, Brescia e Mantova	Tarantobuonasera.it	Web	-
10/09/20	Turismo delle radici	Lagazzettadelsudafrica.it	Web	-
10/09/20	Biennale Light Art Mantova 2020	Exibart.com	Web	-
03/09/20	Mantova, Biennale Light Art 2020. Elogio della luce	Mincioedintorni.it	Web	-
01/09/20	Biennale Light Art Mantova. Appuntamento il 26 settembre	Luce WEB NL	Web	-
30/08/20	Biennale Light Art Mantova. Appuntamento il 26 settembre	Luceweb.eu	Web	-
17/08/20	Biennale Light Art Mantova 2020	Excellencemagazine.it	Web	-

Carta Stampata



► 3 aprile 2021

Cosa c'è da vedere IN CITTÀ

sospesa

► **SAN BENEDETTO PO, ZANINI ARTE** Collettiva
- sospesa

► **PALAZZO DUCALE** Raffaello. Trama e ordito. Gli arazzi di Palazzo Ducale - sospesa

► **PALAZZO DUCALE** La Rustica, Umberto Mariani. Omaggio a La piega, Leibniz e il barocco - sospesa

► **PALAZZO DUCALE** La Galleria, Gastone Biggi. Il tempo della natura, gli spazi della realtà - sospesa

► **PALAZZO DUCALE, CASTELLO DI SAN GIORGIO** Nuove acquisizioni - sospesa

► **PALAZZO TE** Gabriella Pauletti - sospesa

► **CASA DEL MANTEGNA E SAN SEBASTIANO** Biennale Light Art - on line

► **BIBLIOTECA TERESIANA** Roberto Ardigo a Mantova

► **PALAZZO D'ARCO** Diario di viaggio - sospesa

► **GALLERIA CORRAINI** Protey Temen "Join Studies" - sospesa

► **SPAZIO MALACARNE, VIA BERTANI** Claudio Malacarne "Bigcanvasart"

► **ATELIER DES ARTES, VIA DELLA MAINOLDA** Le donne si esprimono anche così - sospesa

► **M.A.D., c.SO CAVOUR** Valerio Libralato "Rinascenti velature" e di Iros Marpicati "Integrità delle forme" - sospesa

► **GALLERIA SARTORI** Luciano Bonetti "Vicine lontananze"; Materia e geometria. L'istinto e la ragione - sospesa

► **PICCOLA GALLERIA, VIALE DELLA REPUBBLICA 12** Antonio Haupala

► **SPAZIO LIFE, C.SO GARIBALDI** Collettiva - sospesa

IN PROVINCIA

► **ASOLA, MUSEO CIVICO** Domenico Gentile. Indagando le sottili trame - sospesa

► **CANNETO S/OGLIO, B&B ARTE** Collettiva - sospesa

► **GAZOLDO D'IPPOLITI, ROCCA PALATINA** Mario Lomini e l'intimità poetica dei suoi disegni e dei suoi appunti; Gianni Del Bue "...in Mantua" - sospesa

► **OSTIGLIA, GALLERIA ARTEARTE** Collettiva -





► 27 marzo 2021

Cosa c'è da vedere

IN CITTÀ

- **PALAZZO DUCALE** Raffaello. Trama e ordito. Gli arazzi di Palazzo Ducale - sospesa
- **PALAZZO DUCALE** La Rustica, Umberto Mariani. Omaggio a La piega. Leibniz e il barocco - sospesa
- **PALAZZO DUCALE** La Galleria, Gastone Biggi. Il tempo della natura, gli spazi della realtà - sospesa
- **PALAZZO DUCALE, CASTELLO DI SAN GIORGIO** Nuove acquisizioni - sospesa
- **PALAZZO TE** Gabriella Pauletti - sospesa
- **CASA DEL MANTEGNA E SAN SEBASTIANO** Biennale Light Art - on line
- **BIBLIOTECA TERESIANA** Roberto Ardigò a Mantova
- **PALAZZO D'ARCO** Diario di viaggio - sospesa
- **GALLERIA CORRAINI** Protey Temen "Join Studies" - sospesa
- **SPAZIO MALACARNE, VIA BERTANI** Claudio Malacarne "Bigcanvasart"
- **ATELIER DES ARTES, VIA DELLA MAINOLDA** Le donne si esprimono anche così - sospesa
- **M.A.D., C.SO CAVOUR** Valerio Libralato "Rinascenti velature" e di Iros Marpicati "Integrità delle forme" - sospesa
- **GALLERIA SARTORI** Luciano Bonetti "Vicine lontananze"; Materia e geometria. L'istinto e la ragione - sospesa
- **PICCOLA GALLERIA, VIALE DELLA REPUBBLICA 12** Antonio Haupala
- **SPAZIO LIFE, C.SO GARIBALDI** Collettiva - sospesa



IN PROVINCIA

- **ASOLA, MUSEO CIVICO** Domenico Gentile. Indagando le sottili trame - sospesa
- **CANNETO S/OGLIO, B&B ARTE** Collettiva - sospesa
- **GAZOLDO D'IPPOLITI, ROCCA PALATINA** Mario Lomini e l'intimità poetica dei suoi disegni e dei suoi appunti; Gianni Del Bue "...in Mantua" - sospesa
- **OSTIGLIA, GALLERIA ARTEARTE** Collettiva - sospesa
- **SAN BENEDETTO PO, ZANINI ARTE** Collettiva - sospesa





► 20 marzo 2021

ALLESTITA NELLA CASA DEL MANTEGNA E IN SAN SEBASTIANO TRA "LIGH" E "BLACK"

Per l'arte luminosa un tour virtuale tra le opere

LUCE
VITALE

Anche se la terza edizione della Biennale Light Art di Mantova è attualmente chiusa al pubblico prosegue grazie ai virtual tour e diventa una preziosa riscoperta della grande mostre allestita tra la Casa del Mantegna e il Tempio di San Sebastiano. Dopo le prime due esperienze in Palazzo Ducale, il tema scelto per questa edizione è *l'Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*. Curata da **Vittorio Erlindo** e realizzata con il sostegno di Eni, main partner dell'evento, con la collaborazione di **Gisella Gellini** e **Gaetano Corica** per la parte dedicata alla Black Light (opere che si illuminano grazie alla luce di wood, sperimentate già nel 1949 da Lucio Fontana). Nelle sezioni Light Art (opere luminose) e Black Light figurano opere di **Mario Agrifoglio**, **Nino Alfieri**, **Carlo Bernardini**, **Nicola Boccini**, **Leonilde Carabba** (nella foto orizzontale), **Davide Coltro**, **Guglielmo Paolo Conti**, **Giuliana Cuneaz**, **Davide Dal'Osso**, **Giulio De Mitri**, **Mario De Leo**, **Nicola Evangelisti**, **Elia Festa** (nella foto verticale), **Maria Cristiana Fioretti**, **Giovanna**

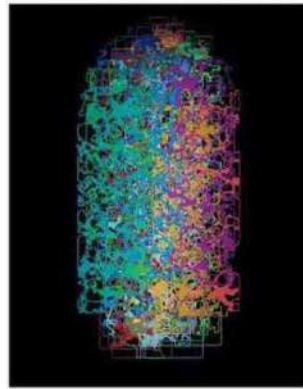
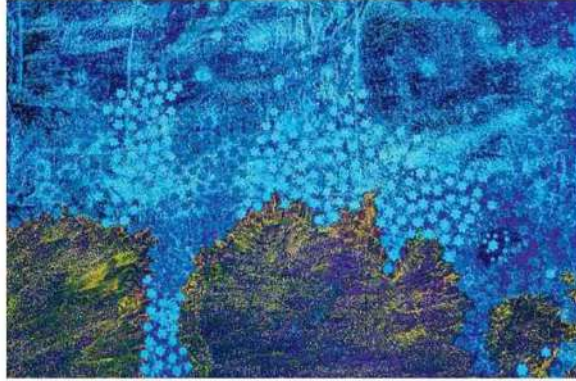
Fra, **Silvia Guberti**, **Massimo Hachen**, **Margareta Hesse**, **Okky Izumi**, **Marco Lodola**, **Fardy Maes**, **Federica Marangoni**, **Vincenzo Marsiglia**, **Max Marra**, **Yari Miele**, **Mary Mutt**, **Pietro Pirelli**, **Francesca Romano**, **Sebastiano Romano**, **Giuseppe Rosini**, **Donatella Schillirò**, **Paolo Scirpa**, **Claudio Sek de Luca**. Tra

di loro anche **Peter Assmann**, già direttore del Palazzo Ducale e ora direttore dei Musei del Tirolo, qui in veste di artista. Con le parole di Erlindo: «L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta». Per info: www.biennalelightart.it.





► 20 marzo 2021





► 13 marzo 2021

Cosa c'è da vedere

IN CITTÀ

- **PALAZZO DUCALE** Raffaello. Trama e ordito. Gli arazzi di Palazzo Ducale - sospesa
- **PALAZZO DUCALE** La Rustica, Umberto Mariani. Omaggio a La piega. Leibniz e il barocco - sospesa
- **PALAZZO DUCALE** La Galleria, Gastone Biggi. Il tempo della natura, gli spazi della realtà - sospesa
- **PALAZZO DUCALE** Castello di San Giorgio, Nuove acquisizioni - sospesa
- **PALAZZO TE** Gabriella Pauletti - sospesa
- **CASA DEL MANTEGNA E SAN SEBASTIANO** Biennale Light Art - sospesa
- **BIBLIOTECA TERESIANA** Roberto Ardigò a Mantova
- **PALAZZO D'ARCO** Diario di viaggio - sospesa
- **GALLERIA CORRAINI** Protey Temen "Join Studies" - sino al 10/05
- **SPAZIO MALACARNE, VIA BERTANI** Claudio Malacarne "Bigcarvasart"
- **ATELIER DES ARTES, VIA DELLA MAINOLDA** Le donne si esprimono anche così - sino al 27/03
- **M.A.D., c.so CAVOUR** Valerio Libralato "Rinascenti velature" e di Iros Marpicati "Integrità delle forme" - sino al 19/03
- **GALLERIA SARTORI** Paola Staccioli, Ceramiche - sino a oggi; Luciano Bonetti "Vicine lontananze" - sino al 18/03; Materia e geometria. L'istinto e la ragione - da oggi sino al 25/03
- **PICCOLA GALLERIA, VIALE DELLA REPUBBLICA 12** Antonio Haupala
- **SPAZIO LIFE, c.so GARIBALDI** Collettiva





► 6 marzo 2021

Cosa c'è da vedere

IN CITTÀ

- **PALAZZO DUCALE** Raffaello. Trama e ordito. Gli arazzi di Palazzo Ducale - sospesa
- **PALAZZO DUCALE** La Rustica, Umberto Mariani. Omaggio a La piega. Leibniz e il barocco - sospesa
- **PALAZZO DUCALE** La Galleria, Gastone Biggi. Il tempo della natura, gli spazi della realtà - sospesa
- **PALAZZO DUCALE** Castello di San Giorgio, Nuove acquisizioni - sospesa
- **PALAZZO TE** Gabriella Pauletti - sospesa
- **CASA DEL MANTEGNA E SAN SEBASTIANO** Biennale Light Art - sospesa
- **BIBLIOTECA TERESIANA** Roberto Ardigo a Mantova
- **PALAZZO D'ARCO** Diario di viaggio - sospesa
- **GALLERIA CORRAINI** Protey Temen "Join Studies" - sino al 16/03
- **SPAZIO MALACARNE, VIA BERTANI** Claudio Malacarne "Bigcanvasart"
- **ATELIER DES ARTES, VIA DELLA MAINOLDA** Le donne si esprimono anche così - da oggi (ore 17) sino al 27/03
- **M.A.D., C.SO CAVOUR** Valerio Libralato "Rinascenti velature" e di Iros Marpicati "Integrità delle forme" - da oggi (ore 17.30) sino al 19/03
- **GALLERIA SARTORI** Paola Staccioli. Ceramiche - sino all'11/03; Luciano Bonetti "Vicine lontananze" - da oggi (ore 16.30) sino al 18/02
- **PICCOLA GALLERIA, VIALE DELLA REPUBBLICA 12** Antonio Haupala
- **SPAZIO LIFE, C.SO GARIBALDI** Collettiva

disegni e dei suoi appunti; Gianni Del Bue "...in Mantua"

- **OSTIGLIA, GALLERIA ARTEARTE**, Collettiva
- **SAN BENEDETTO PO, ZANINI ARTE** Collettiva

IN PROVINCIA

- **ASOLA, MUSEO CIVICO** Domenico Gentile. Indagando le sottili trame - sospesa
- **CANNETO S/OGLIO, B&B ARTE** Collettiva - sino al 31/03
- **GAZOLDO D'IPPOLITI, ROCCA PALATINA** Mario Lomini e l'intimità poetica dei suoi





PAESE :Italia
PAGINE :90;91;92;93;94;95
SUPERFICIE :567 %
PERIODICITÀ :Mensile □□

AUTORE :N.D.

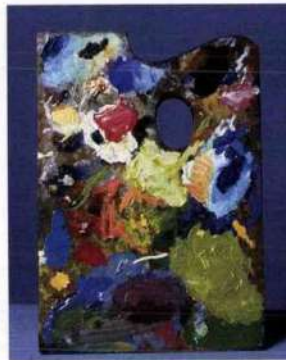
► 1 aprile 2021

05 CAPRI (NA) L'ACQUA COME FONTE DELLA VITA

La mostra *Fonti vive* dell'artista contemporaneo Antonio Levotta ha come motivo ispiratore l'acqua: 30 otri di terracotta su strutture di ferro in sospensione sono il dispositivo simbolico che allude al monaco nel suo silenzio e volontario isolamento.
DOVE Certosa di S. Giacomo - **QUANDO** Fino al 30 apr - **INFO** Tel. 081.8376218; polimusealecampania.beniculturali.it

09 TESI (AN) LA FACCIA OSCURA DI ISTANBUL

La mostra *Blockout. The dark side of Istanbul* attraverso gli scatti del fotografo turco Coşkun Aşar – già allievo di Ara Güler, uno dei maestri indiscussi della fotografia del Mediterraneo – propone un romanzo visivo sul lato oscuro della città.
DOVE Palazzo Bisaccioni, piazza Angelo Colocci 4 - **QUANDO** Fino al 30 nov - **INFO** Tel. 0731.207523; fondazioneocrj.it



Da sinistra, *Reclite sul mare*, dipinto di Giovanni Fattori per i Mocchionioli al forte di Bard (Aoj); la tavolozza di Giorgio Morandi esposta al Museo Morandi di Bologna.

06 FIRENZE DANTE, EX CITTADINO DI FIRENZE

Onorevole e antico cittadino di Firenze, il Bargello per Dante attraverso oltre 50 tra manoscritti e opere d'arte ricostruisce il rapporto tra il Sommo Poeta e Firenze: dagli anni immediatamente successivi alla sua morte fino agli anni Cinquanta del Trecento.
DOVE Musei del Bargello, via del Proconsolo 4 - **QUANDO** Fino al 25 lug - **INFO** Tel. 055.0649440; bargellomusei.beniculturali.it

07 GENOVA MICHELANGELO E IL SUO MONDO

La mostra *Michelangelo. Divino artista* è centrata su un nucleo di 60 tra disegni autografi e fogli del carteggio di Michelangelo, da Casa Buonarroti, e due straordinari marmi: la *Madonna dello Scoto* (1490) e il monumentale *Cristo Redentore* (1514-1516).
DOVE Palazzo Ducale, piazza Matteotti 9 - **QUANDO** Fino al 2 mag - **INFO** Tel. 010.8171600; palazzoducale.genova.it

08 IVREA (TO) IL VETRO: DALLA SABBIA ALLA LUCE

La rassegna *Vitrum. Dalla Sabbia alla luce*. Scienza, storia e arte del vetro dalla scoperta ai nostri giorni accosta preziosi reperti archeologici con opere d'arte provenienti da vari contesti, prossimi o lontanissimi nello spazio e nel tempo.
DOVE Museo Pier A. Garda, piazza Ottinetti - **QUANDO** Fino al 18 apr - **INFO** Tel. 0125.634155; museogardaivrea.it

10 LECCO SCAPIGLIATI O RIVOLUZIONARI?

La mostra *Lo Scapigliatura. Una generazione contro* indaga i diversi momenti e personalità che hanno caratterizzato questo movimento pittorico attraverso 80 opere, tra pitture e sculture, di autori che spaziano da Tranquillo Cremona a Giuseppe Grandi.
DOVE Palazzo delle Pale, piazza XX Settembre - **QUANDO** Fino al 2 mag - **INFO** Tel. 0341.481247; vidicultural.com

11 MANTOVA DISEGNARE CON LA LUCE

Curata da Vittorio Erlando e ambientata nella Casa del Mantegna, la *Biennale Light Art 2020* propone con *L'elogio della luce* una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale che coinvolge 34 artisti in due sezioni distinte: *Light Art* e *Black Light*.
DOVE Casa del Mantegna, via G. Acerbi 47 - **QUANDO** Fino al 30 apr - **INFO** Tel. 0376.3605506; biennalelightart.it

12 MILANO A CASA BOSCHI DI STEFANO

Allestita nell'ex scuola di ceramica, la mostra *La prima stagione di Gianni Dova* testimonia il profondo rapporto che, fino dagli anni Quaranta del Novecento, si sviluppò tra il pittore romano Antonio Boschi e Mariada Di Stefano.
DOVE Casa museo Boschi Di Stefano, via Giorgio Jan 15 - **QUANDO** Fino all'11 apr - **INFO** Tel. 02.88463614; fondazioneboschidistefano.it



italo

DAL MONDO APPUNTAMENTI

Cortina d'Ampezzo
22-28 MARZO

Cortinametraggio

Le suggestive valli e la vivace location dolomitica sono ancor più protagoniste nella XVI edizione di "Cortinametraggio". Il Festival, inoltre, diventa set cinematografico a cielo aperto per la prima edizione delle "Cortiadi - Winter Sport Short". Una vera e propria "gara sportiva" fra cortisti che hanno partecipato alle ultime edizioni.

GIORGIA ZANIRATO



Mantova
FINO AL 9 APRILE

Biennale Light Art

ospitata nella Casa di Andrea Mantegna, la mostra itinerante "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi" propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e quella internazionale, dando spazio ad artisti del panorama contemporaneo e omaggiando esponenti storici. Anche online su biennalelightart.it.

Emilia-Romagna
11 MARZO - 4 DICEMBRE

Crossroads Jazz 2021

Un calendario di ben otto mesi ricco di oltre 70 concerti che coinvolgeranno più di 500 artisti. Abituati numeri da capogiro della gigantesca manifestazione itinerante che attraversa tutto il territorio dell'Emilia-Romagna, facendo tappa in oltre 20 comuni, nella consapevolezza che

Roma
18-28 MARZO

17 opere per lo sviluppo sostenibile

Diciassette opere di arte urbana di altrettanti artisti internazionali, realizzate nelle periferie di Roma per raccontare i 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 - Sustainable Development Goals (SDGs) - dell'agenda ONU, attraverso il linguaggio immediato e dirompente della street art. È "Street Art for RIGHT": un'azione artistica e sociale, che partendo dalle periferie urbane intende sollecitare il cambiamento e promuovere un futuro più sostenibile, con un programma triennale di attività volte alla futura creazione di un museo a cielo aperto, pubblico e gratuito, al di fuori dei percorsi più battuti della Capitale. La prima fase del progetto è dedicata ai primi tre goal dell'Agenda 2030 ONU: sconfiggere la fame (GOAL 1), sconfiggere la povertà (GOAL 2), salute e benessere (GOAL 3). Gli artisti chiamati a interpretarli, e a dar loro eco dalle facciate degli edifici dei quartieri Corviale e Settecamini, sono Diamond,



GIORGIA VIAGGIANI

SOLO e Moby Dick, tre street artist italiani tra i più noti. Scelti per aver posto l'impegno civile al centro della propria attività, restituiranno, ognuno dal proprio punto di vista, un'immagine potente sul concetto chiave di sviluppo sostenibile.

Milano
2 MARZO - 25 LUGLIO

Le Signore dell'arte

A Palazzo Reale la mostra dedicata alle più grandi artiste vissute tra '500 e '600: Artemisia Gentileschi, Sofonisba Anguissola, Lavinia Fontana, Fede Galizia e molte altre. La vita di 34 diverse artiste riscoperte attraverso oltre 150 opere, a testimonianza della loro intensa vitalità creativa di appassionate donne già "moderne".

Trieste
FINO AL 2 MAGGIO

Miller e Malkovich

Al Magazzino delle Idee, la mostra "Malkovich, Malkovich, Malkovich. Homage to Photographic Masters", del fotografo Sandro Miller, rende omaggio a 34 maestri della fotografia. Ad avviare la collaborazione, lo scatto in cui Malkovich reinterpreta Truman Capote ritratto da Irving Penn e via via i soggetti di altre celebri foto.



ANTONELLA ARESTA

EVENTI & NEWS



ALAGNA, RELAX E DIVERTIMENTO

La filosofia è quella dell'albergo bioattivo, per stimolare gli ospiti a vivere il territorio e riceverne benessere. Così l'Alagna Mountain Resort & Spa, ai piedi del Monte Rosa, programma escursioni sulla neve, giornate di sci alpinismo alla Capanna Gnifetti, arroccata sul ghiacciaio del Garstelet, visite ai villaggi Walsert. Al rientro, relax nel centro benessere, con una piscina riscaldata, e cena al ristorante Como Bianco, dove si celebrano i prodotti e le tradizioni della montagna piemontese. mirahotels.com

UN ECORESORT NELLE LANGHE

L'inaugurazione è prevista per la primavera e Casa di Langa è già destinata a entrare nei carnet di chi ama soggiorni all'insegna del comfort e della sostenibilità (per esempio, si utilizza solo acqua riciclata per l'irrigazione). Il luogo, località Talloria, a Ceretto Langhe, è magnifico: 42 ettari tra boschi e vigneti e la cucina a chilometro zero del ristorante Fàula (favola, in piemontese). Per il relax ci si affida ai trattamenti della Leilòse Spa & Wellness. casadilanga.com, preferredhotels.com



VIENNA, L'HOTEL CHE RESPIRA

Si guarda sempre più a un nuovo concetto di ospitalità, a metà strada tra hotel, ostello e casa privata. Uno spazio aperto, fluido, pensato per le nuove generazioni di viaggiatori. Il progetto, Open House by Jo&Joe - aprirà nei pressi della stazione Westbahnhof di Vienna agli ultimi piani di un gigantesco negozio Ikea (il colosso svedese ha collaborato con il gruppo albeghiero Accor): 345 posti letto, rooftop bar, ristorante e pareti rivestite di boschi verticali. Per combattere il cambiamento climatico. all.accor.com

LE LUCI DI MANTOVA

Riapre fino al 9 aprile, dopo la sospensione per il Covid-19, la *Biennale Light Art 2020* di Mantova, con opere e installazioni luminose che dialogano con gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del vicino tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti.

La manifestazione vuole anche indagare il rapporto fra creatività e scienza attraverso "i diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti", spiega il curatore, Vittorio Erlindo, biennalelightart.it





AGENDA

DI MICHELA DELFINO

BLOCK NOTES PER UN MESE

IN ITALIA

BERGAMO

JACOPO VALENTINI
 Traffic gallery,
 via San Tomaso 92,
 tel. 035-0602882.
 5 marzo-10 aprile.

BOLOGNA

HENRY CHAPMAN
 Labs contemporary art,
 via Santo Stefano 38,
 tel. 348-9325473.
 Fino al 17 aprile.

LETIZIA CARIELLO

Stadio G7,
 via Val d'Aposa 4/a,
 tel. 051-2960371.
 13 marzo-30 aprile.

FIRENZE

ADRIANA LUPERTO.
 ALL YOU CAN FUCK
 Crumb gallery,
 via San Gallo 191/r,
 tel. 347-3681894.
 8 marzo-8 aprile.

GENOVA

GIORGIO GREFFA
 Abc-arte,
 via XX Settembre 11/a,
 tel. 010-8683884.
 Fino al 24 aprile.

PLEASE, TAKE A SEAT!
 C+N Canepaneri,
 via Caffaro 22/r,
 tel. 010-2466316.
 Fino al 31 marzo.

LATINA

GIORGIO GALLI LANDS
 Romberg, viale
 Le Corbusier 39,
 tel. 0773-604788.
 Fino al 27 marzo.

MESTRE (VE)

DOVE SIAMO
 Bastianello gallery
 c/o HTM Tower,
 via Torino 2,
 tel. 338-7370628.
 Fino al 21 marzo.

MILANO

**LUCA VERONESI, GIOVANNI
 PIZZO, LUCIA DI LUCIANO**
 10 a.m. art, corso San
 Gottardo 5,
 tel. 02-92889164.
 4 marzo-30 aprile.

**RODOLFO ANICÒ,
 MICHEL VERJUK**
 Arte studio Invernizzi,
 via Scarlatti 12,
 tel. 02-29402855.
 2 marzo-22 aprile.

**DITTE ELLERSKOV
 & PEDRO MATOS**
 Bianconi, via Lecco
 20, tel. 02-22228336.
 Fino al 31 marzo.

**MASSIMO KAUFMANN,
 GONÇALO MABUNDA**
 Giovanni Bonelli, via
 Porro Lambertenghi 6,
 tel. 02-87246945.
 Fino al 3 aprile.

PIÙ DI MARTINO
 Building Box,
 via Monte di Pietà 23,
 tel. 02-89094995.
 10 marzo-8 aprile.

MIMMO PALADINO
 Cardì, corso di Porta
 Nuova 38,
 tel. 02-45478189.
 Fino al 30 aprile.

MMP MÈME PAS PEUR
 Casa di Martina
 Simefi, via Benedetto
 Marcello 48,
 tel. 02-36513326.
 Fino al 30 aprile.

YVES SCHERER.
 Cassina projects,
 via Mecenate 76/45,
 tel. 02-39284131.
 Fino al 27 marzo.

JASON GOMEZ
 Clima, via Stradella 5,
 tel. 329-8849781.
 Fino al 20 marzo.

PAOLO VENTURA
 Consadori, via Brea 2,
 tel. 02-72021767.
 Fino al 20 marzo.

**NAZGOL ANSARINA,
 JITKA HANZLOVA**
 Cortese, via Stradella
 7, tel. 02-2043555.
 Fino al 24 aprile.

DADAMANO
 Renzo Cortina, via
 Mac Mahon 14 interno
 7, tel. 02-33607236.
 Fino al 23 gennaio.

REWILD
 Il vicolo, via Maroncelli
 2, tel. 02-91677418.
 Fino al 21 marzo.

ANDREA BRANZI
 Antonia Jammone,
 corso Garibaldi 125,
 tel. 02-29002930.
 Fino al 2 aprile.

**FONTANA, LEONCILLO,
 MELOTTI**
 Matteo Lampertico,
 via Montebello 30,
 tel. 02-36586547.
 Fino all'11 aprile.

KENDALL GEERS
 M77, via Mecenate 77,
 tel. 02-84571243.
 Fino al 2 aprile.

ENRICO DAVID
 Marconi, via Tadino
 20, tel. 02-29404373.
 Fino al 20 marzo.

JACOPO BENASSI, PAST
 Francesca Mimini,
 via Massimiano 25,
 tel. 02-26924671.
 Fino al 27 marzo.

**RUTH BERAVA,
 ALEX MARIE, SILVIA HELL**
 Ncontemporary,
 via Lulli 5,
 tel. 349-3173687.
 Fino al 27 marzo.

BIENNALI

Mantova sotto una nuova luce

La seconda Biennale light Art di Mantova (biennalelightart.it) è un elogio della luce che destruttura e ricostruisce gli spazi. Fino al 9 aprile nella Casa di Andrea Mantegna e nel Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti, che riapre, dopo la chiusura forzata. In mostra i lavori di 34 artisti, tra cui **Davide Coltro, Giuliana Cuneaz, Nicola Evangelisti, Margareta Hesse, Federica Marangoni**, suddivisi nelle sezioni *Light art*, che presenta le opere luminose, e *Black light*, con opere illuminate dalla luce di Wood. Sul sito il virtual tour.

BREVI E BREVISSIME

Il Novecento a Venezia

Da René Magritte a Marino Marini a Paul Klee, Giorgio de Chirico, Giorgio Morandi, i grandi maestri del Novecento e qualche artista contemporaneo. Tra cui **Sissi, Pablo Echaurren e Roberto Sebastian Matta**, approdano sul Canal Grande di Venezia, dove **ACP - Palazzo Franchetti** (www.acp-palazzofranchetti.com) mostra al pubblico la collezione permanente.

Il lato oscuro di Istanbul

Il quartiere storico di Beyoglu, con il suo popolo della notte, è al centro della serie fotografica *Blackout - The dark side of Istanbul*, un reportage del fotografo turco **Coşkun Asar** (1974) visibile, fino al 30 novembre, alla **Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi** (www.fondazionecrj.it).

A Milano l'iraniana Baghramian

Per la terza edizione di *Furta Series*, dal 10 marzo al 13 giugno *Maffits* presenta una nuova serie di sculture di grandi dimensioni dell'iraniana **Nairy Baghramian** (1971) alla **Galleria d'Arte Moderna di Milano** (www.gam-milano.com).

La fonte della vita per levolella

Fino al 30 aprile l'installazione *Foris vitae* del beneventano **Antonio levolella** (1952) è nella **Cer-tosa di San Giacomo a Capri** (www.polemusea-lecampania.beniculturali.it): 30 ornati di terracotta sovrapposti da strutture in ferro (a lato, il Chiostro grande).



Arte 153





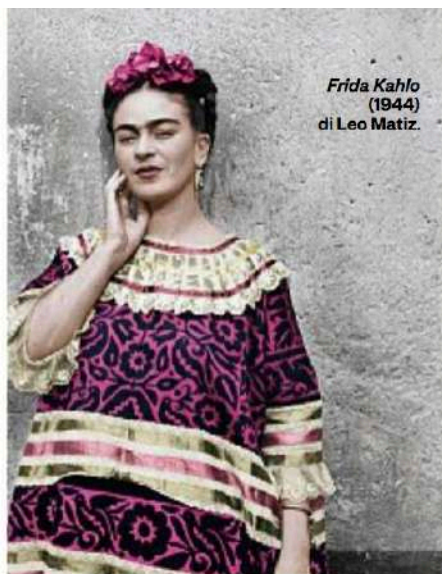
► 27 febbraio 2021

Cosa c'è da vedere

IN CITTÀ

- **PALAZZO DUCALE** Raffaello. Trama e ordito - sino al 6/06
- **PALAZZO DUCALE** La Rustica, Umberto Mariani "Omaggio a La piega. Leibniz e il barocco" - prorogata sino al 6/04
- **PALAZZO DUCALE** La Galleria, Gastone Biggi - prorogata sino al 6/04
- **PALAZZO DUCALE, CASTELLO DI SAN GIORGIO** Nuove acquisizioni - sino all' 11/03
- **PALAZZO TE** Gabriella Pauletti - sino al 30/06
- **CASA DEL MANTEGNA E SAN SEBASTIANO** Biennale Light Art - sino al 9/04
- **BIBLIOTECA TERESIANA** Roberto Ardigò a Mantova
- **PALAZZO D'ARCO** Diario di viaggio
- **SPAZIO MALACARNE, VIA BERTANI** Claudio Malacarne "Bigcarvasart"
- **ATELIER DES ARTS** Kiara Rossato "Viaggio tra le terrecotte" - sino a oggi
- **M.A.D., c.so CAVOUR** Andrea Speroncini "Le stagioni del colore", Valerio Diani "Oggettività strutturali" - sino al 4/03
- **GALLERIA SARTORI** Leonardo Castellani "50 anni di incisioni: 1935-1984" - sino al 4/03; Paola Staccioli. Ceramiche - da oggi (ore 16) sino all' 11/03
- **PICCOLA GALLERIA, VIALE DELLA REPUBBLICA 12** Antonio Haupala
- **SPAZIO LIFE, c.so GARIBALDI** Collettiva





Frida Kahlo
(1944)
di Leo Matiz.

Multimediale:

Milano

Il mondo di Frida

Un percorso fotografico e interattivo racconta la vita dell'artista messicana

Frida Kahlo - Il caos dentro non è una semplice mostra dedicata alla sulfurea artista messicana, ma un percorso multimediale alla scoperta degli aspetti più intimi della sua vita, senza tralasciare quello artistico. L'ambiente in cui visse e sviluppò il suo talento e la sua poetica e il complesso rapporto con Diego Rivera sono raccontati attraverso scritti, fotografie (in particolare quelle firmate da Leonet Matiz Espinoza), la ricostruzione della casa di Azul, abiti, gioielli, riproduzioni in altissima risoluzione dei suoi celebri autoritratti e la proiezione a grandezza naturale dei murales di Rivera. Uno spazio è dedicato all'arte popolare e alla cultura messicana.



FABBRICA DEL VAPORE, FINO AL 2 MAGGIO. MOSTRAFRIIDAKAHO.IT

On line:



Elena Stancanelli,
una delle protagoniste
di WeWorldFestival.



4-5 MARZO, SU WEWORLD
FACEBOOK.COM/WEWORLDONLUS

Scoprire

Spettacoli Mostre Concerti Eventi

di Emilia Grossi

Mostra:

Mantova

E luce fu

Due magnifici edifici storici ospitano la *Biennale Light Art 2020* che "ragiona" su Elogio della luce, tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, testimoniando il perfetto connubio tra arte e scienza della luce. Una sfida per i 34 artisti che, in video, spiegano le loro "opere luminose" in mostra nelle due sezioni, *Light Art* e *Black Light*.

CASA DEL MANTEGNA, TEMPIO
DI SAN SEBASTIANO, FINO ALL'8
APRILE. BIENNALELIGHTART.IT



Cubo multispaziale
C2 (2005)
di Paolo Scirpa.



"Quattro appuntamenti per presentare gli otto testi *Le mezz'ore d'autore*. Li interpretano gli attori dell'Ensemble stabile di Fondazione Teatro Due"

IL SABATO, IN STREAMING SUI CANALI SOCIAL DI TEATRODUE. TEATRODUE.ORG

Dalla parte delle donne

Anteprima streaming di *WeWorld Festival* (21-23 maggio) per raccontare il lavoro dell'organizzazione che da 50 anni «garantisce i diritti di donne, bambini e bambine in 27 Paesi del mondo», riflettendo su empowerment femminile, violenza di genere, stereotipi. Performance, workshop, dibattiti cui si partecipa da casa. Il 4 marzo viene presentata *ShePoverty: la povertà è donna?* L'inclusione economica delle donne italiane ai tempi del Covid-19, indagine realizzata con Ipsos.

Fotografia:



Roma

Viaggio in periferia

Un centinaio di scatti a colori raccontano con sensibilità e senza sconti la periferia della Capitale, con le sue diversità, le contraddizioni, gli angoli inaspettati, la convivenza a volte stridente tra antico e moderno, le ferite aperte da abusivismo e noncuranza. Si intitola *Roma*. Massimo Sragusa questa mostra del fotografo siciliano, lucido narratore e testimone di una realtà ineludibile.



MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE,
FINO AL 14 MARZO. MUSEODIROMAINTRASTEVERE.IT



► 20 febbraio 2021

Cosa c'è da vedere

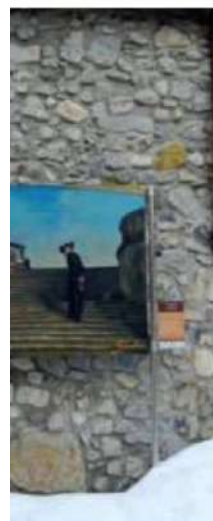
IN CITTÀ

- **PALAZZO DUCALE** Raffaello. Trama e ordito
- **PALAZZO DUCALE** La Rustica, Umberto Mariani "Omaggio a La piega. Leibniz e il barocco" - sino al 7/03
- **PALAZZO DUCALE** La Galleria, Gastone Biggi - sino al 7/03
- **PALAZZO DUCALE, CASTELLO DI SAN GIORGIO** Nuove acquisizioni - sino all' 11/03
- **PALAZZO TE** Gabriella Pauletti - sino al 30/06
- **CASA DEL MANTEGNA E SAN SEBASTIANO** Biennale Light Art - sino al 9/04
- **BIBLIOTECA TERESIANA** Roberto Ardigò a Mantova
- **PALAZZO D'ARCO** Diario di viaggio
- **SPAZIO MALACARNE, VIA BERTANI** Claudio Malacarne "Bigcanvasart"
- **ATELIER DES ARTS** Kiara Rossato "Viaggio tra le terrecotte" - sino al 27/02
- **M.A.D., C.SO CAVOUR** Andrea Speroncini "Le stagioni del colore", Valerio Diani "Oggettività strutturali" - sino al 4/03
- **GALLERIA SARTORI** Marco Piccinelli "Illusioni oniriche" - sino al 25/02; Leonardo Castellani "50 anni di incisioni: 1935-1984" - da oggi (ore 16.30) sino al 4/03
- **PICCOLA GALLERIA, VIALE DELLA REPUBBLICA 12** Antonio Haupala
- **SPAZIO LIFE, C.SO GARIBALDI** Collettiva



LOMBARDIA

GIOIELLO DEI TASSO E LECCO



mostra "La Scagliatura. Una generazione contro" che, attraverso 80 pitture e sculture dei suoi maggiori esponenti, quali Tranquillo Cremona, Daniele Ranzoni, Giuseppe Grandi, approfondisce i molti aspetti di una nuova tendenza che nasce letteraria per esprimersi anche in altre discipline. Fino al 6 aprile il Palazzo delle Paure accoglie anche la tela di Lorenzo Lotto *Madonna*

col bambino tra i santi Giovanni Battista e Caterina d'Alessandria in dialogo con la serie di *Esercizi di lettura* appositamente realizzata dal pittore contemporaneo Giovanni Frangi (Milano, 1959). Il nostro viaggio tra i tesori meno noti di Lombardia si conclude nel borgo di Caglio, gioiello tra il Lario e le sue montagne immortalato da Giovanni Segantini. Un suggestivo museo all'aperto con le riproduzioni a grandi dimensioni di alcuni dei capolavori dell'esponente del divisionismo esposti nei punti più suggestivi e più strettamente legati al maestro, come la casa in cui visse dal 1885 al 1886. ◆

PARCO LE CORNELLE SI RIPARTE

Anche il Parco Faunistico Le Cornelle, a Valbrembo, in provincia di Bergamo, riapre i cancelli. Una piacevole opportunità, specie per le famiglie con bambini, per passare qualche ora all'aria aperta in un parco che ha l'ambizioso obiettivo di tutelare specie animali protette e minacciate dall'estinzione. Una facile passeggiata lungo un itinerario tracciato permette di ammirare da vicino mammiferi che provengono da ogni parte del mondo, dai rari suricati agli ippopotami, agli elefanti indiani e ai ghepard, oltre a diversi uccelli che volano liberi e a cinque diverse specie di rettili, tra i quali la rarissima iguana rinoceronte. Il parco è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 17 e per evitare assembramenti gli ingressi al Parco sono contingentati, per questo si consiglia l'acquisto online dei biglietti che consente l'ingresso diretto con corsia preferenziale. www.le-cornelle.it



BIENNALE MANTOVA

SFIDA LIGHT ART

LA PIÙ BELLA ARTE DI ILLUMINARE?
VIA ALLA GARA TRA ARTISTI E ARCHITETTI

Riapre a Mantova l'insolita sfida tra la light art italiana e internazionale e un edificio di uno fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano. È la Biennale Art Light che, dopo la breve apertura interrotta dalla pandemia, prosegue ora il suo tentativo di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e le sale interne, il cortile e il giardino della Casa realizzata da Andrea Mantegna nel 1476 su un terreno donatogli da Ludovico Gonzaga, come premio per il compimento degli affreschi della Camera degli Sposi, e gli esterni del tempio di San Sebastiano, costruito da Leon Battista Alberti su commissione di Ludovico II Gonzaga a partire dal 1460. Architetture che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. L'edizione di quest'anno, alla quale partecipano 34 artisti italiani e stranieri, è dedicata al tema "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi", con opere luminose e luci di wood che sostituiscono interamente la luce naturale e artificiale della Casa del Mantegna, restituendo nuove emozioni e spazialità. E per chi non vuole ancora muoversi da casa c'è il Virtual Tour della Biennale creato durante il primo lockdown ricostruendo in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di San Sebastiano e collocando nei loro ambienti le opere e le interviste degli artisti. La Biennale Art Light è aperta fino al 9 aprile, dal mercoledì al venerdì dalle 11 alle 18. Ingresso libero, informazioni e virtual tour su www.biennalelightart.it (g.o.)



Nicola Evangelisti,
"Struttura Spaziale"

Chiamata al numero **0247921157 - 3402523959**

Dalle 17.00 alle 6.00

Vino, bevande, alcolici a domicilio.

Consegna tutti i giorni

e tutte le notti dalle 17.00 alle 6.00 direttamente a casa in 30 minuti dall'ordine.

Solo a Milano, Bevande, Alcolici e Vino

a Domicilio Milano è anche la capitale italiana della consegna.

Qui puoi ricevere a casa tua, tutta la notte, **vino, birra, liquori, bibite, champagne.**

Che tu sia solo o voglia farti un cocktail a casa - di amici a CityLife o bere bollicine con la tua dolce metà in Ticinese, **le bottiglie verranno consegnate, in 30 minuti, alla tua porta.**

www.drink2you.net



QUIL GIORNO

PAESE :Italia
PAGINE :12
SUPERFICIE :5 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

AUTORE :N.D.



► 17 febbraio 2021 - Edizione Sondrio



Mantova

Biennale Arte prorogata sino al 9 aprile

La Biennale Light Art di Mantova sarà prorogata fino al 9 aprile dato anche il successo di pubblico durante i pochi giorni di apertura.

L'ingresso è libero. Il tema della Biennale Light Art Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e un edificio di uno fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano. Rimane sempre disponibile online sul sito biennalelightart.it il Virtual Tour della Biennale per chi vuole farla da casa.



QUIL GIORNO

PAESE :Italia
PAGINE :19
SUPERFICIE :5 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

AUTORE :N.D.



► 17 febbraio 2021 - Edizione Rho-Bollate



Mantova

Biennale Arte prorogata sino al 9 aprile

La Biennale Light Art di Mantova sarà prorogata fino al 9 aprile dato anche il successo di pubblico durante i pochi giorni di apertura.

L'ingresso è libero. Il tema della Biennale Light Art Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e un edificio di uno fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano. Rimane sempre disponibile online sul sito biennalelightart.it il Virtual Tour della Biennale per chi vuole farla da casa.



QUIL GIORNO

PAESE :Italia

AUTORE :N.D.

PAGINE :13

SUPERFICIE :5 %

PERIODICITÀ :Quotidiano□□



► 17 febbraio 2021 - Edizione Monza Brianza



Mantova

Biennale Arte prorogata sino al 9 aprile

La Biennale Light Art di Mantova sarà prorogata fino al 9 aprile dato anche il successo di pubblico durante i pochi giorni di apertura. L'ingresso è libero. Il tema della Biennale Light Art Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e un edificio di uno fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano. Rimane sempre disponibile online sul sito biennalelightart.it il Virtual Tour della Biennale per chi vuole farla da casa.



QVIL GIORNO

PAESE :Italia
PAGINE :57
SUPERFICIE :5 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

AUTORE :N.D.



► 17 febbraio 2021 - Edizione Milano



Mantova

Biennale Arte prorogata sino al 9 aprile

La Biennale Light Art di Mantova sarà prorogata fino al 9 aprile dato anche il successo di pubblico durante i pochi giorni di apertura.

L'ingresso è libero. Il tema della Biennale Light Art Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e un edificio di uno fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano. Rimane sempre disponibile online sul sito biennalelightart.it il Virtual Tour della Biennale per chi vuole farla da casa.



QUIL GIORNO

PAESE :Italia

AUTORE :N.D.

PAGINE :19

SUPERFICIE :5 %

PERIODICITÀ :Quotidiano□□



► 17 febbraio 2021 - Edizione Martesana



Mantova

Biennale Arte prorogata sino al 9 aprile

La Biennale Light Art di Mantova sarà prorogata fino al 9 aprile dato anche il successo di pubblico durante i pochi giorni di apertura.

L'ingresso è libero. Il tema della Biennale Light Art Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e un edificio di uno fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano. Rimane sempre disponibile online sul sito biennalelightart.it il Virtual Tour della Biennale per chi vuole farla da casa.



QUIL GIORNO

PAESE :Italia

AUTORE :N.D.

PAGINE :13

SUPERFICIE :5 %

PERIODICITÀ :Quotidiano□□



► 17 febbraio 2021 - Edizione Legnano Varese



Mantova

Biennale Arte prorogata sino al 9 aprile

La Biennale Light Art di Mantova sarà prorogata fino al 9 aprile dato anche il successo di pubblico durante i pochi giorni di apertura.

L'ingresso è libero. Il tema della Biennale Light Art Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e un edificio di uno fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano. Rimane sempre disponibile online sul sito biennalelightart.it il Virtual Tour della Biennale per chi vuole farla da casa.



QUIL GIORNO

PAESE :Italia
PAGINE :12
SUPERFICIE :5 %

AUTORE :N.D.



► 17 febbraio 2021 - Edizione Lecco Como



Mantova

Biennale Arte prorogata sino al 9 aprile

La Biennale Light Art di Mantova sarà prorogata fino al 9 aprile dato anche il successo di pubblico durante i pochi giorni di apertura.

L'ingresso è libero. Il tema della Biennale Light Art Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e un edificio di uno fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano. Rimane sempre disponibile online sul sito biennalelightart.it il Virtual Tour della Biennale per chi vuole farla da casa.



QVIL GIORNO

PAESE :Italia
PAGINE :19
SUPERFICIE :5 %
PERIODICITÀ :Quotidiano□□

AUTORE :N.D.



► 17 febbraio 2021 - Edizione Grande Milano



Mantova

Biennale Arte prorogata sino al 9 aprile

La Biennale Light Art di Mantova sarà prorogata fino al 9 aprile dato anche il successo di pubblico durante i pochi giorni di apertura.

L'ingresso è libero. Il tema della Biennale Light Art Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e un edificio di uno fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano. Rimane sempre disponibile online sul sito biennalelightart.it il Virtual Tour della Biennale per chi vuole farla da casa.





Mantova

Biennale Arte prorogata sino al 9 aprile

La Biennale Light Art di Mantova sarà prorogata fino al 9 aprile dato anche il successo di pubblico durante i pochi giorni di apertura. L'ingresso è libero. Il tema della Biennale Light Art Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e un edificio di uno fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano. Rimane sempre disponibile online sul sito biennalelightart.it il Virtual Tour della Biennale per chi vuole farla da casa.





► 13 febbraio 2021

MOSTRA ALLA CASA DEL MANTEGNA

Biennale Light Art: c'è il catalogo, pronti film e convegno

MANTOVA La cultura si rinnova e apre a nuove iniziative, nelle forme e nei modi in cui sia possibile farlo: così è stato presentato alla Casa del Mantegna il catalogo della Biennale Light Art Mantova 2020, la mostra aperta a settembre e chiusa per l'emergenza sanitaria lo scorso 3 novembre. L'esposizione è ora di nuovo aperta, come illustrato da **Moira Sbravati**, dal mercoledì al venerdì, con orario continuato, dalle 11 alle 18. Nel periodo di apertura l'evento ha registrato un buon successo, anche nelle visite serali, particolarmente adatte alla visione di fatture di luce. Nel volume dedicato alla rassegna, edito da Il Rio, oltre allo spazio descrittivo delle opere delle sezioni Light Art e Black light, si appro-

fondiscono diversi aspetti inerenti lo storico edificio, che oggi si vorrebbe fosse considerato non mero contenitore, seppur di prestigio, bensì componente essenziale del centro, con il tempio di San Sebastiano e Palazzo Te. La sezione Black Light, curata da **Gisella Gellini**, si compone della descrizione dei lavori di 13 artisti, da osservare con la luce di Wood, quella naturale o al buio. Naturalmente per ottenere il particolare effetto che la luce di Wood fa scaturire, le opere vanno realizzate con specifici pigmenti, che ne pongano in evidenza le caratteristiche. Il rapporto tra arte, luce e scienza, al centro della manifestazione, è stato poi sviscerato dal curatore generale **Vittorio Erlindo**: della luce,

infatti, ci accorgiamo solo quando manca, poiché le nostre zone sono di solito eccessivamente illuminate. Così ci si dimentica anche di quanto e come il progresso umano sia avanzato con il fuoco e la luce, di pari poi con la scienza: dagli studi ottocenteschi sulla luce è arrivato il fiammifero, poi le grandi scoperte del 900, i diodi led, oggi utilizzati pure come forme artistiche, ma indispensabili per molte attività. In programma nell'ambito dell'iniziativa anche un film sulla Biennale e un convegno sulla Casa del Mantegna in estate. La mostra resterà aperta fino al 9 aprile. Il catalogo resterà ora come testimonianza del progetto, come evidenziato dall'editore **Giulio Girondi**. *(Ilperf)*



La presentazione di ieri della Biennale (foto Conte)





► 13 febbraio 2021

INGRESSI DAL MERCOLEDÌ AL VENERDÌ

Un coinvolgente viaggio nella luce La Biennale Light Art è in volume

Alla Casa del Mantegna presentato il catalogo della mostra edito da Il Rio
Focus sulla rassegna espositiva visitabile fino al 9 aprile con orario continuato

Dalla Genesi: Dio disse «Sia la luce!». E la luce fu. Il catalogo della *Biennale Light Art Mantova 2020*, edito da Il Rio, è stato presentato ieri mattina alla Casa del Mantegna. Oltre al giro della mostra, aperta gratis fino al 9 aprile da mercoledì a venerdì con orario continuato dalle 11 alle 18, suggestioni diverse hanno preso vita (e luce) dalle parole del curatore Vittorio Erlindo, di Gisella Gellini del Politecnico di Milano (curatrice della sezione Black Light insieme a Gaetano Corica), dell'editore Giulio Girondi e di Moira Sbravati, responsabile turismo e cultura della Provincia.

Già un fatto è che la luce stessa sia un'opera d'arte, della quale ci accorgiamo quando manca e siamo al buio.

Tutto è legato alla luce, di cui Erlindo ha tracciato una storia, fin da quando, circa 400 mila anni fa, l'uomo riuscì a gestire il fuoco, proseguendo nei secoli con l'invenzione della candela, del fiammifero, della torcia elettrica, del laser, del led, della fibra ottica.

Fuoco indispensabile anche per cucinare, così da rendere il cibo meno coriaceo e meglio masticabile, per cui

servì meno forza mandibolare lasciando, una spanna sopra, più posto al cervello col quale l'homo, evolvendosi, riuscì a inventare un sacco di cose tra cui la graticola, lo

schermo del computer e il display del telefonino.

L'industria è il sine qua non, ovvero senza saremmo rimasti al moccolo e allo stoppino, alla brace al barbecue.

Con l'industria, invece, la forza produttiva ha fatto tesoro della scienza, la quale ha influenzato l'arte, e l'arte la scienza e quindi l'industria: tutto ciò in un circuito virtuoso di cui tutti godiamo, ammirando la bellezza delle opere di Light Art e accendendo la luce quando entriamo in casa la sera e, dopo cena, ci mettiamo in pantofole davanti alla tv.

Il catalogo illustra le opere in mostra dei diversi artisti, ma dà anche ampio spazio alla Casa del Mantegna, come edificio di somma fattura edilizia e artistica, straordinario spazio architettonico.

Il contenitore stesso è un'opera d'arte, e come tale non può essere solo un contenitore: questo hanno sottolineato sia Moira Sbravati che Vittorio Erlindo.

Le ultime pagine del catalogo, una cinquantina, sono dedicate alla casa dove abitò

Andrea Mantegna, con scritti di Lisa Valli, Andrea Cattalani e Giulio Girondi, con l'itinerario grafico di Guido Baz-zotti.

Tra un ventina di giorni sarà pronto il film sull'esposizione di Light Art, cui seguirà in estate – questo è il progetto – un convegno sulla Casa del Mantegna.

La mostra è stata realizzata in collaborazione con la Provincia di Mantova, col patrocinio del Ministero beni culturali (MiBact) e del Comune di Mantova. Partner unico dell'esposizione di Biennale Light Art 2020 Mantova è Eni. —

GILBERTO SCUDERI

© RIPRODUZIONE RISERVATA





► 13 febbraio 2021



La presentazione del catalogo della Biennale Light Art ieri alla Casa del Mantegna FOTO MIRKO DI GANGI





RIAPERTA A MANTOVA LA 'CASA DEL MANTEGNA' *Fino al 9 aprile la 'Biennale Light Art - Elogio della luce'*

Con la Lombardia in 'Zona Gialla', dal 3 febbraio scorso ha riaperto al pubblico a Mantova, in Via Acerbi 27, la 'Casa del Mantegna. Con la riapertura è stata prorogata sino al 9 aprile prossimo la mostra 'Mantova Biennale Light Art - Elogio della luce'. Gli spazi interni ed esterni di questo luogo, fanno da sfondo alle opere d'arte e dialogano con esse ricostruendo una nuova spazialità negli ambienti misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico.

Questa terza edizione, curata dal critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, main partner dell'evento, vede la collaborazione di Gisella Gellini e Gaetano Corica per la parte dedicata alla

Black Light. L'esposizione è divisa in due sezioni: Light Art (opere luminose) e Black Light (opere che si illuminano grazie alla luce di wood), sperimentate già nel 1949 da Lucio Fontana. Nella sezione della Black Light sono presenti opere di Federica Marangoni, Mario Agrifoglio, Leonilde Carabba, Paolo Scirpa, Giulio De Mitri, Carlo Bernardini ai quali la Biennale vuole rendere omaggio quali esponenti storici di questa forma di arte.

Inoltre, nella sezione dedicata alla Light Art sono stati coinvolti sia artisti di fama internazionale della prima che della seconda generazione, oltre ad artisti più giovani. La Biennale quindi, coi suoi 34 artisti e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazio-

nale, vuole offrire veramente un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate rinnovando una riflessione importante sulla Light Art a cavallo tra l'ambito scientifico e quello filosofico passando per l'arte. "Come Provincia di Mantova - osserva il presidente Beniamino Morselli - è per noi un piacere ospitare questa iniziativa ma sono certo che anche i mantovani sapranno apprezzare la qualità e l'originalità della proposta che coniuga canoni stilistici apparentemente molto lontani tra loro nel tempo. La visita offrirà un'insolita esperienza sensoriale che consentirà una rilettura e una ricompressione delle forme architettoniche e degli spazi della prestigiosa Casa del Mantegna".





► 11 febbraio 2021

PAESE :Italia
PAGINE :25
SUPERFICIE :2 %
PERIODICITÀ :Quotidiano □□

DIFFUSIONE :(101364)
AUTORE :N.D.



Light art Biennale a Mantova

"Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi" è il titolo della mostra proposta dalla Biennale Light Art di Mantova, che riapre a Casa del Mantegna fino al 9 aprile. Si tratta di una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale con l'edificio con cui si confronta, ossia la Casa di Andrea Mantegna, uno degli artisti e architetti più importanti del Rinascimento. La Biennale propone 34 artisti che con le loro diverse sensibilità offrono un articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche luce-architettura.





► 6 febbraio 2021

Cosa c'è da vedere

IN CITTÀ

- > **PALAZZO DUCALE** Raffaello. Trama e ordito
- > **PALAZZO DUCALE** La Rustica, Umberto Mariani "Omaggio a La piega. Leibniz e il barocco"
- > **PALAZZO DUCALE** La Galleria, Gastone Biggi
- > **PALAZZO TE** Gabriella Pauletti - sino al 30/06
- > **CASA DEL MANTEGNA E SAN SEBASTIANO** Biennale Light Art - sino al 9/04
- > **BIBLIOTECA TERESIANA** Roberto Ardigò a Mantova
- > **PALAZZO D'ARCO** Diario di viaggio
- > **SPAZIO MALACARNE, VIA BERTANI** Claudio Malacarne "Bigcanvasart"
- > **M.A.D., c.so CAVOUR** Lanfranco "Visioni di donna"
- > **GALLERIA SARTORI** Cesare Paolantonio "Paesaggi e altro" - sino al 18/02; Marco Piccinelli "Illusioni oniriche" - da oggi (ore 16.30)
- > **ATELIER DES ARTES, VIA DELLA MAINOLDA** Per non dimenticare... na curiera blo - sino a domani
- > **PICCOLA GALLERIA, VIALE DELLA REPUBBLICA 12** Antonio Haupala





► 5 febbraio 2021 - Edizione Milano

LOMBARDIA

MOSTRE E MUSEI

NOVATE MILANESE (MI)

CASA TESTORI, largo Angelo Testori, 13, tel. 02.3658.6877.
Meristà. Fino al 26 febbraio. Orario: martedì-venerdì 10-13 e 14.30-18. *Ingr. lib.*

MONZA, MUSEI CIVICI, via Regina Teodolinda 4, tel. 039.2307126

Umberto I, il Re che amava Monza. Fino al 14 marzo. Orario: lunedì-venerdì 10-13 e 15-18. *Ingresso libero.*

BERGAMO, GAMEC, via San Tomaso 53, tel. 035.270272.
Ti Bergamo: Una comunità; In The Forest, Even The Air Breathes. Fino al 28/2. Orario: mezz. e gio. 15-20.30, venerdì 10-20.30. *Ingr. libero.*

BRESCIA, MUSEO SANTA GIULIA, via Musei 81/b, tel. 030.2977833.
Raffaello. L'invenzione del divino pittore. Fino al 19

febbraio. Orario: martedì-venerdì 10-18. *Ingresso libero su prenotazione obbligatoria al n. 030.2977833-834 o via mail a santagiulia@bresciamusei.com*

CAPITOLIUM, via dei Musei 55, tel. 030.2977833
Vittoria Alata restaurata
Orario: martedì- venerdì 10-18. *Ingresso libero fino al 26 febbraio.*

VARESE, SALA VERATTI, via Veratti 20, tel. 335.5443223.
«...e quindi uscimmo a riveder le stelle». Dante nel presente tra Natura e Sociale. Orario: mercoledì, giovedì, venerdì 15-17. *Ingresso libero.*

VILLA PANZA, piazza Litta 1, tel. 0332.283960.
Villa Panza. un'idea assoluta. Giuseppe Panza

di Biomo, la ricerca, la collezione. Collezione permanente. Orario: giovedì e venerdì 10-18. *Ingresso: € 12/18/5, compresa visita alla*

Villa. Prenotazione su www.benedellai.it.

GALLARATE (VA), MUSEO MAGA, via Egidio de Magri 1, tel. 0331.706011.
Marzia Migliora - Lo spettro di Malthus; La fantasia è un posto dove

ci piove dentro - Dalle Lezioni Americane di Calvino alla collezione del MA*GA Fino al 12/3. Orario: martedì-venerdì 11-16. *Ingresso libero. Prenotazione consigliata n. 0331.706011.*

MANTOVA, CASA DEL MANTEGNA, via G. Acerbi 47, tel. 0376.360506/224887.
Biennale Light Art. Elogio della luce tra destrutturazione e

ricostruzione degli spazi. Fino al 4 aprile. Orario: martedì-venerdì 10.30-12.30, 15.30-18.30. *Ingresso libero.*

LUGANO (SVI), MASI, via Canova, 10.
Silvano Repetto. Proiezioni inutili. Fino al 28/2. Mostra online visitabile sul sito del museo www.masilugano.ch e sui canali social Facebook e Instagram.



Libero Milano

PAESE :Italia
PAGINE :6
SUPERFICIE :3 %

AUTORE :N.D.



► 4 febbraio 2021

La Biennale dell'arte riapre a Mantova

EVENTO Riapre la Biennale Light Art di Mantova dopo la chiusura temporanea imposta dall'emergenza Covid. Ospitata nella Casa di Andrea Mantegna, sarà prorogata fino al 9 aprile 2021, dato il successo di pubblico durante i pochi giorni di apertura. L'ingresso è libero. Il tema della Biennale Light Art *Elogio della luce tra distruzione e ricostruzione degli spazi*, propone infatti una sfida tra la light art italiana e internazionale e un edificio di uno fra gli artisti più importanti del Quattro-Cinquecento italiano.

**Casa del Mantegna,
Mantova**





► 3 febbraio 2021

RIAPERTURA DA OGGI

C'è la "Biennale Light Art" Prorogata la mostra alla Casa del Mantegna

Fino al 9 aprile è possibile visitare la rassegna espositiva. La terza edizione del progetto è a cura del critico Vittorio Erlindo

Riapre i battenti oggi la Casa del Mantegna, che sarà aperta al pubblico dal mercoledì al venerdì dalle 11 alle 18 (orario continuato). Gli orari resteranno in vigore fino a venerdì 12 febbraio. Come disposto dal Dpcm, prevista la chiusura il sabato e la domenica. Nelle stanze dello spazio espositivo, troveranno spazio fino al 9 aprile le opere della *Biennale Light Art*

2020. La mostra, che in origine avrebbe dovuto terminare il 31 dicembre scorso, è stata dunque prorogata.

Terza tappa di un percorso intrapreso nel 2016 e proseguito nel 2018 con le installazioni di maestri della luce nazionali e internazionali all'interno del prestigioso complesso architettonico di Palazzo Ducale, il progetto, ora ospitato alla Casa del Mantegna, ha portato gli artisti a confrontarsi con il tema *Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*. Ad ingresso libero, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in

proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua fa-

miglia e per il proprio laboratorio artistico.

La terza edizione, curata dal critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, vede la collaborazione di Gisella Gellini e Gaetano Corica. L'esposizione è divisa in due sezioni: *Light Art* (opere luminose) e *Black Light* (opere che si illuminano grazie alla luce di wood), sperimentate già nel 1949 da Lucio Fontana.

Nella sezione della *Black Light* sono presenti opere di Federica Marangoni, Mario Agrifoglio, Leonilde Caraba,

Paolo Scirpa, Giulio De Mitri, Carlo Bernardini, artisti ai quali la Biennale vuole rendere omaggio.

Nella sezione dedicata alla *Light Art* sono stati coinvolti sia artisti di fama internazionale della prima che della seconda generazione, oltre ad artisti più giovani.

La Biennale quindi, coi suoi 34 artisti e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale, vuole offrire un ampio spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate.

Disponibile anche il catalogo *Biennale Light Art Mantova 2020*, curato da Vittorio Erlindo ed edito da Il Rio. Il volume è disponibile alla li-

breria di piazza Mantegna e ordinabile in tutte le librerie e bookstore online. —

M.S.





► 3 febbraio 2021



Biennale Light Art: visitatori alla Casa del Mantegna. La mostra è stata prorogata fino al 9 aprile





► 9 gennaio 2021

Cosa c'è da vedere

IN CITTÀ

- **PALAZZO DUCALE** Raffaello. Trama e ordito - sino al 7/02 (sospesa)
- **PALAZZO DUCALE** La Rustica, Umberto Mariani "Omaggio a La piega. Leibniz e il barocco" - sino al 7/02 (sospesa)
- **PALAZZO DUCALE** LaGalleria, Gastone Biggi (sospesa)
- **PALAZZO TE** Gabriella Pauletti - sino al 30/06/21 (sospesa)
- **CASA DEL MANTEGNA E SAN SEBASTIANO** Biennale Light Art (sospesa)
- **BIBLIOTECA TERESIANA** Roberto Ardigò a Mantova
- **PALAZZO D'ARCO** Diario di viaggio (sospesa)
- **CENTRO STORICO** Unlock #restART
- **SPAZIO MALACARNE, VIA BERTANI** Claudio Malacarne "Bigcanvasart"
- **GALLERIA SARTORI** Sandro Negri - sino al 28/01
- **GALLERIA MOSSINI, VIA CAVOUR** Il mondo di Gesine Arps - sino al 15/01
- **PICCOLA GALLERIA, VIALE DELLA REPUBBLICA 12** Antonio Haupala



► 19 dicembre 2020

Cosa c'è da vedere IN CITTÀ

- **PALAZZO DUCALE** Raffaello. Trama e ordito - sino al 7/02/21 (sospesa)
- **PALAZZO DUCALE** La Rustica, Umberto Mariani "Omaggio a La piega. Leibniz e il barocco" - sino al 7/02/21 (sospesa)
- **PALAZZO DUCALE** LaGalleria, Gastone Biggi (sospesa)
- **PALAZZO TE** Gabriella Pauletti - sino al 30/06/21 (sospesa)
- **CASA DEL MANTEGNA E SAN SEBASTIANO** Biennale Light Art - sino al 31/12 (sospesa)
- **BIBLIOTECA TERESIANA** Roberto Ardigò a Mantova
- **PALAZZO D'ARCO** Diario di viaggio - sino al 10/01/21 (sospesa)
- **CENTRO STORICO** Unlock #restART
- **SPAZIO MALACARNE, VIA BERTANI** Claudio Malacarne "Bigcanvasart"
- **M.A.D., C.SO CAVOUR** Art Christmas Shop
- **GALLERIA SARTORI** Marcello Diotallevi "Doppi poemi astratti" - sino al 22/12
- **ATELIER DES ARTES, VIA DELLA MAINOLDA** Collettiva "Omaggio a..." - sino al 30/12
- **BOTTEGA JORI, VIA ACCADEMIA 44** Marco Viola - sino al 23/12
- **GALLERIA MOSSINI, VIA CAVOUR** Il mondo di Gesine Arps - sino al 15/01/21
- **PICCOLA GALLERIA, VIALE DELLA REPUBBLICA 12** Antonio Haupala

IN PROVINCIA

- **ASOLA, MUSEO CIVICO** Domenico Gentile. Indagando le sottili trame (sospesa)
- **CANNETO S/OGLIO, B&B ARTE** Collettiva natalizia - sino al 6/01/21
- **CERESARA, TORRE** Collezione Gianni Previti (sospesa)
- **GAZOLDO, ROCCA** Carlo Raguzzoni - (sospesa)
- **OSTIGLIA, GALLERIA ARTEARTE** Back to life
- **REDONDESCO, CASTELLO** Mario Lomini e la sua gente - sino al 31/12 (sospesa)
- **SAN BENEDETTO PO, MUSEO CIVICO** Un abbraccio di sguardi. Il paesaggio tra '800 e '900 - sino al 7/01/21 (sospesa)

- **SAN BENEDETTO PO, ZANINI ARTE** Collettiva
- **VIADANA, MUVI** Visioni laterali (sospesa)



► 11 dicembre 2020

MANTOVA IN GALLERIA

Biennale Art Light: il tour virtuale

La Biennale Light Art in corso fino al 31 dicembre nella Casa di Andrea Mantegna e negli spazi esterni del Tempio di Leon Battista Alberti, è temporaneamente chiusa in ottemperanza al DPCM, ma continua online con il Virtual Tour disponibile sul sito biennalelightart.it e sui social della Biennale. L'idea del Virtual Tour, che nasce durante il primo *lockdown*, è quanto mai necessaria in questo momento per consentire a tutti di poter godere della Biennale comodamente da casa. È un progetto

realizzato dal curatore **Vittorio Erlindo**, dai suoi collaboratori e da tutti gli artisti coinvolti i quali attraverso interviste, immagini e video si raccontano e descrivono le opere che sono in mostra. L'edizione 2020 della Biennale Light Art dal tema Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la *light art* italiana e internazionale e gli edifici con cui si confronta di due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano. Si compone di due

sezioni: Light Art curata da Vittorio Erlindo, e black light curata da **Gisella Gellini** e **Gaetano Corica**. L'obiettivo della biennale - che conta la presenza di 34 artisti, invitati a confrontarsi con il tema "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi" - è quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti. Il tour virtuale si può vedere andando sul sito <https://biennalelightart.it/#> e cliccando su Biennale 2020 / Virtual tour. Il "viaggio" si compone in due parti di circa una ventina di minuti ciascuna.

realizzato dal curatore **Vittorio Erlindo**, dai suoi collaboratori e da tutti gli artisti coinvolti i quali attraverso interviste, immagini e video si raccontano e descrivono le opere che sono in mostra. L'edizione 2020 della Biennale Light Art dal tema Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la *light art* italiana e internazionale e gli edifici con cui si confronta di due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano. Si compone di due



► 11 dicembre 2020



Visitori all'interno della mostra



PAESE :Italia
PAGINE :90;91;92;93;94;95
SUPERFICIE :523 %
PERIODICITÀ :Mensile□□

AUTORE :N.D.



► 1 dicembre 2020

Almanacco → L'agenda

01 ALBA (CN)
KENTRIDGE AL CASTELLO

Frutto della collaborazione con Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, la rassegna *William Kentridge, Respirare* offre al pubblico l'opportunità di ammirare le due installazioni *Breathe* (2008) e *Shadow Procession* (1999) di William Kentridge.

DOVE Chiesa di S. Domenico, via Teobaldo Calissano - **QUANDO** Fino all'8 dic - **INFO** Tel. 0171.452771; fondazioneccr.it

03 BERGAMO
TESTAMENTO D'ARTISTA

Ultima tappa, in Città Alta, per la mostra *La fantasia della Carità* che riunisce 15 opere-testamento dell'artista contemporaneo Fabio Agliardi, vittima dell'epidemia di Covid nello scorso aprile, donate dagli eredi alla Fondazione Credito Bergamasco.

DOVE Chiesa di S. Andrea, via Porta Dipinta 39 - **QUANDO** Fino al 20 dic - **INFO** Tel. 035.393230; fondazionecreberg.it

42 MOSTRE SU MISURA

DALLE FOTO DI STEVE MCCURRY A CONEGLIANO ALLE INSTALLAZIONI DI WILLIAM KENTRIDGE AD ASTI, PASSANDO PER LA CASA DI ROSA PARKS A NAPOLI

TOURINGCLUB.IT/EVENTI



Questa versione di *Riposo durante la fuga in Egitto* di Orazio Gentileschi (1630 ca), oggi in una collezione privata, è esposta alla Pinacoteca Ala Ponzone di Cremona in parallelo con quella del Kunsthistorisches Museum di Vienna.

02 ALBISSOLA MARINA (SV)
MICHELANGELO E L'ARTE CONTEMPORANEA

La mostra diffusa, in più sedi, *Intorno a Michelangelo: i tesori rinascimentali in dialogo con la scultura contemporanea* esplora il rapporto con l'eredità artistica dei pontefici savonesi Della Rovere.

DOVE MiDa/Casa Museo Jori, Albissola e Cattedrale/Museo d'Arte, Savona - **QUANDO** Fino al 24 gen - **INFO** Tel. 019.4002110; www.amidicassajori.it/intorno-michelangelo-mostra

04 BERGAMO
TUTTI INSIEME PER LA CITTÀ

Ti Bergamo - Una comunità non è una mostra su arte e Covid, ma una riflessione sul senso di comunità attraverso opere d'arte, fotografie, filmati, gesti e pensieri che autori di tutto il mondo hanno dedicato alla città-martire della pandemia.

DOVE GAMEC Bergamo, via San Tomaso 53 - **QUANDO** Fino al 14 feb - **INFO** Tel. 035.270272; gamec.it



PAESE :Italia
PAGINE :90;91;92;93;94;95
SUPERFICIE :523 %
PERIODICITÀ :Mensile □□

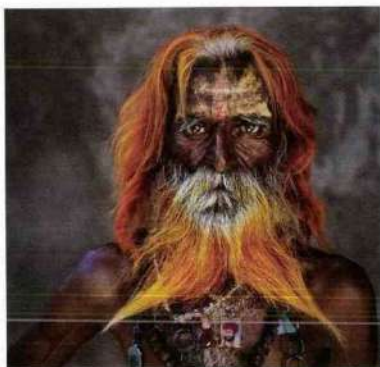
AUTORE :N.D.



► 1 dicembre 2020

05 BERGAMO SETTE ARTISTI PER LA FORESTA

Il progetto *In The Forest. Even The Air Breathes* (Nella foresta, persino l'aria respira) riunisce i lavori di sette artisti contemporanei di tutto il mondo per promuovere una più consapevole idea di natura, in accordo con cosmologie diverse.
DOVE GAMeC Bergamo, via San Tomaso 53 - QUANDO Fino al 14 feb - INFO Tel. 035.270272; gamec.it



09 GALLARATE (VA) LE VIE DEL SALE IN SICILIA

Vincitore del premio Italian Council 2019, la mostra *Lo spettro di Malthus* di Marzia Migliora è un viaggio nelle miniere siciliane di sale, un percorso esperienziale dedicato all'insostenibilità del rapporto tra produzione di cibo e mondo capitalista.
DOVE Museo Maga, via E. De Magri 1 - QUANDO Fino al 13 dic
INFO Tel. 0331.706011; museomaga.it



Da sinistra, *Rajasthan, India* (2010) foto di Steve McCurry in mostra a Conegliano (Tv), *Insegnare agli ignoranti* (2019) di Fabio Agliardi, dipinto esposto a Bergamo.

06 CONEGLIANO (TV) STEVE MCCURRY IN 100 FOTO

La mostra *Steve McCurry. Icons* presenta una selezione di oltre 100 immagini del celebre fotografo americano, a partire dai reportage che ha realizzato in India e in Afghanistan, dove seguì i mujaheddin al tempo della guerra contro la Russia.
DOVE Palazzo Sarcinelli, via XX Settembre 132 - QUANDO 23 dic-2 mag - INFO Tel. 0438.4131; visitconegliano.it

07 CREMONA FUGHE IN EGITTO A CONFRONTO

In esposizione, fianco a fianco, due delle quattro versioni note del *Riposo durante la fuga in Egitto*, opera di Orazio Gentileschi, affiancate da altri dipinti, sculture, avori, incisioni centrati sul popolare episodio tramandato dal solo Vangelo di Matteo.
DOVE Pinacoteca Ala Ponzone, via Dati Ugolari 4 - QUANDO Fino al 31 gen - INFO Tel. 0372.407770; musei.comunie.cremona.it

08 FIRENZE INCANTO, VIAGGIO NELLE TENEBRE

Prima esposizione della carriera per i fotografi, illustratori e videomaker Irene Montini e Rocco Gurrieri, che con *Incanto* curata da Sergio Risaliti e Luca Puri propongono un viaggio attraverso un universo onirico, sovranaturale e tenebroso.
DOVE Museo Novecento, piazza S. M. Maria Novella 10 - QUANDO Fino al 28 gen - INFO Tel. 055.286132; museonovecento.it

10 MANTOVA ELIA FESTA: LUCE E SOSTENIBILITÀ

Nell'ambito della *Biennale Light Art 2020* con l'opera *Building Light*, scultura in lamina di ferro zincato con taglio laser di disegni astratti, l'artista milanese Elia Festa punta a coniugare arte e sostenibilità nell'elogio della luce.
DOVE Casa del Mantegna, via G. Acerbi 47 - QUANDO Fino al 31 dic - INFO Tel. 0376.3605506; biennalelightart.it

11 MANTOVA GASTONE BIGGI. IL TEMPO DELLA NATURA

L'antologica *Gastone Biggi. Il tempo della natura, gli spazi della realtà*, a cura di Giovanni Granzotto e Leonardo Conti, riunisce più di 50 opere dell'artista romano dai lavori della fine degli anni Cinquanta fino a quelli degli anni Duemila.
DOVE La Galleria, Palazzo Ducale, piazza Sordello 40 - QUANDO Fino al 6 gen - INFO Tel. 0376.224832; mantovaducele.beniculturali.it

12 MANTOVA GLI ARAZZI DI RAFFAELLO

La mostra *Raffaello trama e ordito* vede protagonista, nell'appartamento omonimo, il ciclo degli arazzi con le *Storie dei Santi Pietro e Paolo* conservato a Palazzo Ducale e tessuto nelle Fiandre a partire dai cartoni realizzati dalla bottega di Raffaello.
DOVE Palazzo Ducale, piazza Sordello 40 - QUANDO Fino al 7 feb - INFO Tel. 0376.352100; mantovaducele.beniculturali.it



► 1 gennaio 2021

Appuntamenti



Biennale Light Art Mantova 2020

"Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi" è il tema dell'edizione 2020 della **Biennale Light Art Mantova**, prevista fino al 31 dicembre. L'esposizione è composta da due sezioni ("Light Art" e "Black Light") e conta la presenza di 34 artisti che si confrontano sul tema della luce: Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Oky Izumi, solo per citarne alcuni. L'obiettivo della Biennale è quello di stabilire un intimo dialogo tra le installazioni degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna (l'edificio storico in cui è allestita), che insieme al Tempio di San Sebastiano, del celebre architetto cinquecentesco Leon Battista Alberti, situato nelle immediate vicinanze, offre una chiara visione della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga.

Casa di Andrea Mantegna
fino al 31 dicembre 2020
www.biennalelightart.it



HOMI 2021

Torna dal 29 gennaio al 1° febbraio, a Fiera Milano - Rho, l'evento fieristico dedicato a complementi d'arredo, accessori, decorazioni, oggetti per la tavola, tessuti, essenze e profumazioni,

per raccontare le tendenze dell'abitare contemporaneo. **HOMI** non è solo una piattaforma a supporto del Made in Italy ma anche uno spazio di confronto per i professionisti di ogni settore. Il focus per il 2021 è la sostenibilità, la creatività del riuso e i prodotti eco-friendly. La sezione "Home Boutique&Design" è dedicata alla manifattura di qualità e al suo interno si trovano il progetto Creazioni italiane, dedicato all'artigianato, e l'area World designers, una selezione dei migliori designer internazionali. "Retail Inspiration" è invece l'area dedicata a produttori e distributori, con due aree identitarie: Fragrance Inspiration e Textile Inspiration.

Fiera Milano, Rho (MI)
29 gennaio - 1° febbraio 2021
www.homimilano.com



Klimahouse 2021

Un ricco programma di eventi quello di **Klimahouse** a Bolzano, con 450 espositori e oltre 150 appuntamenti in quattro giorni, dal 27 al 30 gennaio. Una fiera che dà particolare rilevanza alle innovazioni e alle giovani imprese connettendo tutti coloro che credono nel costruire etico, per edifici che rispettino il pianeta. Un autorevole punto di riferimento anche per architetti, costruttori edili e utenti finali, che sentono l'esigenza di abitazioni realizzate secondo criteri di sostenibilità. Un primo grande passo verso un futuro a basso impatto ambientale.

Fiera Bolzano / 27-30 gennaio 2021
www.fierabolzano.it

Al momento della stampa gli eventi sono stati confermati, vi invitiamo comunque a visionare il sito per accertarvi dell'effettivo svolgimento

Tutti i diritti riservati



► 14 novembre 2020

ALLESTITA NELLA CASA DEL MANTEGNA E IN SAN SEBASTIANO TRA "LIGHT" E "BLACK"

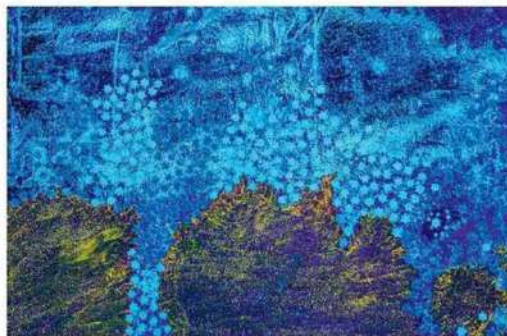
Tour virtuale per l'arte luminosa della Biennale

La terza edizione della Biennale Light Art di Mantova è attualmente chiusa al pubblico ma prosegue grazie ai virtual tour e diventa una preziosa riscoperta della

grande mostre allestita tra la Casa del Mantegna e il Tempio di San Sebastiano. Dopo le prime due esperienze in Palazzo Ducale, il tema scelto per questa edizione è *l'Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*. Curata da **Vittorio Erlindo** e realizzata con il sostegno di Eni, main partner dell'evento, con la collaborazione di **Gisella Gellini** e **Gaetano Corica** per la parte dedicata alla Black Light (opere che si illuminano grazie alla luce di wood, sperimentate già nel 1949 da Lucio Fontana). Nelle sezioni Light Art (opere luminose) e Black Light figurano opere di **Mario Agrifoglio**, **Nino Alfieri**, **Carlo Bernardini**, **Nicola Boccini**, **Leonilde Carabba** (nella foto orizzontale), **Davide Coltro**, **Guglielmo Paolo Conti**, **Giuliana Cuneaz**, **Davide Dal'Osso**, **Giulio De Mitri**, **Mario De Leo**, **Nicola Evangelisti**, **Elia Festa** (nella foto verticale), **Maria Cristiana Fioretti**, **Giovanna Fra**, **Silvia Guberti**, **Massimo Hachen**, **Margareta Hesse**, **Okky Izumi**, **Marco Lodola**, **Fardy Maes**, **Federica Marangoni**, **Vincenzo Marsiglia**, **Max Marra**, **Yari Miele**, **Mary Mutt**, **Pietro Pirelli**, **Francesca Romano**, **Sebastiano Romano**, **Giuseppe Ro-**

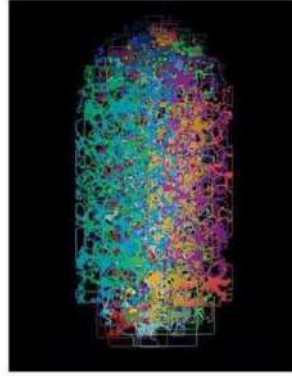
sini, **Donatella Schillirò**, **Paolo Scirpa**, **Claudio Sek de Luca**. Tra

di loro anche **Peter Assmann**, già direttore del Palazzo Ducale e ora direttore dei Musei del Tirolo, qui in veste di artista. Con le parole di Erlindo: «L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta». Per info: www.biennalelightart.it.





► 14 novembre 2020





► 14 novembre 2020

Cosa c'è da vedere

IN CITTÀ

- **PALAZZO DUCALE** Raffaello. Trama e ordito - sino al 7/02/21 (sospesa)
- **PALAZZO DUCALE** La Rustica, Umberto Mariani 'Omaggio a La piega. Leibniz e il barocco' - sino al 7/02/21 (sospesa)
- **PALAZZO DUCALE** LaGalleria, Gastone Biggi (sospesa)
- **PALAZZO TE** Gabriella Pauletti - sino al 30/06/21 (sospesa)
- **BASILICA PALATINA SANTA BARBARA** Teresa Noto "Cattedrali" - sino al 4/12 (sospesa)
- **CASA DEL MANTEGNA E SAN SEBASTIANO** Biennale Light Art - sino al 31/12 (sospesa)
- **BIBLIOTECA TERESIANA** Roberto Ardigò a Mantova - (sospesa)
- **PALAZZO D'ARCO** Diario di viaggio - sino al 10/01/21 (sospesa)
- **SPAZIO MALACARNE, VIA BERTANI** Claudio Malacarne "Bigcanvasart" (sospesa)
- **M.A.D., c.so CAVOUR** Mariarita Brunazzi, Paola Iotti, Antonio Longo, Giuliano Grittini - (sospesa)
- **GALLERIA SARTORI** Rosalind Keith; Domenico Castaldi (sospesa)



BIENNALE

A Mantova i contemporanei e la luce

Installazioni alla Casa del Mantegna e nel Tempio di San Sebastiano

Marta Calcagno Baldini

■ Chi capirà un messaggio come il suo? «Non lo so: Papa Francesco ha un auditorium più grande del mio, ma per piccoli passi si procede in avanti!». A parlare è lo studioso Vittorio Erlindo, ideatore e curatore, della III edizione della «Biennale Light Art», fino al 31 dicembre a Mantova alla Casa del Mantegna negli spazi interni ed esterni, e nel Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti. Una mostra filosofica, nel genere di quelle di Erlindo, che propone la luce come tema e soggetto delle stesse opere d'arte. Una mostra di quadri, sculture o video, certo, ma che apre lo sguardo su tematiche filosofiche, teorie estetiche e religiose che vanno anche oltre l'aspetto puramente materiale dell'opera. «Sono quasi tutti lavori site-specific realizzati dagli artisti durante lo scorso periodo di pandemia. Ogni quadro o ogni opera ha un suo tipo di collocazione e allestimento: è attraverso la luce che acquisisce il suo senso finale. Si mette in atto anche un modo nuovo di guardare l'opera». Che può essere apprezzato anche in digitale: è online infatti, il percorso multimediale di visita alla Biennale, che permettere di cogliere l'essenza delle opere in mostra: «Non sapendo, fino a quattro mesi fa, se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastia-

no e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti». L'esposizione si compone di due sezioni: Light Art curata da Vittorio Erlindo, e Black light curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica, per 34 artisti in tutto, invitati a confrontarsi con il tema «Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi». Marco Lodola nel giardino realizza una ballerina col neon, Elia Festa taglia il metallo col laser per ottenere una scultura quasi totemica attraversata da una luce blu. Davide dall'Osso crea delle teste date dalla fusione di policarbonato, colori per vetro, ferro e led, mentre Giuseppe Rosini con la cera realizza delle sculture illuminate a led. Ed ecco che sull'universale si interrogano Max Marra con la sua tela «Orizzonti di luce senza fine» o Mary Mutt col suo segno dell'«Infinito» al neon. Come Paolo Scirpa e il suo «Moebius cube» sempre al neon-





► 9 novembre 2020

ARTE - Secondo incontro con gli artisti presenti al Gamba nella mostra Assalto al Castello, ecco Giuliana Cunéaz

La ricerca della LUCE di Giuliana

AOSTA - Artista della New Media Art, **Giuliana Cunéaz** espone al Castello Gamba (al momento chiuso come tutte le altre sedi espositive, ndr) nella collettiva *Assalto al Castello* con un'opera ispirata a uno dei personaggi che appaiono nel suo nuovo film *I Cercatori di Luce*.

«Il lavoro integrale si presenta come una videoinstallazione su tre schermi pensato per essere vissuto in maniera immersiva - spiega l'artista - con i personaggi ripresi in greenscreen e inseriti all'interno di paesaggi virtuali le cui performance spaziano dalla danza alla recitazione. Una metafora su un mondo alla ricerca di nuova luce dove ciascun protagonista assume un impegno etico e sociale. I Cercatori di Luce evidenzia l'Unione primigenia tra l'io e la natura e al Museo Gamba ho voluto presentare, in anteprima, un estratto del film. Il trailer è stato collocato accanto ad Amabie che appare come un tableau vivant in base a una tradizione ripresa in epoca contemporanea anche da Bill Viola. Amabie ha come riferimento la leggendaria figura mitologica giapponese che, attraverso la sua immagine, garantisce dalle epidemie ed è interpretata in maniera magistrale da Paola Corti». Al film *I Cercatori di Luce* (la presentazione della versione filmica è prevista al PalaCinema di Locarno in primavera) con musiche originali di **Paolo Tofani**, hanno preso parte attori, ballerini, performer, oltre ad un gruppo di bambini di età e culture differenti. «Tra i protagonisti de *I Cercatori di Luce* vanno ricordati la grande

attrice spagnola **Angela Molina**, l'ex prima ballerina della *Scala* **Aida Accolla**, la danzatrice e fondatrice dell'Accademia *Katakò* **Giulia Staccioli**, la giovane modella scoperta da **Valentino**, **Aurora Talarico**, lo storico e critico d'arte **Bruno Corà**, insieme agli attori **Barbara Caviglia**, **Paola Corti**, **Andrea Damarco**, **Valeriano Gialli** e **Stefania Tagliaferri**. **Angela Molina** è una presenza d'eccezione...

«Bellissima e bravissima. Una donna veramente speciale di grande intelligenza e sensibilità, che ho sempre apprezzato e voluto fortemente nel film.

Per una serie di fortunate circostanze sono riuscita a contattarla direttamente e sono felicissima che abbia accettato». Nata ad Aosta, diplomata all'Accademia di belle arti a Torino, **Giuliana Cunéaz** vive a Milano e dai suoi inizi indaga molti media artistici.

Un tuo primo progetto?

«Il silenzio delle fate, nel 1990. Un'installazione composta da 24 legghi musicali in ferro con lo spartito in marmo. Ognuno recava una parte di una composizione musicale che si completava sommando tutti gli elementi. L'opera, che all'epoca venne collocata in Valle d'Aosta nei luoghi che richiamano leggen-

de sulle fate, è presente permanentemente al Gamba nella sua versione fotografica». Nel tempo e in costante evoluzione si sono aggiunti eterogenei lavori oltre a esperienze lavorative in giro

per il mondo. **E quest'anno?**

«In primavera ho realizzato un video per il Museo Puskin di Mo-

sca dove racconto la scoperta, nel riordinare la libreria nei giorni di lockdown, di un nido di vespa vasajo con una forma simile alle nanotecnologie che ispirano le mie sculture che ho dipinto e posto nella mia *Wunderkammer*. Sempre on line, sul sito di Palazzo Collicola di Spoleto, c'è un altro mio lavoro video, mentre il disegnatore di luce (altra figura nei *I cercatori di luce* interpretata dall'attore **Andrea Damarco**) è da settembre alla Biennale Light Art Mantova, purtroppo ora chiusa.

Come tutti gli altri musei e mostre, di nuovo.

«Mi pare francamente assurdo. Se ci sono posti dove non si rischia di prendere il Covid-19 sono proprio i musei che sono stati i primi ad adeguarsi alle normative e controllano con rigore le entrate e le uscite creando addirittura due percorsi distinti. E poi, devo dire che è raro vedere assembramenti davanti a musei o galleria d'arte contemporanea».

In attesa che tutto passi si può curiosare sul ricco sito internet dell'artista o sul suo profilo Instagram.

■ **Nadia Camposaragna**



► 9 novembre 2020



Giuliana Cunéaz accanto all'opera Amabie e sopra con l'attrice spagnola Angela Molina che ha partecipato al suo I cercatori di luce



22 TUTTOMILANO



A sinistra, Light Art all'interno della casa Mantegna; sopra, il quartiere mantovano Lunetta

MANTOVA

ELOGIO DELLA LUCE

PER LA BIENNALE LIGHT ART, 34 ARTISTI SI SFIDANO ALLA CASA DI MANTEGNA E AL TEMPIO DI SAN SEBASTIANO. E A LUNETTA C'È IL FESTIVAL "SENZA FRONTIERE"

di GIUSEPPE DE CEVERGNINI

Due buoni motivi per dedicare una giornata a Mantova, lontano dagli affollamenti. Fino al 31 dicembre la città dei Gonzaga ospita la Biennale Light Art (biennalelightart.it) quest'anno dedicata al tema Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi. 34 artisti sono stati invitati a cimentarsi con un appassionante sfida tra la loro visione della light art italiana e internazionale e gli spazi interni ed esterni di due edifici storici: la Casa di Andrea Mantegna e il Tempio di San Sebastiano. L'obiettivo della Biennale è quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti selezionati e le sale interne, il cortile e il giardino di Casa realizzata da Andrea Mantegna nel 1476 su un terreno donatogli da Ludovico Gonzaga, come premio per il compimento degli affreschi della Camera degli Sposi, e gli esterni della chiesa costruita da Leon Battista Alberti su commissione di Ludovico II Gonzaga a partire dal 1460, che per la loro vicinanza fisica offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei signori di Mantova.

A pochi chilometri dal centro, nel popolare quartiere Lunetta, costruito nel 1963, il festival Without Frontiers. Lunetta a Colori ha visto 35 artisti di fama internazionale realizzare in cinque anni 42 opere che hanno dipinto Lunetta come se fosse una tela bianca, ridefinendone paesaggio e socialità. Da Eukasia, suggestiva combo conclusa il 18 ottobre a firma degli artisti Andrea Casciu e Kiki Skipi come omaggio al potere dell'immaginazione, all'opera di MrFijodor, che ha lavorato al tema dell'inquinamento da plastica in sinergia con i ragazzi di Lunetta a cui ha affidato anche la scelta della location del murale. Dall'artista Mohamed L'Ghacham, che ha portato a Mantova la serie "Dormitorio" trasferendo su strada ambienti intimi e domestici, a Dado e al suo lavoro poetico dedicato alla figura di Isabella d'Este, per arrivare a Corn79, che nel sottopasso d'ingresso al quartiere ha effettuato un intervento di Urban Design per dare luminosità e impatto cromatico all'ambiente. Fino a Sebas Velasco che in uno dei muri più amati e fotografati della zona ha ritratto un cittadino della comunità come simbolo di uguaglianza. ♦

INFO
La Biennale Light Art prosegue fino al 31 dicembre; nel quartiere Lunetta, Without Frontiers

TERRAGNI IL RAZIONALISTA A MISURA DI BAMBINO

La Pinacoteca di Como (www.visitcomo.eu) ha appena aperto due nuove sale dedicate all'architetto Giuseppe Terragni e al suo asilo Sant'Elia, capolavoro dell'architettura razionalista. È il punto d'arrivo di un percorso iniziato nel 2018 con il ritrovamento, nei depositi della Pinacoteca e dell'Asilo, di alcuni arredi originali a misura di bambino, in parte realizzati su disegno dello stesso Terragni. Nelle due nuove sale sono esposti documenti storici, materiale fotografico, testi d'epoca, i piccoli arredi per i bambini (seggioline, i banchetti delle aule, gli armadietti spogliatoi e un lungo mobile contenitore) oltre all'arredo dell'infermeria, a un esempio della poltrona Benita (in seguito ribattezzata Sant'Elia) un lampadario, documentazione sulla genesi del progetto, concepito in una zona periferica e particolarmente povera di Como e destinato a bambini le cui madri erano impegnate come operaie nelle fabbriche, per lo più tessili.



Abano Terme

Mostra

6/900 Da Magnasco a Fontana.

Dialogo tra Collezioni

Villa Bassi Rathgeb, Abano Terme Pd

Fino al 5 aprile 2021

museovillabassiabano.it



Carpi

Mostra

Bernardino Ramazzini (1633-1714).

Primo medico del lavoro

Musei di Palazzo dei Pio,

Carpi Mo

Fino al 6 gennaio 2021

comune.carpi.mo.it

Bologna

Mostra

Monet e gli Impressionisti

Palazzo Albergati, Bologna

Fino al 14 febbraio 2021

palazzoalbergati.com



Bologna

Mostra

Etruschi. Viaggio nelle terre dei Rasna

Museo Civico Archeologico, Bologna

Fino al 29 novembre 2020

etruschibologna.it



art

Certaldo

Mostra

Stoner. Landing pages

Palazzo Pretorio, Certaldo Fi

Fino al 10 gennaio 2021

www.comune.certaldo.fi.it

Ferrara

Mostra

Tra Simbolismo e Futurismo.

Gaetano Previati

Castello Estense, Ferrara

Fino al 27 dicembre 2020

castelloestense.it



Gallarate

Mostra

Marzia Migliora.

Lo Spettro di Malthus

Museo MA*GA, Gallarate Va

Fino al 13 dicembre 2020

museomaga.it

Mantova

Mostra

Biennale Light Art Mantova 2020

Casa di Andrea Mantegna, Mantova

Fino al 31 dicembre 2020

biennalelightart.it

Milano

Mostra

Casa Iolas.

Citofonare Vezzoli

Galleria Tommaso Calabro, Milano

Fino al 16 gennaio 2021

tommasocalabro.com



► 31 ottobre 2020

IN CITTÀ

- **PALAZZO DUCALE** Raffaello. Trama e ordito - sino al 7/02
- **PALAZZO TE** Gabriella Pauletti - sino al 30/06
- **BASILICA PALATINA SANTA BARBARA** Teresa Noto "Cattedrali" - sino al 4/12
- **CASA DI RIGOLETTO** Ericailcane - sino a domani
- **CASA DEL MANTEGNA E SAN SEBASTIANO** Biennale Light Art - sino al 31/12 (oggi installazione sonora)
- **BIBLIOTECA TERESIANA** Roberto Ardigò a Mantova - sino a oggi
- **PALAZZO D'ARCO** Diario di viaggio - sino al 10/01
- **SPAZIO MALACARNE, VIA BERTANI** Claudio Malacarne "Bigcanvasart"
- **M.A.D., c.so CAVOUR** Mariarita Brunazzi, Paola Iotti, Antonio Longo, Giuliano Grittini - sino al 6/11
- **GALLERIA SARTORI** Aurelio Gravina - sino al 5/11; Rosalind Keith - da oggi (ore 17.30) sino al 12/11



► 31 ottobre 2020

LA GRANDE MOSTRA

Installazione sonora di MaterManto per la Biennale Light Art

Prosegue la Biennale Light Art negli spazi della Casa del Mantegna e in San Sebastiano dedicata all'*Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*.

Curata da **Vittorio Erlindo** e realizzata con il sostegno di Eni, main partner dell'evento, con la collaborazione di **Gisella Gellini** e **Gaetano Corica** per la parte dedicata alla *Black Light*. Nelle sezioni *Light Art* e *Black Light* figurano opere di **Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Carlo Bernardini, Nicola Bocchini, Leonilde Carabba, Davide**

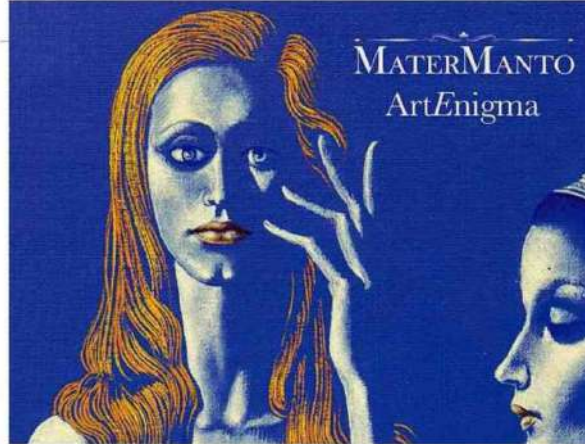
Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dal'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schillirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek de Luca. Tra di loro anche

Peter Assmann, già direttore del Palazzo Ducale. È oggi alla Casa del Mantegna, dalle ore 11 alle 12 e dalle ore 16.30 alle 17.30, è in programma un evento collaterale in collaborazione con la Provincia di Mantova, ovvero l'installazione sonora del progetto MaterManto di **Massimo Pirotti**, il quale eseguirà alcuni brani dell'album "ArtEnigma" uscito il giugno scorso. Le musiche del progetto sono prevalentemente elettroniche con sonorità eteree che si sposano perfettamente alla visione delle opere illuminate, l'installazione verrà dif-

fusa in tutte le stanze facendo vivere ai fruitori della mostra una percezione diversa della esposizione in corso. A breve uscirà un video dedicato.



► 31 ottobre 2020



LANFRANCO La figlia dell'enigma, copertina dell'LP ArtEnigma



► 23 ottobre 2020

Biennale Light Art, cambiano gli orari

MANTOVA Cambiano gli orari di apertura del sabato sera alla Biennale Light Art - Elogio della Luce allestita negli spazi di Casa del Mantegna in via Acerbi 47 a Mantova sino al prossimo 31 dicembre 2020: le visite saranno possibili dalle 20 alle 22 viste le nuove disposizioni in materia di contenimento dell'epidemia da Coronavirus. Durante la settimana gli orari di ingresso alla rassegna saranno: mercoledì, giovedì, venerdì, sabato e domenica, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30 Martedì riservato a visite guidate per le scuole



► 23 ottobre 2020

COPRIFUOCO

Cinema e Biennale Light adeguano gli orari

Gli orari del coprifuoco imposti per fronteggiare la seconda ondata del Covid-19 hanno costretto il mondo dello spettacolo a cambiare i suoi orari. Tutti i cinema della città e dell'hinterland si sono adeguati fissando la proiezione prima delle 21. Stesso discorso anche in provincia. Anche il Supercinema di Castiglione ha modificato gli orari delle proiezioni. Il venerdì, il sabato e il mercoledì sera, gli spettacoli vengono anticipati di un'ora. La domenica, invece, resta la sola proiezione delle 17. Anche la Multisala King di Lonato del Garda cambia. L'apertura

delle casse venerdì e alle 19.30; il lunedì, martedì e mercoledì è alle 20, il sabato alle 17 e il festivo alle 14.45. L'ultima proiezione della giornata è sempre alle 20.30 o alle 20.40.

Intanto la Provincia fa sapere i nuovi orari di apertura del sabato sera alla Biennale Light Art - Elogio della Luce allestita negli spazi di Casa del Mantegna in via Acerbi 47 a Mantova sino al prossimo 31 dicembre: le visite saranno possibili dalle 20 alle 22. Durante la settimana dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30

—



► 21 ottobre 2020

Cultura
**Una Biennale
di alta qualità**

Scrivo perché vorrei esprimere il mio apprezzamento per un evento ora in corso a Mantova, la Biennale Light Art 2020 a Casa del Mantegna e negli esterni del Tempio di Leon Battista Alberti. Ho avuto modo di visitarla lo scorso week end e devo dire che non mi aspettavo di trovare un'esposizione così interessante e direi unica. La light art è un genere poco conosciuto, ma assolutamente godibile sia per chi è del settore, ma anche per chi si avvicina all'arte per la prima volta.

Inoltre la selezione degli artisti fatta dai curatori è ampia e rende conto delle varie correnti e dello sviluppo che la light art ha avuto nei decenni sia con maestri del genere che con giovani artisti che si sono cimentati per la prima volta.

Inoltre ho trovato molto bello il dialogo di uno spazio storico come Casa del Mantegna con l'arte contemporanea, i giochi di luce delle opere rendono gli ambienti ancora più suggestivi e anche il giardino retrostante ospita opere che sul calar della sera sono godibilissime.

Io che vengo da Milano consiglio a tutti di visitare la Biennale Light Art per una gita nel weekend, ma per i mantovani anche durante la settimana e il sabato c'è anche una speciale visita notturna dopo cena.

Maria Chiara Salvanelli
Milano



► 20 ottobre 2020

Mantova
Biennale Light Art
Due percorsi di visita

Continua la mostra “Biennale Light Art – Elogio della luce” allestita a Mantova negli spazi della Casa del Mantegna, visitabile sino al 31 dicembre.

Sabato 7 novembre alle ore 21, si terrà il percorso ispirato alla mostra “Contrada dell’Unicorno. Martiri, artisti e mercanti”. Il ciclo si concluderà sabato 12 dicembre, stesso orario delle settimane precedenti, con “Contrada della Pusterla. Dal Rio alla fossa magistrale”. Per informazioni e prenotazioni: mantovatours@chartacoop.it oppure 3385437591



► 18 ottobre 2020

Tre percorsi ispirati alla mostra Biennale Light Art

MANTOVA “La luce sulle contrade” è il titolo dei tre percorsi proposti in occasione della mostra “Biennale Light Art – Elogio della luce” allestita a Mantova negli spazi della Casa del Mantegna sino al 31 dicembre 2020. Si Sabato 7 novembre,

sempre alle ore 21, sarà la volta di “Contrada dell’Unicorno. Martiri, artisti e mercanti”.

Il ciclo si concluderà sabato 12 dicembre, stesso orario delle settimane precedenti, con “Contrada della Pusterla. Dal Rio alla fossa magistrale”.

Il rapporto tra la luce e il buio affrontato nella mostra si interseca con il dialogo tra le forme classiche e quelle contemporanee. I tre percorsi proposti accendono l’interesse sulle antiche contrade e raccontano la storia dei monumenti e delle loro trasformazioni.

La visita inizierà sempre dalla mostra presso la Casa del Mantegna in via Acerbi 47 a Mantova. La mostra Biennale Light Art è realizzata con la collaborazione di Provincia di Mantova.

Per informazioni e prenotazioni: mantovatours@char-tacoop.it oppure 3385437591



► 17 ottobre 2020

Cosa c'è da vedere IN CITTÀ

1°/11

► **VIADANA, MuVi** Visioni laterali - sino all'8/11

- **PALAZZO DUCALE** Raffaello. Trama e ordito - dal 24/10
- **BASILICA PALATINA SANTA BARBARA** Teresa Noto "Cattedrali" - sino al 4/12
- **CASA DI RIGOLETTO** Ericailcane - sino al 2/11
- **CASA DEL MANTEGNA E SAN SEBASTIANO** Biennale Light Art - sino al 31/12
- **MUSEO DIOCESANO, PIAZZA VIRGILIANA** 100x100 Fellini - sino al 25/10
- **BIBLIOTECA TERESIANA** Roberto Ardigo a Mantova - sino al 31/10
- **PALAZZO D'ARCO** Diario di viaggio - sino al 10/01
- **SPAZIO MALACARNE, VIA BERTANI** Claudio Malacarne "Bigcanvasart"
- **SPAZIO LIFE, C.SO GARIBALDI** Franco Rognoni - sino al 24/10
- **M.A.D., C.SO CAVOUR** Doina Botez "Anima Picta" e Renzo Colognese "Celebrazione della materia" - sino al 23/10
- **GALLERIA SARTORI** Aurelio Gravina "The false sublime" - sino al 22/10, Stefano Benazzo - da oggi (ore 17.30) sino al 29/10
- **ATELIER DES ARTES, VIA DELLA MAINOLDA** Volti e figure - sino al 24/10
- **GALLERIA CORRAINI** I quaderni della quarantena: Corrado Levi e Ugo La Pietra - sino al 30/10

IN PROVINCIA

- **ASOLA, MUSEO CIVICO** Domenico Gentile. Indagando le sottili trame - dal 25/10 (ore 16.30)
- **COMMESSAGGIO, TORRAZZO** Immagini del sentire - sino al 1°/11
- **GAZOLDO, MAM** Good Luck MaM - sino al 31/10
- **GAZOLDO, ROCCA** I tarocchi di Piero Dallamano - sino al 25/10
- **REDONDESCO, CASTELLO** Mario Lomini e la sua gente - sino al 31/12
- **SAN BENEDETTO PO, MUSEO CIVICO** Un abbraccio di sguardi. Il paesaggio tra '800 e '900 - da oggi (ore 17) sino al 7/01
- **SAN BENEDETTO PO** Zanini Arte, Collettiva
- **SAN MARTINO D'ARGINE, CHIESA ANNUNCIATA** Percorsi 1987-2020 - sino al



► 16 ottobre 2020

Casa del Mantegna
Tre percorsi ispirati
alla Biennale Light Art

“La luce sulle contrade” è il titolo dei tre percorsi proposti in occasione della mostra “Biennale Light Art – Elogio della luce” allestita a Mantova negli spazi della Casa del Mantegna sino al 31 dicembre 2020. Primo appuntamento domani alle ore 21 con “Prima che sia isola. Il tempio, la villa, il pittore”. Seguiranno gli appuntamenti del 7 novembre e 12 dicembre

La visita inizierà sempre dalla mostra , per informazioni e prenotazioni: inviare mail a mantova-tours@chartacoop.it oppure tel. 3385437591 .



Le sculture di cera di Giuseppe Rosini portano la luce di Firenze nel mondo dell'arte

L'artista espone le sue opere alla biennale «Light art» di Mantova: lo spunto sono i ceri monumentali scolpiti per la cattedrale di Santa Maria del Fiore. L'ingegno posto al servizio della bellezza, nel solco della tradizione fiorentina

Alla biennale «Light Art» di Mantova nella Casa del Mantegna l'artista Giuseppe Rosini propone un allestimento composto da 12 sculture in cera, associate a sorgenti led; un excursus tra sorgenti e strumenti di illuminazione utilizzati dall'uomo nel corso dei secoli. Così, partendo da uno dei sette ceri monumentali a corpo cavo scolpiti per la cattedrale di Santa Maria del Fiore, trasformato in una suggestiva colonna luminosa su cui spicca il decoro intagliato, si passa attraverso le «lanterne sculture» realizzate per gli ambienti dei palazzi storici fiorentini, fino ad arrivare alle moderne sculture luminose modulari. Per animare le sculture sono stati utilizzati dei led bianco dinamico che passando dai 2500 agli 8000 gradi Kelvin possono fare esplorare più dimensioni generate dalla luce: da quella calda emessa dal fuoco, primitiva e onirica, alla luce fredda, glaciale e metafisica. Rosini scultore fiorentino per vocazione, artista e artigiano allo stesso tempo, propone quindi alla Biennale con le sue

creazioni un nuovo filone artistico da lui stesso inaugurato, che rende i

materiali traslucidi, come le cere e le resine, veri e propri «materiali d'arte». Il cero monumentale (*Vis et robur*) esposto alla Biennale è la prova di studio dei sette cerisculture, realizzati nel 2015 e installati sul dossale dell'altare di Santa Maria del Fiore. La collocazione sotto la cupola del Brunelleschi ha ispirato un'opera che da un punto di vista tecnico è unica nel suo genere (*patent pending*), per realizzare la quale, nel solco della tradizione fiorentina, l'ingegno è stato posto al servizio della bellezza. La forma in cera a corpo cavo, alta 155 cm e spessa 1,5 cm, è stata infatti ottenuta con un'unica colata, evitando così ricorrere al canonico processo di sovrapposizione di sottili strati di materiale che non ne avrebbe consentito il successivo intaglio. In virtù del rivestimento interno in policarbonato, poi, la scultura può emettere luce alla sommità grazie a una fiamma alimentata a olio, e acquisire così la funzione di cero, come avviene in Santa Maria del Fiore, o divenire una colonna

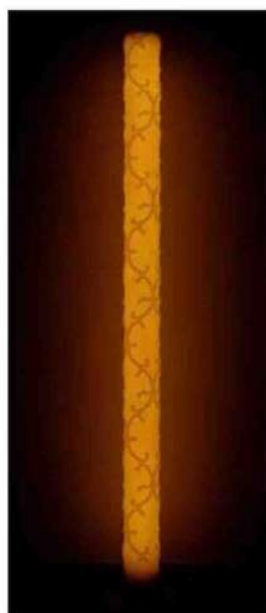


luminosa led come l'esemplare esposto. Il decoro è ispirato a un tessuto fiorentino con motivo a inferriate realizzato

nella seconda metà del 1400 negli stessi anni in cui Benedetto da Maiano scolpì il Cristo ligneo cui i sette ceri monumentali della cattedrale fanno da cornice.

La lanterna scultura («Divenire fiorentino») in mostra a Mantova fa invece parte di un gruppo di 6 sculture con giglio fiorentino utilizzate per allestimenti luminosi in palazzi storici, tra i quali Palazzo Vecchio. Per le lanterne scultura sono utilizzate a seconda dei casi sorgenti di luce a fiamma o led. Sulla superficie «antica» mossa e irregolare sono intagliati tre gigli simbolo di Firenze, uguali per foggia, ma differenti nella lavorazione.

Nelle sculture luminose modulari invece si fondono elementi che hanno caratterizzato l'infanzia dell'autore, come il design e i giochi degli anni '70, con la sua ricerca artistica volta a indagare il rapporto tra luce, *texture* e *appearance* nei materiali traslucidi. I moduli intagliati e scolpiti sono liberamente combinabili. Ogni forma, ogni equilibrio è perfetto e provvisorio allo stesso tempo.



Nelle foto, due delle opere esposte da Giuseppe Rosini alla biennale «Light art» di Mantova: una colonna luminosa realizzata sul modello dei ceri creati per la cattedrale fiorentina e una lanterna con giglio fiorentino, utilizzata per allestimenti luminosi in palazzi storici tra i quali Palazzo Vecchio



FINO AL 31 DICEMBRE NEI LOCALI DELLA CASA DEL MANTEGNA IN VIA ACERBI

Mantova, c'è la Biennale Light Art - Elogio della luce

“...e quando il sole cade la città si accende”. Ritorna la Biennale Light Art di Mantova, terza tappa di un percorso iniziato nel 2016 e proseguito nel 2018 con le installazioni di maestri della luce nazionali e internazionali all'interno del prestigioso complesso architettonico di Palazzo Ducale. La città di Mantova si è accesa dalle ore 18.00 precise dello scorso giorno 26 del mese di settembre, data dell'inaugurazione, fino al 31 dicembre 2020 e porterà gli artisti a confrontarsi con il tema “Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi”.

La Biennale si tiene nella Casa di Andrea Mantegna in via Acerbi numero 47, a Mantova. Gli spazi interni ed esterni fanno da sfondo alle opere d'arte e dialogano con esse ricostruendo una nuova spazialità degli ambienti.

Dopo i grandi spazi del Palazzo Ducale dell'edizione 2018 che aveva regalato a Mantova un nuovo e suggestivo skyline, la Biennale quindi si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. La terza edizione, curata dal critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, main partner dell'evento, vede la collaborazione di Gisella Gellini e Gaetano Corica per la parte dedicata alla Black Light. L'esposizione sarà divisa in due sezioni: Light Art (opere luminose) e Black Light (opere che si illuminano grazie alla luce di wood), sperimentate già nel 1949 da Lucio Fontana. Nella sezione della Black Light sono presenti opere di Federica Marangoni, Mario Agrifoglio,

Leonilde Carabba, Paolo Scirpa, Giulio De Mitri, Carlo Bernardini ai quali la Biennale che si sta svolgendo nella città di Mantova vuole rendere omaggio quali esponenti storici di questa forma di arte. Inoltre, nella sezione dedicata alla Light Art sono stati coinvolti sia artisti di fama internazionale della prima che della seconda generazione, oltre ad artisti più giovani. 34 gli artisti presenti con le loro diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale. L'ingresso è libero; Mercoledì, giovedì, venerdì, sabato e domenica, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30, Sabato sera visita in notturna dalle 21.00 alle 23.00, Martedì riservato a visite guidate per le scuole, 25 dicembre ed i lunedì: chiuso.



Cosa c'è da vedere

IN CITTÀ

- **BASILICA PALATINA SANTA BARBARA** Teresa Noto "Cattedrali" - da domani (ore 16) sino al 4/12
- **CASA DEL MANTEGNA** Biennale Light Art - sino al 31/12
- **MUSEO DIOCESANO, PIAZZA VIRGILIANA** 100x100 Fellini - da oggi (ore 17) sino al 25/10
- **TEMPIO SAN SEBASTIANO** Giuseppe Gradella "Me genuit" - sino a domani
- **BIBLIOTECA TERESIANA** Roberto Ardigò a Mantova - sino al 31/10
- **PALAZZO D'ARCO** Diario di viaggio - sino al 10/01
- **SPAZIO MALACARNE, VIA BERTANI** Claudio Malacarne "Bigcanvasart"
- **SPAZIO LIFE, C.SO GARIBALDI** Franco Rognoni - sino al 24/10
- **GALLERIA SARTORI** Giulio Crisanti "Correva l'anno 1978" - sino all'8/10; Francesco Tommasi - da oggi (ore 17.30) sino al 15/10
- **ATELIER DES ARTES, VIA DELLA MAINOLDA** Volti e figure - da oggi (ore 18) sino al 24/10
- **GALLERIA CORRAINI** I quaderni della quarantena: Corrado Levi e Ugo La Pietra - sino al 30/10



PAESE :Italia
PAGINE :9
SUPERFICIE :100 %

AUTORE :N.D.



► 1 ottobre 2020



Mantova, Biennale di Light Art 2020. Carlo Bernardini - "Bulo" - (1997)
Superfici virtuali con linee di lucombra - Pigmenti in polvere, acrilico e fosforo su tavola (cortesia: Biennale Light Art 2020)



Mantova, Biennale di Light Art 2020. Pietro Pirelli - "Idropiro" (2020) Laser dispositivo elettroacustico, acqua e plexiglas (cortesia: Biennale Light Art 2020)

Light Art & Black Light Mantova, Biennale Light Art 2020

Ritorna a Mantova fino al 31 dicembre 2020 la **Biennale Light Art**, che quest'anno si svilupperà attorno al tema *"Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi"*, e coinvolgerà in un confronto 34 differenti artisti italiani e internazionali. La Biennale Light Art 2020 di Mantova è organizzata con il supporto di ENI, MIBACT Ministero per i Beni e per le Attività Culturali, Casa del Mantegna, **Provincia di Mantova** e Comune di Mantova.
Gli sponsor tecnici sono Cernat, FNA Fondazione Mario Agrifoglio, Neosfile, ImmagineLuce, MDG, Seletti, Arii Grafiche Castella, Danese Autogrù, Euro3glad, La Rete - Reti per lo sport e sicurezza.
La rassegna è strutturata quest'anno in **due sezioni**, "Light Art" a cura di **Vittorio Erindo** - che è anche il curatore generale della rassegna - e "Black Light", a cura di **Gisella Gellini** e **Gaetano Carica**, e avrà luogo negli scenari architettonici di due "landmark" urbani nevralgici nella storia della città, la Casa di Andrea Mantegna e le architetture del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti.

134 artisti presenti sono stati invitati a creare un dialogo intenso e al contempo discreto tra le loro opere e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti, edificati in un'area adiacente all'isola del Te e divenuti ormai elementi strategici nei percorsi turistici di visita. **La Biennale Light Art 2020 renderà omaggio a molti nomi storici**, tra i quali diversi artisti di fama internazionale. Per il curatore Vittorio Erindo: "Il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza."

L'incertezza della situazione sanitaria legata a Covid-19 ha portato gli organizzatori a ricostruire in un ambiente virtuale in Cinema 4D la Casa del Mantegna e il Tempio di San Sebastiano con l'allestimento completo delle opere e le interviste degli artisti, piattaforma che rimane fruibile online per quanti non potranno visitare Mantova, ma la rassegna - a ingresso libero - sarà fisicamente visitabile.

Gli **artisti presenti** alla Biennale Light Art Mantova 2020 sono:
per la sezione 'Light Art': Peter Asumaza, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Davide Coltro, Paolo Conti, Giuliana Conkar, Davide Dall'Ossa, Giulio De Miro, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elio Festa, Giovanna Fra, Silvia Gubetti, Margareta Heise, Diki Izumi, Marco Ladola, Farid Maas, Federica Marangoni, Max Marza, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romana, Giuseppe Rosini, Donatella Schilli, Paolo Scipa

per la sezione 'Black Light': Mario Agrifoglio, Inno Alfieri, Carlo Bernardini, Leonilator CuaBúa, Giulia De Miro, Nicola Evangelisti, Maria Cristina Fioretti, Massimo Hocher, Federica Marangoni, Vincenzo Mangiola, Yari Miele, Sebastiano Romano, Claudio Siki, De Luca.

La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 31 dicembre 2020.

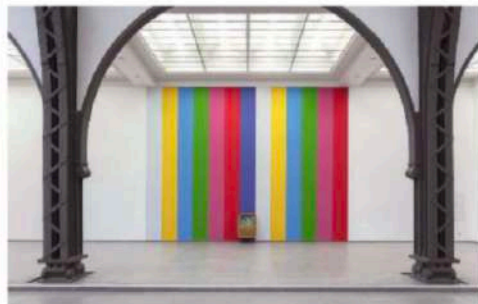


Leggi questa news anche su

<https://www.luceonews.it/mantova-biennale-light-art-2020/>

in
collaborazione
con
LuceoDesign n. 02100

N.B. OTTOBRE



Nam June Paik, 'I never Read Wittgenstein (I never understood Wittgenstein)', 1997



Sebastiano Romano, 'Luce in scena'

Collettiva a Berlino – L'Hamburger Bahnhof ospita 'Magical Soup, mostra sulle relazioni fra suono, immagine e spazi sociali. Con opere della vasta collezione della Nationalgalerie più prestati ad hoc, dai pionieri della videoart come Nam June Paik (in foto) e Charlemagne Palestine, ai multimediali come Pipilotti Rist, ai giovani come Trisha Baga. Fino al 3/1/2021. smb.museum

Luci d'artista a Mantova – Nell'affascinante cornice della Casa di Mantegna e degli esterni del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti è aperta fino al 31/12 la Biennale Light Art 2020. Il tema, 'Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi': coinvolge 34 autori in dialogo con i due edifici storici. Presenti, fra gli altri, Elia Festa, Marco Lodola, Sebastiano Romano (in foto), Oki Izumi. biennalelightart.it

Design green a Hornu (B) – Inaugura il 18/10 al CID 'Plant fever', una mostra sul potenziale delle piante, a cura di Laura Drouet e Olivier Lacroux, alias Studio d-o-t-s. Esposti circa 50 progetti di 20 creativi internazionali, per guardare al futuro del design da una nuova prospettiva, che rivede il nostro rapporto con il mondo vegetale. Fino al 14/02/2021. cid-grand-hornu.be

Retrospectiva a Milano – Al Pirelli HangarBicocca 'Short-circuits', dal 15/10 al 21/2/2021, mette a fuoco il lavoro di Chen Zen, artista cinese scomparso nel 2000. Un'esplorazione immersiva fra oltre 20 installazioni, risultato della ricerca di una sintesi fra pensiero orientale e cultura occidentale. pirellihangarbicocca.org

Fotografia a Bologna – Sono due le mostre autunnali del MAST, 'Inventions' a cura di Luce Lebart e quella dedicata ai 5 giovani finalisti del concorso 'MAST Photography Grant on Industry and Work': Chloe Dewe Mathews, Alinka Echeverría, Maxime Guyon, Aapo Huhta (foto) e Pablo López Luz. Vincitore annunciato all'apertura, il 7/10. Fino al 3/1/2021. mast.org

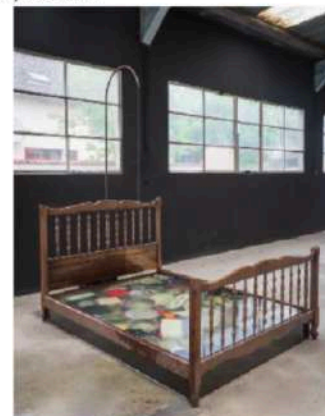


Eritaj Kontré, 2015, Dach&Zephir

Chen Zen, 'Jardin Lavoir', 2000. Installazione alla Galleria Continua, Boissy-le-Château



Aapo Huhta, 'Sorrow? Very Unlikely/Tristezza? Molto improbabile', 2019



© Nam June Paik Estate, Staatliche Museen zu Berlin, Nationalgalerie, 2013 erworben durch die Freunde der Nationalgalerie, Thomas Brum – Courtesy Sebastiano Romano · Courtesy Dach&Zephir
 © Jök, Cléodore – Courtesy Galleria Continua © ADAGP, Parigi, foto Oak Taylor-Smith · © Aapo Huhta



► 1 ottobre 2020

BIENNALE LIGHT ART

MANTOVA

Dal 26 settembre al 31 dicembre la Biennale Light Art di Mantova, a cura di Vittorio Erlindo, propone il tema *Elogio della luce tra disiruttivazione e ricostruzione degli spazi*. Una sfida non semplice, visto che la Light Art italiana e internazionale dovrà confrontarsi con due edifici storici prestigiosi del Rinascimento: la Casa di Andrea Mantegna e il tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti. Trentaquattro protagonisti per due sezioni: "Light Art" e "Black Light" con opere che s'illuminano grazie alla luce di Wood (dal nome dello scienziato Robert Williams Wood), usata da Lucio Fontana nel 1949. Tra gli altri, nella prima sezione troviamo lavori di Federica Marangoni, Paolo Scirpa, Carlo Bernardini e Peter Assmann (in foto, *Social Distant Resist*, 2020); nella seconda lavori di Mario Agrifoglio, Leonilde Carabba e Giulio De Mitri. Info: <https://biennalelightart.it>





BLOCK NOTES

DI LICIA SPAGNESI

MANTOVA. Biennale light art.

Fino al 31 dicembre, la **Biennale light art** illumina la **Casa di Andrea Mantegna** (tel. 0376-360506) e il **Tempio di Leon Battista Alberti**. Opere luminose o realizzate con la luce di Wood di 34 artisti, tra cui Federica Marangoni, Davide Dall'Osso, Davide Coltro e Giuliana Cuneaz (nella foto, *Il disegnatore di luce*), si confrontano sul tema "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi".



NAPOLI. Liberty. Fino al 24 gennaio 2021 le Gallerie d'Italia di **Palazzo Zevallos Stigliano** presentano la mostra *Napoli Liberty. N'aria 'e primavera*, a cura di Luisa Martorelli e Fernando Mazzocca. Settanta dipinti, sculture, gioielli, ceramiche, mobili e manifesti, tra cui una serie di lavori realizzati da Felice Casorati durante un soggiorno napoletano, mettono in luce le peculiarità della ricerca artistica a Napoli tra il 1889 e il 1915.

NAPOLI. Marina Abramović.

La Sala delle carceri di **Castel dell'Ovo** (tel. 333-1704695, vanitasclub.org) ospita fino al 17 gennaio 2021 *Estasi*, la personale di **Marina Abramović** (Belgrado, 1946). In mostra tre videoinstallazioni (*Vanitas*, *Carrying the milk* e *Levitation*, nella foto) realizzate nel 2009 nell'ex convento di suore clarisse di Gijón, ispirate ai diari di Santa Teresa d'Avila, che si racconta avesse visioni mistiche proprio lavorando in cucina. ■



© Riproduzione riservata



SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

Il “Disegnatore di Luce” di Cunéaz alla Biennale light Art di Mantova

Giuliana Cunéaz è presente alla Biennale Light Art di Mantova con una videoinstallazione intitolata il «Disegnatore di Luce». Ad essere protagonista è l'attore valdostano Andrea Da Marco che, per l'occasione, si trasforma in un «tableau vivant» interpretando il ruolo del mago, del prestigiatore, e dell'artista. Ha un portamento

fiero e distaccato. Indossa pantaloni dipinti con immagini che richiamano formule biologiche, matematiche, chimiche, astronomiche e le sue bretelle sono imperlate da coloratissime nanoparticelle di Dna. Pare appartenere a un'altra dimensione con lo sguardo che si perde dietro ogni piccola meraviglia. «Intento a compren-

dere i grandi misteri della natura e degli esseri viventi attraverso le principali scoperte dell'umanità - spiega Cunéaz - l'attore mette in scena formule matematiche e scientifiche attraverso gesti, segni e disegni di luce che contengono la babele dei linguaggi in una sovrapposizione continua di messaggi frantumati e caotici, dove si

riflettono le contraddizioni della nostra esistenza. Come per magia, la luce è generata dalle sue dita per poi dissolversi rapidamente. Le formule, dalla teoria della relatività di Einstein al principio d'indeterminazione di Heisenberg, svaniscono, come pulviscoli, dopo aver depositato nel cosmo tracce impercettibili». «Il Dise-

gnatore di Luce» rientra nell'ultimo progetto della artista valdostana intitolato «I Cercatori di Luce»: una videoinstallazione in 3D sul potere rigenerativo della natura. s.c. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Da Marco interpreta Giuliana Cunéaz

bello

BELLO A SAPERSI

DIAMO I NUMERI

84%

delle mamme italiane è propenso agli acquisti online, sia per sé sia per i bambini. Sulle scelte, però, preferisce consultarsi prima con le amiche. Lo sostiene Worldz.

CINEMA

RIUNIONE DI ATTORI TOP



Pronte per rimettere piede nelle sale cinematografiche? Ottimo, perché tra tanti film ce n'è uno speciale. È *Lacci* di Daniele Lucchetti, con un cast pazzesco: Luigi Lo Cascio, Alba Rohrwacher, Laura Morante, Silvio Orlando, Giovanna Mezzogiorno, Adriano Giannini e Linda Caridi.



I PREZIOSISSIMI BRACCIALI DI **GIORGIO VISCONTI** COMPLETANO QUESTO LOOK

IL LOOK OK

LA PREMIÈRE CHANSONNIÈRE SI SDOPPIA

Finita la carriera di modella e poi quella di *Première Dame* francese, Carlà è tornata alla musica. E ora sta per uscire un nuovo disco, in cui duetta con la sorella-attrice Valeria Bruni Tedeschi. Sarà per lanciare il brano che sfoggia questo stile hard rock, ingentilito accessori soft come la borsina griffata e i sandali preziosi?

Carla Bruni 52 anni.



MOSTRE

Due appuntamenti con l'arte tra il passato e il contemporaneo

Due spazi storici (la Casa del Mantegna e il Tempio di Leon Battista Alberti) in cui 34 artisti si confrontano. Succede fino al 31 dicembre alla *Biennale Light Art di Mantova*. Info: <https://biennalelightart.it>. A Senigallia, invece, dal 15 ottobre la mostra *Rinascimento Marchigiano* permetterà di scoprire 40 opere restaurate dopo il terremoto del 2016, tra cui le *Scene della vita di Santa Lucia* di Jacobello del Fiore, realizzate dal 1420 al 1425. Info: circuitomuseale@comune.senigallia.an.it.



A sinistra, *Santa Lucia in preghiera* di Jacobello del Fiore. Sotto, il luminoso *Moebius cube* di Paolo Scirpa.





► 27 settembre 2020

ARTISTI DA TUTTO IL MONDO ALLA CASA DEL MANTEGNA

Biennale Light Art 2020: Mantova si accende confrontando arte e scienza

ARTE LUMINOSA
CONTEMPORANEA

di Ilaria Perfetti

A rte e scienza si rincorrono, per ritrovarsi, nella terza edizione della Biennale Light Art di Mantova, ieri inaugurata nella Casa del Mantegna, perfetta cornice per mescolare antico e contemporaneo, come sottolineato dal consigliere provinciale con delega alla Cultura **Aldo Vincenzi**, in apertura dell'evento. Tema silenzioso che si snoda tra le sale dell'originale struttura è, come illustrato dal curatore generale **Vittorio Erlindo**, il rapporto tra arte e scienza, che sono tutte e due fonte di conoscenza, principio di verità e giustizia. Anche se compito dell'arte, per Erlindo, non è trovare risposte, bensì porre domande. I due settori, infatti, si frequentano attraverso i postulati di immaginazione e creatività, non possono basarsi su qualcosa di copiato, bensì su un pensiero che si discosti da quello comune. In tal modo, attraverso la soggettività dell'arte, si riesce a trasformare il reale in irreali. E tale percorso si compie anche attraverso gli errori, in entrambi gli ambiti, per giungere a nuove scoperte. Che siano in grado di esprimere, nel caso dell'arte, uno sguardo poetico, e pure politico, del mondo. Nella mostra scienza e

arte si rincorrono, fino a ritrovarsi nelle opere che emergono dal buio: quelle luminose della sezione ArtLight e quelle del comparto Black Light, curato da **Gisella Gellini** e **Gaetano Corica**. Si tratta di lavori che si illuminano

grazie alla luce di Wood, sperimentata già nel 1949 da Lucio Fontana, ossia tramite una sorgente luminosa che emette radiazioni elettromagnetiche nella gamma degli ultravioletti. Trentaquattro gli artisti, nel complesso, a comporre la più recente edizione della Biennale, che nella

parte ArtLight coinvolge sia nomi di fama internazionale sia rappresentanti più giovani della scena creativa: **Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Davide Coltro, Paolo Conti, Giuliana Cunéaz, Davide dall'Osso, Giulio de Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa,**

Giovanna Fra, Silvia Guberti, Margareta Hesse, Oki Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Max Marra, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Leonide Carabba, Ma-

ria Cristiana Fioretti, Massimo Hachen, Vincenzo Marsiglia, Yari Miele, Sebastiano Romano, Claudio Sek de Luca. L'esposizione resterà aperta fino



► 27 settembre 2020

al 31 ottobre. Per informazioni:
telefono 0376-360506, mail in-
fo@casadelmantegna.it, sito ht-
tps://biennalelightart.it.

ILLUMINATI

Abbandonata l'ormai tradi-
zionale sede del Palazzo Du-
cale, che aveva tenuto a bat-
tesimo l'iniziativa e l'aveva
accolta per due edizioni, la
biennale Light Art è appro-
data alla Casa del Mantegna
e nel tempio di San Seba-
stiano. Con la curatela di
Vittorio Erlindo, l'evento ha
portato in mostra decine di
artisti italiani e non solo,
suddivisi in due categorie:
"ArtLight" (le opere d'arte
si illuminano di luce pro-
pria) e "Black Light" (i co-
lori sono sensibili alla luce di
Wood donando un'opera
d'arte completamente di-
versa rispetto a quella visi-
bile alla luce naturale)

LUX FIAT

Alcune immagini
della mostra alla
Casa del Mantegna
(Foto Barlera)





► 27 settembre 2020





► 26 settembre 2020

ALLA CASA DEL MANTEGNA E IN SAN SEBASTIANO LE SEZIONI "LIGHT" E "BLACK"

Elogio della luce: arte luminosa per la Biennale

Si accendono i riflettori sulla terza edizione della Biennale Light Art di Mantova. Dopo le prime due esperienze in Palazzo Ducale sono ora la Casa del Mantegna e il Tempio di San Sebastiano ad accogliere l'evento (vernissage oggi pomeriggio alle ore 18). Il tema scelto è *l'Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*. Curata da **Vittorio Erlindo** e realizzata con il sostegno di Eni, main partner dell'evento, con la collaborazione di **Gisella Gellini** e **Gaetano Corica** per la parte dedicata alla Black Light (opere che si illuminano grazie alla luce di wood, sperimentate già nel 1949 da Lucio Fontana). Nelle sezioni Light Art (opere luminose) e Black Light figurano opere di **Mario Agrifoglio**, **Nino Alfieri**, **Carlo Bernardini**, **Nicola Boccini**, **Leonilde Carabba** (nella foto orizzontale), **Davide Coltro**, **Guglielmo Paolo Conti**, **Giuliana Cuneaz**, **Davide Dall'Osso**, **Giulio De Mitri**, **Mario De Leo**, **Nicola Evangelisti**, **Elia Festa** (nella foto verticale), **Maria Cristiana Fioretti**, **Giovanna Fra**, **Silvia Guberti**, **Massimo Hachen**, **Margareta Hesse**, **Oky Izumi**, **Marco Lodola**, **Fardy Maes**, **Federica Marangoni**, **Vincenzo Marsiglia**, **Max Marra**, **Yari Miele**, **Mary Mutt**, **Pietro Pi-**

relli, **Francesca Romano**, **Sebastiano Romano**, **Giuseppe Rosini**, **Donatella Schilliro**,

Paolo Scirpa, **Claudio Sek de Luca**. Tra di loro anche **Peter Assmann**, già direttore del Palazzo Ducale e ora direttore dei Musei del Tirolo, qui in veste di artista. Apertura sino al 31 dicembre ad ingresso libero, dal mercoledì alla domenica, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30. Sabato sera visita in notturna dalle 21 alle 23. Martedì riservato a visite guidate per le scuole. Lunedì chiuso. Per info: 0376 360506; www.biennalelightart.it. Da gustare anche il Virtual Tour girato in Cinema4D con le interviste degli artisti.

Cosa c'è da vedere

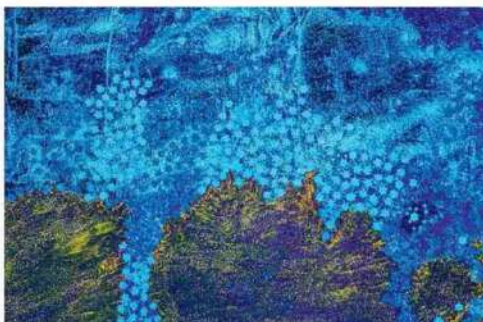
IN CITTÀ

- **PALAZZO DUCALE, PIAZZA CASTELLO** Scultura in piazza: "l'artista invisibile": Lucio e Peppe Perone
- **CASA DEL MANTEGNA** Biennale Light Art - da oggi sino al 31/12
- **MUSEO DIOCESANO** Labirinti contemporanei - sino al 4/10
- **TEMPIO SAN SEBASTIANO** Giuseppe Gradella "Me genuit" - sino al 4/10
- **BIBLIOTECA TERESIANA** Roberto Ardigò a Mantova - sino al 31/10



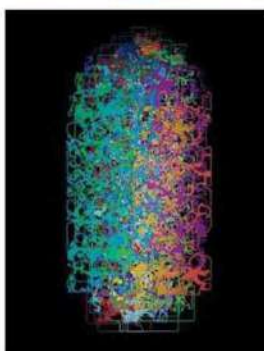
► 26 settembre 2020

- **SPAZIO MALACARNE, VIA BERTANI** Claudio Malacarne "Bigcanvasart"
- **SPAZIO LIFE, C.SO GARIBALDI** Stefano Santi - sino a domani
- **GALLERIA SARTORI** Ylli Plaka "Luna tra le donne" - sino al 1°/10; Giulio Crisanti "Correva l'anno 1978" - da oggi (ore 17.30) sino all'8/10
- **ATELIER DES ARTES, VIA DELLA MAINOLDA** Nudo artistico
- **GALLERIA CORRAINI**, I quaderni della quarantena: Corrado Levi e Ugo La Pietra - sino al 30/10



IN PROVINCIA

- **CASTEL D'ARIO CASA SARTORI**, Vegetalia - sino a domani
- **CERESARA, FONDAZIONE PELATI BONOLDI**, Umberto Mario Baldassari BUM - sino all'11/10
- **CERESE, MUSEO VIRGILIANO**, Arte come dono. Opere dalla Collezione Le Peschiere di Giulio Romano - sino a domani
- **COMMESSAGGIO, TORRAZZO**, Mario dall'Acqua - sino a domani
- **GAZOLDO, MAM**, Good Luck MaM - sino al 31/10
- **GAZOLDO, ROCCA**, I tarocchi di Piero Dallamano
- **GRAZIE, SANTUARIO** Ex Voto Madonnari
- **REDONDESCO, CASTELLO**, Mario Lomini e la sua gente - sino al 31/12
- **SAN BENEDETTO PO, REFETTORIO**, Imaginem Contemporary - sino al 4/10
- **SAN BENEDETTO PO**, Zanini Arte, Collettiva
- **VIADANA, GALLERIA CIVICA DI ARTE CONTEMPORANEA** Visioni laterali - sino all'8/11



REALE E
VIRTUALE

CULTURE

mo tutti momenti bui, è giusto condividerli». Scavando in fondo al senso di tutto, per chiedersi cosa sono davvero per ognuno di noi la vita, l'amore, la libertà, è nato anche *Tsunami*, l'ultimo singolo, scritto con Davide Simonetta e Alessandro Raina. «Il titolo dell'album, *Nuda*, è una provocazione. Nella società dei selfie, infatti, mostrarsi senza filtri è molto più provocatorio. La normalità ci spaventa. È importante che anche la fragilità venga esaltata». Immagine che riprende anche in *Bonsai*, in particolare nel verso "tutto il casino è fuori dalla foto". Poi c'è il brano *N.U.D.A.* (ma qui è l'acronimo di "nascerne umani diventare animali") insieme ad Achille Lauro, mentre J-Ax e Chadia Rodriguez compaiono in *Romantica e Principessa*.

Nella vita di Annalisa non c'è solo la musica. La passione per la fisica e l'attitudine *geek* l'hanno infatti portata a condurre in tv programmi divulgativi sulla scienza. Ed è anche andata (idealmente) nello spazio con Samantha Cristoforetti, che durante la sua missione ha diffuso nel cosmo le note di *Una finestra tra le stelle*. «Sono un ossimoro vivente», dice Annalisa, «mi piacciono le formule matematiche, ma anche scrivere canzoni d'impulso. La musica è arrivata prestissimo nella mia vita, a 6 anni, come un istinto. La passione per la scienza è invece nata nella testa, evolvendo in modo razionale. Ma i due amori convivono in grandissima armonia. E poi penso che anche certi aspetti scientifici abbiano in sé una forte radice di creatività». Il sogno più grande quale è? «Fare un mega-concerto all'Arena di Verona».



LA MOSTRA

La sfida della luce

Trentaquattro artisti per due sezioni: opere luminose e opere che si illuminano con la luce di Wood, utilizzata già da Lucio Fontana. Torna a Mantova la terza edizione di **Biennale Light Art**, a tema *Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*. Una sfida tra la light art e gli edifici con cui si dovrà confrontare, ossia la Casa di Andrea Mantegna e il Tempio di Leon Battista Alberti, due fra gli artisti e architetti più importanti del '400-'500 italiano. Curata da Vittorio Erlindo con il sostegno di Eni, dal 26/9 al 31/12 alla Casa del Mantegna. A. M.

L'EMERGENTE

Lee, principessa di inclusione

di Lorenzo Ormando

Peyton Elizabeth Lee (nella foto, la seconda da destra) è diventata una star con la serie per ragazzi *Andi Mack*, primo titolo di Disney Channel ad avere un personaggio gay. «È stato un onore, ma poi ho faticato a trovare progetti altrettanto interessanti», dice la 16enne attrice americana, 1,7 milioni di follower. Ora è su Disney+ con *La Società Segreta dei Principi Minori*, il primo film: Lee è una principessa alla guida di reclute dai superpoteri che devono salvare il mondo. «È una storia splendida: un invito ad accogliere le differenze, scoprire cosa ci rende unici. A Hollywood c'è voglia di raccontare storie che riflettano altre culture e dal 2024 gli Oscar premieranno solo i film che rispettano requisiti d'inclusione, è un bel passo in avanti». Suo padre è l'attore Andrew T. Lee. «Il suo consiglio? Fai questo lavoro solo se lo ami: se contano di più fama e feste, non durerai».



Foto di Leonide Carabba "Interstellare" - Giovanna Fra "Heatlag" - © 2019 Disney Enterprises.



PAESE :Italia
PAGINE :83
SUPERFICIE :33 %

DIFFUSIONE :(500000)



► 1 ottobre 2020

Eventi Sono 34 gli artisti impegnati nella Biennale Light, fino al 31 dicembre a Mantova

Le installazioni luminose diventano arte

Le opere si incentrano sul tema "Elogio della luce" e dialogano con due luoghi clou della città lombarda, dominata un tempo dai Gonzaga

L'esposizione della **Biennale Light Mantova 2020** conta la presenza di 34 artisti, invitati a confrontarsi con il tema **Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi** (fino al 31 dicembre). Due i luoghi di elezione (la Casa di Andrea Mantegna e gli Esterni del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti) e uno l'obiettivo: stabilire un dialogo intenso e insieme delicato tra le opere



e gli spazi scelti che, per la loro vicinanza fisica, offrono

una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga.
Info: biennalelightart.it



► 25 settembre 2020

“Light Art”: Mantova si accende

Vernissage domani per la celebre biennale d'arte luminosa

Torna la Biennale Light Art di Mantova che, nell'edizione 2020 dal tema Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si dovrà confrontare, ossia la Casa di Andrea Mantegna e il Tempio di Leon Battista Alberti, due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinque-

cento italiano. Curata da **Vittorio Erlindo** e realizzata con il sostegno di Eni, *main partner* dell'evento, vede la collaborazione di **Gisella Gellini** e **Gaetano Corica** per la parte dedicata alla *black light*. L'esposizione che conta la presenza di 34 artisti, invitati a confrontarsi con il tema “Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi”, sarà inaugurata domani alle ore 18.00 e rimarrà aperta fino al 31 dicembre.



► 24 settembre 2020

Mantova "Biennale Light Art" Sabato inaugurazione

Sabato alle 18, alla Casa del Mantegna, sarà inaugurata la "Biennale Light Art" di Mantova a cura di Vittorio Erlindo, sul tema "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi". 34 artisti di fama, italiani e stranieri, sono stati invitati a misurarsi con la dimora del celebre artista. Opere anche in giardino e davanti a San Sebastiano. Aperta, in via Acerbi 47, fino al 31 dicembre con ingresso libero. Info: 0376360506.



Alla Casa del Mantegna sabato alle 18 apre la "Biennale Light Art"



Giuliana Cunéaz alla Biennale Light Art di Mantova

AOSTA (zgn) Giuliana Cunéaz è tra i 34 artisti della terza edizione della Biennale Light Art di Mantova 2020, curata dal critico d'arte Vittorio Erlindo. L'inaugurazione si terrà venerdì prossimo 25 settembre alla Casa del Mantegna di Mantova. Giuliana Cunéaz sarà presente con un lavoro intitolato "Il Disegnatore di luce" nel quale la parte del disegnatore è interpretata da Andrea Damarco. "Il Disegnatore di Luce" è tra i protagonisti del film "I Cercatori di Luce", una videoinstallazione su 3 schermi in 3D sul potere

rigenerativo della natura che ha coinvolto attori, danzatori e performer. L'attore Andrea Da Marco, che in questo lavoro si trasforma in un tableau vivant, interpreta il ruolo del mago, del prestigiatore, nonché dell'artista. Fino giovedì 31 dicembre prossimo la Biennale vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate rinnovando una riflessione importante sulla Light Art a cavallo tra l'ambito scientifico e quello filosofico passando per l'arte.



Giuliana Cunéaz



► 19 settembre 2020

L'edizione 2020

Elogio della luce La Biennale Light art con 34 artisti torna protagonista

Visita in anteprima alla rassegna che aprirà il 26 settembre
Opere alla Casa del Mantegna e al Tempio di San Sebastiano

Il cerchio e il quadrato. Ma anche il vuoto e il pieno sono i protagonisti dell'edizione 2020 della "Biennale Light Art" di Mantova a cura di Vittorio Erlindo, sul tema *Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*. Ben 34 artisti, italiani e stranieri, sono stati invitati a misurarsi in primis con la Casa del Mantegna, oltre al suo giardino e il Tempio di San Sebastiano di Leon Battista dove saranno installate delle opere appositamente realizzate. «Il filo conduttore di questa edizione, che fa seguito a quelle realizzate in spazi più grandi in Palazzo Ducale è proprio questa casa, la prima che abbia mai avuto un artista di fama internazionale come Mantegna - ha detto Erlindo durante i lavori di allestimento -. Ci sono opere site specific e degli omaggi, delle dediche a grandi artisti che, a partire da Lucio Fonta-

na, nel 1949, hanno lavorato con la luce di wood. Si vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate rinnovando una riflessione importante sulla Light Art a cavallo tra l'ambito scientifico e quello filosofico passando per l'arte».

E' un'esperienza sensoriale

quella che proveranno i visitatori entrando nelle sale del piano terra e del primo piano dell'antica dimora, completamente oscurata per permettere alla luce di interagire sulle opere mostrandole diverse con le sue variazioni, creando nuove spazialità. «L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e

ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta - ha detto Erlindo - In questa edizione, la cui realizzazione è stata difficilissima a causa del Covid-19, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti

che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza». La Biennale, composta di due sezioni, la *Light Art*, curata da Vittorio Erlindo, e la *Black light*, curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica, che presenta opere di Federica Marangoni, Mario Agrifoglio, Leonilde Carabba, Paolo Scirpa, Giulio De Mitri, Carlo Bernardini ai



► 19 settembre 2020

quali si rende omaggio quali esponenti storici di questa forma di arte. Nella sezione dedicata alla *Light Art* sono stati coinvolti sia artisti di fama internazionale della prima che della seconda generazione, oltre ad artisti più giovani. La "Biennale Light Art" sarà inaugurata sabato 26 settembre alle 18 e resterà poi aperta, in via Acerbi 47, fino al 31 dicembre con ingresso libero. Oltre al sostegno della Provincia di Mantova la rassegna è organizzata grazie a Eni, Main Partner dell'evento. Aperta da mercoledì a domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30, il sabato anche in notturna dalle 21 alle 23. Informazioni sul sito www.biennalelightart.it o al numero 0376 360506. —

PAOLA CORTESE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il curatore Erlindo:
«Un ampio spaccato
delle tecniche
e poetiche utilizzate»



► 19 settembre 2020



LA GUIDA

Aperta fino a dicembre con ingresso libero

Nelle foto di Mirko Di Gangi alcune opere già allestite ieri alla Casa del Mantegna e sotto il curatore Erlindo. L'inaugurazione sarà il 26 alle 18, visite fino al 31 dicembre con ingresso libero.





► 18 settembre 2020

Mantova
La "Biennale Light Art"
torna dal 26 settembre

Sarà inaugurata il 26 settembre alle 18 la Biennale Light Art di Mantova «Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi» che propone una sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si dovrà confrontare: la Casa del Mantegna e il Tempio di Alberti. La curatela generale è del critico d'arte Vittorio Erlindo. Due le sezioni: Light Art curata da Vittorio Erlindo, e black light curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.

PAESE :Italia
PAGINE :52-53
SUPERFICIE :179 %

AUTORE :N.D.

Lo Jonio

► 5 settembre 2020

Il Personaggio

Il Maestro invitato alle rassegne internazionali di arte contemporanea di Brescia e Mantova

Giulio De Mitri tra spiritualità, mediterraneità e innovazione

di SARA LIUZZI

L'artista tarantino Giulio De Mitri è stato invitato a due prestigiosi eventi nazionali: alla XIV edizione di *Meccaniche della Meraviglia*, a Brescia, e alla III edizione della *Biennale Light Art* a Mantova.

A Brescia per *Meccaniche della Meraviglia*, l'artista Giulio De Mitri espone dal 12 settembre all'11 ottobre nella prima sala del Museo Diocesano. La rassegna coinvolge 8 artisti di fama nazionale e internazionale, chiamati a intervenire con installazioni *site-specific* in diversi luoghi della città di Brescia e del comune di Puegnago del Garda.

L'evento, sin dal titolo, evidenzia la capacità dell'arte di innescare meccanismi e ingranaggi attivatori dello sguardo e della sensibilità, provocando nello spettatore meraviglia e stupore.

Visioni inaspettate 2020 è il titolo dell'installazione ambientale *site-specific* progettata e realizzata da Giulio De Mitri. "Sessanta elementi (farfalle in polipropilene bianco) che - come scrive la curatrice Ilaria Bignotti, in catalogo - galleggiano nell'ambiente, in una luce blu che trasforma la percezione dello spazio e immerge il visitatore in un'atmosfera sospesa e sognante. Le presenze volteggianti, eteree, riflettono le loro ombre sulle pareti, aumentando il senso di perdita dei confini spaziali e coinvolgendo il pubblico in un'esperienza contemplativa e meravigliante dove lo sguardo e il corpo sono sollecitati a percorrere l'ambiente e a sostare in contemplazione.

Leggerezza e assenza; mutazione e presenza; altrove e qui ed ora; intangibilità e trasparenza; corpo e spirito sono i temi al centro dell'indagine di Giulio De Mitri, artista con una quarantennale ricerca riconosciuta internazionalmente, capace di coniugare la ricerca della minima forma alla sperimentazione della luce come elemento onirico e



Giulio De Mitri

PAESE :Italia
PAGINE :52-53
SUPERFICIE :179 %

AUTORE :N.D.

Lo Jonio

► 5 settembre 2020

La scheda

Giulio De Mitri, oltre quarant'anni di presenza nelle arti visive. Impegnato sulla storia e sull'immaginario della cultura mediterranea. Già titolare di Cattedra in diverse Accademie delle Belle Arti. È presente in prestigiose esposizioni nazionali e internazionali (Budapest, Stoccolma, Osaka, Isola di Samothrace, Ajdovscina, Porto Alegre, Philadelphia, Sarajevo, Berlino) tra le quali: *XV Quadriennale di Roma; LII e LIV Biennali di Venezia (J. Beuys. Difesa della natura; Sguardo contemporaneo; Padiglione Italia); Biennale del Fin del Mundo 2014/2015, Mar del Plata, Argentina; I Biennale Arte & Industria. Utopia e Realtà, Labin, Croazia;*

Environmental Art Festival Lakonia; arthumanature topos 2007, Sparta e Geraki (Grecia). Nel 2016 gli è stato assegnato il *57 Premio Campagna*. Ha esposto in numerose mostre personali, collettive e di gruppo, tra le più recenti: *Giulio De Mitri/Theorema*, Bastione aragonese del Museo Archeologico di Santa Scolastica, Bari, 2018; *The last supper*, Leonardo e l'ultima cena, Expo Milano, Villa Burba, Rho, Milano, 2016. Ricca la sua bibliografia sia di carattere monografico che generale. Sue opere sono presenti in musei, collezioni pubbliche e private, in Italia e all'estero.



metafisico, in un continuo gioco di solidificazione e smaterializzazione degli oggetti del visibile. La farfalla bianca, simbolo del cambiamento spirituale e della eterea trasformazione, diventa metafora di quell'aspirazione all'Altrove e di quella tensione all'Altrove che da sempre spinge l'uomo alla meditazione e al contatto con il sovra-naturale e lo spirituale".

La città di Mantova, invece, dal 26 settembre al 31 dicembre ospiterà la III edizione della Biennale internazionale di Light Art che annovera 34 artisti che si confronteranno con il tema "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi". Due importanti edifici storici, la Casa del Mantegna e il Tempio di Leon Battista Alberti, faranno da scenario alle opere d'arte e insieme ricostruiranno una nuova spazialità degli ambienti. La rassegna prevede due sezioni: *Light Art* (opere luminose) e *Black Light* (opere che si illuminano con la luce di Wood). L'artista Giulio De Mitri con le sue opere sarà presente in entrambe le sezioni. Nella prima, con l'algida installazione luminosa *site-specific*, di dimensioni ambientali, *Paesaggi dell'anima I, II, III*. "Un trittico pitagorico - come spiega De Mitri - ovvero tre figure geometriche cerchio, triangolo e quadrato in cui la riflessione filosofica allude all'antico legame tra natura e cultura, tra il Sè e il mistero del Cosmo. Ed è in questo possibile equilibrio che è raccolta l'esistenza stessa: un ecosistema di segni, simboli e messaggi che sono il cuore pulsante della vita immaginativa". Nella seconda sezione, invece l'artista, ha progettato e realizzato due opere fluorescenti su lastra specchiata in polistirene, intitolate:

Ogni anima è uno specchio vivente dell'universo e Sul Mediterraneo è stata concepita l'Europa. Due significativi omaggi a due grandi umanisti del passato e del presente: la prima opera è infatti dedicata a G. W. Leibniz e la seconda a P. Matvejevič, come spiega lo stesso artista: "Anima e Mediterraneo, ben si coniugano e si fondono nel *Grande mare*, culla di cultura e di civiltà". La presenza del Maestro De Mitri in queste due rassegne di rilevanza nazionale e internazionale, sono ancora una volta un prestigioso riconoscimento al suo lavoro tra spiritualità, mediterraneità e innovazione. Un percorso complesso tra ricerca, rigorosa sperimentazione, coerenza identitaria, che stratifica lirismo, sensorialità, percezione, emozione, tecnologia e tensione concettuale.

A sinistra: **Visioni inaspettate 2020**, installazione ambientale *site-specific*, Museo Diocesano d'Arte Sacra, Brescia (Foto G. Ciardi).
Sotto: **Paesaggi dell'anima I, II, III** che sarà esposta a Mantova per la sezione *Light Art* Napoli.



LO JONIO • 53



► 2 settembre 2020

DOPO DUE EDIZIONI NELLA REGGIA DEI GONZAGA

Torna la biennale Light Art: abbandonato il Ducale ecco la soluzione Casa del Mantegna

TRA ANTICO E
CONTEMPORANEO

Ritorna la Biennale Light Art di Mantova, terza tappa di un percorso intrapreso nel 2016 intitolato *...e quando il sole cade la città si accende* e proseguito nel

2018 con le installazioni di maestri della luce nazionali e internazionali all'interno del prestigioso complesso architettonico di Palazzo Ducale. La terza edizione, la Biennale Light Art di Mantova 2020 – curata dal critico d'arte **Vittorio Erlindo** e realizzata con il sostegno di Eni, *main partner* dell'evento, vede la collaborazione di **Gisella Gellini** e **Gaetano Corica** per la parte dedicata alla Black Light. La città di Mantova si accenderà dunque il 26 settembre alle 18.00, giorno dell'inaugurazione, fino al 31 dicembre e porterà gli artisti a confrontarsi con il tema *Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*. Si terrà presso la Casa del Mantegna e il San Sebastiano dell'Alberti, proponendo una vera e propria sfida tra la Light Art italiana e internazionale e gli edifici con cui si dovrà confrontare. L'esposizione sarà divisa in due sezioni: Light Art (opere luminose) e Black Light

(opere che si illuminano grazie alla luce di wood), sperimentate già nel 1949 da Lucio Fontana. La Biennale, coi suoi 34 artisti e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale, vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate rinnovando una riflessione importante sulla Light Art a cavallo tra l'ambito scientifico e quello filosofico passando per l'arte. Dopo i grandi spazi del Palazzo Ducale dell'edizione 2018 che aveva regalato a Mantova un nuovo e suggestivo skyline, la Biennale si

confronta con ambienti più misurati. Anteprima della Biennale Light Art sarà il Virtual Tour realizzato dal curatore insieme a suoi collaboratori e agli artisti, i quali hanno fornito interviste e opere per consentire, in tempo di Covid, a tutti gli appassionati d'arte la possibilità di vedersi da casa la Biennale.

confronta con ambienti più misurati. Anteprima della Biennale Light Art sarà il Virtual Tour realizzato dal curatore insieme a suoi collaboratori e agli artisti, i quali hanno fornito interviste e opere per consentire, in tempo di Covid, a tutti gli appassionati d'arte la possibilità di vedersi da casa la Biennale.

TP

News

Anno XIX - N. 3
Settembre - Ottobre
2020

TERZA PAGINA

News

Notiziario di Arte Cultura Spettacolo Architettura Design

Direttore Responsabile: **Fabrizio De Santis** - Redazione Via Grumello 45 - 24127 Bergamo
tel. & fax 035/ 25 24 04 - email: terzapagina@fdesign.it

Autoriz. Tribunale di Bergamo N. 13 del 2-3-2002 - Sped. in Abb. Postale/ Bergamo - Pubblicità inferiore al 45%

ROVIGO - Palazzo Roverella MARC CHAGALL

“anche la mia Russia mi amerà”

Una mostra importante, di preciso impianto museale, che non intende raccontare “di tutto un po” ma sceglie un tema preciso e lo approfondisce attraverso una selezione dei suoi capolavori imprescindibili.

Il tema su cui la curatrice Claudia Zevi ha scelto di misurarsi è quello dell’influenza che la cultura popolare russa ha avuto su tutta l’opera di Chagall.

La mostra riunisce al Roverella oltre cento opere, circa 70 i dipinti su tela e su carta oltre alle due straordinarie serie di incisioni e acqueforti pubblicate nei primi anni di lontananza dalla Russia, “Ma Vie”, 20 tavole che illuminano la sua precoce e dolorosa autobiografia, e “Le anime morte” di Gogol, il più profondo sguardo sull’anima russa della grande letteratura.

L’esposizione intende illustrare – giustapponendo le icone e i lubok (le vignette popolari così ampiamente diffuse ai tempi di Chagall) alle opere di Chagall – come l’artista sia giunto a elaborare, attraverso i fili della sua memoria, la ricchezza di immagini e di leggende tipiche della cultura popolare e spirituale russa, coniugandole con il misticismo fantastico della tradizione chassidica cui egli appartiene, sino a farne l’armamentario specifico che caratterizzerà sempre, e per tutta la sua lunga vita, il suo linguaggio artistico.

La mostra, nata dalla collaborazione con la Fondazione Culture Musei e il Museo delle Culture di Lugano, sarà aperta al pubblico dal 19 settembre al 17 gennaio.

XXVIII FESTIVAL ORGANISTICO INTERNAZIONALE CITTA' DI BERGAMO

Torna a Bergamo, per la XXVIII edizione, il Festival Organistico Internazionale "Città di Bergamo". Un'edizione fortemente voluta come segno di rinascita di una città colpita come poche altre dalla terribile pandemia ancora in corso. Un contributo, come afferma nella presentazione del Festival Fabio Galessi, "in particolare dopo aver constatato che la nostra meravigliosa città, sfortunato epicentro della crisi, venga oggi maggiormente citata nel mondo più per queste infauste vicissitudini che non per il suo storico fascino e le sue rinomate attività culturali. Un sentimento, il nostro, non certo di rivalsa, ma di inderogabile affermazione della propria identità, da ribadire rappresentando nel miglior modo possibile il territorio, la sua proverbiale laboriosità, la sua indubbia qualità. Un pensiero di resilienza misto ad orgoglio".

L'onore e l'onere d'inaugurare questa stagione di ripartenza sono affidati, venerdì 25 settembre in Cattedrale sul grande organo sinfonico Corna, ad un artista di primissima grandezza, Thierry Escaich, unanimemente riconosciuto come uno fra i più carismatici ed importanti compositori contemporanei, nonché leggendario improvvisatore e ambizioso docente del Conservatorio di Parigi. Il suo recital è un folgorante bagliore di vivida speranza ispirato alla danza, edificato sui tre cardini inseparabili della sua arte: interpretazione, composizione, improvvisazione.

A seguire, il 2 ottobre, in Sant'Alessandro della Croce, ecco una vera e propria 'lectio magistralis' sull'improvvisazione in stile, a cura di un altro formidabile docente di questa disciplina, Thomas Lennartz, attivo alla Hochschule di Lipsia e già titolare del grande organo Silbermann nella Cattedrale di Dresda. Prendendo a prestito un autore assai popolare come Ludwig van Beethoven di cui cade quest'anno il 250° di nascita - e che con l'organo ha notoriamente ben poco a che fare - Thomas proporrà sul grande Serassi di Pignolo un'intrigante cavalcata nei secoli, intervallando brani di letteratura, dal barocco al contemporaneo, con varie improvvisazioni in stili a loro coevi, sviluppate su famosi temi del genio di Bonn scelti dal pubblico (i più votati fra una quarantina preparati dall'Associazione). Un'altra piacevole novità di quest'anno è che il giovane vincitore di concorso internazionale - ospite come da tradizione alle Grazie, il 9 ottobre - è un venticinquenne parmense, Gabriele Agrimonti, primo italiano nella storia a vincere il prestigioso Concorso di St. Albans in improvvisazione. Nel suo splendido recital segnaliamo 'chicche' come l'Intermezzo dell'opera 'Suor Angelica' di Puccini, musica temporalmente e stilisticamente vicina a quella di Vierne (nel 150° della nascita), o come la grande Ouverture Fantasia 'Romeo e Giulietta' di Čajkovskij, scelte che rivelano una notevole maturità interpretativa.

Grande chiusura infine in Basilica di Santa Maria Maggiore, venerdì 16 ottobre, ospitando il progetto vincitore del 2° Concorso 'Introducing Children to Organ Music' organizzato dall'Associazione E.C.H.O. (European Cities of Historical Organ).

Diretta sul canale YouTube del Festival, raggiungibile dal sito, dalla pagina Facebook o da questo link: <https://youtu.be/nxCpHKWjQvY>

MANTOVA BIENNALE LIGHT ART

Torna la Biennale Light Art di Mantova che, nell'edizione 2020 dal tema Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si dovrà confrontare, ossia la Casa di Andrea Mantegna e il Tempio di Leon Battista Alberti. La Biennale Light Art di Mantova 2020 - con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento - quest'anno si compone di due sezioni: Light Art curata da Vittorio Erlindo, e black light curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.

L'obiettivo della biennale è quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. Edificati nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te, quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono oggi divenuti centrali nei percorsi turistici.

La Biennale Light Art 2020 vuole rendere un omaggio a molti esponenti storici, diversi dei quali artisti di fama internazionale.

La Biennale quindi, coi suoi 34 artisti e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale, vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate.

L'esposizione, aperta dal 26 settembre al 31 dicembre 2020, presenta opere di Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Caraba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schillirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.

Anteprima delle Biennale Light Art sarà il Virtual Tour realizzato dal Curatore insieme a suoi collaboratori e agli artisti, i quali hanno fornito in tempo di Covid, interviste e immagini delle opere che saranno in mostra, per consentire a tutti gli appassionati d'arte la possibilità di vedersi da casa la Biennale.

PADOVA - Civici Musei Eremitani PHOTO OPEN UP - LATITUDINI QUOTIDIANE Festival Internazionale della Fotografia

La Cina protagonista del Festival internazionale dedicato alla fotografia Photo Open Up, quest'anno titolato "Latitudini Quotidiane".

Il Festival è promosso dal Comune di Padova, con la direzione artistica di Carlo Sala e la progettazione di Arcadia Arte.

Il focus sulla fotografia cinese contemporanea, che vede la presenza di fotografi dell'Art Center di Pechino proporre al pubblico italiano "Resonance, from the 2020 Three Shadows Photography Award Exhibition (TSPA)" è realizzato anche con il sostegno economico dell'Istituto Confucio all'Università di Padova.

In questa seconda edizione del Festival Photo Open Up - che si svolgerà dal 26 settembre al 25 ottobre - la fotografia contemporanea testimonia ancora una volta come quest'arte sia ineludibile narratrice e privilegiata interprete di un reale che a volte percepiamo come lontano da noi. Quasi un altrove inatteso che scollegiamo dal nostro quotidiano. Una riflessione che il festival riassume nel suggestivo titolo: "Latitudini Quotidiane".

La crisi di salute pubblica ha interrotto i ritmi quotidiani di innumerevoli persone e sconvolto anche i più piccoli fatti della vita. La diffusione globale del coronavirus ha bloccato le società e non ha risparmiato nessuno dai suoi effetti evidenziando come le scelte economiche, gli atteggiamenti individuali così come le posizioni politiche, concorrano alla trasformazione globale del nostro pianeta.

Così, nelle fotografie proposte dal TSPA di quest'anno, troviamo immagini che sostengono una riflessione costruttiva, come a esempio "A Salted Land" di Guo Beihua che evidenzia i deprecabili cambiamenti nel Salton Sea della California: una volta popolare destinazione turistica, oggi vittima di una cattiva gestione ambientale, divenuta ormai triste fantasma di sé stessa.

Ancora: gli scatti intimi ed evocativi di Yu Jiayie sono caratterizzati da un ossimoro intrinseco come testimonia ad esempio la foto "Evanston" dove l'autore ritrae il braccio di una ragazza chiusa in casa che scosta le tende della finestra per osservare l'assordante silenzio del lockdown. Le tende sono composte da tante striscioline di stoffa che evocano le sbarre di una gabbia o di una prigione. Sul polso la ragazza ha tatuato un uccellino. Elementi che concorrono a darci la temperatura claustrofobica di una libertà negata, causata da un evento pandemico drammatico. Emblematico lo scatto di F. Whang Chunshuai che ritrae, avvolto in una luce dorata del tramonto, un uomo mentre cammina, caricandosi sulle spalle un pesante orologio a pendolo a colonna. L'uomo porta sulle sue spalle la memoria un tempo che c'era, ora sospeso nell'incertezza.

Molti fotografi ritraggono corpi in acqua quasi ci fosse la necessità di tornare nell'elemento primordiale - l'acqua come liquido amniotico - la necessità di immergersi per rimettersi al mondo. E ancora corpi che corrono nudi e liberi nella notte, o allacciati insieme in una danza casalinga e improvvisata che stempera la tensione del distanziamento sociale. Una rinascita di cui tutti noi sentiamo il bisogno.

"Il 2020 è l'anno dedicato agli scambi culturali Italia Cina - commenta il Prof. Giorgio Picci, direttore italiano dell'Istituto Confucio all'Università di Padova - Italia e Cina da tempo stanno tessendo importanti relazioni culturali, diplomatiche, imprenditoriali, scientifiche, turistiche. La pandemia ha solo momentaneamente fermato questo scambio. Ci pareva importante accogliere la testimonianza di questi grandi maestri cinesi della fotografia e avere la possibilità di confrontare la loro esperienza, non solo con la nostra, ma con quella di tutti gli uomini della terra che ancora purtroppo stanno vivendo gli effetti drammatici dovuti al Covid".



► 1 gennaio 2021

Appuntamenti



Biennale Light Art Mantova 2020

"Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi" è il tema dell'edizione 2020 della **Biennale Light Art Mantova**, prevista fino al 31 dicembre. L'esposizione è composta da due sezioni ("Light Art" e "Black Light") e conta la presenza di 34 artisti che si confrontano sul tema della luce: Mano Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Oky Izumi, solo per citarne alcuni. L'obiettivo della Biennale è quello di stabilire un intimo dialogo tra le installazioni degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna (l'edificio storico in cui è allestita), che insieme al Tempio di San Sebastiano, del celebre architetto cinquecentesco Leon Battista Alberti, situato nelle immediate vicinanze, offre una chiara visione della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga.

Casa di Andrea Mantegna
fino al 31 dicembre 2020
www.biennalelightart.it



HOMI 2021

Torna dal 29 gennaio al 1° febbraio, a Fiera Milano - Rho, l'evento fieristico dedicato a complementi d'arredo, accessori, decorazioni, oggetti per la tavola, tessuti, essenze e profumazioni,

per raccontare le tendenze dell'abitare contemporaneo. **HOMI** non è solo una piattaforma a supporto del Made in Italy ma anche uno spazio di confronto per i professionisti di ogni settore. Il focus per il 2021 è la sostenibilità, la creatività del riuso e i prodotti eco-friendly. La sezione "Home Boutique&Design" è dedicata alla manifattura di qualità e al suo interno si trovano il progetto Creazioni italiane, dedicato all'artigianato, e l'area World designers, una selezione dei migliori designer internazionali. "Retail Inspiration" è invece l'area dedicata a produttori e distributori, con due aree identitarie: Fragrance Inspiration e Textile Inspiration.

Fiera Milano, Rho (MI)
29 gennaio - 1° febbraio 2021
www.homimilano.com



Klimahouse 2021

Un ricco programma di eventi quello di **Klimahouse** a Bolzano, con 450 espositori e oltre 150 appuntamenti in quattro giorni, dal 27 al 30 gennaio. Una fiera che dà particolare rilevanza alle innovazioni e alle giovani imprese connettendo tutti coloro che credono nel costruire etico, per edifici che rispettino il pianeta. Un autorevole punto di riferimento anche per architetti, costruttori edili e utenti finali, che sentono l'esigenza di abitazioni realizzate secondo criteri di sostenibilità. Un primo grande passo verso un futuro a basso impatto ambientale.

Fiera Bolzano / 27-30 gennaio 2021
www.fierabolzano.it

Al momento della stampa gli eventi sono stati confermati, vi invitiamo comunque a visionare il sito per accertarvi dell'effettivo svolgimento

7. burda

Web

◆ Lettera Artribune

Abbonati al Magazine

Pubblicità

Le inaugurazioni di oggi



UNA GIGANTESCA STATUA MUSEO DI SAN NICOLA SUL PORTO DI BARI: ESCE IL BANDO PER LA REALIZZAZIONE

È stato presentato dall'associazione Una statua per San Nicola il concorso per la realizzazione di un'enorme statua alta 70 metri che celebrerà il santo patrono. L'iniziativa, che fin dal suo esordio è stata costellata di polemiche, dovrebbe eleggere il vincitore agli inizi del 2022.



LA BIENNALE LIGHT ART DI MANTOVA VISITABILE ONLINE. LE IMMAGINI DELLE INSTALLAZIONI

La manifestazione si pone la sfida di far dialogare opere contemporanee di light art con l'eredità rinascimentale di Mantegna e della Mantova dei Gonzaga. Ora visitabile grazie al Virtual Tour.

Artribune **10**

La Biennale Light Art di Mantova visitabile online. Le immagini delle installazioni

By **Giulia Ronchi** - 20 marzo 2021



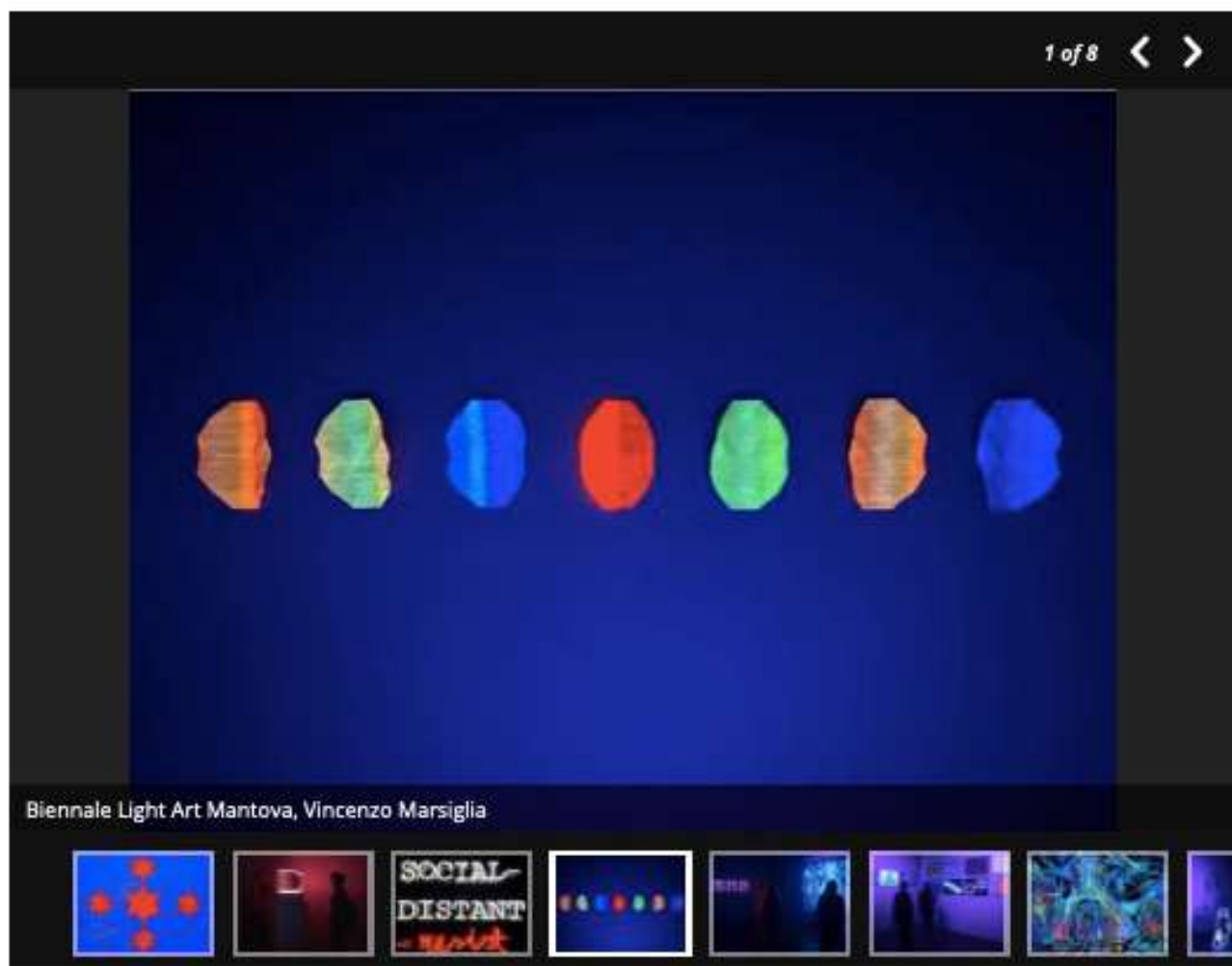
LA MANIFESTAZIONE SI PONE LA SFIDA DI FAR DIALOGARE OPERE CONTEMPORANEE DI LIGHT ART CON L'EREDITÀ RINASCIMENTALE DI MANTEGNA E DELLA MANTOVA DEI GONZAGA. ORA VISITABILE GRAZIE AL VIRTUAL TOUR.



Biennale Light Art Mantova, Federica Marangoni

La Biennale Light Art di Mantova, nuovamente chiusa al pubblico a causa delle restrizioni dovute alla pandemia, rimane visitabile però da casa grazie al Virtual Tour sul sito biennalelightart.it. La manifestazione, con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo, è allestita nella **Casa di Andrea Mantegna**, edificio monumentale di grande valore storico e artistico e principale sede espositiva della provincia di Mantova. La sfida della Biennale è quella di far convivere nello stesso spazio le installazioni luminose degli artisti contemporanei e il palazzo rinascimentale progettato da uno dei maggiori maestri del Rinascimento italiano. La Biennale Light Art, dal titolo *Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*, è divisa in due sezioni: *Light Art*, curata da Vittorio Erlindo, con la partecipazione di 21 artisti, e *Black light*, curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica, che raccoglie i lavori di 13 artisti. *“Nella Biennale di Mantova”*, spiega Vittorio Erlindo, *“il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza”*. Nella galleria le immagini delle installazioni.

[ACQUISTA QUI IL CATALOGO 2020](#)





28 FEBBRAIO 2021 • EVENTI E MOSTRE

Biennale Light Art 2020: a Mantova, tra arte e scienza della luce

34 "opere luminose" in mostra nelle due sezioni, "Light Art" e "Black Light" e video in cui gli artisti spiegano le loro creazioni. Fino all'8 aprile

di EMILIA GROSSI



Mantova Due magnifici edifici storici ospitano la **Biennale Light Art 2020** che "ragiona" su Elogio della luce, tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, testimoniando il **perfetto connubio tra arte e scienza della luce**.

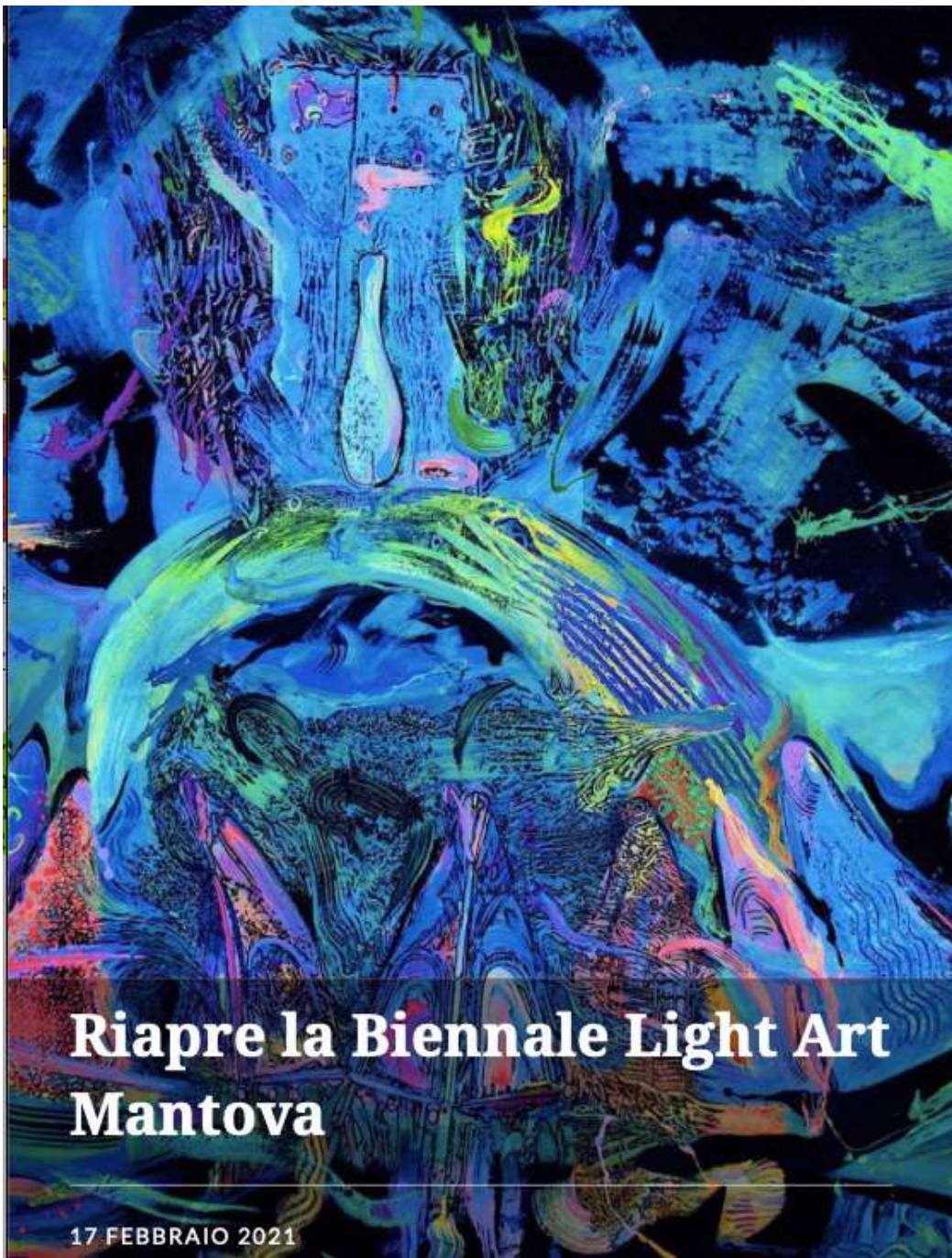
Una sfida per i 34 artisti che, in video, spiegano le loro "opere luminose" in mostra nelle due sezioni, *Light Art e Black Light*.

INFO: Mantova, Casa del Mantegna, Tempio di San Sebastiano, fino all'8 aprile.

biennalelightart.it

LEGGI ANCHE

- > **"Dall'Italia a Auschwitz": disegni dal lager. In mostra a Roma**
- > **"Divine e avanguardie. Le donne nell'arte russa": in mostra a Milano**
- > **"Ultra-Flowers": in mostra a Milano fotografie speciali di fiori e piante**
- > **A Parma riapre la mostra "Design! Oggetti, processi, esperienze"**



Riapre la Biennale Light Art Mantova

17 FEBBRAIO 2021

Riapre la Biennale Light Art di Mantova dopo la chiusura temporanea imposta dall'emergenza COVID. Ospitata nella Casa di Andrea Mantegna, sarà prorogata fino al 9 aprile 2021, dato anche il successo di pubblico durante i pochi giorni di apertura. L'ingresso è libero.

Il tema della Biennale Light Art *Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e un edificio di uno fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.

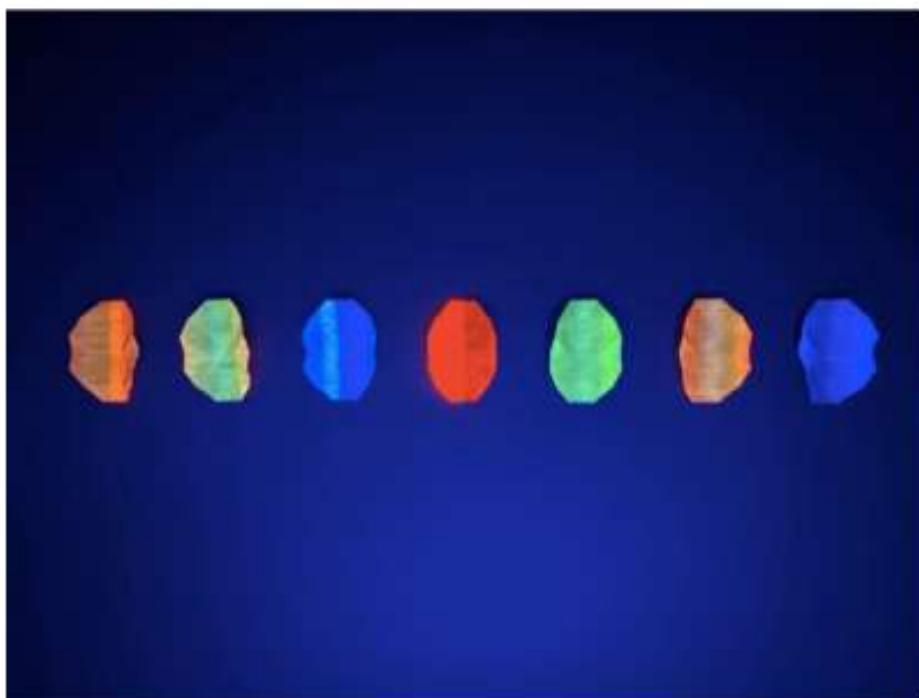
Rimane sempre disponibile online sul sito biennalelightart.it il Virtual Tour della Biennale per chi si vuole godere la visita comodamente da casa. Il progetto è stato realizzato dal curatore Vittorio Erlindo insieme ai suoi collaboratori e ai 34 artisti coinvolti, i quali attraverso interviste e immagini si raccontano e descrivono le opere che sono in mostra.



La Biennale Light Art di Mantova – con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento – si compone di due sezioni: Light Art, con 21 artisti, curata da Vittorio Erlindo, e Black light, con 13 artisti, curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.



L'obiettivo della Biennale resta quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e anche il tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti, architetture che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. Edificati infatti nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te e quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono anch'essi centrali nei percorsi turistici della città.



La Biennale Light Art 2020 di Mantova, oltre a dare spazio alle diverse sensibilità artistiche del panorama contemporaneo e a rendere omaggio a diversi esponenti storici, molti dei quali artisti di fama internazionale, offre un ampio e articolato spaccato di apparati luminosi e delle poetiche e tecniche utilizzate per le diverse opere.

"L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta." - afferma il curatore Vittorio Erlindo - "Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza."



Dopo i grandi spazi e le grandi installazioni di Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le opere luminose e luci di wood sostituiscono interamente la luce naturale e artificiale della Casa, restituendo nuove emozioni e spazialità.



Conclude Erlindo: *"Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti, né vincerà sul mondo e sulla scienza. Durante il primo lockdown, non sapendo se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere nei prossimi giorni la Biennale dal vivo, ma il virtual tour è stato certamente un'opportunità che la realtà virtuale ha offerto a quanti, sia per la chiusura dei Musei che per lontananza geografica, non l'avrebbero mai potuta vedere."*

Artisti della Biennale Light Art Mantova

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini,
Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo
Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario
De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti,
Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse,
Okky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni,
Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro
Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini,
Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.

≡ THE DECOR



L'agenda delle mostre della settimana da vedere in zona gialla

Musei e spazi espositivi insoliti da visitare, alla scoperta di 11 appuntamenti con l'arte, il design e la fotografia

L'agenda delle mostre della settimana non registra cambiamenti per quanto riguarda le regole. Tutto resta uguale: **i musei possono restare aperti solo nelle regioni in zona gialla**, con visite dei soli residenti e limitatamente ai giorni feriali, mentre per le gallerie private si applicano le stesse disposizioni degli spazi commerciali. Ma non tutto è rimasto in 'posizione statica', se così si può dire. Le istituzioni culturali non si arrendono, hanno imparato la 'lezione' durante il lockdown sperimentando l'alternativa digitale che non fa che testimoniare la grande spinta innovativa e creativa in atto nel settore. Così, supportata in particolare dai canali social, la programmazione culturale continua anche nei giorni festivi in cui i musei sono costretti alla chiusura, attraverso un palinsesto sempre più ricco e articolato che prevede talk, interviste, visite guidate e laboratori, ma anche nuove esperienze di fruizione. A partire da domenica 14 febbraio, cambia l'elenco delle regioni in zona gialla che passano da 17 a 15 includendo: **Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Valle Aosta, Veneto, Sicilia**. Ecco allora, in quelle regioni, una selezione di **11 mostre e progetti espositivi da visitare a febbraio**. Per scoprire l'arte, il design e la fotografia, ma anche installazioni luminose e opere site specific, fra musei e location insolite, come un condominio-museo o una miniera-museo a cielo aperto in realtà aumentata, o ancora un appartamento le cui stanze diventano spazio espositivo.

BIENNALE LIGHT ART DI MANTOVA



Biennale Light Art Mantova
Courtesy Photo

'Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi' è il tema della Biennale Light Art 2020, a cura di Vittorio Erlindo, che ha riaperto al pubblico negli allestimenti all'interno della Casa di Andrea Mantegna. Le due sezioni, Light Art e Black Art, dedicata alle opere che utilizzano la luce di Wood (già esplorata nel 1949 da Lucio Fontana nelle sue ambientazioni spaziali), presentano i lavori di 34 artisti in dialogo profondo con gli spazi interni ed esterni della dimora del pittore e incisore, fra i più significativi protagonisti del Rinascimento italiano. Il percorso, fra sistemi, tecniche e linguaggi poetici ed espressivi diversi, interpreta la ricerca e la sensibilità artistica di artisti italiani ed internazionali, includendo esponenti storici - in particolare nella sezione Black Light, quali fra gli altri Federica Marangoni, Mario Agrifoglio, Leonilde Carabba, Paolo Scirpa, Giulio De Mitri, Carlo Bernardini - ma anche figure giovani alla prima esperienza di light art o black light. I materiali luminosi utilizzati raccontano "il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico e fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza", afferma il curatore. Le installazioni, le opere luminose e le luci di wood, che si sostituiscono alla luce naturale e a quella artificiale della Casa di Andrea Mantegna, riescono, infatti, a creare esperienze spaziali ed emozionali inedite. Fino al 9 aprile.

COSE
di
CASA.com

Le mostre della settimana dal 15 febbraio 2021 al 21 febbraio 2021 in Lombardia

Lombardia

(43 mostre)

Dal 20 giugno 2020 al 12 marzo 2021

Gallarate - Museo MA*GA, via E. De Magri 1

La fantasia è un posto dove ci piove dentro. Dalle Lezioni Americane di Calvino alla collezione del MA*GA

Dal 18 settembre 2020 al 21 aprile 2021

Brescia - Museo di Santa Giulia, via Musei 81/b

JUAN NAVARRO BALDEWEG. Architettura, Pittura, Scultura. In un campo di energia e processo

Dal 19 settembre 2020 al 2 maggio 2021

Lecco - Palazzo delle Paure, piazza XX Settembre

La Scapigliatura. Una generazione contro

Dal 21 settembre 2020 al 2 aprile 2021

Milano - M77, via Mecenate 77

Kendell Geers | Ornamentum et Krimen

Dal 26 settembre 2020 al 9 aprile 2021

Mantova - Casa di Andrea Mantegna, via Giovanni Acerbi 47, esterni Tempio di San Sebastiano di L. B. Alberti

Biennale Light Art Mantova 2020

13 Febbraio 2021 163 Visualizzazioni

Biennale Light Art Mantova 2020, intervista a Vittorio Erlindo

Elogio della luce

[La Biennale Light Art Mantova 2020](#), *Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, apre finalmente le porte ai visitatori nella splendida Casa del Mantegna. La mostra è visibile fino al 09 aprile 2021 e accoglierà opere di Light Art e Black Light dislocate tra il **Giardino**, gli **ambienti interni** della Casa del Mantegna e l'adiacente **Tempio di San Sebastiano**.*

*Protagonista dell'esposizione è la **luce**, simbolo anche di **speranza** verso un futuro meno buio e incerto, una rinascita e una ripresa di cui si fa portavoce anche il mondo dell'arte.*

L'esposizione è stata realizzata con il **sostegno di Eni** e si articola in due sezioni, una dedicata alla **Light Art** (curata da **Vittorio Erlindo**) e l'altra alla **Black Light** (a cura di **Gisella Gellini** e **Gaetano Corica**). La Biennale Light Art Mantova 2020 mette in mostra ben **34 opere di arte contemporanea**, realizzate da artisti di fama internazionale nella cornice suggestiva della Casa del Mantegna.

Segnaliamo inoltre il catalogo della mostra edito dal **Rio Edizioni**, ricco di foto delle opere in mostra e di contenuti esclusivi. La prima parte del catalogo è dedicata al contributo dei curatori delle due sezioni mentre la seconda si concentra particolarmente sulla storia e l'opera di ristrutturazione della Casa del Mantegna.

Biennale Light Art Mantova 2020, intervista a Vittorio Erlindo

Abbiamo avuto il piacere di intervistare il curatore generale della Biennale Light Art Mantova 2020, Vittorio Erlindo, che ci ha fornito molti dettagli sull'intera esposizione.

Biennale Light Art Mantova 2020: intervista a Vittorio Erlindo

Lei in diverse occasioni, all'interno del catalogo, specifica che l'arte è strettamente legata alla scienza più di quanto immaginiamo. C'è un'opera tra quelle esposte in mostra che più di altre le richiama alla mente questo legame?

L'arte è anche scienza in alcuni tratti specifici del suo compiersi. Penso alla ricerca scientifica sul colore, alla teoria del colore, al tema della sua percezione o altro ancora. Non è inutile citare Matisse, Goethe, Kandinsky, lo stesso [Van Gogh](#), all'amico Luigi Veronesi, alle ricerche della Bauhaus. Nel caso della Light Art e Black light, l'essenza materiale delle loro realizzazioni sono figlie di ricerche scientifiche e di prodotti della techne. Vorrei evitare di dire quale sia l'opera più strettamente legata alla scienza perché sono quasi tutte legate filosoficamente e scientificamente alla scienza.

Il fil rouge di tutta la mostra è la luce. Che messaggio avete voluto mandare con Biennale Light Art Mantova 2020 attraverso le opere "in luce" esposte?

Non poteva che essere così perché è la luce che ha reso possibile la conoscenza e le civiltà nel mondo. Il messaggio della Biennale è che un utilizzo scientifico e artistico della luce potrebbe rendere possibile un'illuminazione diversa e più appropriata delle città. Oggi ci sono le condizioni per farlo in maniera estesa riducendo al contempo sia i consumi che l'eccessiva illuminazione del cielo che impedisce, ad esempio in pianura padana, di vedere le stelle.

Lei ha scelto il piano terra della Casa del Mantegna per le opere in Black Light, detta anche Luce di Wood dal nome del suo inventore. Ci può spiegare cosa ha di caratteristico questo tipo di arte?

Il posizionamento al piano terra della Black Light è dovuto essenzialmente all'esistenza di una pannellatura che invece manca del tutto al piano superiore. La luce nera o luce di wood la dobbiamo a Robert Williams Wood, studioso di spettroscopia, fosforescenza e della stessa diffrazione della luce. La luce di wood rispetto ai neon comuni utilizza dei filtri che tramettono solo i raggi luminosi compresi nella gamma degli ultravioletti di tipo A (onde ultraviolette con una lunghezza d'onda intorno ai 360 nm) che, non essendo quasi percepiti dall'occhio umano e illuminando superfici fosforescenti e fluorescenti di fatto "accendono" le opere mantenendo il buio nella stanza. La luce di wood è chiamata anche luce nera proprio perché non altera la luce esistente in un determinato spazio.

Un elemento molto interessante all'interno delle opere di Black Light è il dinamismo che modifica la fruizione dell'opera da parte del pubblico. Ci può spiegare meglio questo concetto?

Il dinamismo percettivo delle opere di black light è determinato dagli stadi di illuminazione delle opere: buio completo, luce normale, luce di wood. Per ognuno di questi tre stadi vi è una diversa visione dell'opera. Lo spazio di regolazione del tempo fra i tre stadi di ogni singola opera fornisce un ulteriore elemento di percezione.

Perché ha scelto proprio la Casa del Mantegna per ospitare la Biennale Light Art Mantova 2020?

La scelta della Casa del Mantegna è stata fatta in considerazione di una diversa spazialità dell'edificio che ha permesso di ospitare molti più artisti rispetto le passate edizioni e di poter vedere da vicino le opere. Ad ogni spazio fisico corrisponde un'esposizione diversa e spesso anche l'invito ad artisti diversi. Dopo due anni in Palazzo Ducale ho ritenuto che la Casa del Mantegna fosse una buona location per poter presentare più artisti e dare la possibilità ai visitatori di vedere le opere da vicino, cosa preclusa a Palazzo Ducale. La Biennale Light Art è nata a Mantova e intende mantenere uno stretto collegamento con la città, sempre precludersi in futuro eventuali collaborazioni nazionali e internazionali.



CASA DEL MANTEGNA: PRESENTAZIONE DEL CATALOGO MOSTRA “BIENNALE LIGHT ART MANTOVA 2020”

9 FEBBRAIO 2021 / ONDCBA

Venerdì 12 febbraio alla Casa del Mantegna a Mantova, presentazione del catalogo **Biennale Light Art Mantova 2020** (Il Rio Edizioni), curato da Vittorio Erlindo.

Alla presentazione interverranno **Beniamino Morselli** - presidente della Provincia di Mantova, **Vittorio Erlindo** - curatore generale della Biennale, **Gisella Gellini** del Politecnico di Milano.

Il catalogo della mostra (Mantova, Casa del Mantegna e Tempio di San Sebastiano, vernice 26 settembre 2020). Rassegna di opere di Black Light Art (a cura di Gisella Gellini e Gaetano Corica) e di Light Art (a cura di Vittorio Erlindo). Catalogo con saggi sulla Casa del Mantegna.

Testi di: Beniamino Morselli, Andrea Cattalani, Gaetano Corica, Vittorio Erlindo, Gisella Gellini, Giulio Girondi, Lisa Valli.



Artisti che hanno esposto: Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cunéaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Ōky Izumi, Marco Lodola, Fady Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.



08

Nuove spazialità

FEB



Gli artisti che espongono alla Biennale Light Art Mantova sono: Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa e Claudio Sek De Luca.

Leggi qui *Quanto tempo è per sempre?* mostra personale di Paolo Scirpa

Fonte: <https://www.internimagazine.it/news/light-art-mantova/>



Nuove spazialità

Claudia Foresti

8 febbraio 2021



Riapre la Biennale Light Art di Mantova: riprende il dialogo, intenso e al contempo discreto, tra le opere luminose degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna



Peter Assmann, Social Distant, 2020

Dopo la chiusura temporanea imposta dall'emergenza Covid, riapre la Biennale Light Art di Mantova dal tema *Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*. Ospitata nella Casa del Mantegna, propone una vera e propria sfida agli artisti italiani e internazionali specializzati in light art: il dialogo/confronto con la prestigiosa dimora di Andrea Mantegna, uno dei pittori e architetti più significativi del Quattro-Cinquecento italiano.



2
Allattamento della Biennale
Light Art nella Casa del
Mantegna di Mantova

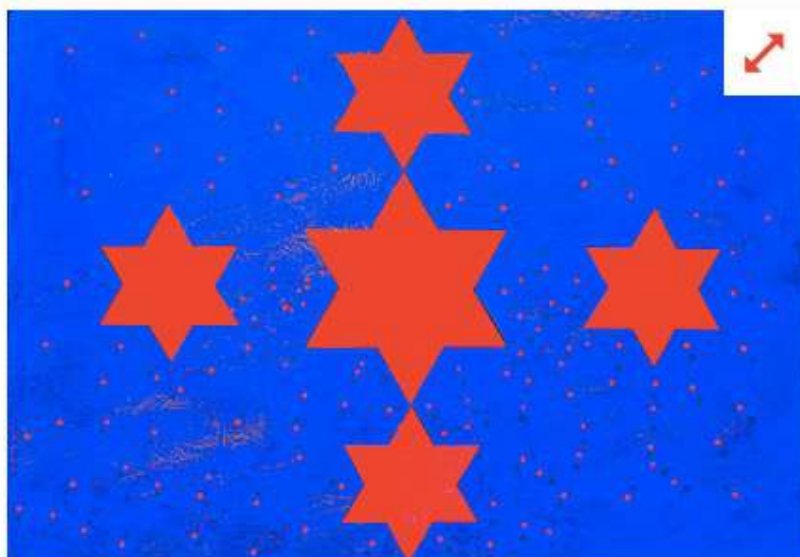
Rimane sempre disponibile online il Virtual Tour della Biennale per chi si vuole godere la visita comodamente da casa. Il progetto è stato realizzato dal curatore Vittorio Erlindo insieme ai suoi collaboratori e ai 34 artisti coinvolti che, attraverso interviste e immagini, si raccontano e descrivono le opere in mostra.

Realizzata con il sostegno di Eni, la manifestazione si compone di due sezioni: Light Art, che raccoglie le opere di 21 artisti ed è curata dallo stesso Erlindo, e Black Light: 13 artisti a cura di Gisella Gellini e Gaetano Corica.



Marco Lodola, Ballerina verde, 2019

La Biennale si propone di creare un dialogo intenso e al contempo discreto e rispettoso tra le opere luminose degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna, oltre che del vicino tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti: architetture che offrono una visione unitaria della strategia progettuale, urbanistica e artistica dei Gonzaga. Edificati nella zona sud di Mantova, in un'area adiacente all'isola del Te, si trovano quasi ai margini del tessuto urbano cittadino.



3
Leonilde Carabba, Work in process interstellare, 2020

La Biennale Light Art 2020 di Mantova, oltre a dare spazio alle diverse sensibilità artistiche del panorama contemporaneo e a rendere omaggio a diversi esponenti storici, offre un ampio e articolato spaccato dedicato agli apparati luminosi, alle tecniche e *poetiche* utilizzate per realizzare le diverse opere.



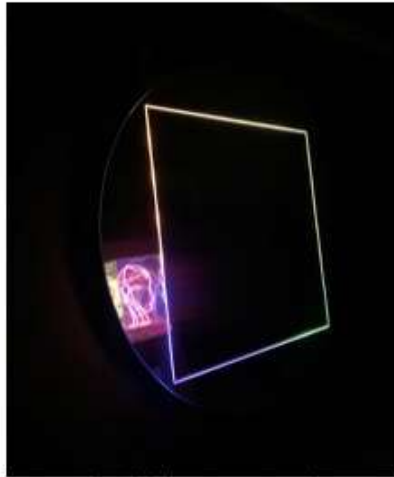
2
Silvia Guberti, Verso la luce,
2020

"L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà" spiega Vittorio Erlindo. "Nella Biennale di Mantova il nesso è evidente dal loro legame con i diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza".



2
Allestimento della Biennale
Light Art nella Casa del
Mantegna di Mantova

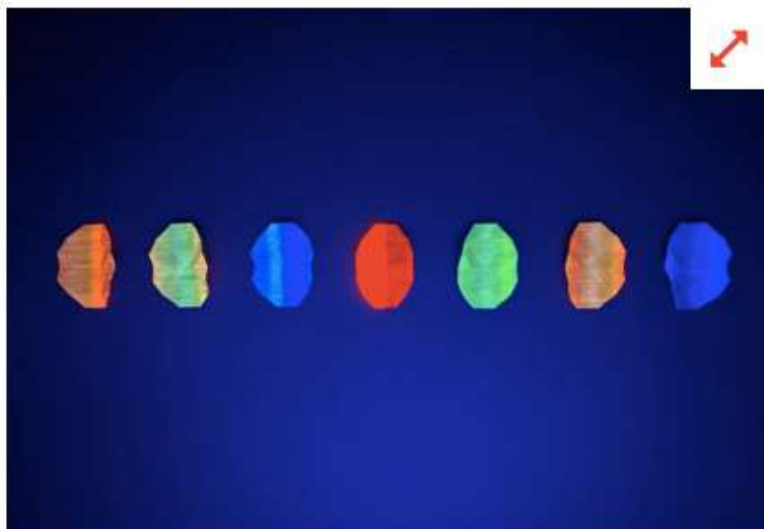
Dopo i grandi spazi e le grandi installazioni di Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati, pensati da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le opere luminose e le *Luci di Wood* sostituiscono interamente la luce naturale e artificiale della dimora, restituendo nuove spazialità ed emozioni.



Donatella Schilirò, Prospetto spaziale, 2020

Gli artisti che espongono alla Biennale Light Art Mantova sono: Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa e Claudio Sek De Luca.

[Leggi qui *Quanto tempo è per sempre?* mostra personale di Paolo Scirpa](#)



2
Vincenzo Marsiglia, Fold
Screen Paper, 2020

F/ART

NEON ART A FEBBRAIO 2021

LUNEDÌ 08 FEBBRAIO 2021 | ARTE, EVENTI, BLOG, NEWS&PRESS



Torna la rubrica dedicata alla neonart: opere d'arte realizzate con lampade a catodo freddo, cioè il neon.

Si invitano i lettori a rispettare le norme di sicurezza e quanto indicato dal Governo e dalla propria Regione:

Alla data di pubblicazione dell'articolo, i musei e gallerie in Italia sono aperti solo in zona gialla da lunedì a venerdì.

L'articolo è in costante aggiornamento, si possono suggerire altre opere d'arte con il neon **mandando una e-mail** corredata di press kit.

MANTOVA (ITALIA) - BIENNALE LIGHT ART

Date: 26 settembre – 9 aprile 2021

Orari: dal mercoledì al venerdì dalle 11.00 alle 18.00

Dove: Casa del Mantegna e Tempio di San Sebastiano. Mantova

Costo: ingresso libero

Link: [Biennale Light Art.it](http://BiennaleLightArt.it)

Artisti Light Art: Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Davide Coltro, Paolo Conti, Giuliana Cunéaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Margareta Hesse, Oki Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Max Marra, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa

Artisti Black Light: Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Carlo Bernardini, Leonilde Carabba, Giulio De Mitri, Nicola Evangelisti, Maria Cristiana Fioretti, Massimo Hachen, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Yari Miele, Sebastiano Romano, Claudio Sek De L

Mostra: Il tema della Biennale Light Art 2020 è *'Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi'*. L'obiettivo è quello di stabilire un confronto tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti.



Artisti: Daniela Schilirò e Paolo Scirpa.



COSA FARE NELLA TUA CITTÀ · OGGI · DOMANI · WEEKEND

Biennale Light Art Mantova 2020

 Fino a venerdì 9 aprile 2021



Attenzione: dopo la chiusura per emergenza Covid dal 6 novembre 2020 al 31 gennaio 2021, la *Biennale Light Mantova 2020* è nuovamente aperta al pubblico e **prorogata al 9 aprile 2021**. Questi i **nuovi orari di apertura**: dal martedì al venerdì, dalle 11.00 alle 18.00. L'ingresso è sempre gratuito, nel rispetto delle normative anti Covid vigenti.

Calendario

Date, orari e biglietti



Maggiori informazioni sul luogo

Casa Del Mantegna

Dal 26 settembre al 31 dicembre 2020

si svolge la *Biennale Light Art Mantova 2020*, esposizione che conta la presenza di 34 artisti, invitati a confrontarsi con il tema *Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*. Con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo, la *Biennale Light Art Mantova 2020* si tiene presso la **Casa del Mantegna** di Mantova (via Giovanni Acerbi 47) e si compone di due sezioni: **Light Art** curata da Vittorio Erlindo, e **Black Light** curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.

L'obiettivo è quello di stabilire un **dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti** che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. Edificati nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'Isola del Te, quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono oggi divenuti centrali nei percorsi turistici.

Con i suoi **34 artisti** e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale, la *Biennale Light Art 2020* vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate. Dopo i grandi spazi del Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la *Biennale Light Art 2020* si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le luci di wood e le luci delle stesse opere sostituiranno interamente la luce naturale e artificiale della Casa ricostruendone una nuova spazialità.

Questi i **34 artisti protagonisti** della *Biennale Light Art Mantova 2020*: Mario **Agrifoglio**, Nino **Alfieri**, Peter **Assmann**, Carlo **Bernardini**, Nicola **Bocchini**, Leonilde **Carabba**, Davide **Coltro**, Guglielmo Paolo **Conti**, Giuliana **Cuneaz**, Davide **Dall'Osso**, Giulio **De Mitri**, Mario **De Leo**, Nicola **Evangelisti**, Elia **Festa**, Maria Cristiana **Fioretti**, Giovanna **Fra**, Silvia **Guberti**, Massimo **Hachen**, Margareta **Hesse**, Oky **Izumi**, Marco **Lodola**, Fardy **Maes**, Federica **Marangoni**, Vincenzo **Marsiglia**, Max **Marra**, Yari **Miele**, Mary **Mutt**, Pietro **Pirelli**, Francesca **Romano**, Sebastiano **Romano**, Giuseppe **Rosini**, Donatella **Schilirò**, Paolo **Scirpa**, Claudio **Sek De Luca**.

L'inaugurazione è fissata per le ore 18.00 del 26 settembre 2020. La visita è a **ingresso gratuito** fino al 31 dicembre 2020, nei seguenti **orari di apertura**: dal mercoledì alla domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30 (lunedì chiuso; martedì riservato alle scuole; sabato visita in notturna dalle 21.00 alle 23.00). Per ulteriori informazioni telefonare al numero 0376 360506.

Alla Casa di Andrea Mantegna ha riaperto la Biennale Light Art di Mantova. Foto

Scritto da **Redazione**

[Stampa](#) | [Email](#) | [Commenta per primo!](#)

L'esposizione, prorogata fino al 9 aprile 2021, ha per titolo "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi" e propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale



MANTOVA - Dopo lo stop dovuto all'emergenza Covid, ha riaperto, alla **Casa di Andrea Mantegna**, la **Biennale Light Art di Mantova**.

L'esposizione si compone di due sezioni: **Light Art**, con 21 artisti, curata da **Vittorio Erlindo**, e **Black light**, con 13 artisti, curata da **Gisella Gellini e Gaetano Corica**.

Obiettivo della Biennale è quella di intessere un dialogo tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna, ma anche con il tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti, architetture che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga.

Oltre a dare spazio alle diverse sensibilità artistiche del panorama contemporaneo e a rendere omaggio a diversi esponenti storici, molti dei quali artisti di fama internazionale, la Biennale offre un ampio e articolato spaccato di apparati luminosi e delle poetiche e tecniche utilizzate per le diverse opere.

"L'arte e la scienza - spiega Vittorio Erlindo - da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta. Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza."

"Il Covid 19 - conclude Erlindo - ci ha spaventati, ma non ci ha vinti, né vincerà sul mondo e sulla scienza. Durante il primo lockdown, non sapendo se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere nei prossimi giorni la Biennale dal vivo, ma il virtual tour è stato certamente un'opportunità che la realtà virtuale ha offerto a quanti, sia per la chiusura dei Musei che per lontananza geografica, non l'avrebbero mai potuta vedere.."

Gli artisti che hanno preso parte alla Biennale sono: Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.



Vademecum

BIENNALE LIGHT ART MANTOVA 2020

Casa del Mantegna

Via Giovanni Acerbi 47 - Mantova

Tel: 0376 - 360506 - 224887

Fino al 9 aprile 2021

Orari: lunedì chiuso

Martedì - venerdì

Dalle 11 alle 18

INGRESSO LIBERO

Informazioni

<https://biennalelightart.it>

Casa del Mantegna: Via Giovanni Acerbi, 47, 46100 Mantova MN

Tel: 0376- 360506

ARTE.it
THE MAP OF ART IN ITALY
giovedì 1 aprile 2021

RIAPERTURA DELLA 'BIENNALE LIGHT ART MANTOVA 2020'



Opera di Federica Marangoni per Biennale Light Art Mantova 2020

Dal 03 Febbraio 2021 al 09 Aprile 2021

MANTOVA

LUOGO: Casa del Mantegna

INDIRIZZO: Via Giovanni Acerbi 4

ORARI: da martedì a venerdì 11-18

CURATORI: Vittorio Erlindo

COSTO DEL BIGLIETTO: ingresso gratuito

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 0376 360506

SITO UFFICIALE: <http://biennalelightart.it>

La Biennale Light Art di Mantova - con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento - si compone di due sezioni: Light Art, con 21 artisti, curata da Vittorio Erlindo, e Black light, con 13 artisti, curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.

L'obiettivo della Biennale resta quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e anche il tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti, architetture che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. Edificati infatti nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te e quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono anch'essi centrali nei percorsi turistici della città.

La Biennale Light Art 2020 di Mantova, oltre a dare spazio alle diverse sensibilità artistiche del panorama contemporaneo e a rendere omaggio a diversi esponenti storici, molti dei quali artisti di fama internazionale, offre un ampio e articolato spaccato di apparati luminosi e delle poetiche e tecniche utilizzate per le diverse opere.

"L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta." - afferma il curatore Vittorio Erlindo - "Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza."

Dopo i grandi spazi e le grandi installazioni di Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le opere luminose e luci di wood sostituiscono interamente la luce naturale e artificiale della Casa, restituendo nuove emozioni e spazialità.

Conclude Erlindo: *"Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti, né vincerà sul mondo e sulla scienza. Durante il primo lockdown, non sapendo se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere nei prossimi giorni la Biennale dal vivo, ma il virtual tour è stato certamente un'opportunità che la realtà virtuale ha offerto a quanti, sia per la chiusura dei Musei che per lontananza geografica, non l'avrebbero mai potuta vedere."*

Artisti della Biennale Light Art Mantova

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.

Nuove Mostre e Riaperture - Senigallia, Ancona, Mantova e Milano

Scritto da Sevenpress

Giovedì 04 Febbraio 2021 18:19

RIAPERTURE CON PROROGA

BIENNALE LIGHT ART MANTOVA

Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi

Prorogata fino al 9 aprile 2021

Casa di Andrea Mantegna, Mantova

A cura di Vittorio Erlindo

con una sezione di black light a cura di Gisella Gellini e Gaetano Corica

E' una mostra interante che è partita da Ascoli Piceno, è passata a Roma e ora come ultima tappa è arrivata a Senigallia a Palazzo del Duca. Vuole essere un modo per fare una riflessione e una prima ricognizione sullo stato dell'arte dopo il sisma del 2016, perché la mostra espone parte delle 51 opere - tra cui Jacobello del Fiore, Vittore Crivelli, Vincenzo Pagani, Cola dell'Amatrice, Giovanni Baglione e altri - che sono state restaurate grazie al contributo di Anci Marche e il Pio Sodalizio dei Piceno e ciò ha permesso di effettuare nuove attribuzioni e acquisire maggiori informazioni relative alle tecniche e i materiali utilizzati per la realizzazione delle opere.

Riapre la BIENNALE LIGHT ART MANTOVA - Curatore generale Vittorio Erlindo

February

4
2021



Mariella Belloni
Marketing Journal

- [Scheda utente](#)
- [Altri testi utente](#)
- [RSS utente](#)

Riapre la Biennale Light Art di Mantova dopo la chiusura temporanea imposta dall'emergenza COVID. Ospitata nella Casa di Andrea Mantegna, sarà prorogata fino al 9 aprile 2021, dato anche il successo di pubblico durante i pochi giorni di apertura. L'ingresso è libero.



Il tema della Biennale Light Art Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e un edificio di uno fra gli artisti e architetti più

importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.

Rimane sempre disponibile online sul sito biennalelightart.it il Virtual Tour della Biennale per chi si vuole godere la visita comodamente da casa. Il progetto è stato realizzato dal curatore Vittorio Erlindo insieme ai suoi collaboratori e ai 34 artisti coinvolti, i quali attraverso interviste e immagini si raccontano e descrivono le opere che sono in mostra.
Testo alternativo

La Biennale Light Art di Mantova - con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento -si compone di due sezioni: Light Art, con 21 artisti, curata da Vittorio Erlindo, e Black light, con 13 artisti, curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.

L'obiettivo della Biennale resta quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e anche il tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti, architetture che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. Edificati infatti nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te e quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono anch'essi centrali nei percorsi turistici della città.

La Biennale Light Art 2020 di Mantova, oltre a dare spazio alle diverse sensibilità artistiche del panorama contemporaneo e a rendere omaggio a diversi esponenti storici, molti dei quali artisti di fama internazionale, offre un ampio e articolato spaccato di apparati luminosi e delle poetiche e tecniche utilizzate per le diverse opere.

"L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta." - afferma il curatore Vittorio Erlindo - "Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza."

Dopo i grandi spazi e le grandi installazioni di Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le opere luminose e luci di wood sostituiscono interamente la luce naturale e artificiale della Casa, restituendo nuove emozioni e spazialità.

Conclude Erlindo: "Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti, né vincerà sul mondo e sulla scienza. Durante il primo lockdown, non sapendo se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere nei prossimi giorni la Biennale dal vivo, ma il virtual tour è stato certamente un'opportunità che la realtà virtuale ha offerto a quanti, sia per la chiusura dei Musei che per lontananza geografica, non l'avrebbero mai potuta vedere."

Artisti della Biennale Light Art Mantova

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Ossso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.

Barbara Picci
ARTIST & ART BLOGGER

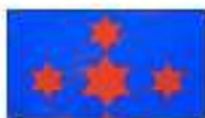
NEWS DAL BLOG

Calendario Mostre [04/02/2021]

BY BARBARA PICCI ON 4 FEBBRAIO 2021 • ([LASCIA UN COMMENTO](#))



Cosa troverete: Flavio Favelli @ Fondazione Adolfo Pini, Milano; Giorgio Morandi @ Museo Morandi, Bologna; Enoc Perez, Brigitte Schindler e Carlo Mollino @ Collezione Maramotti, Reggio Emilia; Navin Rawanchaikul @ MAXXI, Roma; Marzia Migliora @ MA'GA, Gallarate; Valerio Berruti @ Reggia di Venaria, Venaria; Francesca Cesari @ MAMbo, Bologna; Alexis Peskine @ Villa Romana, Firenze; Massimo Siragusa @ Museo di Roma in Trastevere, Roma; Paolo Pellegrin @ Reggia di Venaria, Venaria; Stefan Milosavljevic @ The Flat - Massimo Carasi, Milano; Claire Fontaine, Pasquarosa e Marinella Senatore @ La Fondazione, Roma; Erin Lawlor @ Luca Tommasi, Milano; Luca Moscardello @ Banca Sistema, Milano; Johan Creten @ Villa Medici, Roma; Francesco Lauretta @ Tube Culture Hall, Milano; Sandro Miller @ Magazzino delle idee, Trieste; Piero Miraglia @ Palazzo Bisaccioni, Jesi; Gastone Biggi @ Palazzo Ducale, Mantova; Alberto di Giorgio Martini @ Collezioni Comunali d'Arte, Bologna; Tano Pisano @ Palazzo Pubblico, Siena; Giuseppe Chiari @ Palazzo Bisaccioni, Jesi; Stefano Galli @ Studio BBS-pro, Prato; Guido Irosa @ Galleria CAEL, Milano; Felix de Cavero @ Galleria delle immagini, Torino; Nino Migliori @ Ex chiesa di san Mattia, Bologna; Fiorenzo Zaffina @ Apocryphal Gallery; "Quadriennale d'arte 2020, Fuori" @ Palazzo delle Esposizioni, Roma; "Biennale Light Art Mantova 2020" @ Casa del Mantegna, Mantova; "La fantasia è un posto dove ci piove dentro" @ MA'GA, Gallarate; "MAST Photography Grant on Industry and Work / Luce Lebart" @ Fondazione MAST, Bologna; "Quello che doveva accadere" @ Museo Tattile Statale Omero, Ancona; "Re-Collecting. Castagne matte" @ MAMbo, Bologna; "Lunar Stories" @ Dimora Artica, Milano; "Inventions" @ Fondazione MAST, Bologna; "The Most Beautiful Swiss Books" @ Istituto Svizzero, Milano; "Il Dono. Sulla vita e la morte" @ Palazzo della Ragione, Bergamo; "Prove di R(i)esistenza" @ Fondazione Baruchello, Roma; "Domani Qui Oggi" @ Palazzo delle Esposizioni, Roma; "Andamento Lento" @ Spot home gallery, Napoli; "We Hybrids" @ Istituto Svizzero, Milano; "FUTURO. Arte e società dagli anni Sessanta a domani" @ Palazzo Leoni Montanari, Vicenza



Biennale Light Art Mantova 2020

Dove: **Casa del Mantegna, Mantova**

Quando: **4 febbraio 2021 - 9 aprile 2021**

Torna la Biennale Light Art di Mantova che, nell'edizione 2020 dal tema Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si dovrà confrontare, ossia...

Continua a leggere

ARTE IN MOSTRA 2

Quella importante...imperdibile.

giovedì 4 febbraio 2021

Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi alla Biennale Light Art di Mantova

Riapre la **Biennale Light Art di Mantova** dopo la chiusura temporanea imposta dall'emergenza COVID. Ospitata nella **Casa di Andrea Mantegna**, sarà prorogata fino al 9 aprile 2021, dato anche il successo di pubblico durante i pochi giorni di apertura. L'ingresso è libero.

Il tema della Biennale Light Art **Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi**, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e un edificio di uno fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento Italiano.

Rimane sempre disponibile online sul sito biennalelightart.it il Virtual Tour della Biennale per chi si vuole godere la visita comodamente da casa. Il progetto è stato realizzato dal curatore Vittorio Erlindo insieme ai suoi collaboratori e ai 34 artisti coinvolti, i quali attraverso interviste e immagini si raccontano e descrivono le opere che sono in mostra.



La Biennale Light Art di Mantova - con la curatela generale del critico d'arte **Vittorio Erlindo** e realizzata con il sostegno di **Eni, Main Partner** dell'evento -si compone di due sezioni: Light Art, con 21 artisti, curata da **Vittorio Erlindo**, e **Black light**, con 13 artisti, curata da **Gisella Gellini e Gaetano Corica**.

L'obiettivo della Biennale resta quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e anche il tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti, architetture che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. Edificati infatti nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te e quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono anch'essi centrali nei percorsi turistici della città.

La Biennale Light Art 2020 di Mantova, oltre a dare spazio alle diverse sensibilità artistiche del panorama contemporaneo e a rendere omaggio a diversi esponenti storici, molti dei quali artisti di fama internazionale, offre un ampio e articolato spaccato di apparati luminosi e delle poetiche e tecniche utilizzate per le diverse opere.

"L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta." - afferma il curatore Vittorio Erlindo - "Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dai loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza."

Dopo i grandi spazi e le grandi installazioni di Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le opere luminose e luci di wood sostituiscono interamente la luce naturale e artificiale della Casa, restituendo nuove emozioni e spazialità.

Conclude Erlindo: *"Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti, né vincerà sul mondo e sulla scienza. Durante il primo lockdown, non sapendo se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere nei prossimi giorni la Biennale dal vivo, ma il virtual tour è stato certamente un'opportunità che la realtà virtuale ha offerto a quanti, sia per la chiusura dei Musei che per lontananza geografica, non l'avrebbero mai potuta vedere."*

Artisti della Biennale Light Art Mantova

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodoia, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.

MOSTRE

Riapre la Biennale Light Art Mantova – Fino al 9 aprile 2021 – Mantova, Casa del Mantegna

Riapre la Biennale Light Art di Mantova dopo la chiusura temporanea imposta dall'emergenza COVID. Ospitata nella Casa di Andrea Mantegna, sarà prorogata fino al 9 aprile 2021, dato anche il successo di pubblico durante i...

📅 3 FEBBRAIO 2021 15:54



Riapre la **Biennale Light Art di Mantova** dopo la chiusura temporanea imposta dall'emergenza COVID. Ospitata nella **Casa di Andrea Mantegna**, sarà **prorogata fino al 9 aprile 2021**, dato anche il successo di pubblico durante i pochi giorni di apertura. **L'ingresso è libero.**

Il tema della **Biennale Light Art Elogio** della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e un edificio di uno fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del **Quattro-Cinquecento italiano.**

Rimane sempre disponibile online sul sito il Virtual Tour della Biennale per chi si vuole godere la visita comodamente da casa. Il progetto è stato realizzato dal curatore **Vittorio Erlindo** insieme ai suoi collaboratori e ai 34 artisti coinvolti, i quali attraverso interviste e immagini si raccontano e descrivono le opere che sono in mostra.

La Biennale Light Art di Mantova - con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento - si compone di due sezioni: Light Art, con 21 artisti, curata da Vittorio Erlindo, e Black light, con 13 artisti, curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.



L'obiettivo della Biennale resta quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e anche il tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti, architetture che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica del Gonzaga. Edificati infatti nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te e quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono anch'essi centrali nei percorsi turistici della città.

La Biennale Light Art 2020 di Mantova, oltre a dare spazio alle diverse sensibilità artistiche del panorama contemporaneo e a rendere omaggio a diversi esponenti storici, molti dei quali artisti di fama internazionale, offre un ampio e articolato spaccato di apparati luminosi e delle poetiche e tecniche utilizzate per le diverse opere.



"L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta." - afferma il curatore Vittorio Erlindo - "Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso

scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza."

Dopo i grandi spazi e le grandi installazioni di Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le opere luminose e luci di wood sostituiscono interamente la luce naturale e artificiale della Casa, restituendo nuove emozioni e spazialità.

Conclude Erlindo: "Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti, né vincerà sul mondo e sulla scienza. Durante il primo lockdown, non sapendo se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere nei prossimi giorni la Biennale dal vivo, ma il virtual tour è stato certamente un'opportunità che la realtà virtuale ha offerto a quanti, sia per la chiusura dei Musei che per lontananza geografica, non l'avrebbero mai potuta vedere."

Artisti della Biennale Light Art Mantova

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Bocchini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.



Riapre la Biennale Light Art di Mantova: appuntamento fino al 9 aprile

3 Febbraio 2021 in Turismo



0 SHARES 0 VIEWS

Share on Facebook

Share on Twitter



Mi piace 41

Twitter 0

Email 0

Riapre la Biennale Light Art di Mantova dopo la chiusura temporanea imposta dall'emergenza COVID. Ospitata nella Casa di Andrea Mantegna, sarà prorogata fino al 9 aprile 2021, dato anche il successo di pubblico durante i pochi giorni di apertura. L'ingresso è libero.

Il tema della Biennale Light Art *Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e un edificio di uno fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.

Rimane sempre disponibile online sul sito biennalelightart.it il Virtual Tour della Biennale per chi si vuole godere la visita comodamente da casa. Il progetto è stato realizzato dal curatore Vittorio Erlindo insieme ai suoi collaboratori e ai 34 artisti coinvolti, i quali attraverso interviste e immagini si raccontano e descrivono le opere che sono in mostra.

La Biennale Light Art di Mantova – con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento – si compone di due sezioni: Light Art, con 21 artisti, curata da Vittorio Erlindo, e Black light, con 13 artisti, curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.



L'obiettivo della Biennale resta quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e anche il tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti, architetture che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica del Gonzaga. Edificati infatti nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te e quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono anch'essi centrali nei percorsi turistici della città.

La Biennale Light Art 2020 di Mantova, oltre a dare spazio alle diverse sensibilità artistiche del panorama contemporaneo e a rendere omaggio a diversi esponenti storici, molti dei quali artisti di fama internazionale, offre un ampio e articolato spaccato di apparati luminosi e delle poetiche e tecniche utilizzate per le diverse opere.

"L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta." – afferma il curatore Vittorio Erlindo – "Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza."

Dopo i grandi spazi e le grandi installazioni di Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le opere luminose e luci di wood sostituiscono interamente la luce naturale e artificiale della Casa, restituendo nuove emozioni e spazialità.

Conclude Erlindo: *"Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti, né vincerà sul mondo e sulla scienza. Durante il primo lockdown, non sapendo se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere nei prossimi giorni la Biennale dal vivo, ma il virtual tour è stato certamente un'opportunità che la realtà virtuale ha offerto a quanti, sia per la chiusura dei Musei che per lontananza geografica, non l'avrebbero mai potuta vedere."*



**Artisti
della
Biennale
Light Art
Mantova**

Mario
Agrifoglio,
Nino
Alfieri,
Peter
Assmann,
Carlo
Bernardini,
Nicola

Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.

Riapre a Mantova la Biennale Light Art



Post on: Feb 3, 2021 | [Andrea Manessi](#) | [Print](#) [PDF](#) [Email](#)



Riapre al pubblico nella Casa di Andrea Mantegna a Mantova la Biennale Light Art, con proroga fino al 9 aprile 2021. Ingresso libero.

Riapre la Biennale Light Art di Mantova dopo la chiusura temporanea imposta dall'emergenza COVID. Ospitata nella **Casa di Andrea Mantegna**, sarà prorogata fino al **9 aprile 2021**, dato anche il successo di pubblico durante i pochi giorni di apertura.

Il tema della Biennale Light Art ***Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi***, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e un edificio di uno fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.

Con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento, l'esposizione si compone di due sezioni: **Light Art**, con 21 artisti, curata da Vittorio Erlindo, e **Black light**, con 13 artisti, curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.

L'obiettivo della Biennale resta quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e anche il tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti, architetture che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. Edificati infatti nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te e quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono anch'essi centrali nei percorsi turistici della città.

La Biennale Light Art 2020 di Mantova, oltre a dare spazio alle diverse sensibilità artistiche del panorama contemporaneo e a rendere **omaggio a diversi esponenti storici**, molti dei quali artisti di fama internazionale, offre un ampio e articolato spaccato di apparati luminosi e delle poetiche e tecniche utilizzate per le diverse opere.

Dopo i grandi spazi e le grandi installazioni di Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le opere luminose e luci di wood sostituiscono interamente la luce naturale e artificiale della Casa, restituendo nuove emozioni e spazialità.

L'Ingresso è libero. Rimane sempre disponibile online sul sito biennalelightart.it il **Virtual Tour della Biennale** per chi si vuole godere la visita comodamente da casa. Il progetto è stato realizzato dal curatore Vittorio Erlindo insieme ai suoi collaboratori e ai 34 artisti coinvolti, i quali attraverso interviste e immagini si raccontano e descrivono le opere che sono in mostra.

Artisti della Biennale Light Art Mantova

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.

Speciale ItaliadelGusto

mercoledì 3 febbraio 2021

Riapre la BIENNALE LIGHT ART MANTOVA Curatore generale Vittorio Erlindo Fino
al 9 aprile 2021 Mantova Casa di Andrea Mantegna

Riapre la Biennale Light Art di Mantova dopo la chiusura temporanea imposta dall'emergenza COVID. Ospitata nella Casa di Andrea Mantegna, sarà prorogata fino al 9 aprile 2021, dato anche il successo di pubblico durante i pochi giorni di apertura. L'ingresso è libero.

Il tema della Biennale Light Art *Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e un edificio di uno fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.

Rimane sempre disponibile online sul sito biennalelightart.it il Virtual Tour della Biennale per chi si vuole godere la visita comodamente da casa. Il progetto è stato realizzato dal curatore Vittorio Erlindo insieme ai suoi collaboratori e ai 34 artisti coinvolti, i quali attraverso interviste e immagini si raccontano e descrivono le opere che sono in mostra.



La Biennale Light Art di Mantova - con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento -si compone di due sezioni: Light Art, con 21 artisti, curata da Vittorio Erlindo, e Black light, con 13 artisti, curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.

L'obiettivo della Biennale resta quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e anche il tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti, architetture che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. Edificati infatti nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te e quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono anch'essi centrali nei percorsi turistici della città.

La Biennale Light Art 2020 di Mantova, oltre a dare spazio alle diverse sensibilità artistiche del panorama contemporaneo e a rendere omaggio a diversi esponenti storici, molti dei quali artisti di fama internazionale, offre un ampio e articolato spaccato di apparati luminosi e delle poetiche e tecniche utilizzate per le diverse opere.

"L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta." - afferma il curatore Vittorio Erlindo - "Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza."

Dopo i grandi spazi e le grandi installazioni di Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le opere luminose e luci di wood sostituiscono interamente la luce naturale e artificiale della Casa, restituendo nuove emozioni e spazialità.

Conclude Erlindo: "Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti, né vincerà sul mondo e sulla scienza. Durante il primo lockdown, non sapendo se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere nei prossimi giorni la Biennale dal vivo, ma il virtual tour è stato certamente un'opportunità che la realtà virtuale ha offerto a quanti, sia per la chiusura dei Musei che per lontananza geografica, non l'avrebbero mai potuta vedere."

Artisti della Biennale Light Art Mantova

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.

Riapre la Biennale Light Art Mantova



Scritto da Sevenpress

Mercoledì 03 Febbraio 2021 13:42

Tags: Biennale Light Art | Vittorio Erlindo



Riapre la Biennale Light Art di Mantova dopo la chiusura temporanea imposta dall'emergenza COVID.

Ospitata nella Casa di Andrea Mantegna, sarà prorogata fino al 9 aprile 2021, dato anche il successo di pubblico durante i pochi giorni di apertura. L'ingresso è libero.

Il tema della Biennale Light Art Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e un edificio di uno fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.

Rimane sempre disponibile online sul sito biennalelightart.it il Virtual Tour della Biennale per chi si vuole godere la visita comodamente da casa. Il progetto è stato realizzato dal curatore Vittorio Erlindo insieme ai suoi collaboratori e ai 34 artisti coinvolti, i quali attraverso interviste e immagini si raccontano e descrivono le opere che sono in mostra.

La Biennale Light Art di Mantova - con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento - si compone di due sezioni: Light Art, con 21 artisti, curata da Vittorio Erlindo, e Black light, con 13 artisti, curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.

L'obiettivo della Biennale resta quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e anche il tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti, architetture che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. Edificati infatti nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te e quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono anch'essi centrali nei percorsi turistici della città.

La Biennale Light Art 2020 di Mantova, oltre a dare spazio alle diverse sensibilità artistiche del panorama contemporaneo e a rendere omaggio a diversi esponenti storici, molti dei quali artisti di fama internazionale, offre un ampio e articolato spaccato di apparati luminosi e delle poetiche e tecniche utilizzate per le diverse opere.

"L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta." - afferma il curatore Vittorio Erlindo - "Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza."

Dopo i grandi spazi e le grandi installazioni di Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le opere luminose e luci di wood sostituiscono interamente la luce naturale e artificiale della Casa, restituendo nuove emozioni e spazialità.

Conclude Erlindo: "Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti, né vincerà sul mondo e sulla scienza. Durante il primo lockdown, non sapendo se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere nei prossimi giorni la Biennale dal vivo, ma il virtual tour è stato certamente un'opportunità che la realtà virtuale ha offerto a quanti, sia per la chiusura dei Musei che per lontananza geografica, non l'avrebbero mai potuta vedere."

Artisti della Biennale Light Art Mantova

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.

BIENNALE LIGHT ART MANTOVA 2020

Casa del Mantegna Via Giovanni Acerbi 47 – Mantova Tel:0376 -360506-224887

Fino al 4 aprile 2021

Orari:lunedì chiuso

Martedì-venerdì

Dalle 11 alle 18

INGRESSO LIBERO



Biennale Light Art Mantova

📍 Casa di Mantegna – Via Acerbi, 47 – Mantova



Facci sapere se ci andrai

Riapre la Biennale Light Art di Mantova dopo la chiusura temporanea imposta dall'emergenza COVID. Ospitata nella Casa di Andrea Mantegna, sarà prorogata fino al 9 aprile, dato anche il successo di pubblico durante i pochi giorni di apertura. L'ingresso è libero.

Il tema della Biennale Light Art Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e un edificio di uno fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.

Rimane sempre disponibile online sul sito biennalelightart.it il Virtual Tour della Biennale per chi si vuole godere la visita comodamente da casa. Il progetto è stato realizzato dal curatore Vittorio Erlindo insieme ai suoi collaboratori e ai 34 artisti coinvolti, i quali attraverso interviste e immagini si raccontano e descrivono le opere che sono in mostra.

La Biennale Light Art di Mantova – con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento – si compone di due sezioni: Light Art, con 21 artisti, curata da Vittorio Erlindo, e Black light, con 13 artisti, curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.

L'obiettivo della Biennale resta quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e anche il tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti, architetture che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. Edificati infatti nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te e quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono anch'essi centrali nei percorsi turistici della città.

La Biennale Light Art 2020 di Mantova, oltre a dare spazio alle diverse sensibilità artistiche del panorama contemporaneo e a rendere omaggio a diversi esponenti storici, molti dei quali artisti di fama internazionale, offre un ampio e articolato spaccato di apparati luminosi e delle poetiche e tecniche utilizzate per le diverse opere.

"L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta." - afferma il curatore Vittorio Erlindo - "Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza."

Dopo i grandi spazi e le grandi installazioni di Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le opere luminose e luci di wood sostituiscono interamente la luce naturale e artificiale della Casa, restituendo nuove emozioni e spazialità.

Conclude Erlindo: "Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti, né vincerà sul mondo e sulla scienza. Durante il primo lockdown, non sapendo se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere nei prossimi giorni la Biennale dal vivo, ma il virtual tour è stato certamente un'opportunità che la realtà virtuale ha offerto a quanti, sia per la chiusura dei Musei che per lontananza geografica, non l'avrebbero mai potuta vedere."

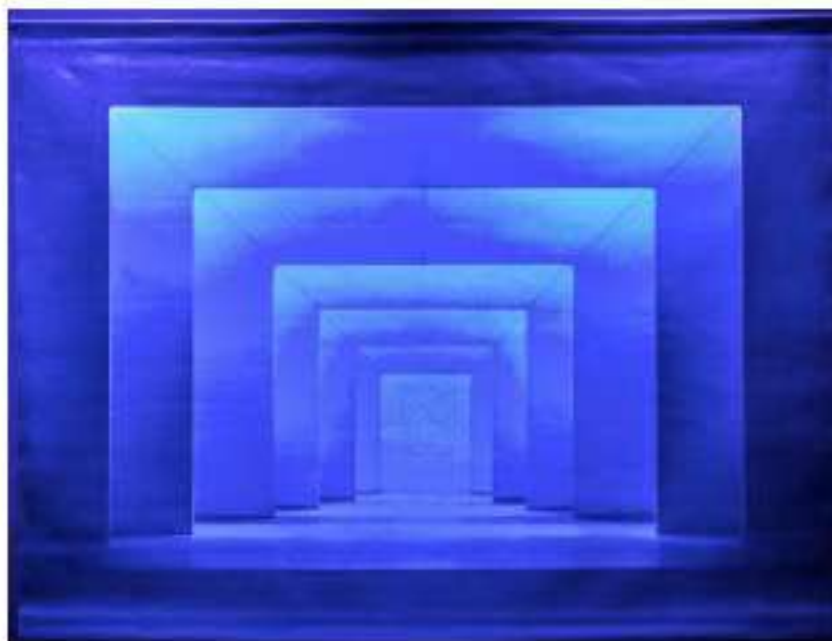
Artisti della Biennale Light Art Mantova

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.

ARTE Mercoledì 3 febbraio 2021 - 13:54

Mantova, riaperta fino al 9 aprile la Biennale Light Art

Nella Casa del Mantegna, tema l'elogio della luce

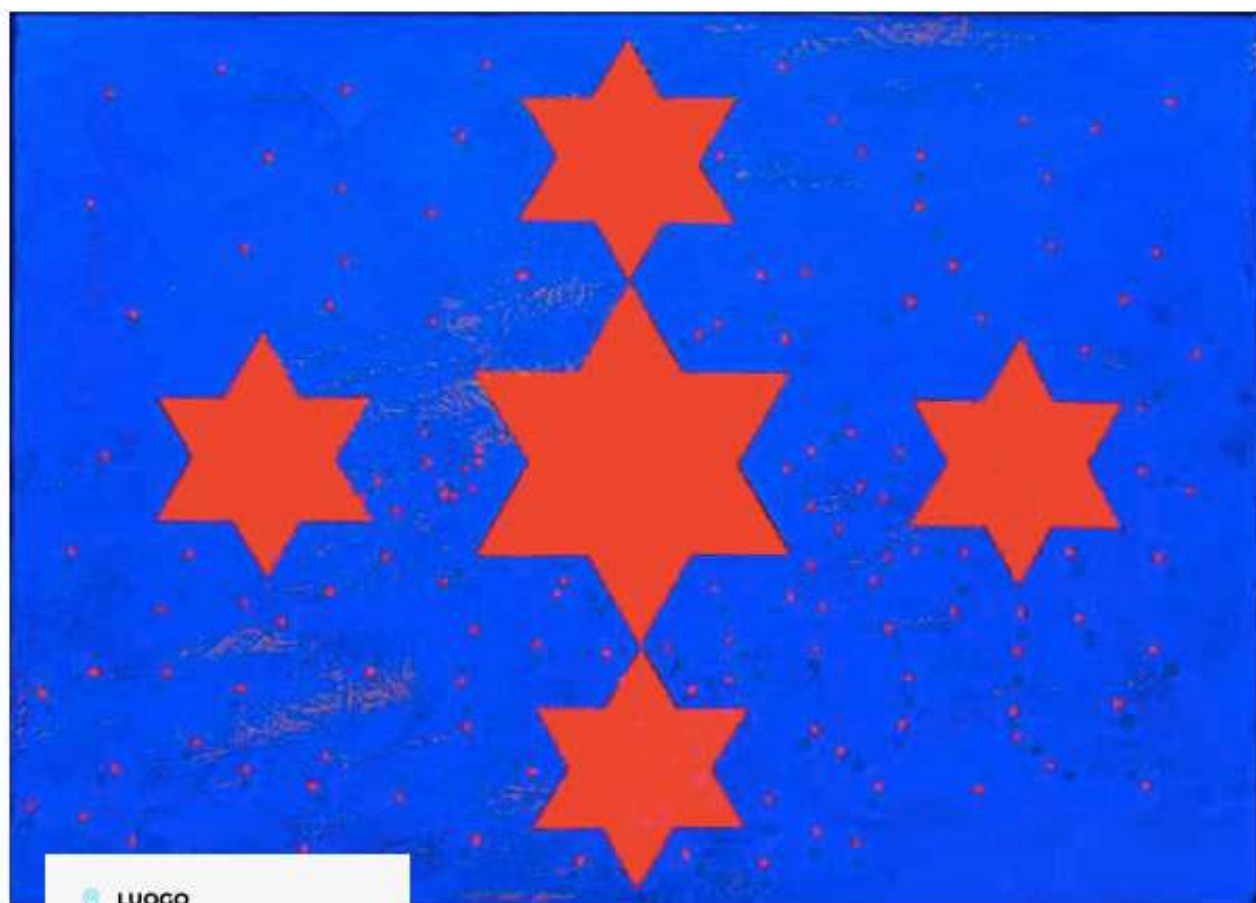


Milano, 3 feb. (askanews) - Riapre la Biennale Light Art di Mantova dopo la chiusura temporanea imposta dall'emergenza COVID. Ospitata nella Casa di Andrea Mantegna, sarà prorogata fino al 9 aprile 2021, dato anche il successo di pubblico durante i pochi giorni di apertura. L'ingresso è libero.

Il tema della Biennale Light Art "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi", propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e un edificio di uno fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento Italiano.

Rimane sempre disponibile online sul sito biennalelightart.it il Virtual Tour della Biennale per chi si vuole godere la visita comodamente da casa. Il progetto è stato realizzato dal curatore Vittorio Erlindo insieme ai suoi collaboratori e ai 34 artisti coinvolti, i quali attraverso interviste e immagini si raccontano e descrivono le opere che sono in mostra.

segnonline



LUOGO

Mantova, Luoghi
vari

DATA
Set 26 2020 - Dic 31 2020
Evento passato

ORA
18:00

ETICHETTE
Mostra

**Biennale Light Art di Mantova 2020 | Elogio
della luce tra destrutturazione e
ricostruzione degli spazi**

Torna la **Biennale Light Art di Mantova** che, nell'edizione 2020 dal tema *Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si dovrà confrontare, ossia la **Casa di Andrea Mantegna** e il **Tempio di Leon Battista Alberti**, due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.

La Biennale Light Art di Mantova 2020 – con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento – quest'anno si compone di due sezioni. Light Art curata da Vittorio Erlindo, e black light curata da Gisella Cellini e Gaetano Corica.

L'esposizione che conta la presenza di 34 artisti, invitati a confrontarsi con il tema *"Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi"*, sarà inaugurata il 26 settembre alle ore 18.00 fino al 31 dicembre 2020.

L'obiettivo della biennale è quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. Edificati nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te, quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono oggi divenuti centrali nei percorsi turistici. La Biennale Light Art 2020 vuole rendere un omaggio a molti esponenti storici, diversi dei quali artisti di fama internazionale.

La Biennale quindi, coi suoi 34 artisti e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale, vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate.

"L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta." – afferma il curatore Vittorio Erlindo – *"Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza."*

Dopo i grandi spazi del Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le luci di wood e le luci delle stesse opere sostituiranno interamente la luce naturale e artificiale della Casa ricostruendone una nuova spazialità.

Anteprima della Biennale Light Art sarà il **Virtual Tour** realizzato dal Curatore insieme a suoi collaboratori e agli artisti, i quali hanno fornito in tempo di Covid, interviste e immagini delle opere che saranno in mostra, per consentire a tutti gli appassionati d'arte la possibilità di vedersi da casa la Biennale. Il lancio internazionale del Virtual Tour è previsto per fine luglio.

Conclude Erlindo: *"Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti. Non sapendo, fino a quattro mesi fa, se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere dal vivo la Biennale, ma è certamente una opportunità che la realtà virtuale oggi offre a quanti non la potranno vedere e visitare Mantova, uno tra i più belli e armoniosi capoluoghi italiani." Ma se potranno venire, la Biennale, a ingresso libero, è aperta, e la città di Virgilio darà loro il benvenuto.*

Artisti della Biennale Light Art Mantova 2020:

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.

BIENNALE LIGHT ART MANTOVA 2020. *Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*

Inaugurazione: 26 settembre 2020, ore 18.00

26 settembre – 31 dicembre 2020

Mantova, Casa di Andrea Mantegna – Esterni Chiesa di San Sebastiano di Leon Battista Alberti

Orari: Mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica: dalle 10,30-12,30. Sabato sera visita in notturna dalle 21.00 alle 23.00. Martedì: riservato a visite guidate per le scuole. Lunedì chiuso; 25 dicembre chiuso.

Ingresso libero

info Tel: 0376- 360506

ESPOARTE

CONTEMPORARY ART MAGAZINE



Biennale Light Art Mantova 2020

BIENNALE LIGHT ART MANTOVA. IL VIRTUAL TOUR

REDAZIONE • 12 NOVEMBRE 2020

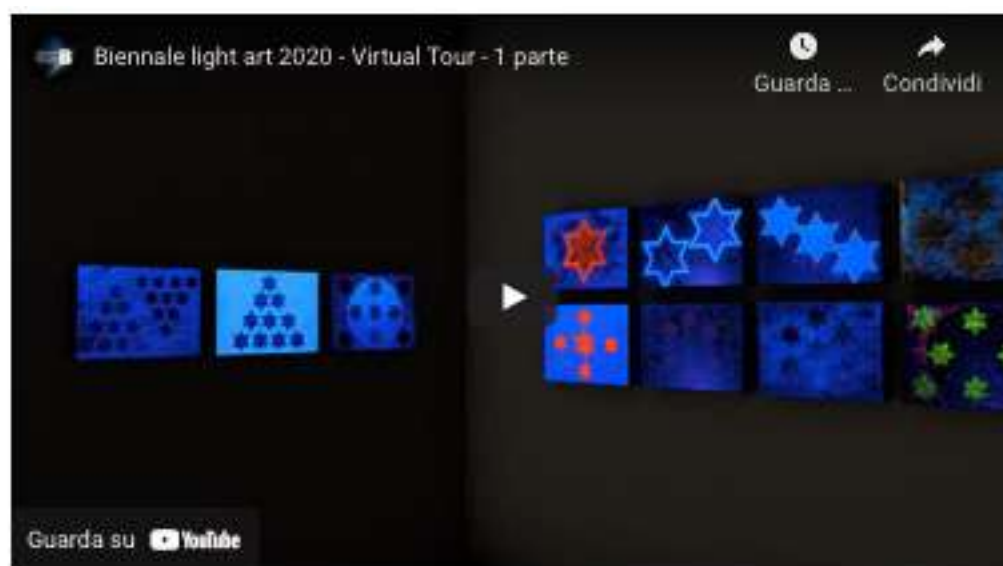
ARTS | MOSTRE/ESPOSIZIONI

MANTOVA | CASA DI ANDREA MANTEGNA | FINO AL 31 DICEMBRE 2020

La **Biennale Light Art** di Mantova inaugurata il 26 settembre e in corso fino al 31 dicembre nella **Casa di Andrea Mantegna** e negli spazi esterni del **Tempio di Leon Battista Alberti**, è **temporaneamente chiusa** in ottemperanza al DPCM, ma continua online con il **Virtual Tour** disponibile sul sito biennalelightart.it e sui social della Biennale.

Idea del Virtual Tour, che nasce durante il primo lockdown, è quanto mai necessaria in questo momento per consentire a tutti di poter godere della Biennale comodamente da casa. È un progetto realizzato dal curatore **Vittorio Erlindo**, dai suoi collaboratori e da tutti gli artisti coinvolti i quali attraverso interviste, immagini e video si raccontano e descrivono le opere che sono in mostra.

L'edizione 2020 della **Biennale Light Art** dal tema ***Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi***, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si confronta di due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.



La Biennale Light Art di Mantova 2020 – con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento – quest'anno si compone di due sezioni: **Light Art curata da Vittorio Erlindo, e black light curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.**

L'obiettivo della biennale – che conta la presenza di 34 artisti, invitati a confrontarsi con il tema "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi" – è quello di stabilire **un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti** che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica del Gonzaga. Edificati nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te, quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono oggi divenuti centrali nei percorsi turistici.

La Biennale Light Art 2020 vuole rendere un omaggio a molti esponenti storici, diversi dei quali artisti di fama internazionale.

La Biennale quindi, coi suoi **34 artisti** e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale, vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate.



"L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune; e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta" – afferma il curatore Vittorio Erlindo – "Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza."

Dopo i grandi spazi del Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le luci di wood e le luci delle stesse opere sostituiranno interamente la luce naturale e artificiale della Casa ricostruendone una nuova spazialità.

Conclude Erlindo: "Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti. Durante il primo lockdown non sapendo se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere dal vivo la Biennale, ma è certamente una opportunità che la realtà virtuale oggi offre a quanti, sia per chiusure legate al COVID che per lontananza geografica, non la potranno vedere e visitare Mantova, uno tra i più belli e armoniosi capoluoghi italiani."

Artisti della Biennale Light Art Mantova 2020

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.

BIENNALE LIGHT ART MANTOVA 2020

curatore generale Vittorio Erlindo

26 settembre – 31 dicembre 2020

_Chiusura temporanea in ottemperanza al DPCM del 4 novembre 2020

VIRTULA TOUR SU: <https://biennalelightart.it>

Mantova, Casa di Andrea Mantegna-Esterni Chiesa di San Sebastiano di Leon Battista Alberti

Casa del Mantegna

Via Giovanni Acerbi, 47, Mantova

Info: +39 0376-360506

<https://biennalelightart.it>



ARTI VISIVE VIRTUAL TOUR

TOUR VIRTUALE PER LA BIENNALE LIGHT ART MANTOVA 2020

La Biennale Light Art Mantova 2020, fino al 31 dicembre, si visita
con un tour virtuale online

BARBARA PERCIVALLE | 14 NOVEMBRE, 2020

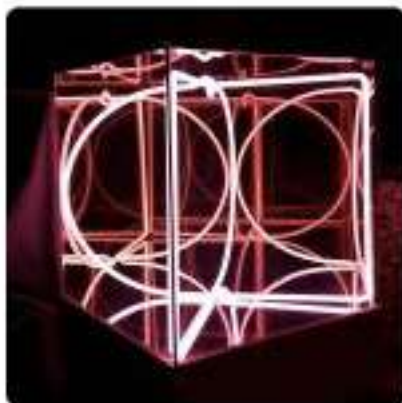
È in corso la **Biennale Light Art Mantova 2020**, presso Casa Mantegna e nella zona esterna del Tempio di Leon Battista Alberti, e durerà fino al 31 dicembre.

A causa della chiusura imposta dal nuovo dpcm la mostra non è aperta al pubblico, è stato così pensato di renderla disponibile online attraverso un tour virtuale.



34 artisti alla Biennale Light Art Mantova 2020 in un tour virtuale, per ammirare le loro opere luminose fino al 31 dicembre

Sono 34 gli artisti chiamati ad esprimersi seguendo il tema della **Biennale Light Art Mantova 2020**: "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi".



La **Biennale Light Art Mantova 2020** è alla terza edizione di un percorso artistico iniziato nel 2016, da allora un susseguirsi di artisti della luce nazionali ed internazionali, hanno acceso la città con le loro innovative opere.

Lo scopo della mostra è quello di creare una **connessione** tra gli spazi architettonici della Casa del Mantegna, quelli esterni del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti e le opere di luce presenti.

Le **luci di wood** (o luci UV, luce nera, sorgente luminosa che emette radiazioni elettromagnetiche prevalentemente nella gamma degli ultravioletti) e quelle delle opere esposte saranno le uniche presenti nella esposizione, non saranno presenti né le luci naturali né quelle artificiali degli spazi espositivi, il tutto per **esaltare la connessione tra arte e progresso scientifico**.



La Biennale Light Art Mantova 2020, visitabile con un tour virtuale, è strutturata in due parti: la sezione **Light Art** curata da Vittorio Erlindo, nella quale sono esposte le opere luminose, e la sezione **Black Light** a cura di Gisella Gellini e Gaetano Corica, con opere che si illuminano grazie alla luce di wood, usate in precedenza da Lucio Fontana nel 1949.

Vediamo quali sono i 34 artisti che espongono le loro opere di luce: **Claudio Sek De Luca, Paolo Scirpa, Donatella Schilirò, Giuseppe Rosini, Sebastiano Romano, Francesca Romano, Pietro Pirelli, Mary Mutt, Yari Miele, Max Marra, Vincenzo Marsiglia, Federica Marangoni, Fardy Maes, Marco Lodola, Oky Izumi, Margareta Hesse, Massimo Hachen, Silvia Guberti, Giovanna Fra, Maria Cristiana Fioretti, Ella Festa, Nicola Evangelisti, Mario De Leo, Giulio De Mitri, Davide Dall'Osso, Giuliana Cuneaz, Guglielmo Paolo Conti, Davide Coltro, Leonilde Carabba, Nicola Boccini, Carlo Bernardini, Peter Assmann, Nino Alfieri, Mario Agrifoglio.**

Il tour virtuale attraverso la **Biennale Light Art Mantova 2020** si tiene nella Casa di Mantegna e nel Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti, architetti ed artisti tra i più importanti in Italia del Quattrocento e Cinquecento. Gli spazi voluti dai Gonzaga sono lo sfondo delle opere di luce, a voler dare una **nuova visione degli spazi nei diversi ambienti.**



Il curatore Vittorio Erlindo commenta con queste parole la **Biennale Light Art Mantova 2020**:

"L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta. Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza".

Il tour virtuale della **Biennale Light Art Mantova 2020** è realizzato grazie alla collaborazione tra i curatori e gli artisti, la visione delle opere è arricchita da interviste agli artisti stessi.

2night.

La luce della Biennale Light Art Mantova 2020 non si spegne e va online

Pubblicato il 11 novembre 2020

La Biennale Light Art di Mantova mette a punto il Virtual Tour per non spegnersi

La Biennale Light Art di Mantova inaugurata il 26 settembre si è vista togliere la possibilità di proseguire fino al 31 dicembre a causa delle nuove misure messe in atto per contenere l'epidemia.

Il curatore, insieme ai suoi collaboratori e tutti gli artisti, non si sono lasciati abbattere e han messo a punto una versione della Biennale Light Art online. Come? Attraverso un virtual tour.

Il Virtual Tour della Biennale Light art Mantova 2020

Il virtual tour messo a punto per rispondere alla chiusura e non privarsi delle opere è disponibile sul sito biennalelightart.it e sui social della Biennale.

Il progetto, pensato dal curatore della mostra insieme ai suoi collaboratori e a tutti gli artisti coinvolti, prevede interviste, immagini e video attraverso i quali si raccontano e descrivono le opere che sono in mostra.

La **Biennale Light Art Mantova 2020** era ospitata all'interno di Casa di Andrea Mantegna e negli spazi esterni del Tempio di Leon Battista Alberti.

Con i suoi 34 artisti e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale, vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate.

Il tema e le sezioni dell'edizione 2020

Il tema della nuova edizione è *l'Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi* e propone una vera e propria **sfida tra la light art italiana e internazionale** e gli edifici con cui si confronta di due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.

L'obiettivo della biennale è quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. Edificati nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te, quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono oggi divenuti centrali nei percorsi turistici.

Quest'anno la **Biennale Light Art** si compone di due sezioni: *Light Art* curata da Vittorio Erlindo, e *Black light* curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.

Il curatore Erlindo afferma: "*Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti. Durante il primo lockdown non sapend se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere dal vivo la Biennale, ma è certamente una opportunità che la realtà virtuale oggi offre a quanti, sia per chiusure legate al COVID che per lontananza geografica, non la potranno vedere e visitare Mantova, uno tra i più belli e armoniosi capoluoghi italiani.*"

COMUNICATI-STAMPA.NET

L'informazione dalla fonte ufficiale

LA BIENNALE LIGHT ART MANTOVA 2020 continua online con un Virtual Tour su biennalelightart.it

La Biennale Light Art di Mantova inaugurata il 26 settembre nella Casa di Andrea Mantegna e negli spazi esterni del Tempio di Leon Battista Alberti, è temporaneamente chiusa in ottemperanza al DPCM, ma continua online con il Virtual Tour disponibile sul sito biennalelightart.it e sui social della Biennale.



L'idea del Virtual Tour, che nasce durante il primo lockdown, è quanto mai necessaria in questo momento per consentire a tutti di poter godere della Biennale comodamente da casa. E' un progetto realizzato dal curatore Vittorio Erlindo, dai suoi

collaboratori e da tutti gli artisti coinvolti i quali attraverso interviste, immagini e video si raccontano e descrivono le opere che sono in mostra.

L'edizione 2020 della Biennale Light Art dal tema Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si confronta di due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.

La Biennale Light Art di Mantova 2020 - con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento - quest'anno si compone di due sezioni: Light Art curata da Vittorio Erlindo, e black light curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.

L'obiettivo della Biennale - che conta la presenza di 34 artisti, invitati a confrontarsi con il tema "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi" - è quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. Edificati nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te, quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono oggi divenuti centrali nei percorsi turistici.

La Biennale Light Art 2020 vuole rendere un omaggio a molti esponenti storici, diversi dei quali artisti di fama internazionale.

La Biennale quindi, coi suoi 34 artisti e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale, vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate.

"L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta." - afferma il curatore Vittorio Erlindo - "Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza."

Dopo i grandi spazi del Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le luci di wood e le luci delle stesse opere sostituiranno interamente la luce naturale e artificiale della Casa ricostruendone una nuova spazialità. Conclude Erlindo: "Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti. Durante il primo lockdown non sapend se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere dal vivo la Biennale, ma è certamente una opportunità che la realtà virtuale oggi offre a quanti, sia per chiusure legate al COVID che per lontananza geografica, non la potranno vedere e visitare Mantova, uno tra i più belli e armoniosi capoluoghi italiani."

Artisti della Biennale Light Art Mantova 2020

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.



La Biennale Light Art di Mantova continua online con un Virtual Tour

9 Novembre 2020



La Biennale Light Art di Mantova inaugurata il 26 settembre e in corso fino al 31 dicembre nella Casa di Andrea Mantegna e negli spazi esterni del Tempio di Leon Battista Alberti, è temporaneamente chiusa in ottemperanza al DPCM, ma continua online con il Virtual Tour disponibile sul sito biennalelightart.it e sui social della Biennale.

Il Virtual Tour è un progetto realizzato dal curatore Vittorio Erlindo, dai suoi collaboratori e da tutti gli artisti coinvolti i quali attraverso interviste, immagini e video si raccontano e descrivono le opere che sono in mostra.

L'edizione 2020, dal tema Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si confronta di due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.

Speciale ItaliadelGusto

lunedì 9 novembre 2020

La BIENNALE LIGHT ART MANTOVA 2020 continua online con un Virtual Tour su BIENNALELIGHTART.IT Curatore generale Vittorio Erlindo

La Biennale Light Art di Mantova inaugurata il 26 settembre e in corso fino al 31 dicembre nella Casa di Andrea Mantegna e negli spazi esterni del Tempio di Leon Battista Alberti, è temporaneamente chiusa in ottemperanza al DPCM, ma continua online con il Virtual Tour disponibile sul sito biennalelightart.it e sui social della Biennale.

L'idea del Virtual Tour, che nasce durante il primo lockdown, è quanto mai necessaria in questo momento per consentire a tutti di poter godere della Biennale comodamente da casa. E' un progetto realizzato dal curatore Vittorio Erlindo, dai suoi collaboratori e da tutti gli artisti coinvolti i quali attraverso interviste, immagini e video si raccontano e descrivono le opere che sono in mostra.

L'edizione 2020 della Biennale Light Art dal tema Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si confronta di due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.



VIRTUAL TOUR



La Biennale Light Art di Mantova 2020 - con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento – quest'anno si compone di due sezioni: Light Art curata da Vittorio Erlindo, e black light curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.

L'obiettivo della biennale - che conta la presenza di 34 artisti, invitati a confrontarsi con il tema *"Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi"* - è quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. Edificati nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te, quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono oggi divenuti centrali nei percorsi turistici.

La Biennale Light Art 2020 vuole rendere un omaggio a molti esponenti storici, diversi dei quali artisti di fama internazionale.

La Biennale quindi, coi suoi 34 artisti e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale, vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate.

"L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta." - afferma il curatore Vittorio Erlindo - "Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza."

Dopo i grandi spazi del Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le luci di wood e le luci delle stesse opere sostituiranno interamente la luce naturale e artificiale della Casa ricostruendone una nuova spazialità.

Conclude Erlindo: *"Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti. Durante il primo lockdown non sapend se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere dal vivo la Biennale, ma è certamente una opportunità che la realtà virtuale oggi offre a quanti, sia per chiusure legate al COVID che per lontananza geografica, non la potranno vedere e visitare Mantova, uno tra i più belli e armoniosi capoluoghi italiani."*

Artisti della Biennale Light Art Mantova 2020

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.

Festa mobile

il blog di **Luciana Baldrighi**

BIENNALE ART LIGHT DI MANTOVA 2020

Posted in Articoli vari By **Luciana Baldrighi** On Novembre 9, 2020

La **BIENNALE LIGHT ART MANTOVA 2020** continua online con un **Virtual Tour**

su **BIENNALELIGHTART.IT**

Curatore generale **Vittorio Erlindo**

La **Biennale Light Art di Mantova** inaugurata il 26 settembre e in corso fino al 31 dicembre nella Casa di Andrea Mantegna e negli spazi esterni del Tempio di Leon Battista Alberti, è temporaneamente chiusa in ottemperanza al DPCM, ma continua online con il **Virtual Tour** disponibile sul sito biennalelightart.it e sui social della Biennale.



L'idea del **Virtual Tour**, che nasce durante il primo lockdown, è quanto mai necessaria in questo momento per consentire a tutti di poter godere della Biennale comodamente da casa. E' un progetto realizzato dal curatore **Vittorio Erlindo**, dai suoi collaboratori e da tutti gli artisti coinvolti i quali attraverso interviste, immagini e video si raccontano e descrivono le opere che sono in mostra.

L'edizione 2020 della **Biennale Light Art** dal tema **Elogio della luce** tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si confronta di due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.

La Biennale Light Art di Mantova 2020 – con la curatela generale del critico d’arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell’evento – quest’anno si compone di due sezioni: Light Art curata da Vittorio Erlindo, e black light curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.L’obiettivo della biennale – che conta la presenza di 34 artisti, invitati a confrontarsi con il tema *“Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi”* – è quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. Edificati nella zona meridionale di Mantova in un’area adiacente all’isola del Te, quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono oggi divenuti centrali nei percorsi turistici.

La Biennale Light Art 2020 vuole rendere un omaggio a molti esponenti storici, diversi dei quali artisti di fama internazionale. La Biennale quindi, coi suoi 34 artisti e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale, vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate.

“L’arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l’immaginazione, la visionarietà. L’unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l’uomo non è riuscito ancora a dare risposta.” – afferma il curatore Vittorio Erlindo – *“Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l’arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un’intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l’arte ma anche per la scienza.”*

Dopo i grandi spazi del Palazzo Ducale dell’edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le luci di wood e le luci delle stesse opere sostituiranno interamente la luce naturale e artificiale della Casa ricostruendone una nuova spazialità.

Conclude Erlindo: *“Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti. Durante il primo lockdown non sapend se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere dal vivo la Biennale, ma è certamente una opportunità che la realtà virtuale oggi offre a quanti, sia per chiusure legate al COVID che per lontananza geografica, non la potranno vedere e visitare Mantova, uno tra i più belli e armoniosi capoluoghi italiani.”*

Artisti della Biennale Light Art Mantova 2020

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Oso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca. tutto continua on Virtuale Tour...

INSIDEART

Biennale light art 2020

Mantova

lunedì 9 Novembre 2020

redazione



Prosegue online la Biennale Light Art 2020 in corso a Mantova da settembre. Un evento che richiama ogni volta l'attenzione di migliaia di creativi e visitatori, curiosi di conoscere le declinazioni espressive della luce. L'organizzazione però ha previsto un tour virtuale (disponibile al link biennalelightart.it) ricco di ulteriori contenuti, per rendere fruibile la rassegna nonostante il lockdown.

L'obiettivo della biennale – che conta la presenza di 34 artisti, invitati a confrontarsi con il tema *Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi* – è quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. Edificati nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te, quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono oggi divenuti centrali nei percorsi turistici. La Biennale quindi, coi suoi 34 artisti e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale, vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate.

«L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta – afferma il curatore Vittorio Erlindo -. Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza».



Dopo i grandi spazi del Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le luci di wood e le luci delle stesse opere sostituiranno interamente la luce naturale e artificiale della Casa ricostruendone una nuova spazialità.

ARTISTI INVITATI

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.

Info e tour: biennalelightart.it

ART DESIGN ARCHITECTURE FASHION HI TECH
ESTETIKA



admin - Art - 9 Novembre 2020 - 3 min lettura

Il Virtual Tour della BIENNALE LIGHT ART MANTOVA 2020

La Biennale Light Art di Mantova inaugurata il 26 settembre e in corso fino al 31 dicembre nella Casa di Andrea Mantegna e negli spazi esterni del Tempio di Leon Battista Alberti, è temporaneamente chiusa in ottemperanza al DPCM, ma continua online con il Virtual Tour disponibile sul sito biennalelightart.it e sui social della Biennale.

L'idea del Virtual Tour, che nasce durante il primo lockdown, è quanto mai necessaria in questo momento per consentire a tutti di poter godere della Biennale comodamente da casa. E' un progetto realizzato dal curatore Vittorio Erlindo, dai suoi collaboratori e da tutti gli artisti coinvolti i quali attraverso interviste, immagini e video si raccontano e descrivono le opere che sono in mostra.

L'edizione 2020 della Biennale Light Art dal tema Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si confronta di due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.

VIRTUAL TOUR

La Biennale Light Art di Mantova 2020 - con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento - quest'anno si compone di due sezioni: Light Art curata da Vittorio Erlindo, e black light curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.

L'obiettivo della biennale - che conta la presenza di 34 artisti, invitati a confrontarsi con il tema "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi" - è quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. Edificati nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te, quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono oggi divenuti centrali nei percorsi turistici.

La Biennale Light Art 2020 vuole rendere un omaggio a molti esponenti storici, diversi dei quali artisti di fama internazionale.

La Biennale quindi, coi suoi 34 artisti e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale, vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate.

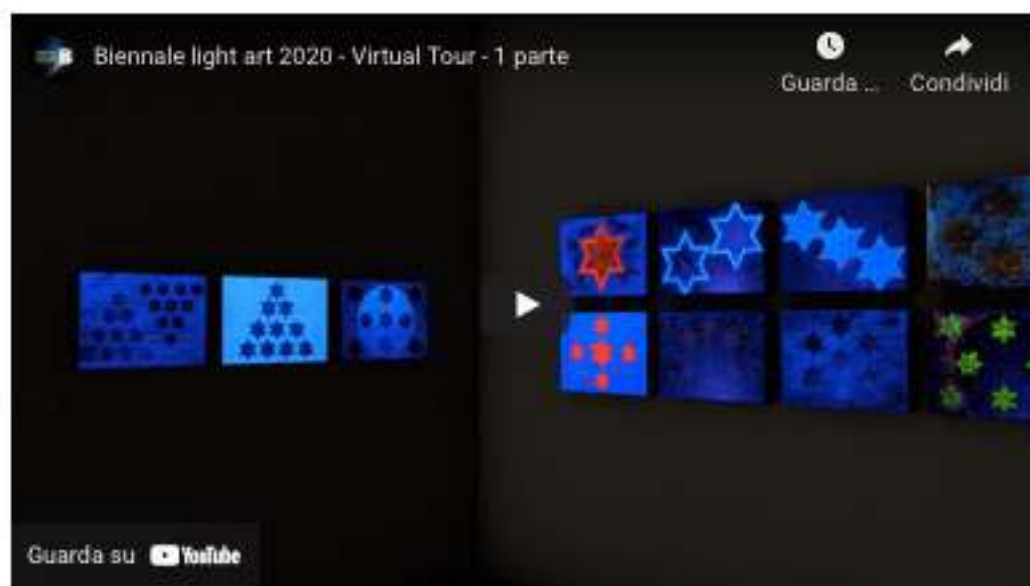
"L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta," - afferma il curatore Vittorio Erlindo - "Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza."

Dopo i grandi spazi del Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le luci di wood e le luci delle stesse opere sostituiranno interamente la luce naturale e artificiale della Casa ricostruendone una nuova spazialità.

“ Conclude Erlindo: “Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti. Durante il primo lockdown non sapend se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere dal vivo la Biennale, ma è certamente una opportunità che la realtà virtuale oggi offre a quanti, sia per chiusure legate al COVID che per lontananza geografica, non la potranno vedere e visitare Mantova, uno tra i più belli e armoniosi capoluoghi italiani.”

Artisti della Biennale Light Art Mantova 2020

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall’Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.





Finestre sull'Arte

RIVISTA ONLINE D'ARTE ANTICA E CONTEMPORANEA

La Biennale Light Art Mantova 2020 diventa virtuale

di **Redazione**, scritto il 09/11/2020, 13:48:45

Categorie: **Mostre**

“

In corso fino al 31 dicembre 2020, la Biennale Light Art Mantova 2020 diventa virtuale. Trentaquattro artisti si confrontano attraverso le loro opere luminose con gli spazi.

Virtual tour alla *Biennale Light Art* di **Mantova**: in corso fino al 31 dicembre nella Casa Mantegna e negli spazi esterni del Tempio di Leon Battista Alberti, non è accessibile fisicamente al pubblico a seguito della chiusura prevista dal nuovo DPCM, ma è aperta *online*, accessibile dal sito **biennalelightart.it** e dai social della Biennale.

Il progetto è realizzato dal curatore **Vittorio Erlindo** e da tutti gli artisti coinvolti: attraverso interviste, immagini e video saranno raccontate le opere in mostra.

Quest'anno la *Biennale Light Art* è dedicata al tema *Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*. È composta da **due sezioni**: *Light Art* curata da Vittorio Erlindo, e *Black light* curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.

Obiettivo della Biennale, che coinvolge **trentaquattro artisti**, è stabilire un **dialogo tra le opere esposte e gli spazi interni ed esterni** della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti. La *Biennale Light Art 2020* intende dunque rendere omaggio ai molti esponenti di questa arte e allo stesso tempo offrire un **ampio e articolato spaccato** delle tecniche e delle poetiche utilizzate.

“L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà” ha commentato il curatore. “L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta”. “Nella Biennale di Mantova” prosegue Erlindo, “il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza”.

Le **luci di wood** e le luci delle stesse opere sostituiranno interamente la luce naturale e artificiale di Casa Mantegna, ricostruendone una nuova spazialità.

Di seguito gli artisti coinvolti nella Biennale Light Art Mantova 2020: Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.

Nell'immagine, l'opera di Federica Marangoni.



La Biennale Light Art Mantova 2020 diventa virtuale

ARTE.it
THE MAP OF ART IN ITALY
giovedì 1 aprile 2021

BIENNALE LIGHT ART MANTOVA 2020 - VIRTUAL TOUR



Biennale Light Art Mantova 2020 - Virtual Tour

Dal 09 Novembre 2020 al 31 Dicembre 2020

MANTOVA

LUOGO: Sito web e canali social

INDIRIZZO: online

SITO UFFICIALE: <http://biennalelightart.it/>

La Biennale Light Art di Mantova inaugurata il 26 settembre e in corso fino al 31 dicembre nella Casa di Andrea Mantegna e negli spazi esterni del Tempio di Leon Battista Alberti, è temporaneamente chiusa in ottemperanza al DPCM, ma continua online con il Virtual Tour disponibile sul sito biennalelightart.it e sui social della Biennale.

L'idea del Virtual Tour, che nasce durante il primo lockdown, è quanto mai necessaria in questo momento per consentire a tutti di poter godere della Biennale comodamente da casa. E' un progetto realizzato dal curatore Vittorio Erlindo, dai suoi collaboratori e da tutti gli artisti coinvolti i quali attraverso interviste, immagini e video si raccontano e descrivono le opere che sono in mostra.

L'edizione 2020 della Biennale Light Art dal tema Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si confronta di due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.

La Biennale Light Art di Mantova 2020 - con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento - quest'anno si compone di due sezioni: Light Art curata da Vittorio Erlindo, e black light curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.

L'obiettivo della biennale - che conta la presenza di 34 artisti, invitati a confrontarsi con il tema "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi" - è quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. Edificati nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te, quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono oggi divenuti centrali nei percorsi turistici.

La Biennale Light Art 2020 vuole rendere un omaggio a molti esponenti storici, diversi dei quali artisti di fama internazionale.

La Biennale quindi, coi suoi 34 artisti e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale, vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate.

"L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta." - afferma il curatore Vittorio Erlindo - "Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza."

Dopo i grandi spazi del Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le luci di wood e le luci delle stesse opere sostituiranno interamente la luce naturale e artificiale della Casa ricostruendone una nuova spazialità.

Conclude Erlindo: *"Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti. Durante il primo lockdown non sapend se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere dal vivo la Biennale, ma è certamente una opportunità che la realtà virtuale oggi offre a quanti, sia per chiusure legate al COVID che per lontananza geografica, non la potranno vedere e visitare Mantova, uno tra i più belli e armoniosi capoluoghi italiani."*

Artisti della Biennale Light Art Mantova 2020

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.

exibart

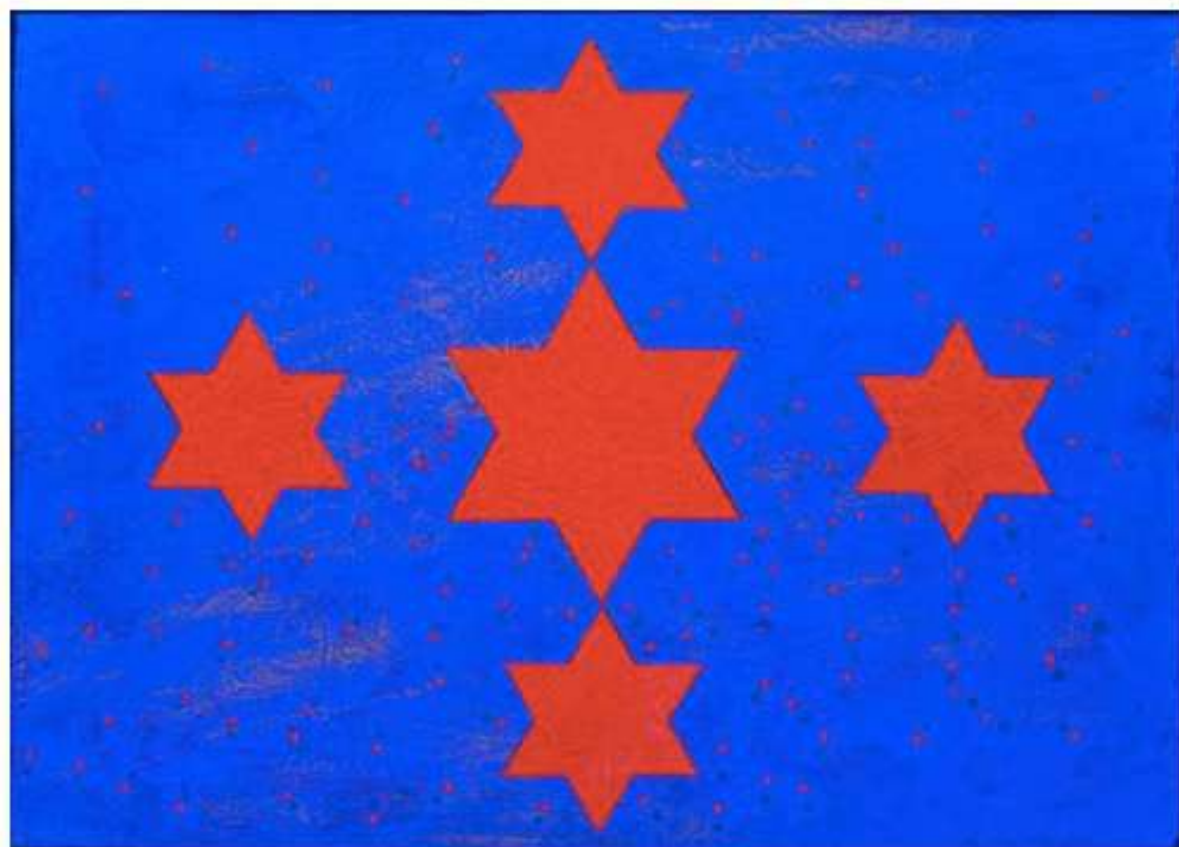
Mantova, culla del Rinascimento e della Light Art

18
OTTOBRE 2020

ARTE CONTEMPORANEA

di **Jacqueline Ceresoli**

Alla Casa del Mantegna e in altri luoghi, fino alla fine dell'anno, 35 artisti a confrontarsi con la luce in due sezioni: Black e Light Art, tra innovazione e tradizione del medium



Leonilde Carabba

Nel 1460 **Andrea Mantegna**, protagonista dell'Umanesimo lascia Padova e si trasferisce a Mantova, dove per la famiglia Gonzaga dipinge tra i suoi capolavori, come la *Morte della Vergine* (1461) e la *Camera degli Sposi* (1466-1474) a Palazzo Ducale, chiamata nelle cronache antiche *Camera Picta*. La **Biennale Light Art 2020**, dall'emblematico titolo "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi", a cura generale di **Vittorio Erlindo** (fino al 31 dicembre-ingresso libero), ospitata negli interni e nel cortile nella dimora mantovana del genio del Quattrocento, propone una riflessione sul dialogo tra luce, storia, memoria, identità e architettura.



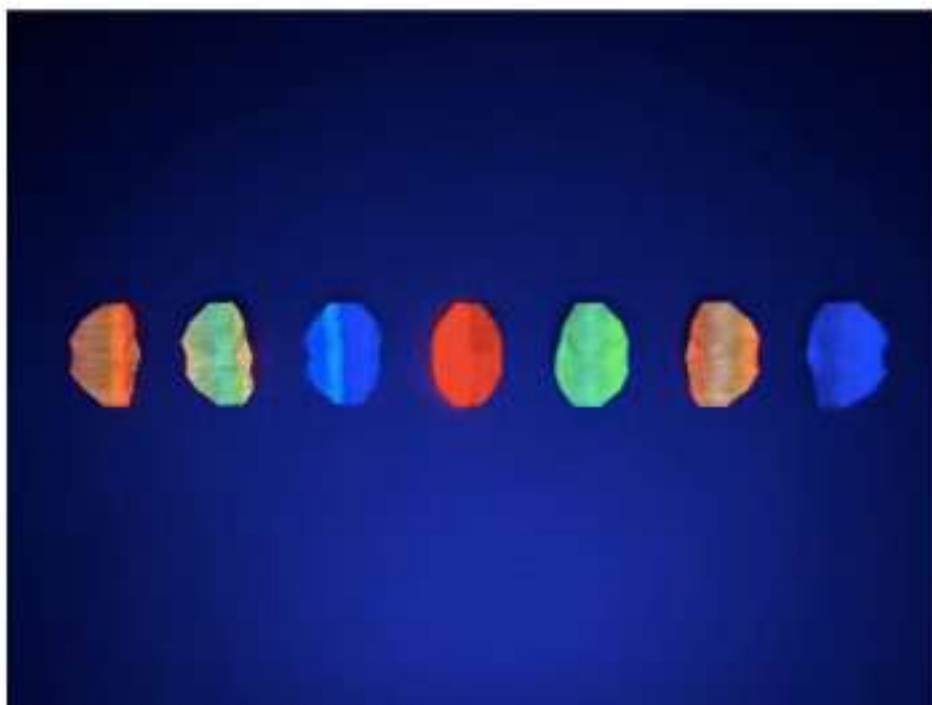
Giulio De Mitri, Ogni anima è uno specchio vivente dell'Universo

L'edizione di quest'anno, realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento, Provincia e Comune di Mantova, è più ambiziosa e internazionale delle precedenti biennali, comprensiva di opere di 34 artisti italiani e stranieri invitati a confrontarsi con elementi culturali, architettonici e urbanistici della città, culla del Rinascimento rappresentati dalla casa di Mantegna e il vicino Tempio di San Sebastiano di **Leon Battista Alberti** (1404-1472), architetto poliedrico e intellettuale, autore di *De re aedificatoria*, opera a cui lavorò fino alla sua morte, un vero e proprio trattato di architettura moderna, che ha ispirato generazioni di architetti e umanisti di ieri e di oggi. Gli edifici, costruiti nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'Isola del Te, sono diventati centri simbolici e turistico della città. È da questo raffinato intreccio tra luce e architettura che bisogna partire per un viaggio nel tempo sospeso, storico, in cui il luogo aziona un dialogo metaforico tra passato che non passa, e il presente, con una mostra ideata in due sezioni: *Light Art* (opere luminose) curata da Erlindo, e *Black Light* (opere che si illuminano con la luce di wood, sperimentate nel 1949 da **Lucio Fontana**, padre della Light Art italiana) con la collaborazione di **Gisella Gellini** e **Gaetano Corcia**.



Paolo Scirpa, Moebius Cube

Il percorso espositivo incomincia nel cortile interno della casa di Mantegna (1431-1506), dove poggia a terra un grande specchio circolare, espediente scenografico ideato dal curatore, inserito in un spazio quadrato, volto a rendere omaggio alla sezione aurea, un elemento evidente che si osserva sulla pianta dell'edificio donato al pittore nel 1476 da Ludovico Gonzaga. Questo specchio rimanda al celebre oculo della Camera Picta, la forma sferoidale affrescata sulla volta tra vele e pennacchi dipinti da Mantegna a Palazzo Ducale, da cui si sporgono diversi personaggi e animali incastonati sullo sfondo di un cielo azzurro. Dalla visione da "sotto in su", una concettuale citazione di un tondo aperto illusionisticamente verso il cielo, ispirato anche all'oculo del Pantheon a Roma, il monumento antico più copiato dagli umanisti, lo spettatore non frettoloso, si immerge in architetture effimere di luce. Come? Basta intraprendere stanza dopo stanza, un percorso dentro il potenziale espressivo della luce, immateriale che diventa sostanza, oggetto, scultura, ambiente e installazione che rimanda alle origini dell'arte italiana prospettiva, l'essenza stessa del Rinascimento e del Neoclassicismo.



Vincenzo Marsiglia, Fold Screen Paper

Gli artisti partecipanti sono **Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schillirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca**, accomunati dall'uso di materiali luminosi. La mostra attiva cortocircuiti visivi e concettuali con effetti fluorescenti nella sezione *Black Light* e con LED, proiezioni, laser, elementi luminosi assemblati e il suono, nella sezione più ampia della *Light Art* lo spettatore giunge sulla soglia dell'invisibilità, di un metaforico superamento tra opera e architettura, spazio e tempo. Vittorio Erlindo inscena con questa esposizione aperta a riflessioni intorno alla percezione un viatico di spiritualità, invitando il visitatore a intraprendere un cammino lungo i pendii dello spazio esteso, storico indefinibile e concettuale, ricomposto o trasfigurato nell'essenza della luce. Sono opere da "abitare" come forme effimere di architettura, molte delle quali realizzate per l'esposizione in questo magnifico casa, trasformata in un dispositivo estetico. Ogni singola opera di diverso formato e tecnica, in questo contesto come una singola nota, corrisponde a una visione corale, a uno spartito musicale ideale, in cui anche le soluzioni formali più deboli si valorizzano nel confronto tra loro.



Oki Izumi, Mare mosso

Dopo gli spazi aulici del Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale dell'epoca Covid si confronta con ambienti interni, misurati, pensati in proporzione aurea da Mantegna con l'obiettivo di una estensione dei sensi, oltre i limiti fisici dell'architettura, possibile grazie a opere luminose per lo più astratte, geometriche che riflettono sul rigenerante intreccio tra arte, scienza, tecnologia e intuizione creativa. Si consiglia il tour dentro alla casa di Mantegna in diverse ore del giorno per cogliere al meglio, più evidente in alcune sale con aperture sull'esterno, la relazione tra luce naturale e artificiale, le sofisticate drammaturgie luminose concepite per inscenare "destrutturazione e ricostruzione degli spazi" promesse dal curatore nel titolo della mostra, e trattandosi di luce da vivere e non raccontare. Il cortile esterno è uno spettacolo per i sensi, dove fanno capolino grandi e scenografiche sculture: è meglio visitarlo all'imbrunire o di sera quando il buio valorizza stadi di evanescenza dello spazio con diverse forme di luci anche colorate concepite come punti di connessione tra fisicità e immaterialità. Tra colore, luce, forme luminose di multimedialità, anche il suono nelle opere site-specific in particolare di Pietro Pirelli, assume un ruolo determinante, poiché interagiscono con lo spazio e i nostri sensi. L'intento è di trasformare questa mostra in una esperienza estetica totale, elaborata dalle teorie di **Vasilij Kandinskij**. Ma la luce non si racconta si vive. Pertanto lasciamo allo spettatore la scoperta tra ambiguità percettiva e seduzione di opere scintillanti, il piacere di perdersi nelle variabili percettive fisiche e concettuali che annulla il confine tra arte e architettura, empatia e tecnologia, in cui l'intreccio tra tradizione e innovazione nella luce è l'opera.



HERMÈS

Magazine



di Lisa Egman

[Condivi](#)

12/10/2020

arte

Foto: biennalelightart.it

La terza edizione della **Biennale Light Art** ha illuminato Mantova lo scorso 26 settembre e continuerà a farlo **fino al 31 dicembre** con quello che viene definito un **"Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi"**.

Dopo l'allestimento a Palazzo Ducale durante la scorsa edizione del 2018, quest'anno la Biennale si tiene **nella casa dove visse e lavorò Andrea Mantegna** e negli **esterni del Tempio di San Sebastiano realizzato da Leon Battista Alberti**. Cruciale è il binomio composto dalla **Light Art italiana ed internazionale in competizione con queste strutture**, che sono rappresentative di un artista e un architetto tra i più importanti del Quattrocento e Cinquecento in Italia. Un confronto quindi, ma anche un **dialogo tra le opere d'arte e gli edifici**, i cui ambienti acquisiranno una spazialità nuova.

L'esposizione comprende le **opere di 34 artisti**, sia italiani che internazionali, ed è curata dal critico d'arte **Vittorio Erlindo** con la collaborazione di Gisella Gellini e Gaetano Corica e del main partner Eni. La Biennale Light Art si divide in **due diverse sezioni**: quella, appunto, dedicata alle opere luminose **Light Art** e quella dedicata all'arte **Black Light**. Queste ultime installazioni, non emanano luce autonomamente ma **illuminano il buio** grazie alla luce di wood (come se fossero fluorescenti ndr). Già negli anni Cinquanta **Lucio Fontana aveva sperimentato il rapporto tra arte, spazio e luce** con opere come il suo celebre Arabesco Fluorescente. Gli artisti che espongono alla Biennale Light Art riprendono molti elementi rinnovandoli con **materiali luminosi** che possano offrire **nuove prospettive anche alla scienza e al progresso scientifico**, strettamente legati a quest'arte. Sono presenti anche opere di Federica Marangoni, Mario Agrifoglio, Leonilde Carabba, Paolo Scirpa, Giulio De Mitri e Carlo Bernardini, esponenti storici della Black Light.

La Biennale Light Art è a **ingresso libero** e visitabile dal mercoledì alla domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30. Al sabato c'è anche la possibilità di una **visita serale** dalle 21 alle 23, mentre il martedì l'accesso è riservato alle scuole. Una buona notizia, visti i tempi incerti: chi non riuscirà a partecipare di persona all'esposizione può comunque godersi lo spettacolo tramite un **Virtual Tour in 4D della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano**, con tanto di opere in esposizione e interviste degli artisti. I più curiosi infine possono sbirciare fin da subito la **curatissima pagina Facebook** della Biennale Light Art.

BIENNALE LIGHT ART 2020 MANTOVA

di Redazione | 9 Ottobre 2020



E' giunta alla terza edizione la Biennale Light Art di Mantova che, nell'edizione 2020 propone agli artisti partecipanti il tema *Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*.

BIENNALE LIGHT ART 2020 Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi



Una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e i luoghi con cui si dovrà confrontare, ossia la Casa di Andrea Mantegna e gli spazi esterni del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti, due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.

La Biennale Light Art di Mantova 2020 è curata dal critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, main partner dell'evento

La Biennale è divisa in due sezioni: **Ligh Art** (opere luminose) con 20 artisti e **Black Light**, (opere che si illuminano grazie alla luce di wood, sperimentata già nel 1949 da Lucio Fontana) con 14 artisti.

La sezione Black Light è curata con la collaborazione di Gisella Gellini e Gaetano Corica.

La Biennale, coi suoi 34 artisti e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale, vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate rinnovando una riflessione importante sulla Light Art a cavallo tra l'ambito scientifico e quello filosofico passando per l'arte.

I 34 artisti invitati per questa terza Biennale Light Art sono:

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schillirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek de Luca.

Di ciascuno di essi il sito ufficiale della Biennale presenta un puntuale profilo biografico.

DATA FINE: 31/12/2020

LUOGO: MANTOVA - Casa Del Mantegna

INDIRIZZO: Via Giovanni Acerbi,47

TEL: 0376.3605506

MAIL: info@biennalelightart.it

WEBSITE: <https://biennalelightart.it>



Illuminazione Sostenibile

“Biennale light art 2020” di Mantova: ecco tutte le info

7 Ottobre 2020 0 Commenti 216

Un gradito ritorno anche per quest'anno della **Biennale light art 2020** di Mantova. Scopriamo il tema, le informazioni e tutti i dettagli di questa manifestazione di grande impatto visivo e non solo.

Biennale light art 2020: tema, data e svolgimento

Ritorna la Biennale light art 2020 con un grande **elogio alla luce** come inno alla vita e alla rinascita. Il tema di quest'anno è l' *“Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi”*.

L'evento è iniziato il **26 settembre** e andrà avanti sino al **31 dicembre 2020** presso la Casa di Andrea Mantegna e il Tempio di Leon Battista Alberti a cura di Vittorio Erlindo che ha incentrato i suoi obiettivi nella luce più viva e profonda, atta a dare speranza in uno dei momenti più difficili per il Paese e non solo.



Il **percorso luminoso** è al suo terzo anno, iniziato quasi per gioco nel 2016 e poi proseguito con grande successo nel 2018 sempre con installazioni e lavori svolti da grandi personalità e professionisti internazionali. Il mood del 2020 non sarà differente ma lo spirito sì: dinanzi alla grande paura per la pandemia da Covid tutte le **iniziative** sono volte verso il futuro ed è proprio la luce a rappresentarla al meglio.

Mantova si è accesa alle ore 18 del 26 settembre per l'inaugurazione e resterà illuminata, come accennato, sino a 31 dicembre 2020 portando gli artisti a far **emergere il meglio** in merito al tema proposto.

L'obiettivo primario è quello di far conoscere i **grandi artisti** e mettere in risalto la città di Mantova, grazie a giochi di luci e installazioni di grande prestigio.

Opere e informazioni sull'evento

Come sopra citato questo evento verrà svolto presso il Tempio di Leon Battista Alberti e la Casa di Andrea Mantegna. Per chi non lo sapesse sono due tra gli architetti e artisti più importanti del periodo tra il 400 e il 500 del nostro Paese. Una divertente sfida a **colpi di luci** e installazioni che andranno ad impreziosire gli edifici non solo sulla parte esterna ma anche sulla parte

interna, facendo da cornice alle opere d'arte presenti. L'evento è diviso in due esposizioni principali:

- **Light Art** – opere luminose
- **Black Light** – opere che vengono illuminate con la luce di wood (come da sperimentazione del 1949 effettuata da Lucio Fontana).

Andando nello specifico per la Black Light le opere che saranno proposte sono quelle di:

- Carlo Bernardini – Paolo Scirpa – Federica Marangoni – Mario Agrifoglio
– Leonilde Carabba – Giulio De Mitri

Per quanto riguarda invece la parte relativa alla Light Art si troveranno artisti di fama internazionale e anche nuove **proposte giovanili** che daranno sfogo al proprio estro.



Parlando di numeri, ci saranno quindi 34 artisti con differenti modalità di pensiero sull'arte che vengono a **Mantova** rappresentando il proprio Paese. Questo darà non solo visione di quelle che sono le tecniche differenti ma anche la sottile differenza tra tecnologia e poesia. Il **curatore Vittorio Erlindo** ha evidenziato che la scienza e l'arte si contrappongono e sono simili, confrontandosi con tecniche differenti da copiare, personalizzare e stravolgere.

Naturalmente non manca il **tour virtuale** proprio per andare incontro a tutte le persone che vogliono partecipare a questo evento luminoso, nonostante siano a casa senza poter viaggiare. Certo, come affermano anche i curatori, non è come vederla e viverla di persona ma sarà ugualmente affascinante. Moltissimi contenuti tra **interviste degli artisti** e opere, così da visitare Mantova anche comodamente da casa.

Per gli organizzatori realizzare anche il **tour virtuale** è stato quasi automatico, in un momento di incertezza generale e grande voglia di riscatto.

[COMUNICAZIONE VISIVA](#) | [LIGHTING PROJECT](#) | [DESIGN](#) | [ARCHITETTURA](#) | [ARTE E CULTURA](#) | [PRODOTTI](#)



In questo numero:

[OGNI LUCE UNA VOCE](#)



Dal 26 settembre fino al 31 dicembre Mantova apre due suoi gioielli alla luce attraverso la BIENNALE LIGHT ART, con l'ambizioso titolo "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi". di Maria Teresa Ceola, architetto Mantova, in questi ultimi mesi dell'anno, si mette in mostra offrendo ai propri cittadini, agli appassionati d'arte, d'architettura [...]

[Leggi »](#)

[COSI' LONTANI COSI' VICINI](#)



LIGHT SIGN
Magazine

Via San Rocco, 15
20135 Milano - Italy
email:
orestegriotti@light-sign.it
www.light-sign.it

DIRETTORE
RESPONSABILE: ORESTE
GRIOTTI
Pubblicazione registrata
il 21 settembre 2004

[INOLTRE QUESTA
MAIL A UN CONOSCENTE](#)

AD
LUOGHI

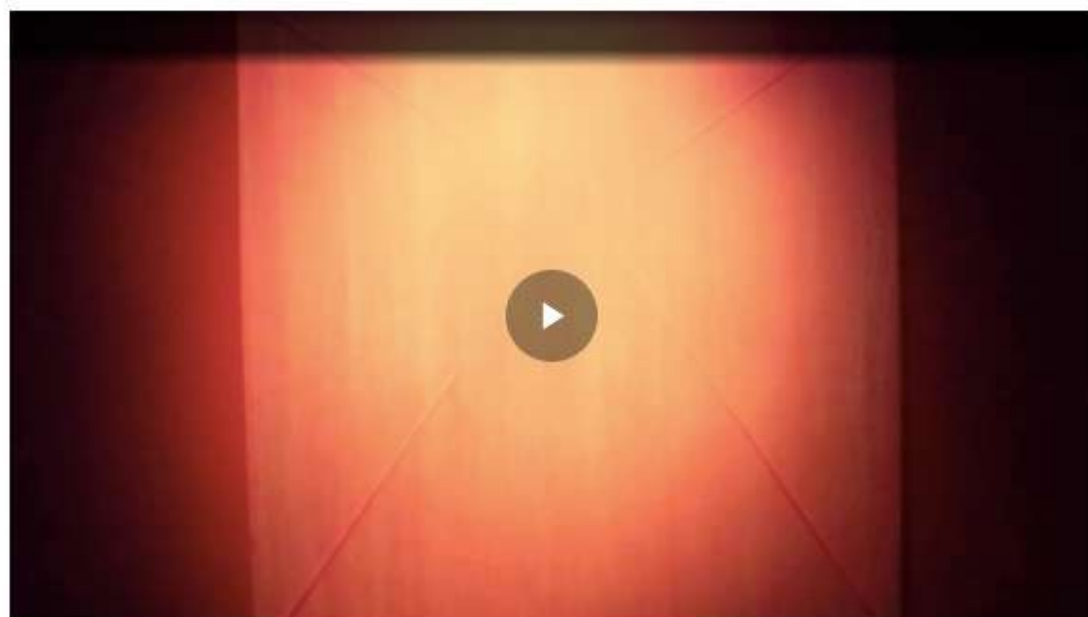
ITINERARI

ARCHITETTURA

ARTE E MUSEI

#ADVernissage: Biennale Light Art 2020

di Sonia S. Braga • 07 ottobre 2020



TOP

A Mantova suggestive installazioni di luce dialogano con due luoghi simbolo del Rinascimento: la Casa del Mantegna e il Tempio di San Sebastiano. È la Biennale Light Art 2020, che torna nella città dei Gonzaga con 34 artisti internazionali. Un viaggio affascinante tra arte e scienza, che libera il potere dell'immaginazione.

Spettacolari installazioni luminose accendono la Casa di Andrea Mantegna e il Tempio di San Sebastiano, due luoghi simbolo del Rinascimento a Mantova, la cui corte sotto i Gonzaga accolse Leon Battista Alberti e Giulio Romano, allievo di Raffaello, Filippo Juvara e Andrea Mantegna; poi Rubens e Monteverdi. L'occasione è la Biennale Light Art, che nel 2020 torna con un titolo eloquente: "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi". Sono 34 gli artisti italiani e internazionali coinvolti nell'iniziativa - nomi affermati e giovani talenti -, in dialogo con il maestoso complesso architettonico di Palazzo Ducale che ospita la rassegna.

La manifestazione, a cura di **Vittorio Erlindo**, si articola in tre sezioni: **Light Art e Black Light** (a cura di **Gisella Gellini e Gaetano Corica**), a caratterizzata da opere che si illuminano con la **luce di Wood**, tecnica sperimentata e resa celebre da **Lucio Fontana** nel 1949. Si possono ammirare, tra le altre, opere di creativi quali **Federica Marangoni, Mario Agrifoglio, Leonilde Carabba, Paolo Scirpa, Giulio De Mitri, Carlo Bernardini**. Arricchisce il progetto una sezione che in tre piccoli passaggi esplora il cammino dell'uomo nel tentativo di dominare il fenomeno luminoso, partendo dal fuoco per arrivare alle candele e quindi al laser.

«La Biennale Light Art 2020 tiene insieme diversi piani di ricerca sulla luce: dalle fasi luminose della Black Light alle luci abbaglianti di alcune opere di Light Art il nostro occhio è chiamato a sperimentare sensazioni visive nuove e inattese, sempre emozionanti», spiega Vittorio Erlindo. «Sappiamo che arte e scienza si frequentino più di quanto si pensi. Attraverso le tecniche i loro risultati. E soprattutto attraverso i medesimi postulati di immaginazione e creatività. Perché l'unica cosa che è richiesta all'arte e alla scienza è quella di non copiare. Ma di ragionare, di pensare in maniera opposta rispetto al senso comune».

La rassegna, a ingresso gratuito, è visibile fino al 31 dicembre 2020.

Video credits: Paolo Bernini di Studio Nife.

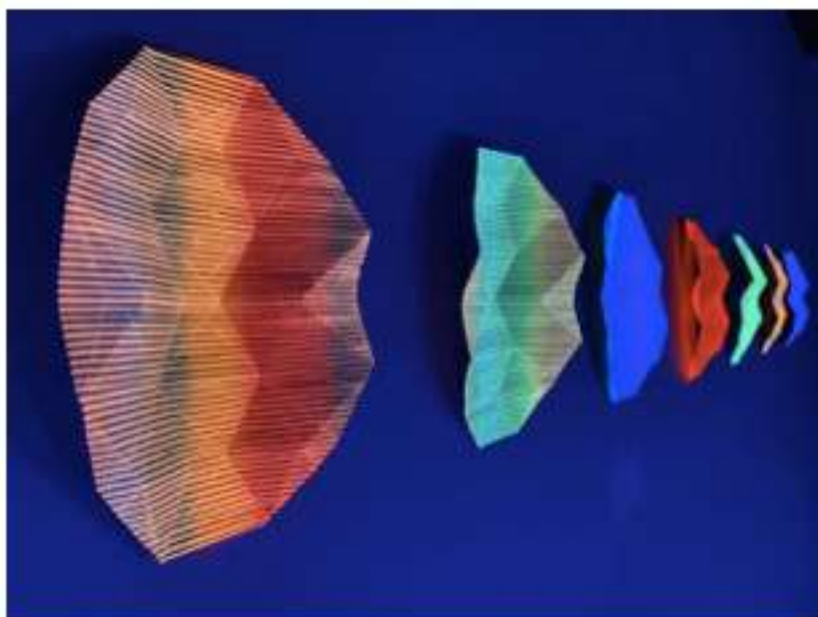
velvetMAG

BIENNALE LIGHT ART 2020 (MANTOVA)

Invece, c'è tempo fino al 31 dicembre 2020 per visitare la Biennale Light Art di Mantova 2020; quest'anno l'iniziativa prevede la curatela generale di Vittorio Erlindo e si compone di due sezioni: **Light Art**, a cura di Vittorio Erlindo, e **Black Light**, a cura di Gisella Gellini e Gaetano Corica. Trentaquattro artisti nazionali ed internazionali sono stati chiamati a confrontarsi con il tema della luce in rapporto allo spazio. In particolare, l'obiettivo della Biennale è quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della **Casa del Mantegna** e del **Tempio di San Sebastiano** di Leon Battista Alberti. Per maggiori informazioni

<https://biennalelightart.it/>

Tra i numerosi artisti coinvolti, ci limitiamo a citare Nicola Evangelisti, Vincenzo Marsiglia, Peter Assmann, Davide Coltro, Donatella Schilirò e Margareta Hesse.



*Vincenzo Marsiglia, Fold Screen Paper, incisione, pieghe, inchiostro
fluorescente su cartoncino, 24x18 cm cad. installazione
Composta da 7 elementi, 2020*



Articoli Scaduti

Light Art Mantova

La Casa di Andrea Mantegna e il Tempio di Leon Battista Alberti a Mantova ospitano un elogio della luce

a cura di **Valerio Gardoni** - 2 Ottobre 2020

Mantova. La dimora del Mantegna e il Tempio di Leon Battista Alberti ospitano un elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi. Torna la **Biennale Light Art** di Mantova che, nell'edizione 2020 dal tema Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si dovrà confrontare, ossia la Casa di Andrea Mantegna e il Tempio di Leon Battista Alberti, due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.



L'esposizione che conta la presenza di 34 artisti, invitati a confrontarsi con il tema "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi", sarà aperta al pubblico fino al 31 dicembre.

L'obiettivo della biennale è quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica del Gonzaga. Edificati nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te, quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono oggi divenuti centrali nei percorsi turistici.

La Biennale Light Art 2020 vuole rendere un omaggio a molti esponenti storici, diversi dei quali artisti di fama internazionale. La Biennale quindi, coi suoi 34 artisti e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale, vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate.

***"L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta."* – afferma il curatore Vittorio Erlindo – "Nella**



Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza.

Dopo i grandi spazi del Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le luci di wood e le luci delle stesse opere sostituiranno interamente la luce naturale e artificiale della Casa ricostruendone una nuova spazialità.



Conclude Erlindo: "Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti. Non sapendo, fino a pochi mesi fa, se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere dal vivo la Biennale, ma è certamente una opportunità che la realtà virtuale oggi offre a quanti non la potranno vedere e visitare Mantova, uno tra i più belli e armoniosi capoluoghi italiani." Ma se potranno venire, la Biennale, a ingresso libero, è aperta, e la città di Virgilio darà loro il benvenuto.

The logo for MAUXA features the letters 'M', 'A', 'U', 'X', and 'A' in a bold, sans-serif font. The 'M' and 'A' are black, 'U' is grey, 'X' is orange with a white outline, and the final 'A' is black. The letters are slightly offset and layered, giving a three-dimensional effect.

Mostra Mantova - Elogio della luce - immagini

DAILY

Biennale Light Art Mantova. Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, presso Casa di Andrea Mantegna ed Esterni del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti. Dal 26 settembre al 31 dicembre 2020.

© Riproduzione riservata



OGNI LUCE UNA VOCE

1 Ottobre 2020 - Arte e cultura



Dal 26 settembre fino al 31 dicembre Mantova apre due suoi gioielli alla luce attraverso la BIENNALE LIGHT ART, con l'ambizioso titolo "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi".

di Maria Teresa Ceola, architetto

Mantova, in questi ultimi mesi dell'anno, si mette in mostra offrendo ai propri cittadini, agli appassionati d'arte, d'architettura e di cultura una interessante mostra che permette di esporre e quindi di confrontarsi ad un considerevole numero di artisti che nella luce trovano una modalità espressiva che è sempre nuova e innovativa alla luce della creatività e della tecnologia.



PAOLO SCIRPA

La mostra si compone di due sezioni: **Light Art** curata da Vittorio Erlindo e **Black Light** curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.

"Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza" dice il curatore Erlindo.

Gli spazi in cui gli artisti invitati si confrontano sono la casa di Andrea Mantegna ed il Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti, due preziosi edifici ubicati uno di fronte all'altro, nella zona sud della città in prossimità di Palazzo Te.

La casa del Mantegna è un edificio importante: palazzo di due piani, concepito su una pianta quadrata, nel cui centro si iscrive il cortile circolare.

Per Mantegna la casa è autoritratto dell'uomo e dell'artista, da lui stesso destinata ad entrare nel numero delle opere che contribuiscono a tramandarne lo straordinario magistero.

Gli ambienti sono misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico.



LEONILDE CARABBA

Le luci di wood e le luci delle stesse opere sostituiranno interamente la luce naturale e artificiale della Casa ricostruendo una nuova spazialità.

Il Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti, è un edificio austero e solenne anch'esso a pianta centrale, formata da una croce greca inscritta in un quadrato con tre absidi semicircolari.

In questi due edifici, nel preesistente si affaccia il nuovo mondo, si confrontano gli artisti invitati che con un colpo visivo danno una nuova chiave di lettura a tutti

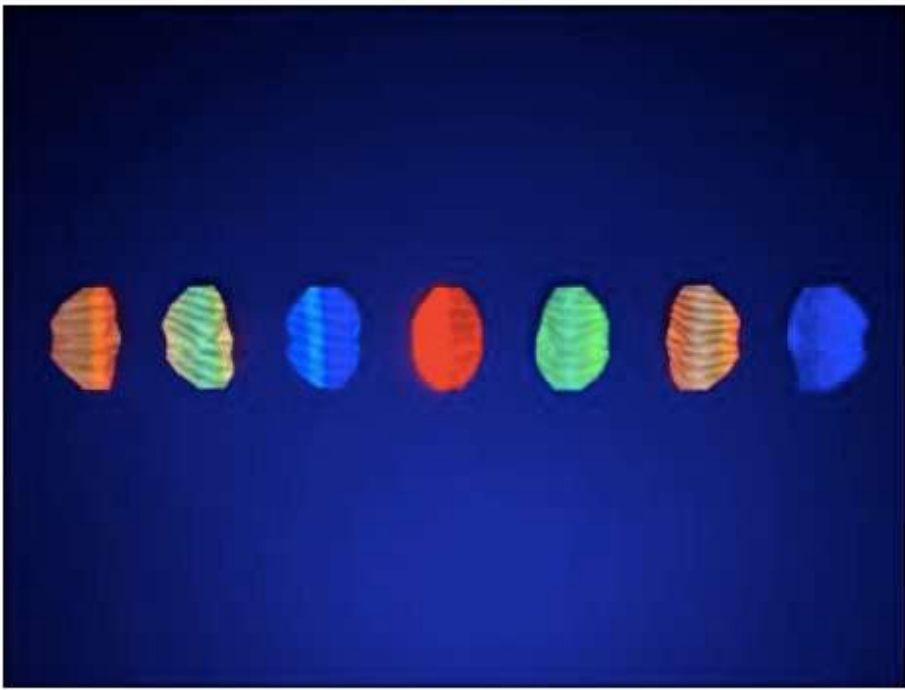
gli ambienti.

Ecco gli artisti che non sempre nelle loro opere presentano effetti spettacolari, ma certamente trasmettono la sintesi del loro libero pensiero in chiave luminosa

Nella **Sezione Light Art**, a cura di Vittorio Erlindo, presenti le opere degli artisti: Peter Assmann, Nicola Boccini, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Mario De Leo, Elia Festa, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Max Marra, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schillirò.

Nella **Sezione Black Light**, a cura di Gisella Gellini e Gaetano Corica, vedremo le opere degli artisti: Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Carlo Bernardini, Leonilde Carabba, Giulio De Mitri, Nicola Evangelist, Maria Cristiana Fioretti, Massimo Hachen, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Yari Miele, Sebastiano Romano, Paolo Scirpa, Claudio Sek de Luca.

Un **Virtual Tour** realizzato dal Curatore insieme a suoi collaboratori e agli artisti presenta interviste e immagini delle opere che sono in mostra, per consentire a tutti gli appassionati d'arte la possibilità di vedere anche da remoto la bella Mostra.



VINCENZO MARSIGLIA



Peter Assmann, Social distant, BIENNALE LIGHT ART MANTOVA 2020

ARTE

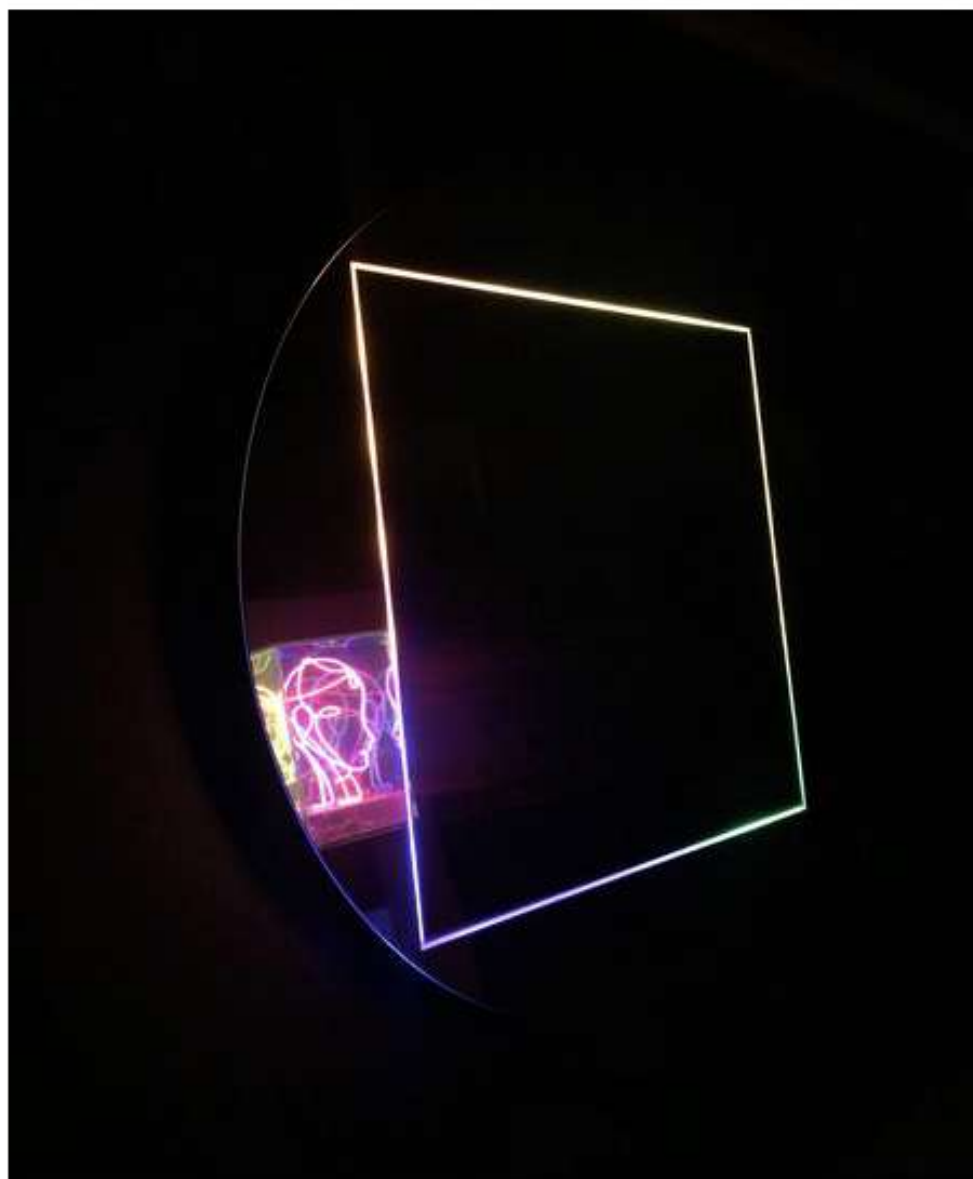
BIENNALE LIGHT ART MANTOVA 2020: ART ITALIANA E INTERNAZIONALE

By fashionbeginners / 01/10/2020

Biennale Light Art Mantova 2020.

Torna la **Biennale Light Art di Mantova** che, nell'edizione 2020 dal tema *Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si dovrà confrontare, ossia la **Casa di Andrea Mantegna** e il **Tempio di Leon Battista Alberti**, due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro - Cinquecento italiano.

La Biennale Light Art di Mantova 2020 - con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento - quest'anno si compone di due sezioni: **Light Art** curata da Vittorio Erlindo, e **Black light** curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.



Donatella Schilliri, Spazio prospettico

L'obiettivo della biennale è quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere dei **34 artisti selezionati** e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga.

Edificati nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te, quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono oggi divenuti centrali nei percorsi turistici. La Biennale Light Art 2020 vuole rendere un omaggio a molti esponenti storici, diversi dei quali artisti di fama internazionale e vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate.

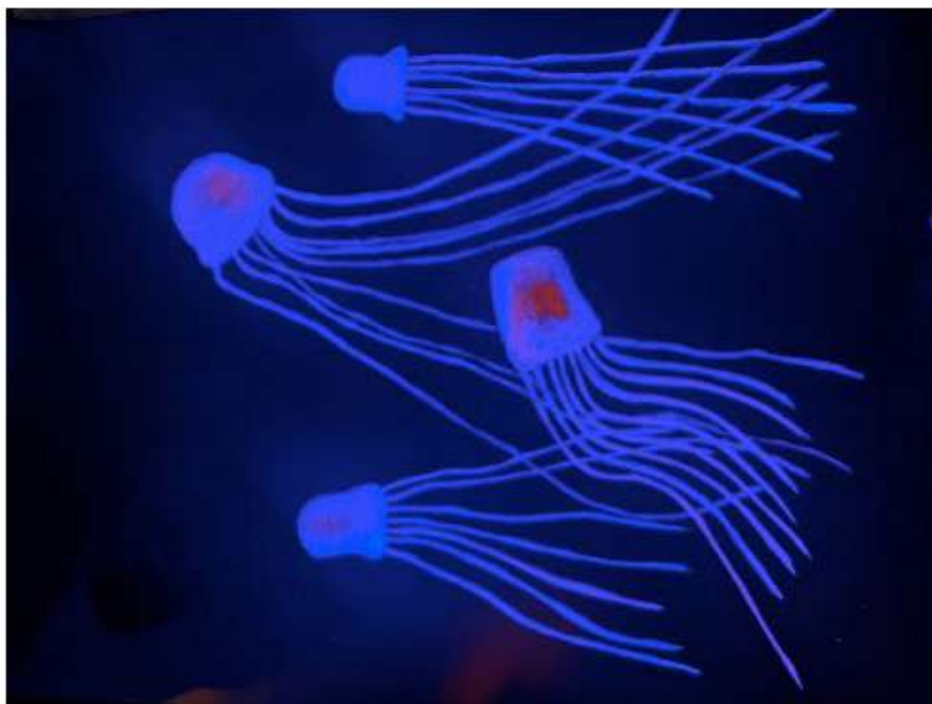


Francesca Romano, Pietro Pirelli, La sposa

"L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta." - afferma il curatore Vittorio Erlindo - "Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza."

Dopo i grandi spazi del Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le luci di wood e le luci delle stesse opere sostituiranno interamente la luce naturale e artificiale della Casa ricostruendone una nuova spazialità.

Anteprima delle Biennale Light Art sarà il **Virtual Tour** realizzato dal Curatore insieme a suoi collaboratori e agli artisti, i quali hanno fornito in tempo di Covid, interviste e immagini delle opere che saranno in mostra, per consentire a tutti gli appassionati d'arte la possibilità di vedersi da casa la Biennale. Il lancio internazionale del Virtual Tour è previsto per fine luglio.

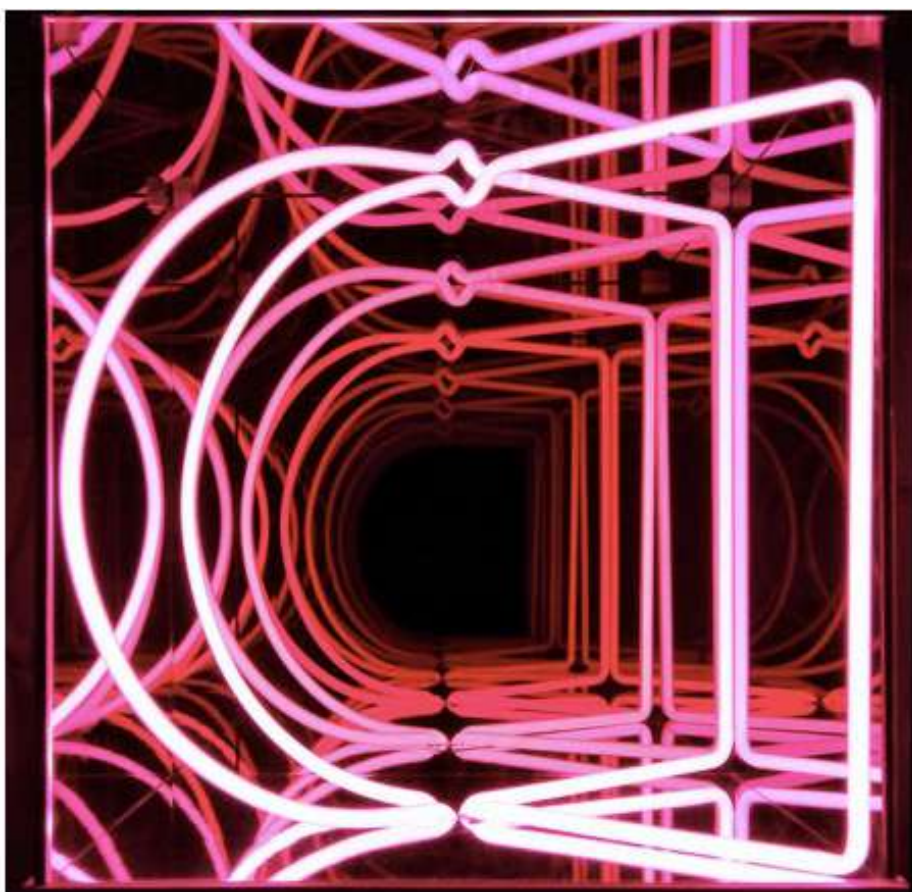


Maria Cristiana Floretti_Le medusa

Conclude Erlindo: *"Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti. Non sapendo, fino a quattro mesi fa, se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere dal vivo la Biennale, ma è certamente una opportunità che la realtà virtuale oggi offre a quanti non la potranno vedere e visitare Mantova, uno tra i più belli e armoniosi capoluoghi italiani."* Ma se potranno venire, la Biennale, a ingresso libero, è aperta, e la città di Virgilio darà loro il benvenuto.



Giovanna Fra_#hashtag



Paolo Scirpa_Moebius cube

Artisti della Biennale Light Art Mantova 2020: Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dal'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Floretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.

BIENNALE LIGHT ART MANTOVA 2020. Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi

Curatore generale Vittorio Erlindo

26 settembre – 31 dicembre 2020

Casa del Mantegna

Via Giovanni Acerbi 47

Mantova

Esterni del Tempio di San Sebastiano di L. B. Alberti

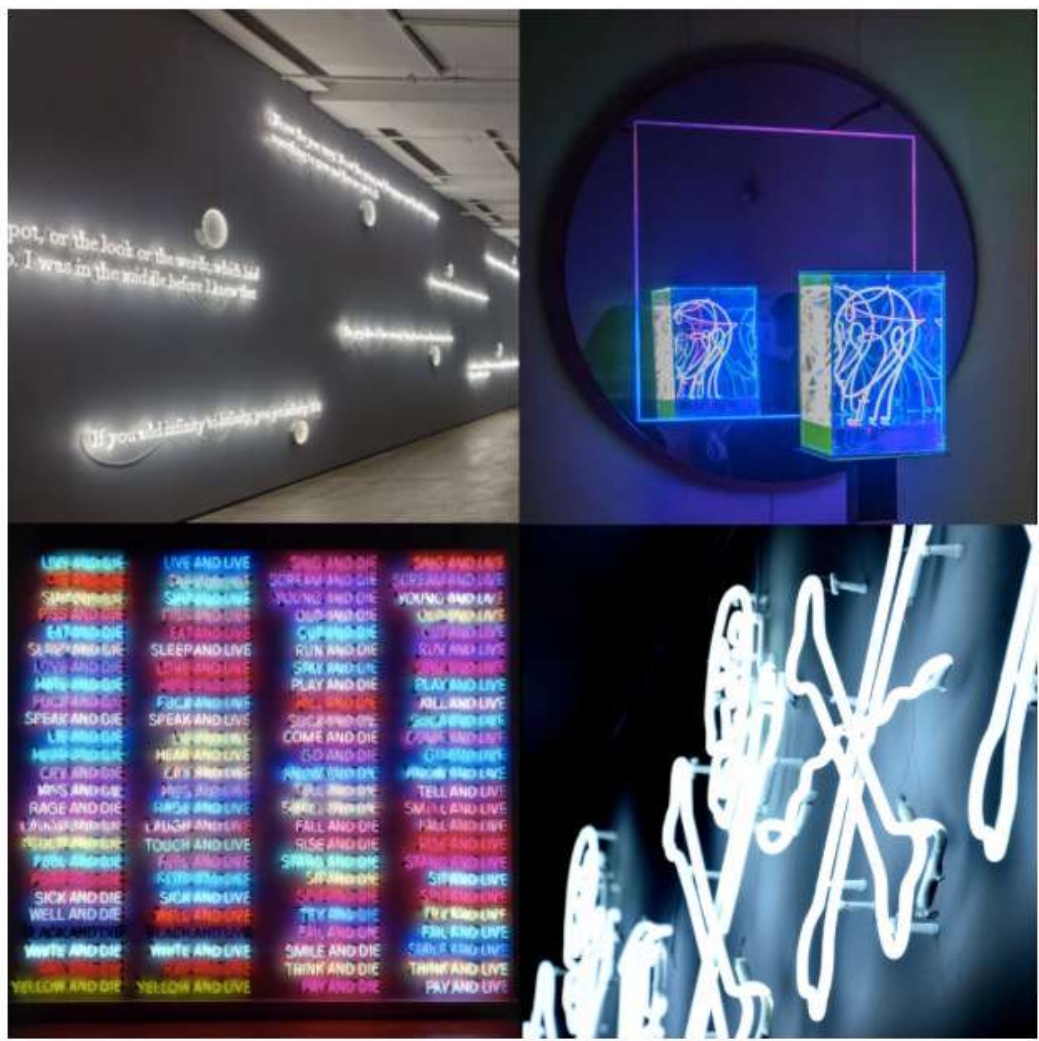
⇒ INGRESSO LIBERO

⇒ Informazioni: biennalelightart.it / Tel. 0376 360506

Γ F/ART

LE MIGLIORI MOSTRE DI NEON ART A OTTOBRE 2020

GIOVEDÌ 01 OTTOBRE 2020 | ARTE, EVENTI, NEWS&PRESS



Sono molte le mostre d'arte contemporanea in programma per il mese di ottobre 2020. In particolare per quanto riguarda il neon ne abbiamo scovate 12 dislocate in Italia e nel resto del mondo. Alcuni degli artisti coinvolti: Arthur Duff, Kerim Seiler, Massimo Uberti, Federica Marangoni, Daniela Corbascio, Fabrizio Dusi, Joseph Kosuth.

*Articolo in costante aggiornamento, si possono suggerire altri eventi **mandando una e-mail.***

MANTOVA (ITALIA) - BIENNALE LIGHT ART

Date: 26 settembre – 21 dicembre 2020

Dove: Casa del Mantegna e Tempio di San Sebastiano. Mantova

Costo: ingresso libero

Link: [Biennale Light Art.it](http://BiennaleLightArt.it)

Artisti Light Art: Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Davide Coltro, Paolo Conti, Giulliana Cunéaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Margareta Hesse, Oki Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Max Marra, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa

Artisti Black Light: Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Carlo Bernardini, Leonilde Carabba, Giulio De Mitri, Nicola Evangelisti, Maria Cristiana Fioretti, Massimo Hachen, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Yari Miele, Sebastiano Romano, Claudio Sek De L

Mostra: Il tema della Biennale Light Art 2020 è *'Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi'*. L'obiettivo è quello di stabilire un confronto tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti.



Artisti: Daniela Schilirò e Paolo Scirpa

Barbara Picci
ARTIST & ART BLOGGER

Calendario Mostre [356] – 26/09/2020

BY BARBARA PICCI ON 26 SETTEMBRE 2020 • ([LASCIA UN COMMENTO](#))



Cosa troverete: **Daniel Buren @ Galleria Continua, San Gimignano; Michelangelo Pistoletto @ Galleria Continua, San Gimignano; André Derain @ Museo d'arte, Mendrisio; JR @ Galleria Continua, San Gimignano; Andrea Chiesi @ Vittoriale degli Italiani, Gardone Riviera; Enrico Robusti @ Labirinto della Masone, Fontanellato; Christiane Löhr @ Museo di Capodimonte, Napoli; Stefano Torrione @ Via Dante, Milano; Alexandre da Cunha @ Thomas Dane Gallery, Napoli; Marie Denis e Michele Spanghero @ Galleria Alberta Pane, Venezia; Jack Pierson @ Thomas Brambilla Contemporary Art, Bergamo; Elena Ascari @ Hangar Rosso Tiepido, Modena; Guido Persico @ CSA Farm Gallery, Torino; Tomaso De Luca @ Monitor, Pereto; Carla Accardi e Antonio Sanfilippo @ Convento del Carmine, Marsala; Sandra Schwalder @ Arte Borgo Gallery, Roma; Giulia Crispiani @ Il Colorificio, Milano; Ettore Frani @ Parco dell'Arte, San Giovanni la Punta; Petra Feriancová @ Galleria Gilda Lavía, Roma; Massimo Pelagagge @ Showcases Gallery, Varese; Gianfranco Pacini @ Studio d'Arte Me53, Livorno; Giovanni Ciucci @ Chiesa di San Zenone, Cesena; Anna Maria Taddei @ GAMeC CentroArteModerna, Pisa; Luigi Vigliotti @ Studio Cenacchi, Bologna; Manuele Cerutti e Francesca Ferreri @ Casa Casorati, Pavarolo; Nino Barone @ Via Cavour 85, Arezzo; Claudio Ulivelli @ Galleria Spaziografico, Massa Marittima; "Open Sound Festival 2020 presenta Suite OSA anteprima live" @ Palazzo Lanfranchi, Matera; "Protex! Quando il tessuto si fa manifesto" @ Centro Pecci, Lucca; "Biennale Light Art Mantova 2020" @ Casa del Mantegna, Mantova; "Festival della Fotografia Etica 2020" @ Parco Isola Carolina, Lodi**



Biennale Light Art Mantova 2020

Dove: **Casa del Mantegna, Mantova**

Quando: **26 settembre 2020 - 11 novembre 2020**

"...e quando il sole cade la città si accende". Ritorna la Biennale Light Art di Mantova, terza tappa di un percorso intrapreso nel 2016 e proseguito nel 2018 con le installazioni di maestri della luce nazionali e internazionali all'interno del prestigioso complesso architettonico di Palazzo Ducale. La città di Mantova si accenderà dunque il 26 settembre alle ore 18.00, giorno dell'inaugurazione fino al 31 dicembre 2020 e porterà gli artisti a confrontarsi con il tema "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi".

Con ingresso libero, la Biennale si terrà nella Casa di Andrea Mantegna e nel Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti, due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano proponendo una vera e propria sfida tra la Light Art italiana e internazionale e gli edifici con cui si dovrà confrontare. Gli spazi interni ed esterni di questi due luoghi, che offrono una visione unitaria della strategia urbanistica e artistica dei Gonzaga, faranno infatti da sfondo alle opere d'arte e dialogheranno con esse ricostruendo una nuova spazialità degli ambienti. Dopo i grandi spazi del Palazzo Ducale dell'edizione 2018 (vedi qui) che aveva regalato a Mantova un nuovo e suggestivo skyline, la Biennale quindi si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico...

[Continua a leggere](#)



I migliori eventi da non perdere in questo fine settimana

Vi offriamo una carrellata di alcuni eventi con cui potrete passare il weekend in giro per l'Italia!!

– 25 Settembre 2020 in Turismo



- Da sabato 26 settembre a Mantova la Biennale Light Art

Torna la Biennale Light Art di Mantova che, nell'edizione 2020 dal tema Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si dovrà confrontare, ossia la Casa di Andrea Mantegna e il Tempio di Leon Battista Alberti, due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.

L'obiettivo della biennale è quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. Edificati nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te, quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono oggi divenuti centrali nei percorsi turistici.

La Biennale Light Art 2020 vuole rendere un omaggio a molti esponenti storici, diversi dei quali artisti di fama internazionale.

La Biennale quindi, coi suoi 34 artisti e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale, vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate.





Biennale Light Art Mantova 2020

Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi. Con la curatela generale di Vittorio Erlindo e la collaborazione di Gisella Gellini, Fabio Agrifoglio e Gaetano Corica e la Fondazione Agrifoglio per la parte dedicata alla Black Light. Eni main partner dell'evento.

Biennale light art Mantova

Dalle 18.00 ingresso riservato alle persone con invito e agli addetti ai lavori.

(Si prega di arrivare alle 17.30 per le procedure anti-covid).

Dalle 19.30 ingresso al pubblico senza bisogno di prenotazione precedente ma sempre tramite registrazione in loco.

L'accesso sarà regolato secondo i protocolli anti-Covid 19 previsti da Regione Lombardia. In particolare accesso per sala di tre persone per volta.

Evento gratuito.

I giorni successivi all'inaugurazione la mostra osserverà i seguenti orari:

Lunedì chiuso

Martedì: riservato a visite guidate per le scuole

Mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica: dalle 10,30-12,30 16,30-18,30

Sabato sera visita in notturna dalle 21.00 alle 23.00

25 dicembre chiuso

ESPOARTE

CONTEMPORARY ART MAGAZINE



Margareta Hesse, Scultura di luce, 2020, installazione di 9 laser e specchi deviatori e suono, 400x700x30 cm

MANTOVA RISPLENDE DI CONTEMPORANEITÀ CON LA “BIENNALE LIGHT ART 2020”

 MATTEO GALBIATI • 25 SETTEMBRE 2020

[LEGGI](#) [MIGLIORI SEGNALI](#) [APPROVA LA STORIA](#) [4](#)

MANTOVA | CASA DEL MANTEGNA ED ESTERNI DEL TEMPIO DI SAN SEBASTIANO | 26 SETTEMBRE - 31 DICEMBRE 2020

Intervista a VITTORIO ERLINDO di Matteo Galbiati

Aprire domani a Mantova, nella duplice sede della Casa del Mantegna e degli esterni del Tempio di San Sebastiano, luoghi iconici del capoluogo lombardo, la *Biennale Light Art Mantova 2020* che, per l'edizione di quest'anno, si intitola *Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*. La mostra riunisce le opere di **34 artisti** le cui diverse visioni e i differenti esiti formali testimoniano al pubblico la ricchezza e la varietà di ricerche che, indicativi esempi del panorama italiano e internazionale, facilitano una visione dello spaccato sulle tecniche e sulle poetiche che hanno il tema "luminoso" - la luce vera e tangibile - come motore di senso.

Ci parla della Biennale – quest'anno suddivisa nelle due sezioni dedicate rispettivamente alla *Light Art* (curata dallo stesso Vittorio Erlindo) e della *Black light* (curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica) – il curatore generale **Vittorio Erlindo**.



Giuliana Cunéaz, Il disegnatore di luce, 2020

Quali sono le novità della *Biennale Light Art Mantova 2020*? Penso ad esempio alle nuove *location* e alla suddivisione in due sezioni: *Light Art* e *Black Light*.

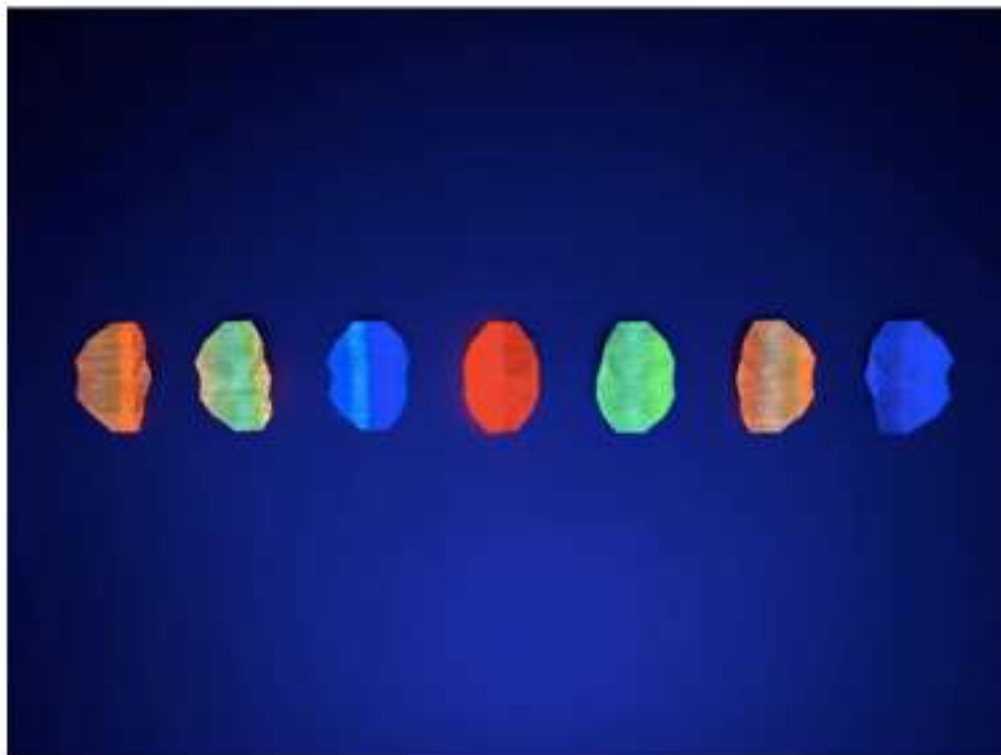
La prima novità è che, a differenza della Biennale del 2018 dove i visitatori potevano vedere la Biennale dai finestrini di Palazzo Ducale senza mai poter entrarvi e vedere da vicino le opere, quest'anno siamo all'interno della Casa del Mantegna e possiamo quasi toccarle.

La seconda novità è l'aver dato uno spazio adeguato alla *Black Light*, che farà scoprire ai visitatori le potenzialità della luce di Wood e ricordare la prima opera di Lucio Fontana, *Ambiente spaziale a luce nera*, realizzata più di 70 anni fa.

La terza novità è una sala dedicata al fuoco, alla cera e al laser per far comprendere in grande sintesi il percorso praticato dall'uomo per dominare la luce.

Trovo indicativo, quasi una dichiarazione di intenti il sottotitolo: *Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*. Ci riassume queste opere in cui la luce è l'elemento chiave con cui stabiliscono una relazione peculiare con gli ambienti che le accolgono?

La luce modifica sempre la percezione dello spazio: in questo caso la *Black Light*, ma anche la *Light Art*, destruttura e ricostruisce, con prospettive e visioni, gli ambienti che le opere hanno quasi il potere di trasformare.



Vincenzo Marsiglia, Fold Screen Paper, 2020, incisione, pieghe e inchiostro trasparente fluorescente su cartoncino, 7 elementi da 24x18 cm ciascuno

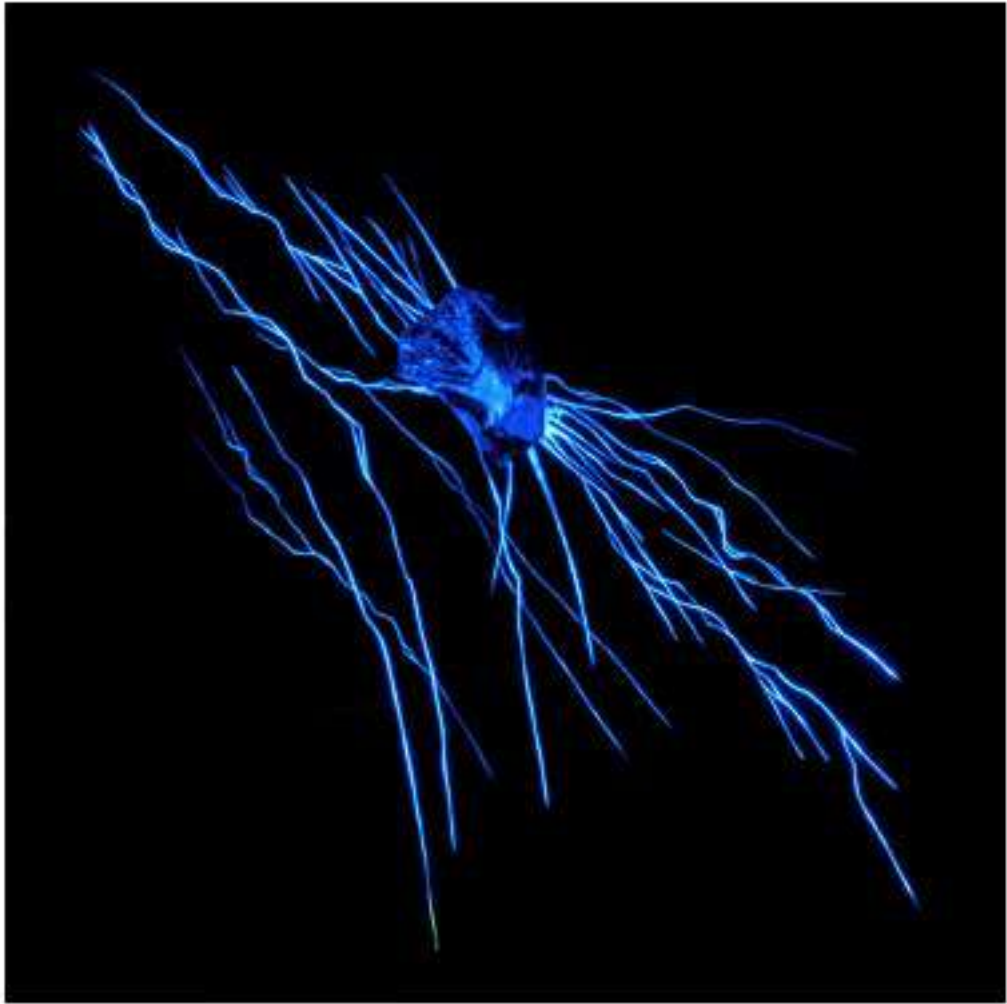
Con la *Black Light* il buio di Wood invade completamente i volumi delle stanze e invita a fermarci, a riprenderci lo sguardo seguendo le fasi di illuminazione delle opere che, proprio grazie ai pigmenti fluorescenti, ci offrono loro visioni diverse. Ma ci sono pure gli interventi all'interno della *Light Art* ad esempio di Pietro Pirelli con il suo *Idropivo* dentro al camino o le proiezioni laser sulla sposa di Francesco Romano: attraverso il laser e una serie di dispositivi elettromagnetici le immagini spaziano in maniera difforme e insospettata sulle pareti riunendo l'opera materiale con le immagini immateriali.

In questo senso come avete coordinato le presenze dei 34 artisti in due luoghi che sono strettamente connessi uno all'altro e sono estremamente caratterizzanti la città di Mantova?

Io ho curato la mostra in generale e la sezione della *Light Art* con i suoi 25 artisti e il gruppo di Gisella Gellini, Gaetano Corica e Fabio Agrifoglio quelli della *Black Light*, con altri 13 artisti. In tutto 38 artisti poiché alcuni di questi sono presenti sia nella *Light Art* che nella *Black Art*.

Tra i nomi che avete selezionato, tutti con esperienze di rilevanza internazionale, ci sono sia artisti storici che nuove proposte: quale rapporto li avvicina nella scelta linguistica di un mezzo tanto peculiare, come quello luminoso, nell'essere strumento di indagine e di verifica sia estetica che artistica?

Quest'anno ho voluto coinvolgere sia artisti storici che nuovi artisti che, per la prima volta, si sono trovati di fronte a problemi connessi all'uso dell'elettricità e della luce applicata alle proprie opere che fino a questa Biennale erano per loro sconosciuti. Il senso è quello di allargare la platea degli artisti e di favorire nuove espressioni e nuovi linguaggi. Realizzare opere luminose non è come appendere quadri, anche importanti, alle pareti, è molto di più: è capire le necessità che si sprigionano dal loro rapporto intrinseco con la luce.



*Nicola Evangelisti. Struttura spaziale Ice, 2015, mixed media, cristallo, vetro, luci Led, acciaio,
100x100x10 cm*

Nel considerare queste opere, e i relativi percorsi di ricerca di cui sono testimonianza, non possiamo prescindere dalla relazione che intercorre tra arte e scienza, tra espressività artistica e sviluppo e aggiornamento tecnologici. Come possono essere specchio del proprio tempo o di una temporalità sempre rinnovata nella propria proposta?

C'è un tema che si svolge silenzioso e quasi immutato nel tempo. È il rapporto tra arte e scienza.

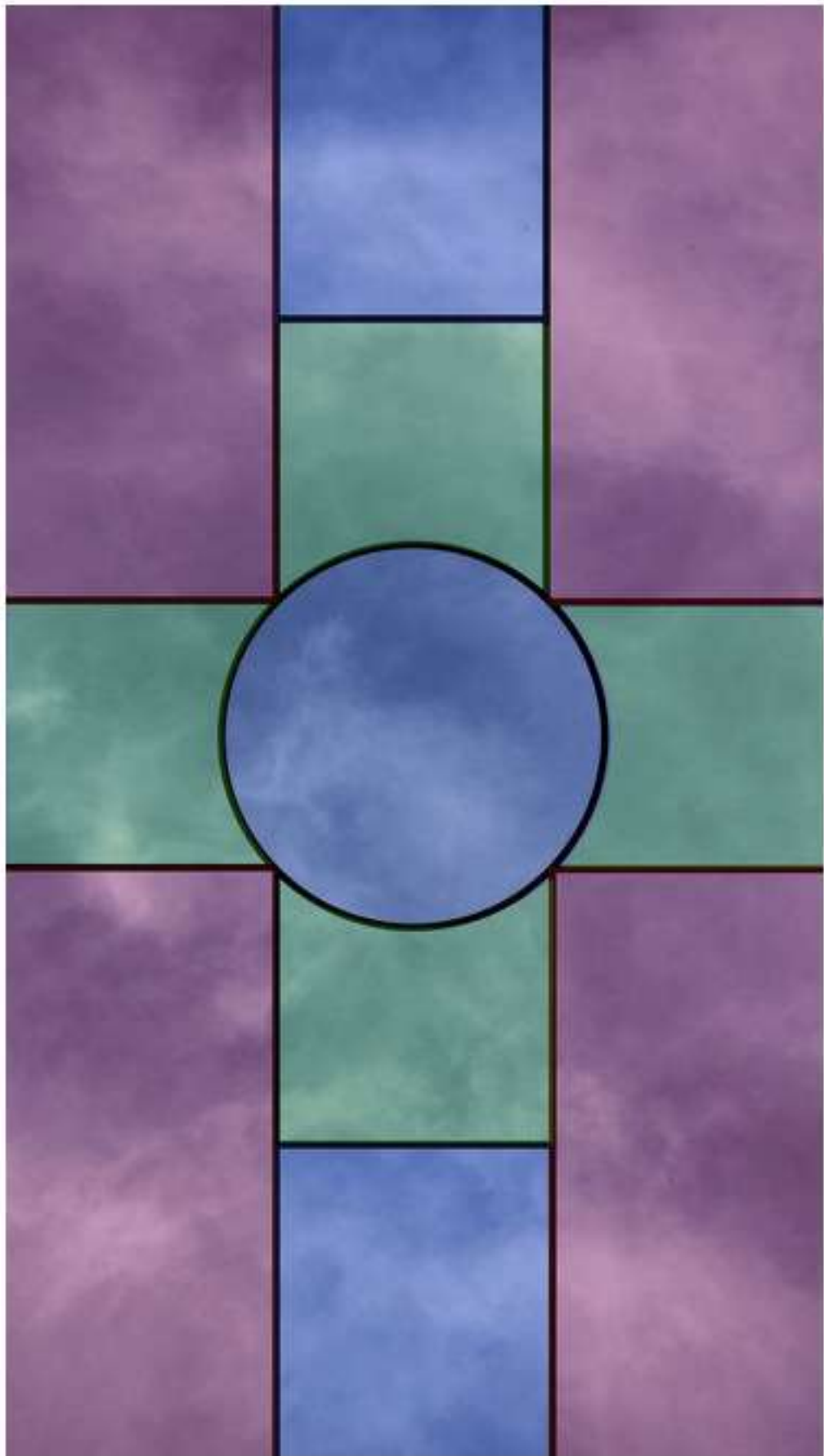
Entrambe si pongono come modelli di sapienza e come protagoniste verso un incessante fluire del contemporaneo, stabilendo un assiduo rapporto con le esigenze, i pensieri e le domande che l'uomo si pone da secoli, da millenni: il principio di Verità e Giustizia, il senso della Vita, l'esistenza o meno di un Dio e, infine, il nostro rapporto con l'infinito.

Ciò che sappiamo è che arte e scienza si frequentano più di quanto si pensi, attraverso le rispettive tecniche e i loro risultati e, soprattutto, attraverso i medesimi postulati di immaginazione e creatività. Perché l'unica cosa che è richiesta all'arte e alla scienza è quella di non copiare, ma di ragionare e pensare in maniera opposta rispetto al senso comune. Questa è anche una delle ragioni che ha spinto ENI ad essere il nostro main sponsor.

Quale stimolo deve cogliere lo spettatore? Come deve leggere il racconto di questi autori?

Il visitatore deve lasciarsi fascinare da una esposizione che emoziona e che pone domande, inquietudini, sul rapporto tra il buio e la luce e immaginare la propria città, il proprio giardino, il proprio salotto con un'opera luminosa a parete che lei illumina. Un rimando, quindi, ad altre domande.

Io non so se siamo riusciti a creare un racconto che fila giusto giusto su tutto il percorso, so che ogni opera ha un proprio racconto che attende di essere letto e ripensato. È questo uno dei significati e una delle funzioni primarie dell'arte.



Davide Coltro, Laudate Luminis, 2020, scultura digitale autoportante, icone digitali trasmesse a quadro elettronico Hardware e software auto progettati, 210x100x20 cm

L'edizione di quest'anno ha certamente risentito della situazione imposta dal Covid-19, ma avete resistito e non avete rinunciato al vostro progetto. Ci sono state scelte progettuali che avete dovuto rivedere o ridimensionare? Avete dovuto accettare qualche condizionamento o qualche rinuncia?

Non abbiamo dovuto rivedere il progetto e non ci sono state rinunce, anche se tutta l'organizzazione ha risentito del Covid. Ancora faccio fatica a crederci che domani inaugureremo.

Come dicevo in uno dei primi comunicati stampa "il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti. Non sapendo fino a quattro mesi fa se la Biennale si sarebbe potuta realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di San Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Anziché rintanarci nei nostri studi abbiamo raddoppiato il nostro lavoro con il Virtualtour che sarà possibile vedere nelle diverse parti che lo compongono anche sul sito e sui social. Non è come vedere fisicamente la Biennale, ma è certamente un'opportunità che la realtà virtuale oggi offre a quanti non potranno venire a Mantova non solo per visitare la Biennale, ma anche la città che la ospita, uno tra i più belli e armoniosi capoluoghi italiani."

Può essere prematuro chiederlo ora, ma ha già qualche idea sulla prossima edizione? Ha desiderata particolari?

Una Biennale del tutto diversa dall'attuale, ma credo si debba aspettare l'inaugurazione di questa. In ogni caso sarete tra i primi a saperlo!

Biennale Light Art Mantova 2020. Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi

curatore generale Vittorio Erlindo

curatore sezione *Light Art* Vittorio Erlindo

curatori sezione *Black Light* curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica

main partner Eni

con il patrocinio di MIBACT, Provincia di Mantova, Comune di Mantova

Artisti: Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Bocchini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schillirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca

Regione: Lombardia

Luogo: Casa di Andrea Mantegna, via Giovanni Acerbi 47, esterni Tempio di San Sebastiano di L. B. Alberti

Telefono: 0376/360506

Orari di apertura: 10,30-12,30; 16,30-18,30. Sabato e domenica chiuso

Costo: Ingresso libero

Dove acquistare: 0 - ingresso libero

Sito web: www.biennalelightart.it

Organizzatore: MiBACT Ministero per i Beni e per le Attività Culturali, Casa del Mantegna, Provincia di Mantova, Comune di Mantova

Note:

L'edizione 2020 della Biennale Light Art di Mantova dal tema "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi", propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si dovrà confrontare: la Casa di Andrea Mantegna e il Tempio di Leon Battista Alberti, due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.

La Biennale, con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo, quest'anno si compone di due sezioni: Light Art curata da Vittorio Erlindo, e black light curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.

L'esposizione conta la presenza di 34 artisti con l'obiettivo di stabilire un dialogo intenso e delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni e esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga.

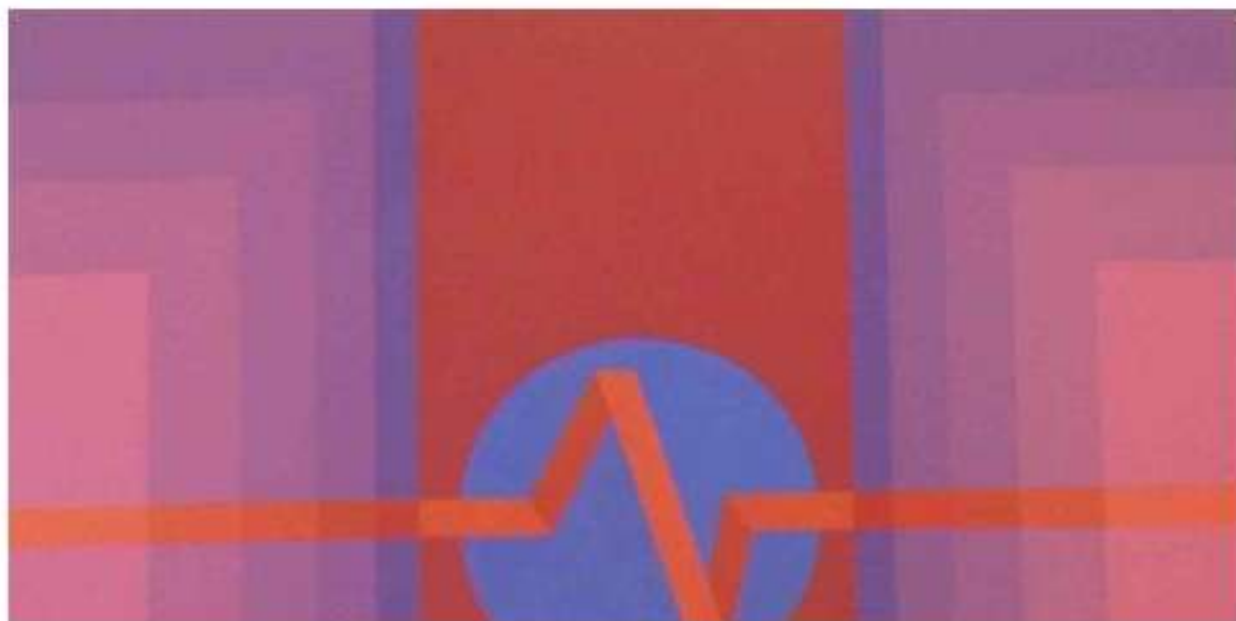
Gli artisti presenti all'edizione 2020 sono:

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.

La BIENNALE LIGHT ART MANTOVA 2020 continua online con un Virtual Tour su BIENNALELIGHTART.IT

La Biennale Light Art di Mantova è temporaneamente chiusa in ottemperanza al DPCM, ma continua online con il Virtual Tour disponibile sul sito biennalelightart.it e sui social della Biennale.

L'idea del Virtual Tour, che nasce durante il primo lockdown, è quanto mai necessaria in questo momento per consentire a tutti di poter godere della Biennale comodamente da casa. E' un progetto realizzato dal curatore Vittorio Erlindo, dai suoi collaboratori e da tutti gli artisti coinvolti i quali attraverso interviste, immagini e video si raccontano e descrivono le opere che sono in mostra.



Artribune **10**

Biennale Light Art Mantova 2020

Mantova - 04/02/2021 : 09/04/2021



TORNA LA BIENNALE LIGHT ART DI MANTOVA CHE, NELL'EDIZIONE 2020 DAL TEMA ELOGIO DELLA LUCE TRA DESTRUTTURAZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI SPAZI, PROPONE UNA VERA E PROPRIA SFIDA TRA LA LIGHT ART ITALIANA E INTERNAZIONALE E GLI EDIFICI CON CUI SI DOVRÀ CONFRONTARE, OSSIA LA CASA DI ANDREA MANTEGNA E IL TEMPIO DI LEON BATTISTA ALBERTI.



INFORMAZIONI

Luogo: [CASA DEL MANTEGNA](#)

Indirizzo: Via Giovanni Acerbi 47 - Mantova - Lombardia

Quando: dal 04/02/2021 - al 09/04/2021

Vernissage: 04/02/2021 no

Generi: new media

Comunicato stampa

Torna la Biennale Light Art di Mantova che, nell'edizione 2020 dal tema Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si dovrà confrontare, ossia la Casa di Andrea Mantegna e il Tempio di Leon Battista Alberti, due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano

[Leggi tutto](#) ▾

La Biennale Light Art di Mantova 2020 - con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento - quest'anno si compone di due sezioni: Light Art curata da Vittorio Erlindo, e black light curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.

L'esposizione che conta la presenza di 34 artisti, invitati a confrontarsi con il tema "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi", sarà inaugurata il 26 settembre alle ore 18.00 fino al 31 dicembre 2020.

L'obiettivo della biennale è quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. Edificati nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te, quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono oggi divenuti centrali nei percorsi turistici.

La Biennale Light Art 2020 vuole rendere un omaggio a molti esponenti storici, diversi dei quali artisti di fama internazionale.

La Biennale quindi, coi suoi 34 artisti e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale, vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate.

“L’arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l’immaginazione, la visionarietà. L’unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l’uomo non è riuscito ancora a dare risposta.” - afferma il curatore Vittorio Erlindo - “Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l’arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un’intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l’arte ma anche per la scienza.”

Dopo i grandi spazi del Palazzo Ducale dell’edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le luci di wood e le luci delle stesse opere sostituiranno interamente la luce naturale e artificiale della Casa ricostruendone una nuova spazialità.

Anteprima delle Biennale Light Art sarà il Virtual Tour realizzato dal Curatore insieme a suoi collaboratori e agli artisti, i quali hanno fornito in tempo di Covid, interviste e immagini delle opere che saranno in mostra, per consentire a tutti gli appassionati d’arte la possibilità di vedersi da casa la Biennale. Il lancio internazionale del Virtual Tour è previsto per fine luglio.

Conclude Erlindo: “Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti. Non sapendo, fino a quattro mesi fa, se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere dal vivo la Biennale, ma è certamente una opportunità che la realtà virtuale oggi offre a quanti non la potranno vedere e visitare Mantova, uno tra i più belli e armoniosi capoluoghi italiani.” Ma se potranno venire, la Biennale, a ingresso libero, è aperta, e la città di Virgilio darà loro il benvenuto.

Artisti della Biennale Light Art Mantova 2020

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schillirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.





ARTE

Biennale Light Art di Mantova 2020

© 23 Settembre 2020 | 0 | 915



Torna la Biennale Light Art di Mantova, il cui tema quest'anno è "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi"

MANTOVA - Pochi giorni all'inaugurazione della **Biennale Light Art di Mantova**, con 34 artisti invitati a confrontarsi con il tema **"Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi"**.

Dal 26 settembre al 31 dicembre 2020 la Biennale propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si dovrà confrontare. Ovvero la Casa di Andrea Mantegna e il Tempio di Leon Battista Alberti, due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattrocento e Cinquecento italiano.

La Biennale Light Art di Mantova 2020 - a cura del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni - si compone quest'anno di due sezioni: **Light Art** curata da Vittorio Erlindo, e **Black light** curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.



Silvia Guberti, Dante © Biennale Lagt Art Mantova 2020

L'obiettivo della biennale è quello di stabilire un dialogo intenso e delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della **Casa del Mantegna** e del **Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti**. Grazie alla loro vicinanza fisica i due edifici offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga.

In questo modo la Biennale di Mantova vuole rendere omaggio a molti esponenti storici, alcuni dei quali artisti di fama internazionale, offrendo un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate.

"L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà" – spiega il curatore **Vittorio Erlindo**. "L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune. A cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta. Nella Biennale di Mantova – continua Erlindo – il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti, che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte anche per la scienza."

Immagine d'apertura: Oki Izumi, Mare mosso

© Biennale Lagt Art Mantova 2020

Info

Biennale Light Art Mantova 2020

Casa di Andrea Mantegna - Esterni Chiesa di San Sebastiano di Leon Battista Alberti

Dal 26 settembre - 31 dicembre 2020

Orari: lunedì chiuso

Martedì: riservato a visite guidate per le scuole

Mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica: 10,30-12,30 e 16,30-18,30

Sabato sera visita in notturna dalle 21.00 alle 23.00

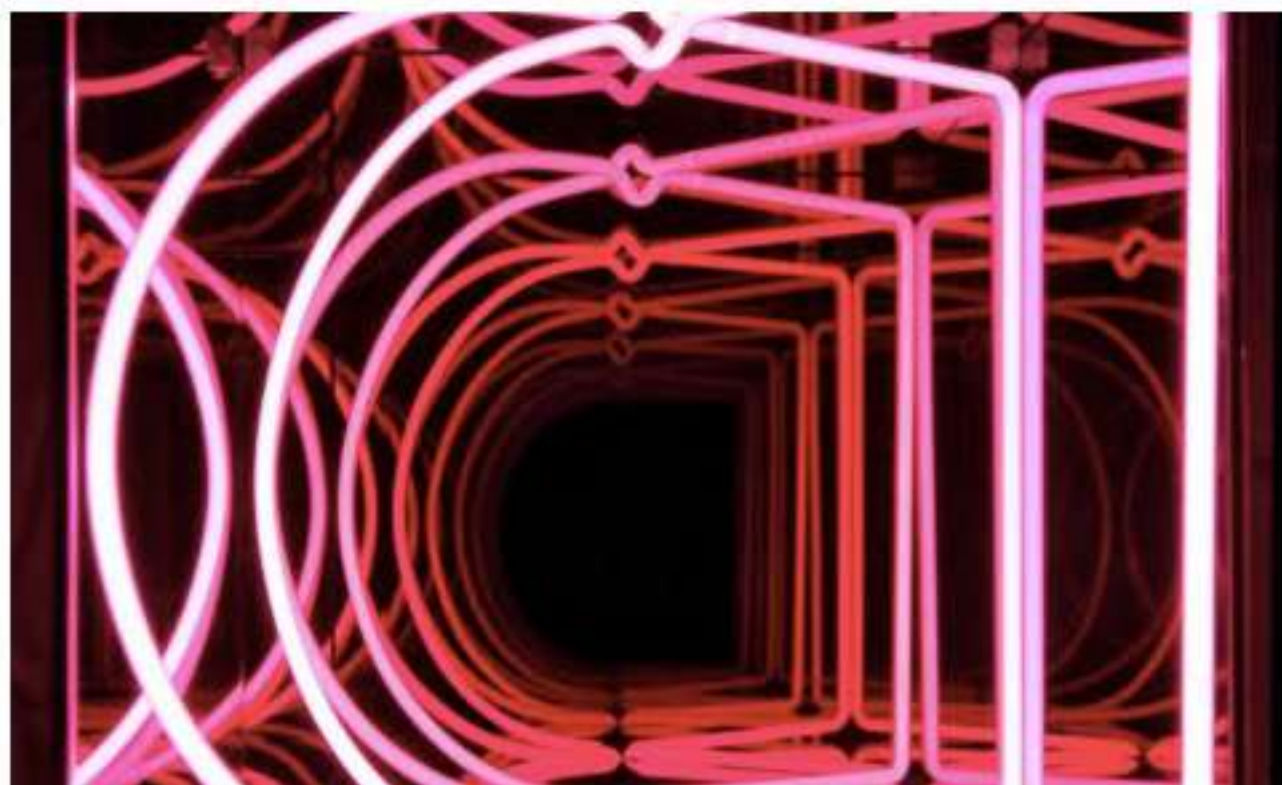
Ingresso libero

<https://biennalelightart.it>



Mantova si veste di luce con la Biennale Light Art

20 Settembre 2020



Dal 26 settembre al 31 dicembre a Mantova andrà in scena la nuova edizione della Biennale Light Art, la kermesse che illuminerà la Casa di Andrea Mantegna e il Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti con una serie di interventi artistici di grande impatto visivo.

Tutto pronto, a Mantova, per la nuova edizione della *Biennale Light Art*, la rassegna che, dal 26 settembre al 31 dicembre, illuminerà due fra gli edifici più iconici della città lombarda, la Casa di Andrea Mantegna e il Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti, figure chiave della storia culturale italiana fra il Quattrocento e il Cinquecento.

La kermesse si ispira quest'anno al tema dell'*Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*, innescando così un dialogo con il tessuto urbanistico e architettonico di Mantova. Le due sezioni che la animeranno - Light Art, curata da Vittorio Erlindo, e black light, curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica - vedranno 34 artisti nostrani e internazionali misurarsi con le potenzialità dell'elemento luminoso attraverso poetiche e linguaggi diversi.

ARTE E LUCE A MANTOVA

In particolare, le luci di wood e le luci degli interventi messi a punto dagli artisti sostituiranno interamente le fonti luminose della Casa di Mantegna, regalándole un nuovo volto e, al contempo, mettendone in risalto le peculiarità. Le superfici della Casa e del Tempio di Alberti cambiano pelle e si trasformano in "supporti" destinati ad accogliere la progettualità contemporanea degli artisti invitati.

Come sottolineato dal curatore Erlindo, la Biennale mantovana ha risposto all'emergenza sanitaria sfruttando le strumentazioni digitali: *"Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti. Non sapendo, fino a quattro mesi fa, se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di San Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere dal vivo la Biennale, ma è certamente una opportunità che la realtà virtuale oggi offre a quanti non la potranno vedere e visitare Mantova, uno tra i più belli e armoniosi capoluoghi italiani. Ma se potranno venire, la Biennale, a ingresso libero, è aperta, e la città di Virgilio darà loro il benvenuto"*.

[Immagine in apertura: Paolo Scirpa, *Moebius cube*, 40 x 40 x 40 cm. Vetro e tubi neon colorati, 2020. Courtesy l'artista]

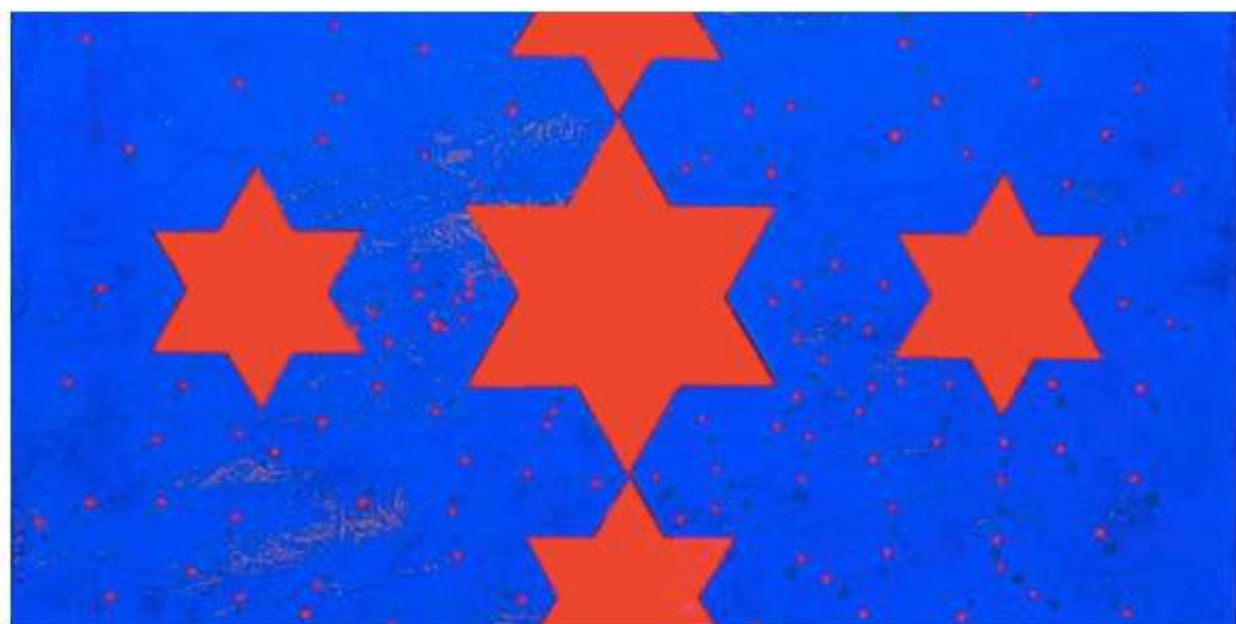


Ala Biennale Light Art Mantova 2020 l'Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi

26 Settembre 2020

31 Dicembre 2020

📍 Mantova - Casa di Andrea Mantegna Esterni Tempio di San Sebastiano di L. B. Alberti



Torna la Biennale Light Art di Mantova che, nell'edizione 2020 dal tema Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si dovrà confrontare, ossia la Casa di Andrea Mantegna e il Tempio di Leon Battista Alberti, due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.

La Biennale Light Art di Mantova 2020 – con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento – quest'anno si compone di due sezioni: Light Art curata da Vittorio Erlindo, e black light curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.

L'esposizione conta la presenza di 34 artisti.

BIENNALE LIGHT ART MANTOVA 2020 - ELOGIO DELLA LUCE TRA DESTRUTTURAZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI SPAZI



Claudio Sek De Luca, Danza delle arti

Dal 26 Settembre 2020 al 31 Dicembre 2020

MANTOVA

LUOGO: Casa di Andrea Mantegna / Esterni Chiesa di San Sebastiano di Leon Battista Alberti

INDIRIZZO: via Giovanni Acerbi 47

ORARI: Lunedì chiuso. Martedì: riservato a visite guidate per le scuole; Mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica: dalle 10,30-12,30 / 16,30-18,30; Sabato sera visita in notturna dalle 21.00 alle 23.00; 25 dicembre chiuso

CURATORI: Vittorio Erlindo

ENTI PROMOTORI:

MiBACT
Provincia di Mantova
Comune di Mantova

COSTO DEL BIGLIETTO: ingresso gratuito

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 0376- 360506

SITO UFFICIALE: <http://biennalelightart.it>

Torna la Biennale Light Art di Mantova che, nell'edizione 2020 dal tema *Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si dovrà confrontare, ossia la Casa di Andrea Mantegna e il Tempio di Leon Battista Alberti, due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.

La Biennale Light Art di Mantova 2020 - con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento - quest'anno si compone di due sezioni: Light Art curata da Vittorio Erlindo, e black light curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.

L'esposizione che conta la presenza di 34 artisti, invitati a confrontarsi con il tema "*Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*", sarà inaugurata il 26 settembre alle ore 18.00 fino al 31 dicembre 2020.

L'obiettivo della biennale è quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. Edificati nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te, quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono oggi divenuti centrali nei percorsi turistici. La Biennale Light Art 2020 vuole rendere un omaggio a molti esponenti storici, diversi dei quali artisti di fama internazionale.

La Biennale quindi, coi suoi 34 artisti e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale, vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate.

"L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta." - afferma il curatore Vittorio Erlindo - *"Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza."*

Dopo i grandi spazi del Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le luci di wood e le luci delle stesse opere sostituiranno interamente la luce naturale e artificiale della Casa ricostruendone una nuova spazialità.

Anteprima delle Biennale Light Art sarà il **Virtual Tour** realizzato dal Curatore insieme a suoi collaboratori e agli artisti, i quali hanno fornito in tempo di Covid, interviste e immagini delle opere che saranno in mostra, per consentire a tutti gli appassionati d'arte la possibilità di vedersi da casa la Biennale. Il lancio internazionale del Virtual Tour è previsto per fine luglio.

Conclude Erlindo: *"Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti. Non sapendo, fino a quattro mesi fa, se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere dal vivo la Biennale, ma è certamente una opportunità che la realtà virtuale oggi offre a quanti non la potranno vedere e visitare Mantova, uno tra i più belli e armoniosi capoluoghi italiani." Ma se potranno venire, la Biennale, a ingresso libero, è aperta, e la città di Virgilio darà loro il benvenuto.*

Artisti della Biennale Light Art Mantova 2020

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.

SCARICA IL COMUNICATO IN PDF



LUCE, ARTE&FORMA LA POESIA DELLA LUCE URBANA



LUCE 18 SETTEMBRE 2020

[f](#) [t](#) [p](#) [g+](#) [in](#) [✉](#)



"Fulgida", 2019 Led, ferro e trasformatori, 5,5x,5x5 x h 6,5 mt Castello di Brescia, Ph. P.Lazzarini

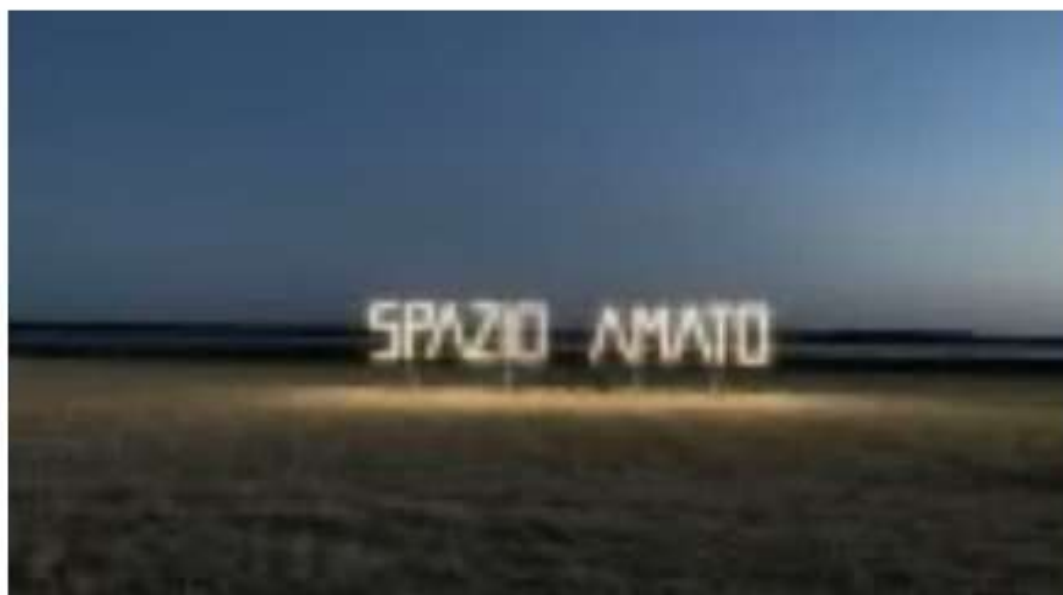
Giovedì 24 settembre, alle ore 16.55 si svolgerà il webinar **“La poesia della luce urbana”**, il primo di un ciclo di incontri ed eventi organizzati da **AIDI Associazione italiana di Illuminazione**, dal titolo **“LUCE, arte&forma”** che affronteranno tutti gli aspetti della luce nella sua dimensione di valore emozionale e di riconoscimento, quale importante mezzo **“di comunicazione empatico per la sua capacità di attivare emozioni e suggestioni grazie ad un uso artistico del suo linguaggio e all’applicazione di una tecnologia sempre più avanzata e sofisticata”**.

In questo primo incontro, che si svolgerà in modalità webinar, si parlerà di come la **Light Art** sia un linguaggio sempre più presente all’interno del panorama urbano e degli scenari, attuali e futuri, di questa forma di rappresentazione artistica. L’argomento sarà affrontato con l’intervento dei diversi protagonisti coinvolti nella realizzazione di questa dimensione artistica: lighting designer, light artist e aziende che producono tecnologia o che organizzano festival e manifestazioni.



Massimo Uberti Today I Love You, 2015, Amsterdam Installazione permanente Led, trasformatori e ferro , 170×1200 cm

Intervengono: **Romano Baratta**, lighting designer e light artist, **Alessandra Paruzzo**, Iren Smart Solution del Gruppo Iren Energia, soci AIDI, l'utility che affianca il Comune di Torino dal 1998 nell'organizzazione di **Luci d'Artista**, la manifestazione culturale e internazionale avviata allora su iniziativa di Fiorenzo Alfieri, attuale presidente del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea; **Marzo Zucchinali di Clay Paky**, soci AIDI, e **Massimo Uberti** tra i più interessanti artisti italiani di Light Art, di cui recentemente su queste pagine la storica e critica dell'arte Jacqueline Ceresoli ha scritto della grande installazione luminosa **SPAZIO AMATO**, incastonata come un diamante lo scorso agosto all'interno dell'**oasi WWF del Lago di Burano a Capalbio, Grosseto**.



"SPAZIO AMATO" DI MASSIMO UBERTI NELL'OASI DEL WWF IN TOSCANA

Massimo Uberti, tra i più interessanti artisti italiani di Light Art ha ridisegnato il paesaggio circostante con la grande installazione luminosa SPAZIO AMATO in occasione dell'edizione 2020 di Hypermaremma, il festival di arte contemporanea del sud della Toscana, incastonata come un diamante all'interno dell'oasi WWF del Lago di Burano a Capalbio (GR). L'opera site-specific luminosa ... [Leggi tutto](#)

Moderà l'incontro **Alessandra Reggiani**, architetto, lighting designer, consigliere nazionale AIDI e coordinatrice per l'Associazione del Gruppo di Lavoro Light Art. Introduce **Mariella Di Rao**, responsabile comunicazione e marketing di AIDI.

La partecipazione è gratuita previa iscrizione [qui](#)

In chiusura ricordiamo ai nostri lettori parlando sempre di Light Art **l'inaugurazione sabato 26 settembre, alle ore 18.00**, della **Biennale Light Art di Mantova 2020**, a cura di **Vittorio Erlindo** con la collaborazione di **Gisella Gellini** e **Gaetano Corica** per la parte dedicata alla **Black Light**.

Il tema *Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*, propone una vera e propria sfida tra **Light art e Black light di artisti italiani e internazionali** e gli spazi interni ed esterni della **Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti**.

Per sapere di più di questa terza edizione della Biennale vi invitiamo alla lettura su **LUCE**:



BIENNALE LIGHT ART MANTOVA APPUNTAMENTO IL 26 SETTEMBRE

Torna la Biennale Light Art di Mantova 2020 dal tema Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi. Titolo un po' complesso che propone una vera e propria sfida tra la Light art e Black light di artisti italiani e internazionali e gli edifici con cui si dovrà confrontare come gli spazi interni ed ... [Leggi tutto](#)

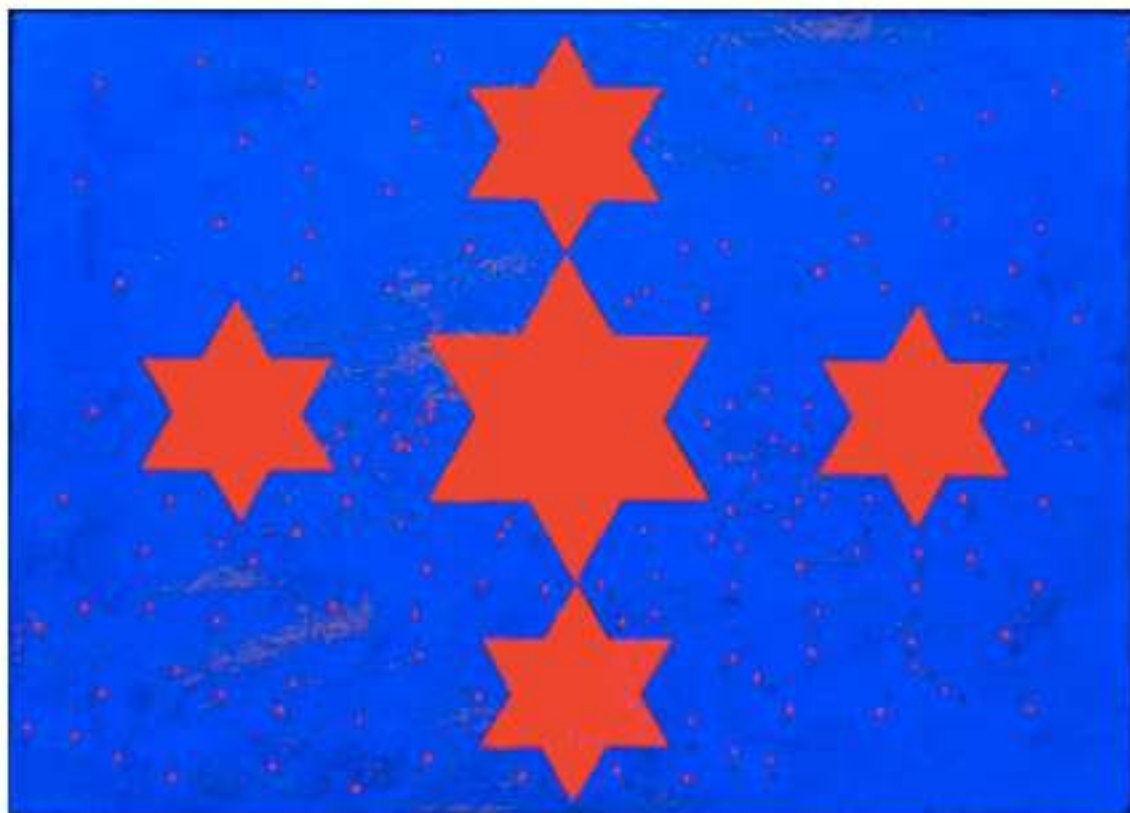
 **LUCE**



Biennale Light Art Mantova 2020 – Dal 26 settembre al 31 dicembre 2020, Casa di Andrea Mantegna – Esterni Tempio di San Sebastiano di L. B. Alberti, Mantova

Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi Curatore generale Vittorio Erlindo 26 settembre - 31 dicembre 2020 Casa di Andrea Mantegna - Esterni del Tempio di San Sebastiano di L. B. Alberti Torna la Biennale Light Art...

📅 17 SETTEMBRE 2020 13:47



Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi

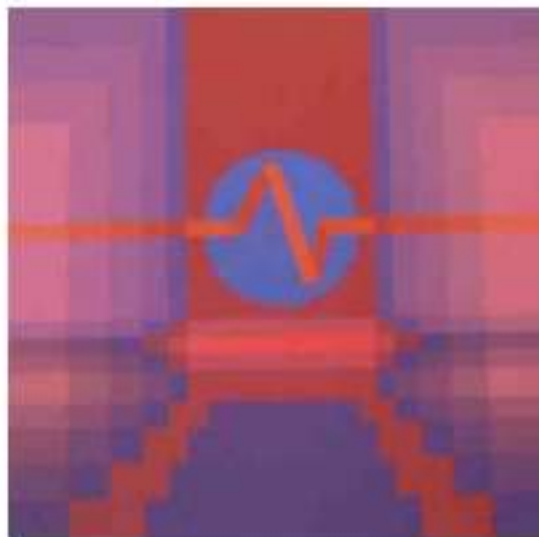
Curatore generale Vittorio Erlindo

26 settembre – 31 dicembre 2020

Casa di Andrea Mantegna – Esterni del Tempio di San Sebastiano di L. B. Alberti

Torna la Biennale Light Art di Mantova che, nell'edizione 2020 dal tema Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si dovrà confrontare, ossia la Casa di Andrea Mantegna e il Tempio di Leon Battista Alberti, due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.

La Biennale Light Art di Mantova 2020 – con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento – quest'anno si compone di due sezioni: Light Art curata da Vittorio Erlindo, e black light curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.



Mario Agrifoglio, Opera viola

centrali nei percorsi turistici.

La Biennale Light Art 2020 vuole rendere un omaggio a molti esponenti storici, diversi dei quali artisti di fama internazionale.

La Biennale quindi, coi suoi 34 artisti e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale, vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate.

"L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta." – afferma il curatore Vittorio Erlindo – "Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza."

L'esposizione che conta la presenza di 34 artisti, invitati a confrontarsi con il tema "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi", sarà inaugurata il 26 settembre alle ore 18.00 fino al 31 dicembre 2020.

L'obiettivo della biennale è quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga.

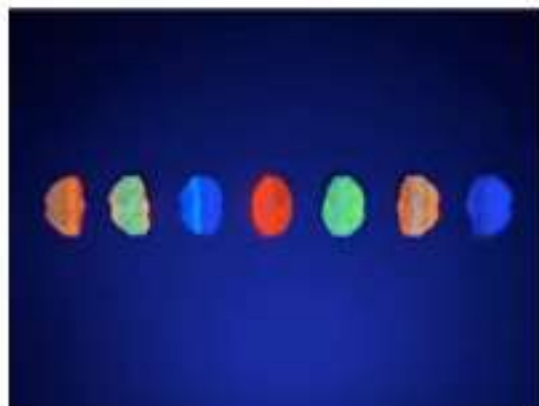
Edificati nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te, quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono oggi divenuti



Paolo Scirpa, Moebius Cube

Dopo i grandi spazi del Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le luci di wood e le luci delle stesse opere sostituiranno interamente la luce naturale e artificiale della Casa ricostruendone una nuova spazialità.

Anteprima delle Biennale Light Art sarà il Virtual Tour realizzato dal Curatore insieme a suoi collaboratori e agli artisti, i quali hanno fornito in tempo di Covid, interviste e immagini delle opere che saranno in mostra, per consentire a tutti gli appassionati d'arte la possibilità di vedersi da casa la Biennale. Il lancio internazionale del Virtual Tour è previsto per fine luglio.



Vincenzo Marsiglia, Fold Screen Paper

Conclude Erlindo: "Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti. Non sapendo, fino a quattro mesi fa, se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere dal vivo la Biennale, ma è certamente una opportunità che la realtà virtuale oggi offre a quanti non la potranno vedere e visitare Mantova, uno tra i più belli e armoniosi capoluoghi italiani." Ma se potranno venire, la Biennale, a ingresso libero, è aperta, e la città di Virgilio darà loro il benvenuto.

Artisti della Biennale Light Art Mantova 2020

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fionetti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Milele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.

Sponsor tecnici

Biennale Light Art Mantova 2020

Mantova, Casa di Andrea Mantegna - Esterni
Chiesa di San Sebastiano di Leon Battista Alberti
26 settembre - 31 dicembre 2020

Orari: lunedì chiuso

Martedì: riservato a visite guidate per le scuole
Mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica:
dalle 10,30-12,30 Sabato sera visita in notturna
dalle 21,00 alle 23,00

25 dicembre chiuso

16,30-18,30

Ingresso libero

Informazioni

Casa del Mantegna

Via Giovanni Acerbi, 47, 46100 Mantova MN

Tel: 0375- 380506



Claudio Sek de Luca, Danza delle Arti

BIENNALE LIGHT ART MANTOVA 2020 - 26 settembre - 31 dicembre 2020



Giovedì 17 Settembre 2020 10:43

Tags: Biennale Light Art | Gaetano Corica | Gisella Gellini | Vittorio Erlindo



Immagine: Claudio Sek de Luca, Danza delle Arti

Torna la Biennale Light Art di Mantova che, nell'edizione 2020 dal tema Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si dovrà confrontare, ossia la Casa di Andrea Mantegna e il Tempio di Leon Battista Alberti, due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.

La Biennale Light Art di Mantova 2020 - con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento - quest'anno si compone di due sezioni: Light Art curata da Vittorio Erlindo, e black light curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.

L'esposizione che conta la presenza di 34 artisti, invitati a confrontarsi con il tema "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi", sarà inaugurata il 26 settembre alle ore 18.00 fino al 31 dicembre 2020.

L'obiettivo della biennale è quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. Edificati nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te, quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono oggi divenuti centrali nei percorsi turistici.

La Biennale Light Art 2020 vuole rendere un omaggio a molti esponenti storici, diversi dei quali artisti di fama internazionale.

La Biennale quindi, coi suoi 34 artisti e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale, vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate.

"L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta." - afferma il curatore Vittorio Erlindo - "Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza."

Dopo i grandi spazi del Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le luci di wood e le luci delle stesse opere sostituiranno interamente la luce naturale e artificiale della Casa ricostruendone una nuova spazialità.

Anteprima della Biennale Light Art sarà il Virtual Tour realizzato dal Curatore insieme a suoi collaboratori e agli artisti, i quali hanno fornito in tempo di Covid, interviste e immagini delle opere che saranno in mostra, per consentire a tutti gli appassionati d'arte la possibilità di vedersi da casa la Biennale. Il lancio internazionale del Virtual Tour è previsto per fine luglio.

Conclude Erlindo: "Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti. Non sapendo, fino a quattro mesi fa, se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere dal vivo la Biennale, ma è certamente una opportunità che la realtà virtuale oggi offre a quanti non la potranno vedere e visitare Mantova, uno tra i più belli e armoniosi capoluoghi italiani." Ma se potranno venire, la Biennale, a ingresso libero, è aperta, e la città di Virgilio darà loro il benvenuto.

Artisti della Biennale Light Art Mantova 2020

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.

--

BIENNALE LIGHT ART MANTOVA 2020

Mantova, Casa di Andrea Mantegna -Esterni Chiesa di San Sebastiano di Leon Battista Alberti

26 settembre - 31 dicembre 2020

Orari: lunedì chiuso

Martedì: riservato a visite guidate per le scuole

Mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica: dalle 10,30-12,30 16,30-18,30

Sabato sera visita in notturna dalle 21.00 alle 23.00

25 dicembre chiuso

INGRESSO LIBERO

Grandi Storie di Piccoli Borghi

GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE 2020

BIENNALE LIGHT ART MANTOVA 2020 Elogio della luce tra
destrutturazione e ricostruzione degli spazi Curatore generale Vittorio
Erlindo 26 settembre - 31 dicembre 2020

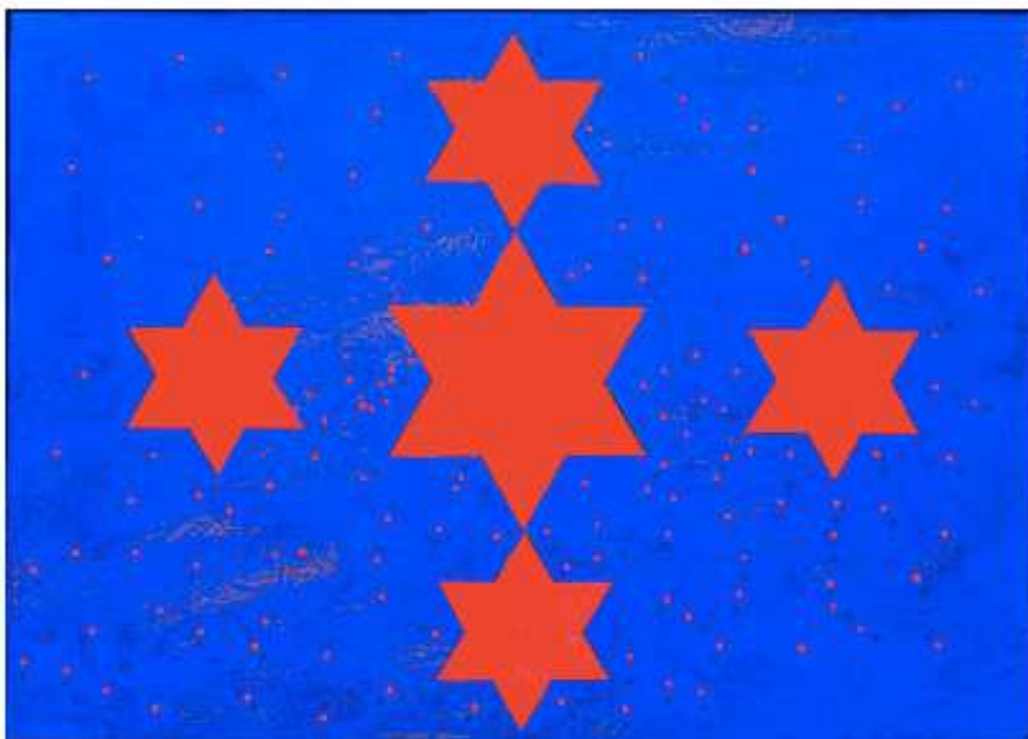
Mantova

Casa di Andrea Mantegna

Esterni Tempio di San Sebastiano di L. B. Alberti

INAUGURAZIONE 26 SETTEMBRE ORE 18

Torna la Biennale Light Art di Mantova che, nell'edizione 2020 dal tema *Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si dovrà confrontare, ossia la Casa di Andrea Mantegna e il Tempio di Leon Battista Alberti, due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.



Leonilde Carabba

La Biennale Light Art di Mantova 2020 - con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento - quest'anno si compone di due sezioni: Light Art curata da Vittorio Erlindo, e black light curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica.

L'esposizione che conta la presenza di 34 artisti, invitati a confrontarsi con il tema "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi", sarà inaugurata il 26 settembre alle ore 18.00 fino al 31 dicembre 2020.

L'obiettivo della biennale è quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. Edificati nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te, quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono oggi divenuti centrali nei percorsi turistici.

La Biennale Light Art 2020 vuole rendere un omaggio a molti esponenti storici, diversi dei quali artisti di fama internazionale.

La Biennale quindi, coi suoi 34 artisti e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale, vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate.

"L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta." - afferma il curatore Vittorio Erlindo - "Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza."

Dopo i grandi spazi del Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le luci di wood e le luci delle stesse opere sostituiranno interamente la luce naturale e artificiale della Casa ricostruendone una nuova spazialità.

Anteprima della Biennale Light Art sarà il **Virtual Tour** realizzato dal Curatore insieme a suoi collaboratori e agli artisti, i quali hanno fornito in tempo di Covid, interviste e immagini delle opere che saranno in mostra, per consentire a tutti gli appassionati d'arte la possibilità di vedersi da casa la Biennale. Il lancio internazionale del Virtual Tour è previsto per fine luglio.

Conclude Erlindo: *"Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti. Non sapendo, fino a quattro mesi fa, se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere dal vivo la Biennale, ma è certamente una opportunità che la realtà virtuale oggi offre a quanti non la potranno vedere e visitare Mantova, uno tra i più belli e armoniosi capoluoghi italiani."* Ma se potranno venire, la Biennale, a ingresso libero, è aperta, e la città di Virgilio darà loro il benvenuto.

Artisti della Biennale Light Art Mantova 2020

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.

MantovaNotizie

Biennale Light Art Mantova 2020

Biennale Light Art Mantova 2020

Casa del Mantegna e Tempio di San Sebastiano

26 settembre – 31 dicembre 2020

Dal 26 settembre al 31 dicembre 2020 si svolgerà la Biennale Light Art Mantova 2020, esposizione di opere luminose di artisti famosi nazionali e internazionali.

L'evento è un elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione, e si svolge in due location: **Casa del Mantegna** (sale interne, cortile, giardino) e **Tempio di San Sebastiano** (esterni).



L'inaugurazione è prevista per sabato 26 settembre 2020 alle ore 18.00.

L'esposizione coinvolgerà 34 artisti del panorama italiano e internazionale:

LIGHT ART

Peter Assmann
Carlo Bernardini
Nicola Boccini
Davide Coltro
Paolo Conti
Giuliana Cunéaz
Davide Dall'osso
Giulio De Mitri
Mario De Leo
Nicola Evangelisti
Elia Festa
Giovanna Fra
Silvia Guberti
Margareta Hesse
Oki Izumi
Marco Lodola
Fardy Maes
Federica Marangoni
Max Marra
Mary Mutt
Pietro Pirelli
Francesca Romano
Giuseppe Rosini
Donatella Schilirò
Paolo Scirpa

BLACK LIGHT

Mario Agrifoglio
Nino Alfieri
Carlo Bernardini
Leonilde Carabba
Giulio De Mitri
Nicola Evangelisti
Maria Cristiana Fioretti
Massimo Hachen
Federica Marangoni
Vincenzo Marsiglia
Yari Miele
Sebastiano Romano
Claudio Sek De Luca

Evento organizzato con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erindo e realizzato con il sostegno di Eni (main partner dell'evento) e la collaborazione di Gisella Gellini, Fabio Agrifoglio e Gaetano Corica e la Fondazione Mario Agrifoglio per la parte dedicata alla Black Light.

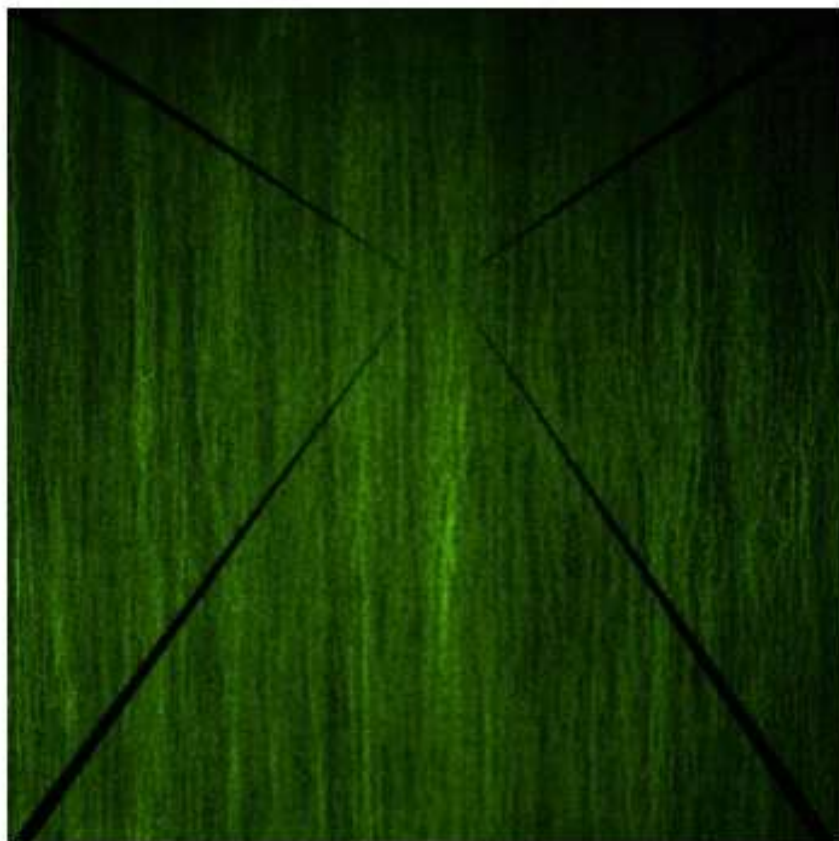
Per informazioni: <https://biennalelightart.it/>



Light Art & Black Light

Mantova, Biennale Light Art 2020

Redazione 14 settembre 2020



*Mantova, Biennale di Light Art 2020, Carlo Bernardini - "Buio" - (1997)
Superfici virtuali con linee di luceombra - Pigmenti in polvere, acrilici e
fosforo su tavola (cortesia: Biennale Light Art 2020)*

Ritorna a Mantova dal 26 al 31 dicembre 2020 la **Biennale Light Art**, che quest'anno si svilupperà attorno al tema *'Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi'*, e coinvolgerà in un confronto 34 differenti artisti italiani e internazionali.

La Biennale Light Art 2020 di Mantova è organizzata con il supporto di ENI, MiBACT Ministero per i Beni e per le Attività Culturali, Casa del Mantegna, **Provincia di Mantova** e Comune di Mantova.

Gli sponsor tecnici sono Coemar, FMA Fondazione Mario Agrifoglio, Neonstile, Immagineluca, MDG, Seletti, Arti Grafiche Castello, Danese Autogrù, Euro3plast, La Rete – Reti per lo sport e sicurezza.

La rassegna è strutturata quest'anno in **due sezioni**, *"Light Art"* a cura di *Vittorio Erlindo* – che è anche il curatore generale della rassegna – e *"Black Light"*, a cura di *Gisella Gellini* e *Gaetano Corica*, e avrà luogo negli scenari architettonici di due 'landmark' urbani nevralgici nella storia della città, la Casa di Andrea Mantegna e le architetture del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti.



Mantova. Biennale di Light Art 2020. Francesca Romano, Pietro Pirelli - "La Sposa" - (2020) Creta, tecnica mista e vetri spezzati - Glass blues - proiezione laser con dispositivo elettromeccanico e diffusione sonora (cortesia: Biennale Light Art 2020)

I 34 artisti presenti sono stati invitati a creare un dialogo intenso e al contempo discreto tra le loro opere e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti, edificati in un'area adiacente all'isola del Te e divenuti ormai elementi strategici nei percorsi turistici di visita.

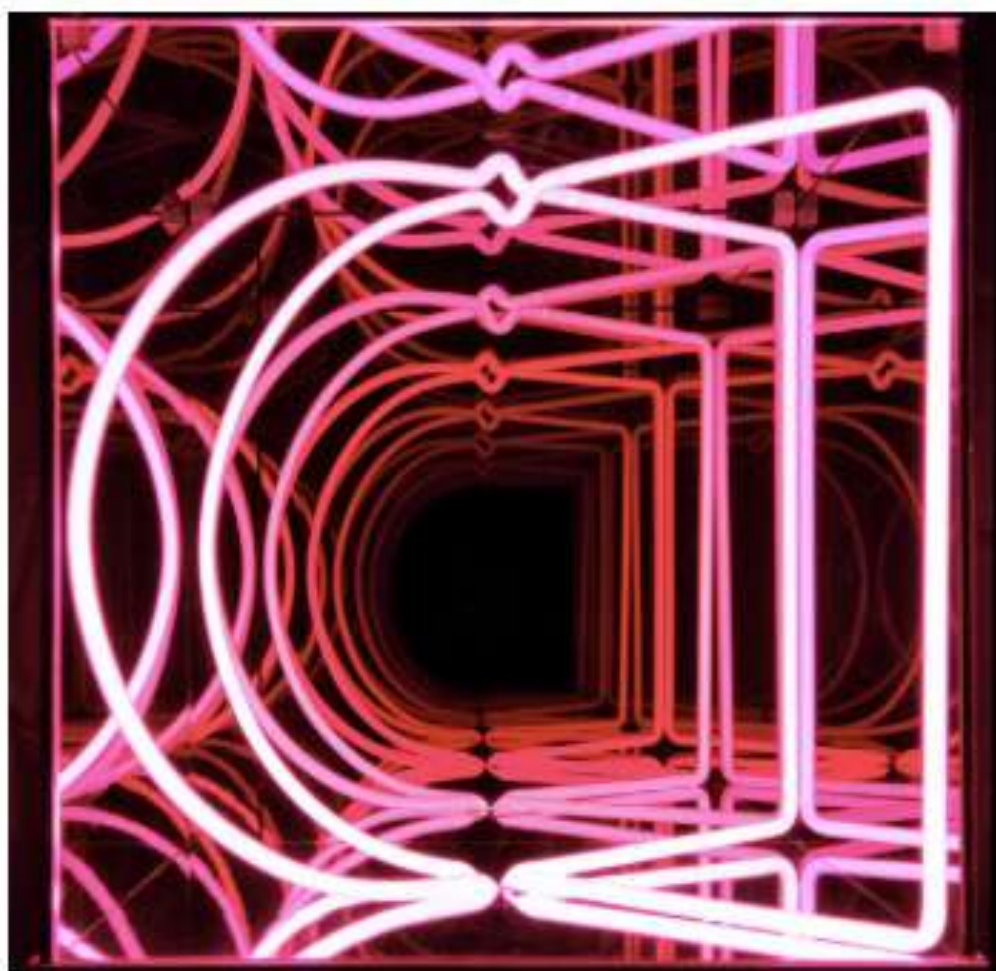
La Biennale Light Art 2020 renderà omaggio a molti nomi storici, fra i quali diversi artisti di fama internazionale.

Per il curatore Vittorio Erlindo "...il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza."

L'incertezza della situazione sanitaria legata a Covid-19 ha portato gli organizzatori a ricostruire in un ambiente virtuale in Cinema 4D la Casa del Mantegna e il Tempio di San Sebastiano con l'allestimento completo delle opere e le interviste degli artisti, piattaforma che rimane fruibile online per quanti non potranno visitare Mantova, ma la rassegna - a ingresso libero - sarà fisicamente visitabile.

Gli artisti presenti alla Biennale Light Art Mantova 2020:

Sezione 'Light Art': *Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Davide Coltro, Paolo Conti, Giuliana Cunéaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Margareta Hesse, Oki Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Max Marra, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schilirò, Paolo Scirpa*

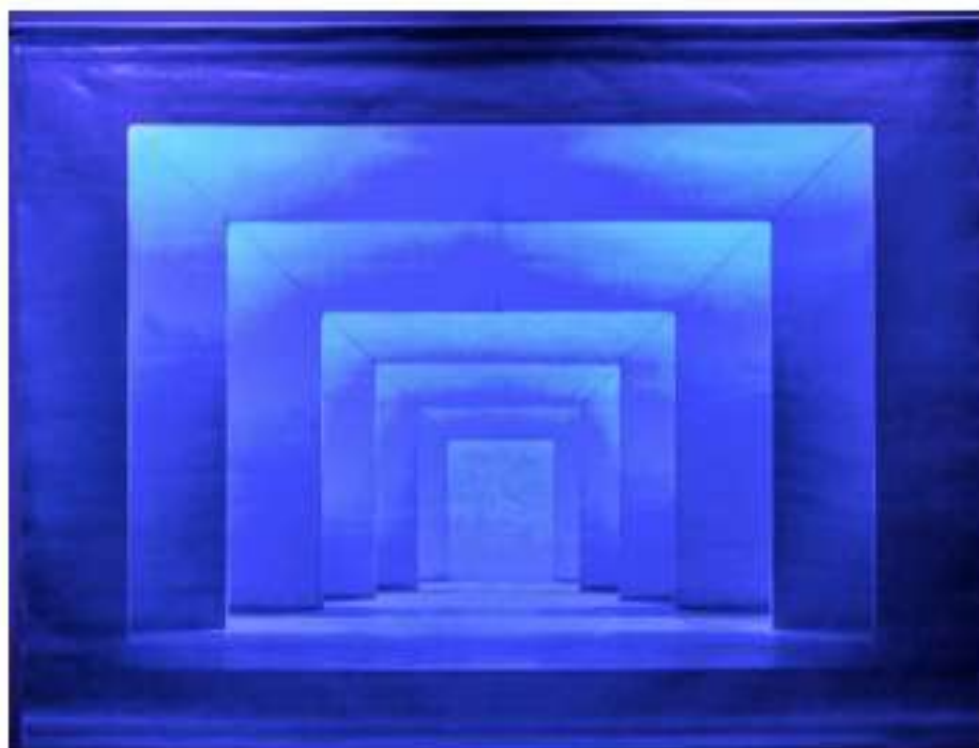


Mantova. Biennale di Light Art 2020. Paolo Scirpa - "Möbius Cube" (2020) - Vetro e tubi neon colorati (cortesia: Biennale Light Art 2020)



Mantova. Biennale di Light Art 2020. Pietro Pirelli - "Idropiro" (2020) Laser dispositivo elettroacustico, acqua e plexiglas (cortesia: Biennale Light Art 2020)

Sezione 'Black Light': Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Carlo Bernardini, Leonilde Carabba, Giulio De Mitri, Nicola Evangelisti, Maria Cristiana Fioretti, Massimo Hachen, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Yari Miele, Sebastiano Romano, Claudio Sek De Luca.



Mantova. Biennale di Light Art 2020. Sebastiano Romano - "Luce in scena" (cortesia: Biennale Light Art 2020)



LeoNilde Carabba, artista della luce

Venerdì 11 settembre espone a Sormano (Como, Casa dei Quadri) e poi alla Biennale della Luce di Mantova (26 settembre - 31 Dicembre 2020) con un'installazione dal titolo Work in process Interstellare

di Antonella Prota Giurleo



Lunedì, 07/09/2020 - Un portone di legno in un edificio della vecchia Milano, il cortile di una cascina ristrutturata, un cancello e, in un giardino delizioso, l'appartamento studio di LeoNilde Carabba. L'artista ha un forte senso dell'ospitalità, accoglie chi arriva con un sorriso, mostra il proprio lavoro, offre una tisana, o un pranzo o una cena, rigorosamente vegetariani, e racconta. Il racconto passa tranquillamente da episodi della propria vita, talvolta così spassosi da provocare la sua riconoscibile

contagiosissima risata, del proprio fare arte e dei rapporti con il mondo delle gallerie e dei collezionisti, alle conoscenze profonde acquisite con lunghi studi sull'astrologia, sulla cabala, sulle

Foto 1 Alle falde dell'Etna



LeoNilde, nata a Monza il 28 novembre del 1938, vive e lavora a Milano.

Da sempre attiva nel movimento delle donne è stata cofondatrice della Libreria delle donne di Milano e della Cooperativa Beato Angelico, prima galleria di genere, con Carla Accardi e altre note artiste.

Foto 2. Inaugurazione Pilota con Thea e Betty



Formatasi nella Milano artistica degli anni '60, nel 1966 ha iniziato a sperimentare la luce come elemento tecnico per la realizzazione delle sue opere.

L'uso di microsferi di vetro e, successivamente, di colori fluorescenti e fosforescenti, luci di wood, a volte laser, le consente di creare opere che, a fronte di luce diurna o notturna, mutano di fronte agli occhi di chi osserva.

E' affascinante assistere alla trasformazione delle opere con il mutare delle fonti di luce. Credo sia capitato a tutte le persone che hanno visitato lo studio di LeoNilde rimanere affascinate da quella che appare come magia e che è, invece, frutto di uno studio e di un lavoro attenti, disciplinati, continui.

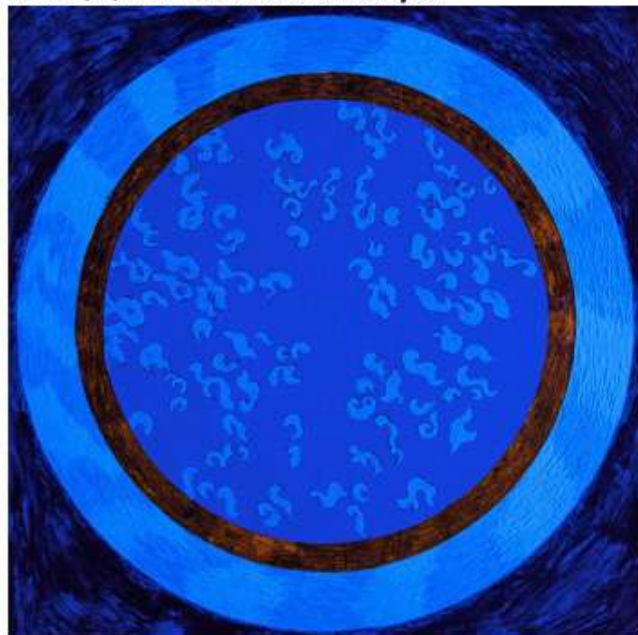
Foto 3 Bora a Trieste

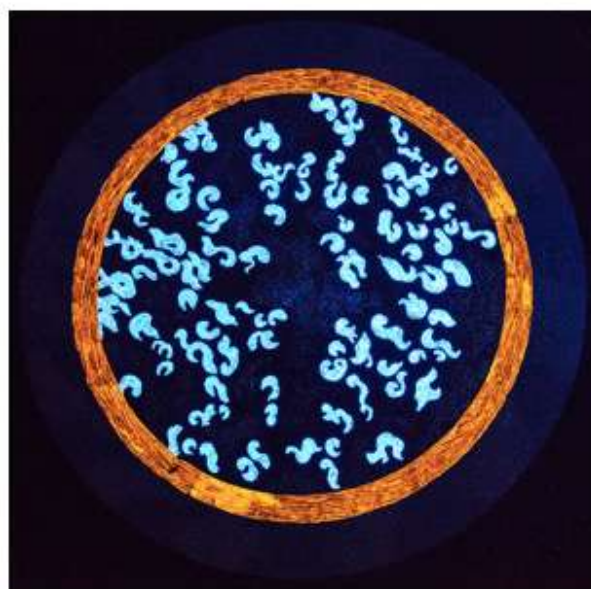
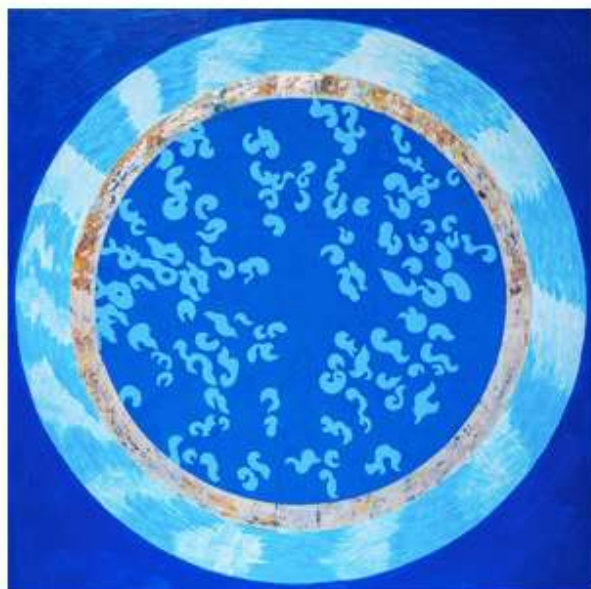


Fra più di 250 mostre alle quali l'artista ha partecipato è importante segnalarne alcune: 1969 Dal Segno all'Oggetto Gall. Cadario, Caravate - Fontana, Munari + 40 artisti contemporanei. 1987 - 2008 Maestri di Brera a Shanghai. Liu Haisu Museum, a cura di R. Bellini. 2017 BLACK LIGHT ART La Luce che colora il buio Milano, Como e Spoleto a cura di G.Gellini, F. Agrifoglio e G. Corica. 2018 Confluentes. Ludwig Museum Koblenz; 2020 GEO-GRAPHIES ART WOMAN- CONTEMPORARY ART EXHIBITION a cura di D. Sacquegna. Primo Piano LivinGallery, Lecce.

Recentemente il suo quadro: "Grammatica dell'Acqua" 2017 è stato acquisito dal Museo Ludwig di Koblenz.

Foto 4, 5, 6 Grammatica dell'acqua





Tra le mostre mi hanno particolarmente colpita due collettive del 1977 a Berlino, la prima dal titolo *Kunstlerinnen International* con opere di artiste dal 1877 al 1977 e la seconda *Charlottenburg Berlin 1977* alla quale LeoNilde è stata invitata ad esporre con un centinaio di altre artiste, tra le quali Lee Bontecou, Mary Cassat, Judith Chicago, Sonia Delaunay, Frida Kahlo, Bice Lazzari, LuoiseNevelson, Georgia O'Keeffe.

Che dire? Chapeau non è sicuramente sufficiente ma rende, credo, l'idea.

Nel catalogo di *Geo- Graphies: Rituali identitari e fragili ecosistemi*, evento di *Art Woman*, rappresentato da lei e da Louise Bourgeois, LeoNilde scrive di sé:

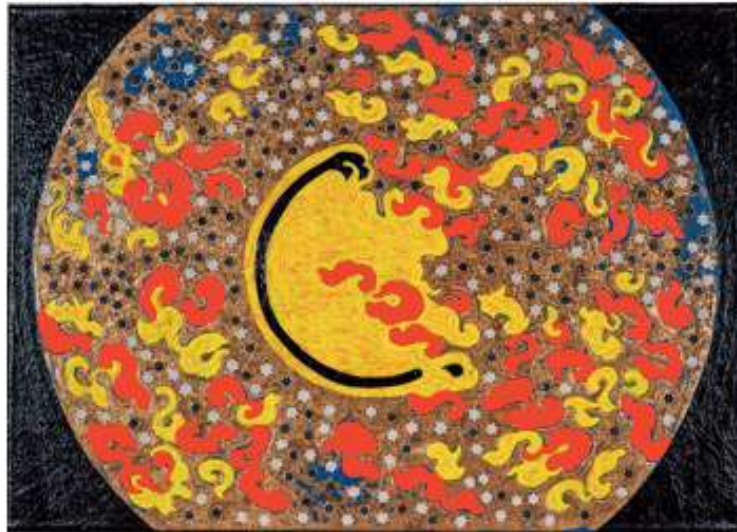
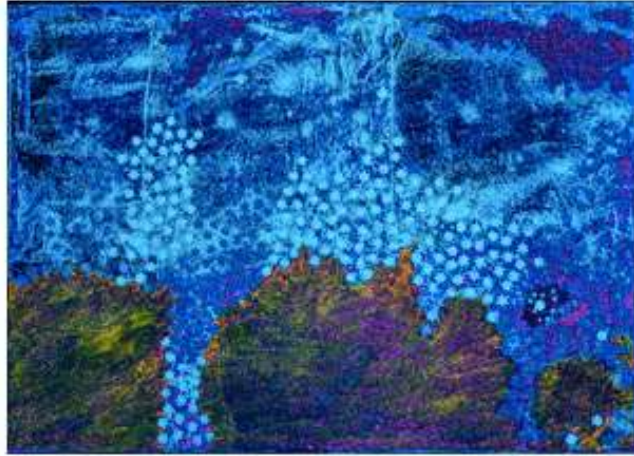
" Sono una viaggiatrice che ama esplorare territori e varcare i confini. La base della mia filosofia è semplice: la vita comincia ad ogni momento. Quando dipingo unisco all'opera creativa la meditazione e, come io raggiungo la pace interiore ed esaltazione di gioia, così spero di portare in questa epoca così buia un senso di stupore che rigenera l'anima"

Effettivamente è questo che si prova vedendo le opere dell' artista

Dalla seggiolina appoggiata alla parete che ho scelto come mio personale punto di osservazione ho provato e provo sempre un senso di stupore percepito attraverso la luce che, mutando, modifica la visione ed espande i colori; uno stupore che fa parte di un insieme di sentimenti che comprendono il piacere, l'ammirazione, il senso di pace e di magia, sentimenti che si espandono attraverso la visione della bellezza.

Prossimamente LeoNilde Carabba sarà presente alla Biennale della Luce di Mantova dal 26 settembre al 31 Dicembre 2020 con un'installazione dal titolo *Work in process Interstellare*. L'installazione è composta da 22 quadri, ciascuno di centimetri 50 x 70, ispirati all'Alfabeto Ebraico. In essi non sono rappresentate lettere, ma Stelle esagonali (il Sigillo di Salomone) corrispondenti al valore numerico delle lettere, cioè per Aleph una stella, per Beth due e così fino a Scin 300 e Taw 400.

Foto 7, 8 Biennale Mantova



Sono felice che, oltre a questo importante appuntamento mantovano, LeoNilde possa essere presente anche nel piccolo paese di Sormano, in provincia di Como, alla Casa dei Quadri, sede della Fondazione Sormani/Prota-Giurleo. L'appuntamento è fissato per venerdì 11 settembre alle ore 16; si potranno ammirare alcune opere dell'artista e conversare con lei rispetto alla sua attività e ai suoi saperi.

Buonasera

CULTURA **NEWS** giovedì 10 Settembre 2020

Le opere di De Mitri in mostra a Bari, Brescia e Mantova



Le opere di De Mitri in mostra a Bari, Brescia e Mantova

L'artista tarantino Giulio De Mitri è stato invitato a tre prestigiosi eventi nazionali: alla IV edizione del Polo delle Arti e della Cultura della Fiera del Levante di Bari, alla XIV edizione di Meccaniche della Meraviglia, a Brescia, e alla III edizione della Biennale Light Art, a Mantova.

Il primo appuntamento è giovedì, 10 settembre, alle ore 11.00 presso la Fiera del Levante di Bari che apre la IV edizione del Polo delle Arti e della Cultura, promossa dalla Regione Puglia e dal Teatro Pubblico Pugliese. Per l'arte contemporanea sarà presentata in anteprima una selezione di opere della collezione permanente della Fondazione Museo Pino Pascali di Polignano a Mare, diretta da Rosalba Branà.

Alla rassegna espositiva sono stati invitati undici artisti, tra cui il maestro tarantino Giulio De Mitri presente con l'opera *Il segreto degli Dei* (2009).

La mostra sarà visitabile sino al 30 maggio 2021.

Successivamente sarà la volta di Brescia per Meccaniche della Meraviglia che vede coinvolti otto artisti di fama nazionale e internazionale, chiamati a intervenire con installazioni site-specific in diversi luoghi della città di Brescia e del comune di Puegnago del Garda. Giulio De Mitri espone la sua installazione ambientale *Visioni inaspettate 2020*, dal 12 settembre all'11 ottobre nella prima sala del Museo Diocesano.

Ultimo appuntamento è invece a Mantova, dal 26 settembre al 31 dicembre, che ospiterà la III edizione della Biennale internazionale di Light Art che include 34 artisti che si confronteranno con il tema "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi".

L'evento espositivo presenta due sezioni: Light Art (opere luminose) e Black Light (opere che si illuminano con la luce di Wood).

Le opere di Giulio De Mitri saranno presenti in entrambe le sezioni.

Nella prima, con l'installazione luminosa site-specific, di dimensioni ambientali, *Paesaggi dell'anima I, II, III*; nella seconda sezione, invece l'artista, ha progettato e realizzato due opere: *Ogni anima è uno specchio vivente dell'universo* e *Sul Mediterraneo è stata concepita l'Europa*.

La presenza del maestro De Mitri in queste tre importanti rassegne è sinonimo sia di prestigioso riconoscimento per il suo lavoro sia di profondo orgoglio per il nostro territorio.

La Gazzetta del Sudafrica



Quotidiano indipendente d'informazione degli italiani del Sud Africa

TURISMO DELLE RADICI

LOMBARDIA, MANTOVA: LA CITTÀ SI ACCENDE CON LA "BIENNALE LIGHT ART"

(NoveColonneATG) Mantova – "Una città in forma di Palazzo": le parole del celebre umanista e letterato Baldassarre Castiglioni sanno rendere l'idea del fascino, delle bellezze e delle suggestioni che Mantova gelosamente custodisce. Piccola e ben disegnata, Mantova è una singolare miscellanea di storia, cultura e arte. E a proposito di arte, la città si prepara ora ad ospitare la Biennale Light Art. Ritorna, infatti, la Biennale: terza tappa di un percorso intrapreso nel 2016 e proseguito nel 2018 con le installazioni di maestri della luce nazionali e internazionali all'interno del prestigioso complesso architettonico di Palazzo Ducale. La città di Mantova si accenderà dunque il 26 settembre alle 18, giorno dell'inaugurazione fino al 31 dicembre 2020 e porterà gli artisti a confrontarsi con il tema "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi". Con ingresso libero, la Biennale si terrà nella Casa di Andrea Mantegna e nel Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti, due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano proponendo una vera e propria sfida tra la Light Art italiana e internazionale e gli edifici con cui si dovrà confrontare. Gli spazi interni ed esterni di questi due luoghi, che offrono una visione unitaria della strategia urbanistica e artistica dei Gonzaga, faranno infatti da sfondo alle opere d'arte e dialogheranno con esse ricostruendo una nuova spazialità degli ambienti. L'esposizione sarà divisa in due sezioni: Light Art (opere luminose) e Black Light (opere che si illuminano grazie alla luce di wood), sperimentate già nel 1949 da Lucio Fontana. Nella sezione della Black Light sono presenti opere di Federica Marangoni, Mario Agrifoglio, Leonilde Carabba, Paolo Scirpa, Giulio De Mitri, Carlo Bernardini ai quali la Biennale vuole rendere omaggio quali esponenti storici di questa forma di arte. Inoltre, nella sezione dedicata alla Light Art sono stati coinvolti sia artisti di fama internazionale della prima che della seconda generazione, oltre ad artisti più giovani. Se si fa tappa a Mantova è impossibile non visitare Palazzo Ducale e Palazzo Te. Inevitabile, arrivati in città, incrociare più volte Piazza Sordello con il Duomo e Piazza Erbe con la Rotonda di San Lorenzo, la bella Casa del Mercante, la Torre dell'Orologio astronomico e il Palazzo della Ragione. Dopo il terremoto del maggio 2012 la Camera degli Sposi di Mantegna in Castel San Giorgio è tornata visitabile. Un motivo in più per visitare in questa splendida città.

COME ARRIVARE: In aereo l'aeroporto più vicino è il "Catullo", situato a Villafranca di Verona, a 33 chilometri da Mantova. I principali voli nazionali sono previsti da Roma, Bari, Napoli, Cagliari, Olbia, Salerno, Catania e Palermo. Altri aeroporti sono: "Gabriele D'Annunzio" di Montichiari, Brescia (Km. 60), "Giuseppe Verdi" di Parma (Km. 60), "Borgo Panigale" di Bologna (Km. 100) ed "Orio al Serio" di Bergamo (Km. 100). In treno Mantova è raggiungibile da Verona (45 minuti) e da Modena (55 minuti), essendo sulla linea Modena - Verona, e da Milano (2 ore). Passano, inoltre, per il capoluogo le linee ferroviarie: Milano - Cremona, Suzzara - Ferrara, Pavia - Monselice - Padova, Vicenza. La stazione dista pochi minuti a piedi dal centro storico.

exibart

Biennale Light Art Mantova 2020

Nuova edizione della Biennale Light Art di Mantova con il tema "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi": una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e gli spazi ospitanti, ossia la Casa di Andrea Mantegna e il Tempio di Leon Battista Alberti

Torna la Biennale Light Art di Mantova che, nell'edizione 2020 dal tema Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si dovrà confrontare, ossia la Casa di Andrea Mantegna e il Tempio di Leon Battista Alberti, due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano. La Biennale Light Art di Mantova 2020 - con la curatela generale del critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, Main Partner dell'evento - quest'anno si compone di due sezioni: Light Art curata da Vittorio Erlindo, e black light curata da Gisella Gellini e Gaetano Corica. L'esposizione che conta la presenza di 34 artisti, invitati a confrontarsi con il tema "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi", sarà inaugurata il 26 settembre alle ore 18.00 fino al 31 dicembre 2020. L'obiettivo della biennale è quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica dei Gonzaga. Edificati nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te, quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono oggi divenuti centrali nei percorsi turistici. La Biennale Light Art 2020 vuole rendere un omaggio a molti esponenti storici, diversi dei quali artisti di fama internazionale. La Biennale quindi, coi suoi 34 artisti e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale, vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate. "L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora

a dare risposta." - afferma il curatore Vittorio Erlindo - "Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza." Dopo i grandi spazi del Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le luci di wood e le luci delle stesse opere sostituiranno interamente la luce naturale e artificiale della Casa ricostruendone una nuova spazialità. Anteprima della Biennale Light Art sarà il Virtual Tour realizzato dal Curatore insieme a suoi collaboratori e agli artisti, i quali hanno fornito in tempo di Covid, interviste e immagini delle opere che saranno in mostra, per consentire a tutti gli appassionati d'arte la possibilità di vedersi da casa la Biennale. Il lancio internazionale del Virtual Tour è previsto per fine luglio. Conclude Erlindo: "Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti. Non sapendo, fino a quattro mesi fa, se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere dal vivo la Biennale, ma è certamente una opportunità che la realtà virtuale oggi offre a quanti non la potranno vedere e visitare Mantova, uno tra i più belli e armoniosi capoluoghi italiani." Ma se potranno venire, la Biennale, a ingresso libero, è aperta, e la città di Virgilio darà loro il benvenuto. Artisti della Biennale Light Art Mantova 2020: Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schillirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek De Luca.





MANTOVA BIENNALE LIGHT ART Elogio della luce. CASA DEL MANTEGNA e TEMPIO DI SAN SEBASTIANO

3 SETTEMBRE 2020 / ONDCBA

Mantova, 15 settembre – “...e quando il sole cade la città si accende”. Ritorna la **Biennale Light Art di Mantova**, terza tappa di un percorso intrapreso nel 2016 e proseguito nel 2018 con le installazioni di maestri della luce nazionali e internazionali all'interno del prestigioso complesso architettonico di Palazzo Ducale. La città di Mantova si accenderà dunque il 26 settembre alle ore 18.00, giorno dell'inaugurazione fino al 31 dicembre 2020 e porterà gli artisti a confrontarsi con il tema “Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi”.



Con ingresso libero, la Biennale si terrà nella Casa di Andrea Mantegna e nel Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti, due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano proponendo una vera e propria sfida tra la Light Art italiana e internazionale e gli edifici con cui si dovrà confrontare. Gli spazi interni ed esterni di questi due luoghi, che offrono una visione unitaria della strategia urbanistica e artistica del Gonzaga, faranno infatti da sfondo alle opere d'arte e dialogheranno con esse ricostruendo una nuova spazialità degli ambienti. Dopo i grandi spazi del Palazzo Ducale dell'edizione 2018 (vedi qui) che aveva regalato a Mantova un nuovo e suggestivo skyline, la Biennale quindi si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico.

L'esposizione sarà divisa in due sezioni: **Light Art (opere luminose)** e **Black Light (opere che si illuminano grazie alla luce di wood)**, sperimentate già nel 1949 da Lucio Fontana. Nella sezione della Black Light sono presenti opere di **Federica Marangoni, Mario Agrifoglio, Leonilde Carabba, Paolo Scirpa, Giulio De Mitri, Carlo Bernardini** ai quali la Biennale vuole rendere omaggio quali esponenti storici di questa forma di arte. Inoltre, nella sezione dedicata alla Light Art sono stati coinvolti sia artisti di fama internazionale della prima che della seconda generazione, oltre ad artisti più giovani.

La Biennale quindi, coi suoi **34 artisti** e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale, vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate rinnovando una riflessione importante sulla Light Art a cavallo tra l'ambito scientifico e quello filosofico passando per l'arte. *«L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta»*, afferma il curatore **Vittorio Erlindo**. *«Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza»*.

VIRTUAL TOUR

Anteprima della Biennale Light Art sarà il Virtual Tour realizzato dal curatore Vittorio Erlindo insieme a suoi collaboratori e agli artisti, i quali hanno fornito interviste e opere per consentire, in tempo di Covid-19, a tutti gli appassionati d'arte la possibilità di vedersi da casa la Biennale.

Conclude Erlindo: «Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti. Non sapendo, fino a quattro mesi fa, se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, **abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti.** Non è come vedere dal vivo la Biennale, ma è certamente una opportunità che la realtà virtuale oggi offre a quanti non la potranno visitare e vedere Mantova, uno tra i più belli e armoniosi capoluoghi italiani; ma se potranno venire, la Biennale è aperta, e la città di Virgilio darà loro il benvenuto».



GLI ARTISTI DELLA BIENNALE LIGHT ART MANTOVA 2020

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Assmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Ella Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schillirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek de Luca.

BIENNALE LIGHT ART MANTOVA 2020 - 26 settembre - 31 dicembre 2020

Ingresso libero

Tempio di San Sebastiano

Via Giovanni Acerbi, 46100 Mantova MN

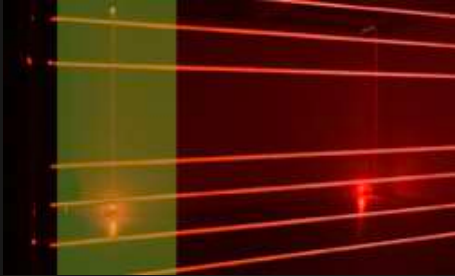
Informazioni: Casa del Mantegna - Via Giovanni Acerbi, 47, 46100 Mantova MN

Tel: 0376- 360506 info@casadelmantegna.it

[View this email in your browser](#)

LUCE

WEB



Biennale Light Art Mantova.
Appuntamento il 26 settembre
di Luce della Foglia

Torna la Biennale Light Art di Mantova 2020 dal tema "Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi"

[continua a leggere](#)

Il bando per progetti di ricerca e sviluppo delle imprese

di Redazione

Il Ministero dello Sviluppo economico ha pubblicato il decreto che definisce i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazioni, in favore di progetti di ricerca e sviluppo, per la riconversione produttiva nell'ambito dell'economia circolare

[continua a leggere](#)



Format web per la IV edizione di "Formazione in Luce AIDI-ASSIL"

di Redazione

Riprenderanno a settembre 2020 con un nuovo format edizione web, i corsi di "Formazione in Luce", progetto formativo e culturale promosso da AIDI e ASSIL

[continua a leggere](#)





LIGHT ART

BIENNALE LIGHT ART MANTOVA APPUNTAMENTO IL 26 SETTEMBRE

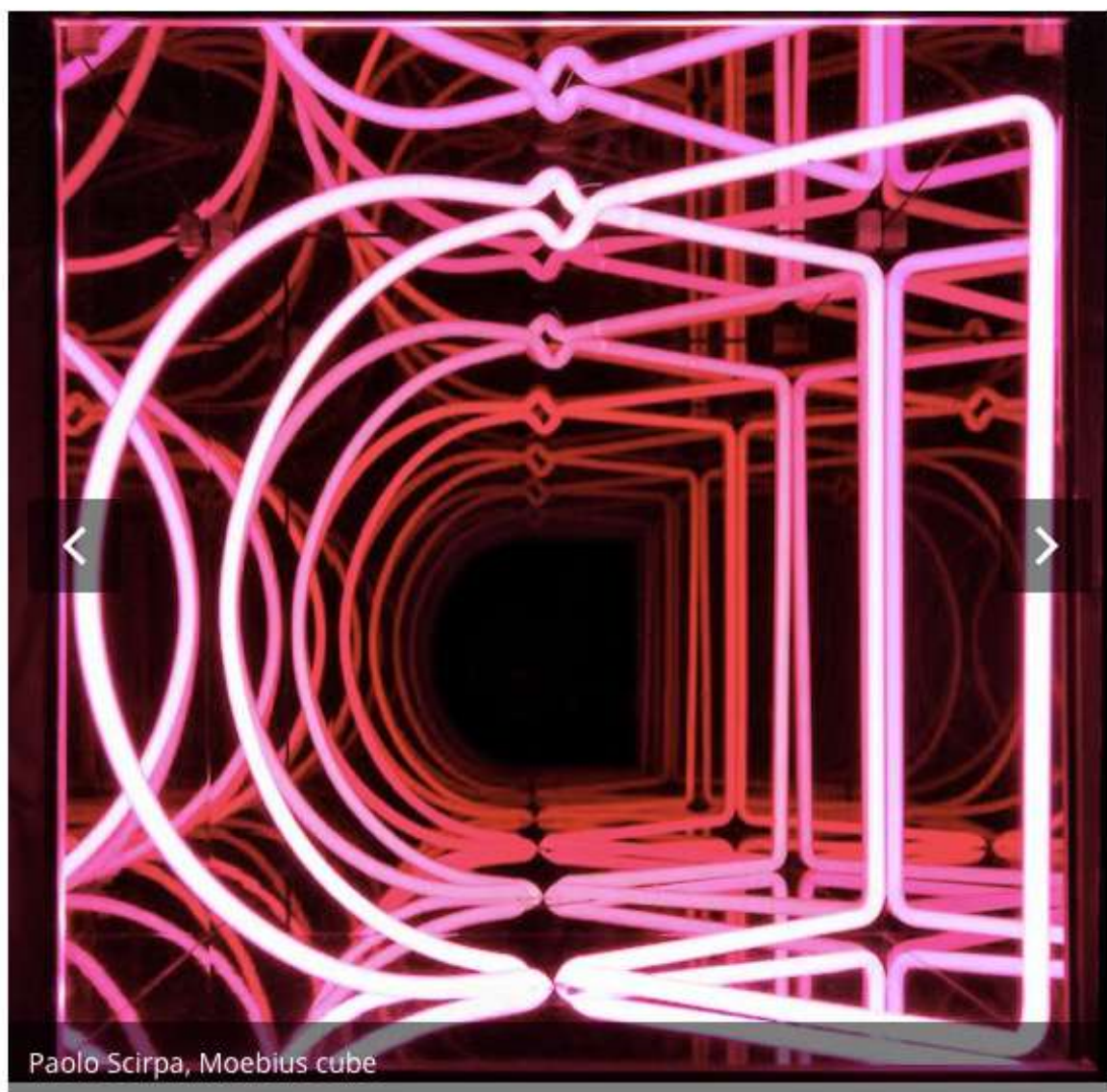
 LUCE 31 AGOSTO 2020



Margareta Hesse, Sculptured light

Torna la **Biennale Light Art di Mantova 2020** dal tema ***Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi.*** Titolo un po' complesso che propone una vera e propria sfida tra la Light art e Black light di artisti italiani e internazionali e gli edifici con cui si dovrà confrontare come gli spazi interni ed esterni della **Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti.**

L'inaugurazione sabato 26 settembre alle ore 18.00, con il patrocinio del MIBAC Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.



Paolo Scirpa, Moebius cube

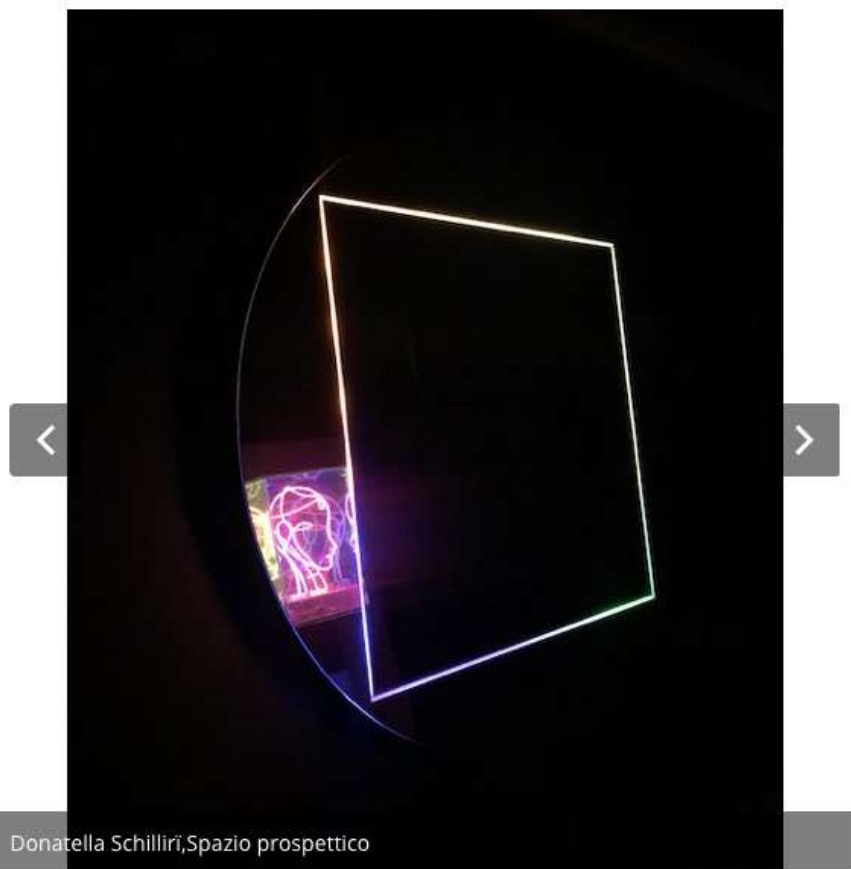
Biennale Light Art di Mantova 2020 è a cura di **Vittorio Erlindo** con la collaborazione di **Gisella Gellini** e **Gaetano Corica** per la parte dedicata alla Black Light.

La bellissima Mantova si accenderà dunque di una nuova luce grazie a questa **terza edizione** con opere di **34 artisti**, che sarà divisa in due Sezioni: **Ligh art** (opere luminose) e **Black light** (opere che si illuminano grazie alla luce di wood).

Nella **Sezione Ligh Art**, a cura di **Vittorio Erlindo**, presenti le opere degli artisti: **Peter Assmann, Nicola Boccini, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Mario De Leo, Elia Festa, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Max Marra, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schillirò.**

Nella **Sezione Black Light**, a cura di **Gisella Gellini** e **Gaetano Corica**, vedremo le opere degli artisti: **Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Carlo Bernardini, LeoNilde Carabba, Giulio De Mitri, Nicola Evangelist, Maria Cristiana Fioretti, Massimo Hachen, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Yari Miele, Sebastiano Romano, Paolo Scirpa, Claudio Sek de Luca.**

Alcuni di questi artisti con le loro opere saranno presenti in tutte le due Sezioni, una scelta dei curatori, di cui le due esposizioni evidenzieranno le connessioni o resilienze tra le loro "diverse" opere.



Donatella Schilliri, Spazio prospettico

Dopo i grandi spazi **nell'edizione 2018 a Palazzo Ducale**, questa III edizione si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. **Le luci di wood e le luci delle stesse opere** sostituiranno infatti interamente la luce naturale e artificiale della *Casario* costruendone una nuova spazialità. Spiega il curatore **Vittorio Erlindo**: "... In questa Biennale, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal legame dei materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare una intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive per l'arte e per la scienza".

Appuntamento a Mantova da non perdere.

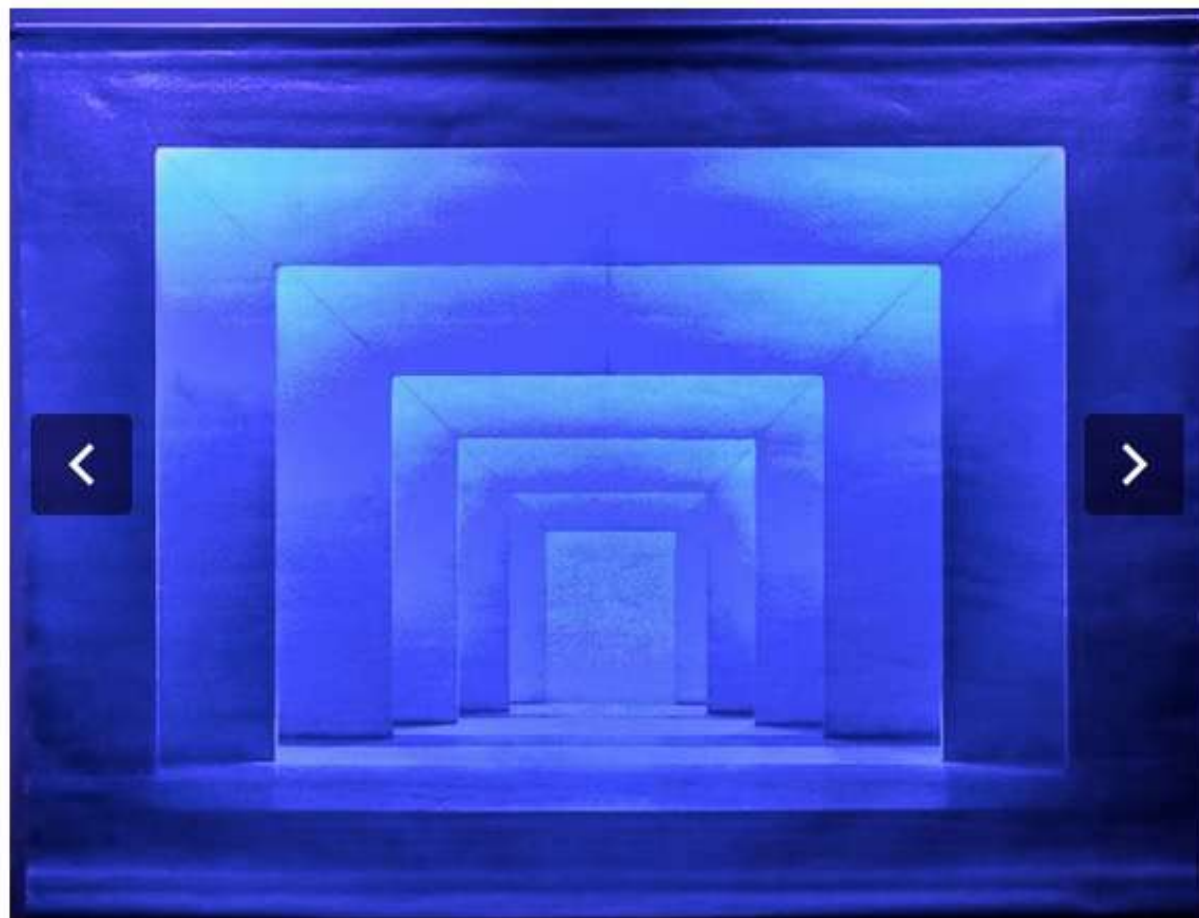
Per approfondire il tema **Light art** segnaliamo tre recenti articoli su LUCE della storica e critica d'arte **Jacqueline Ceresoli**:

L'installazione luminosa di **Massimo Uberti "SPAZIO AMATO"** nell'oasi del WWF in **Toscana**

La mostra di **Daniel Buren** alla GAMEC di Bergamo *"Illuminare lo spazio a distanza"*

Non ultimo, dedicato a un grande maestro della Light Art, su LUCE 332-giugno "Le variazioni d'infinito nella luce di Paolo Scirpa". Artista che sarà presente alla Biennale di Mantova, i cui "Neon e specchi, attraverso forme geometriche, soprattutto cubiche, configurano una luce "ideale", simulando spazialità illusorie capaci di attraversare gli ambienti con effetti luminescenti che sembrano progettati per far rimbalzare, inciampare e amplificare lo sguardo di chi cerca non la luce in sé, bensì il "tutto" che essa include".

In programma, e molto atteso, per l'inaugurazione della **Biennale Light Art di Mantova**, il **Virtual Tour** realizzato da **Vittorio Erlindo** assieme ai suoi collaboratori, con interviste agli artisti invitati e con le immagini delle loro opere, seguendo artista per artista il percorso espositivo degli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti.



BIENNALE LIGHT ART MANTOVA 2020

Mantova, Casa di Andrea Mantegna – Esterni Chiesa di San Sebastiano di Leon Battista Alberti

26 settembre – 31 dicembre 2020 (chiusura 25 dicembre e 1° gennaio 2021)

martedì: riservato a visite guidate per le scuole

mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica: dalle 10.30-12.30 – 16.30-18.30

sabato sera visita in notturna dalle 21.00 alle 23.00

Ingresso libero.

✍ Biennale Light Art di Mantova, Black Light Art, carlo bernardini, Claudio Sek De Luca, Davide Coltro, Donatella Schillirò, Elia Festa, Fardy Maes, Federica Marangoni, Francesca Romano, Gaetano Corica, Giovanna Fra, Gisella Gellini, Giuliana Cuneaz, Giulio De Mitri, Giuseppe Rosini, Guglielmo Paolo Conti, Leo Nilde Carabba, light art, marco Lodola, Margareta Hesse, Maria Cristiana Fioretti, Mario Agrifoglio, Mario De Leo, Mary Mutt, Massimo Hachen, Max Marra, MIBAC, Nicola Boccini, Nicola Evangelisti, Nino Alfieri, Oky Izumi, Paolo Scirpa, Peter Assmann, Pietro Pirelli, sebastiano romano, Silvia Guberti, Vincenzo Marsiglia, Vittorio Erlindo, Yari Miele

EXCELLENCE MAGAZINE.LUXURY

17 August 2020

Living . Art & Culture

Biennale Light Art Mantova 2020



Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi

Torna la Biennale Light Art di Mantova che, nell'edizione 2020 dal tema *Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi*, propone una vera e propria sfida tra la light art italiana e internazionale e gli edifici con cui si dovrà confrontare, ossia la Casa di Andrea Mantegna e il Tempio di Leon Battista Alberti, due fra gli artisti e architetti più importanti e affermati del Quattro-Cinquecento italiano.

La Biennale Light Art di Mantova 2020 - curata dal critico d'arte Vittorio Erlindo e realizzata con il sostegno di Eni, main partner dell'evento, vede la collaborazione di Gisella Gellini e Gaetano Corica per la parte dedicata alla black light.

L'esposizione che conta la presenza di 34 artisti, invitati a confrontarsi con il tema *"Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi"*, sarà inaugurata il 26 settembre alle ore 18.00 fino al 31 dicembre 2020.



L'obiettivo della biennale è quello di stabilire un dialogo intenso e al contempo delicato tra le opere degli artisti e gli spazi interni ed esterni della Casa del Mantegna e del Tempio di San Sebastiano di Leon Battista Alberti che, per la loro vicinanza fisica, offrono una visione unitaria della strategia urbanistica, artistica e architettonica del Gonzaga.

Edificati nella zona meridionale di Mantova in un'area adiacente all'isola del Te, quasi ai margini del tessuto urbano cittadino, sono oggi divenuti centrali nei percorsi turistici.

La città di Mantova si accenderà dunque di una nuova luce grazie alla Biennale Light Art che, per questa terza edizione 2020, sarà divisa in due sezioni: Light Art (opere luminose) e Black Light, (opere che si illuminano grazie alla luce di wood, sperimentate già nel 1949 da Lucio Fontana).

Nella sezione della Black Light sono presenti opere di Federica Marangoni, Mario Agrifoglio, Leonilde Carabba, Paolo Scirpa, Giulio De Mitri, Carlo Bernardini ai quali la Biennale vuole rendere omaggio quali esponenti storici di questa forma di arte. Inoltre, nella sezione dedicata alla Light Art sono stati coinvolti artisti di fama internazionale sia della prima che della seconda generazione, oltre ad artisti più giovani.

La Biennale quindi, coi suoi 34 artisti e le diverse sensibilità che questi rappresentano nel panorama italiano e internazionale, vuole offrire un ampio e articolato spaccato delle tecniche e delle poetiche utilizzate.

“L'arte e la scienza da sempre si frequentano e si confrontano con le rispettive tecniche, attraverso la creatività, l'immaginazione, la visionarietà. L'unica pratica avversa alle arti e alle scienze è quella di copiare, e ciò spinge entrambe a riflettere e a pensare in maniera opposta rispetto al senso comune, e a cercare risposte alle domande radicali cui l'uomo non è riuscito ancora a dare risposta”

afferma il curatore Vittorio Erlindo

“Nella Biennale di Mantova, il nesso che unisce l'arte al progresso scientifico è evidente dal loro legame coi diversi materiali luminosi utilizzati dagli artisti che fanno affiorare un'intesa armonica capace di aprire a nuove prospettive non solo per l'arte ma anche per la scienza”

Dopo i grandi spazi del Palazzo Ducale dell'edizione 2018, la Biennale si confronta con ambienti più misurati e pensati in proporzione aurea da Andrea Mantegna per la sua famiglia e per il proprio laboratorio artistico. Le luci di wood e le luci delle stesse opere sostituiranno interamente la luce naturale e artificiale della Casa ricostruendone una nuova spazialità.

Anteprima delle Biennale Light Art sarà il Virtual Tour realizzato dal Curatore insieme a suoi collaboratori e agli artisti, i quali hanno fornito interviste e opere per consentire, in tempo di Covid, a tutti gli appassionati d'arte la possibilità di vedersi da casa la Biennale. Il lancio internazionale del Virtual Tour è previsto per fine luglio.

Conclude Erlindo

“Il Covid 19 ci ha spaventati, ma non ci ha vinti. Non sapendo, fino a quattro mesi fa, se la Biennale si sarebbe potuta fisicamente realizzare, abbiamo ricostruito in Cinema4D la Casa del Mantegna e il Tempio di san Sebastiano e nei loro ambienti abbiamo collocato le opere e le interviste degli artisti. Non è come vedere dal vivo la Biennale, ma è certamente una opportunità che la realtà virtuale oggi offre a quanti non la potranno visitare e vedere Mantova, uno tra i più belli e armoniosi capoluoghi italiani. Ma se potranno venire, la Biennale è aperta, e la città di”

Virgilio darà loro il benvenuto

Artisti della Biennale Light Art Mantova 2020

Mario Agrifoglio, Nino Alfieri, Peter Asmann, Carlo Bernardini, Nicola Boccini, Leonilde Carabba, Davide Coltro, Guglielmo Paolo Conti, Giuliana Cuneaz, Davide Dall'Osso, Giulio De Mitri, Mario De Leo, Nicola Evangelisti, Elia Festa, Maria Cristiana Fioretti, Giovanna Fra, Silvia Guberti, Massimo Hachen, Margareta Hesse, Oky Izumi, Marco Lodola, Fardy Maes, Federica Marangoni, Vincenzo Marsiglia, Max Marra, Yari Miele, Mary Mutt, Pietro Pirelli, Francesca Romano, Sebastiano Romano, Giuseppe Rosini, Donatella Schillirò, Paolo Scirpa, Claudio Sek de Luca.

26 settembre - 31 dicembre 2020

Casa di Andrea Mantegna

Esterni del Tempio di San Sebastiano di L. B. Alberti